

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE
ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DENOMINATI**

“FNM S.P.A. 2015 - 2020”

**SUL SEGMENTO PROFESSIONALE (EXTRAMOT PRO) DEL MERCATO EXTRAMOT
OPERATO DA BORSA ITALIANA**

Il prestito obbligazionario è riservato ad investitori qualificati ed è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO
IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

SOMMARIO

DEFINIZIONI	4
1. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	7
RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	7
1.2.DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	7
2. DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO FNM	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO.....	8
2.1.1. L'holding FNM e le società del gruppo	8
2.2.LE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI FNM OPERA DIRETTAMENTE.....	9
2.3.FERROVIENORD	9
2.4.TRENORD.....	10
2.5.FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.	10
2.6.LE ALTRE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO	10
2.7.PRINCIPALI AZIONISTI.....	11
2.8.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	11
3. FATTORI DI RISCHIO	12
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	13
3.1.1. Rischio Emittente.....	13
3.1.2. I rischi a cui sono esposti FNM ed il suo gruppo	13
3.1.3. Rischi comuni ai settori operativi	13
4. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI	18
RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU EXRAMOT PRO, ALLA LIQUIDITÀ DEL MERCATO ED ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI.	18
RISCHIO DI TASSO.....	19
RISCHI DI LIQUIDITÀ	19
RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE	19
RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO DELL'EMITTENTE	19
RISCHIO CONNESSO AL CONFLITTO DI INTERESSE.....	19
RISCHIO DERIVANTE DALLE MODIFICHE AL REGIME FISCALE.....	20
5. GARANZIE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	21
6. REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI	23
7. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	24
8. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	25
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	25
ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE	25
INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	25
9. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	26
ALLEGATO A	27
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	27
ARTICOLO 1.....	27
1.1.EMISSIONE TITOLI OBBLIGAZIONARI.....	27
ARTICOLO 2.....	28
2.GODIMENTO.....	28
IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO È EMESSE ED AVRÀ GODIMENTO DALLA DATA DEL 21 LUGLIO 2015.	28
ARTICOLO 3.....	28
3.DURATA	28

ARTICOLO 4.....	28
4.1.PREZZO DI EMISSIONE	28
ARTICOLO 5.....	28
5.1. INTERESSI	28
5.2. INTERESSI DI MORA	29
5.3 RIMBORSO.....	29
ARTICOLO 6.....	30
6.1.GARANZIA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.....	30
6.2. VERIFICA E RICOSTITUZIONE DELLA GARANZIA.....	30
6.3.ESCUSSIONE DELLA GARANZIA.	31
6.4. ESTINZIONE DELLA GARANZIA.....	31
ARTICOLO 7.....	31
7.1.OBBLIGHI FINANZIARI DI FNM.....	31
7.2.OBBLIGHI GENERALI ED INFORMATIVI	31
ARTICOLO 8.....	32
8.1. EVENTI RILEVANTI.....	32
8.2. CONSEGUENZE DI UN EVENTO RILEVANTE	32
ARTICOLO 9.....	32
9.1.ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI E RAPPRESENTANTE COMUNE. AZIONI INDIVIDUALI DEL SINGOLO OBBLIGAZIONISTA	32
9.2.AGENTE DI CALCOLO E AGENTE DI PAGAMENTO	33
ARTICOLO 10.....	33
10.1SERVIZIO DEL PRESTITO	33
ARTICOLO 11.....	34
11.1.DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	34
ARTICOLO 12.....	34
12.1. MODIFICHE	34
ARTICOLO 13.....	34
13.1. TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA.....	34
ARTICOLO 14.....	34
14.1 REGIME FISCALE	34
ARTICOLO 15.....	34
15.1 VARIE.....	34
ARTICOLO 16.....	35
16.1 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	35

DEFINIZIONI

"Agente di Calcolo o Agente di Pagamento"	indica l'Emittente o il soggetto da quest'ultimo delegato
"Borsa Italiana"	indica Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari 6, codice fiscale e partita IVA n. 12066470159.
"CONSOB"	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
"Data di Godimento"	indica la data del 21 luglio 2015, data di inizio del periodo di godimento delle Obbligazioni.
"Data di Pagamento della Prima Cedola di Interessi"	Indica la data del 21 gennaio 2016, data di pagamento della prima cedola degli interessi
"Data di Scadenza del Prestito Obbligazionario"	indica la data del 21 luglio 2020, data di termine del periodo di godimento delle Obbligazioni.
Delibera Consiliare	indica la delibera del Consiglio di Amministrazione di FNM del 1° luglio 2015.
"Documento di Ammissione"	indica il presente documento di ammissione
"EBITDA"	Indica, anno per anno, il margine intermedio risultante dalla somma algebrica dei seguenti addendi, quali risultanti dall'ultimo bilancio separato approvato di FNM: + Valore della produzione - Totale Costi + Ammortamenti e svalutazioni + Accantonamenti a fondi rischi ed oneri.
"Emittente" o "Società"	indica FNM S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna 14, codice fiscale e partita IVA 00776140154.
"ExtraMOT"	indica il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana.
"ExtraMOT PRO"	indica il segmento professionale del mercato ExtraMOT dedicato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e

	<i>project bond.</i>
"FNM"	FNM S.P.A. con sede in Milano Piazzale Cadorna 14, codice fiscale e partita IVA 00776140154.
"Giorno Lavorativo"	indica qualsiasi giorno in cui il <i>Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)</i> è operante per il pagamento in Euro.
"Investitori Professionali"	ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 1 del Regolamento
"Obbligazioni"	indica le obbligazioni che costituiscono il Prestito Obbligazionario.
"Obbligazionista" Obbligazionisti	i titolari, tempo per tempo, delle Obbligazioni.
"Oneri finanziari netti"	indica, anno per anno, la somma algebrica, se negativa, dei seguenti addendi, quali risultanti dalle voci "proventi finanziari" ed "oneri finanziari" dell'ultimo bilancio separato approvato di FNM: + Proventi finanziari totali - Proventi finanziari derivanti da contratti attivi di leasing finanziari - Oneri finanziari totali + Oneri finanziari derivanti da contratti passivi di leasing finanziari + Oneri finanziari derivanti da calcolo attuariale TFR (<i>interest cost</i>).
"Patrimonio netto"	Indica, anno per anno, la somma algebrica dei seguenti addendi come risultanti dall'ultimo bilancio separato approvato di FNM S.p.A.: Capitale sociale Altre riserve Riserva di utili indivisi Riserva di utili/(perdite) attuariali Utile dell'esercizio
"PFN"	Indica, anno per anno, la somma della seguenti voci e grandezze quali risultanti dall'ultimo bilancio separato approvato di FNM: A. Cassa B. Altre disponibilità liquide (dettagli) C. Titoli detenuti per la negoziazione D. Liquidità (A) + (B) + (C) E. Crediti finanziari correnti. F. Debiti bancari correnti

	<p>G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente</p> <p>H. Altri debiti finanziari correnti</p> <p>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</p> <p>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</p> <p>K. Debiti bancari non correnti</p> <p>L. Obbligazioni emesse</p> <p>M. Altri debiti non correnti</p> <p>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</p> <p>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</p> <p>Resta inteso in ogni caso che, dalle predette voci e poste attive e passive, saranno esclusi i crediti e i debiti finanziari derivanti in capo a FNM dai contratti di leasing finanziario.</p>
<p>"Prestito" o "Prestito Obbligazionario"</p>	<p>indica il prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020" per un valore nominale massimo di Euro 58.000.000,00 (cinquantottomilioni/00) emesso ai sensi della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 1 luglio 2015 e costituito da Obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna ed ulteriori multipli di 100.000,00 (centomila/00) - Codice ISIN IT0005121972</p>
<p>"Rappresentante Comune"</p>	<p>indica il rappresentante comune dei titolari delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2417 codice civile.</p>
<p>"Regolamento"</p>	<p>indica il documento di cui all'Allegato A del presente Documento di Ammissione.</p>
<p>"Regolamento ExtraMOT"</p>	<p>indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana come di volta in volta modificato.</p>
<p>"Trenord"</p>	<p>indica la società Trenord S.r.l. con sede in Piazza Cadorna 14, Milano, partecipata da FNM e Trenitalia S.p.A</p>

1. PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da FNM, con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, in qualità di Emittente delle Obbligazioni.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

FNM, in qualità di Emittente nonché di persona giuridica responsabile, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO FNM

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

2.1.1. L'HOLDING FNM E LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

FNM è holding di un gruppo di società (di seguito, “Gruppo FNM” o “Gruppo”) che, sul piano nazionale, è il secondo operatore ferroviario italiano ed opera nel settore del trasporto pubblico, anche su gomma, del trasporto merci, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi, con importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della holding, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal trasporto pubblico locale. Le società operanti in tale settore di attività sono:

- i. FERROVIENORD S.p.A. (di seguito, “Ferrovienord”) – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni e del contratto di servizio con scadenza 17 marzo 2016;
- ii. NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- iii. Trenord S.r.l. (controllata congiunta al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- iv. Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia, titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto al Gruppo (Trenord) per attività “sostitutive treno”;
- v. Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società a controllo congiunto che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con la società Arriva Italia S.r.l..

Oltre che nel settore del trasporto pubblico locale, FNM è attiva anche in altre aree commerciali ed industriali quali l'Information & Communication Technology (con la società NordCom S.p.A.), la mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.), il trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l., già NORDCARGO S.r.l.) e nel vettoriamento di energia elettrica (tramite la controllata NORD ENERGIA S.p.A.).

Nell'ambito del Gruppo, FNM esercita, in coerenza con le proprie finalità statutarie, il duplice ruolo di “holding di partecipazioni” e “di holding operativa” secondo quanto si dirà nel successivo paragrafo 2.2.

2.2. LE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI FNM OPERA DIRETTAMENTE

Come si è detto poco sopra, FNM svolge nel gruppo il ruolo di Holding operativa.

I settori in cui la Società opera direttamente sono i seguenti:

- i. servizi amministrativi: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- ii. servizi di locazione di materiale rotabile a favore di Trenord;
- iii. gestione immobiliare: attività di locazione degli immobili di proprietà (quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate) e interventi diretti alla valorizzazione delle aree ferroviarie di Milano Affori, Milano Bovisa, Garbagnate, Novara, Saronno, Varese, Cremona;
- iv. gestione spazi pubblicitari: attività di locazione degli spazi pubblicitari presenti nelle stazioni ferroviarie.

Le fonti di ricavi di FNM sono dunque individuabili, in prevalenza, nei servizi amministrativi e commerciali erogati nei confronti delle partecipate o controllate, tra cui, in particolare, la locazione di materiale rotabile a favore della società Trenord.

La continuità del business proprio di FNM può dunque risultare fortemente influenzata dalla vicende della gestione della infrastruttura ferroviaria e del servizio di trasporto pubblico locale attualmente erogati da Ferrovienord e da Trenord (cfr. paragrafi 2.3. e 2.4. che seguono).

Entrambi i servizi sono erogati in base a concessioni e contratti di servizio; tuttavia, mentre il contratto di servizio è stato appena rinnovato sino al 31 dicembre 2020, la concessione ed il contratto di servizio relativi alla gestione della infrastruttura ferroviaria sono prossimi alla scadenza secondo quanto si dirà nei prossimi paragrafi.

Nei paragrafi che seguono si forniranno taluni ulteriori informazioni sulle società partecipate dall'Emittente utili anche ai fini di quanto si dirà al paragrafo 3 con riferimento ai rischi dell'investimento.

2.3. FERROVIENORD

Ferrovienord svolge le attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie dei rami di Milano ed Iseo sulla base delle concessioni rinnovate con Decreto Dirigenziale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 3239/2000, nonché della Legge n. 472/1999 che le attribuisce la concessione della tratta ferroviaria Bivio Sacconago – Malpensa.

Le condizioni economiche dell'attività di gestione svolta da Ferrovienord sono regolate dal contratto sottoscritto con Regione Lombardia in data 12 marzo 2009 che disciplina, tra l'altro, le prestazioni ed i livelli quantitativi dovuti dal gestore nonché il corrispettivo dovuto dall'ente affidante.

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del predetto contratto di servizio, è poi svolta da Ferrovienord anche sulla base del "Contratto di Programma per gli

Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A.” sottoscritto da Ferrovienord con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

La concessione, il contratto di servizio ed il contratto di programma scadono tutti al 17 marzo 2016.

Si precisa che, sulla base della normativa vigente (Direttive CEE, leggi nazionali e regionali), l’ente concedente Regione Lombardia potrà però procedere al rinnovo o proroga della concessione (e contestualmente del contratto di servizio) senza necessità di gara.

2.4. TRENORD

Trenord (controllata congiunta al 50% con Trenitalia S.p.A.) è la società gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn.

Per quanto riguarda la Lombardia, il servizio di gestione del trasporto pubblico locale su ferrovia è regolato da un contratto di servizio stipulato con Regione Lombardia in data 13 aprile 2015, di durata triennale, e con scadenza al 31 dicembre 2020.

Si precisa che FNM, valuta la partecipata a controllo congiunto Trenord con il “metodo del patrimonio netto”; tale società concorre dunque al risultato netto consolidato dell’esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

2.5. FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.

La società gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.

L’attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2015) mentre quella in provincia di Como è regolata da un contratto di servizio, in scadenza al 31 dicembre 2015.

2.6. LE ALTRE SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO

Come già anticipato poco sopra, il Gruppo FNM, attraverso le partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori, diversi da quelli menzionati. È, infatti, presente nel settore dell’Information & Communication Technology - con la società NordCom S.p.A. - che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico della mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.), nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l.) e nel vettoriamento di energia elettrica (tramite la controllata NORD ENERGIA S.p.A.).

Per effetto del consolidamento delle partecipazioni in *joint venture* di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” (IAS 31) e della collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l. con il medesimo “metodo del patrimonio netto”, gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto consolidato dell’esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L’analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A., SeMS S.r.l. e DB Schenker Rail Italia S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l’utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

2.7. PRINCIPALI AZIONISTI

FNM è società quotata alla Borsa Italiana. I principali azionisti dell'Emittente sono:

- i. Regione Lombardia che detiene il 57,57% delle azioni;
- ii. Ferrovie dello Stato che detiene il 14,74%;
- iii. Aurelia S.p.A. che detiene il 3,74%.

2.8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE. SOCIETÀ DI REVISIONE

Gli organi amministrativi e di controllo della società sono così composti:

- i. Consiglio di Amministrazione:
Andrea Angelo Gibelli (Presidente), Fabrizio Garavaglia, Gianantonio Battista Arnoldi, Elinora Pisanti, Vincenzo Soprano;
- ii. Collegio Sindacale: Tiziano Onesti (Presidente), Donatella Bigatti e Francesco Maria Pavese (Sindaci Effettivi);
- iii. La società di revisione incaricata è Deloitte & Touche S.p.A..

3. FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio rendimento per la cui valutazione è richiesta particolare competenza. È opportuno pertanto che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

Gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi allo strumento finanziario oggetto di investimento, all'Emittente ed al settore di attività in cui opera, unitamente a tutte le informazioni relative alle condizioni di emissione delle Obbligazioni, all'ammissione alla negoziazione ed alle modalità di negoziazione, al fine di decidere in maniera consapevole se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive e gli Obbligazionisti potrebbero perdere, in tutto o in parte, la remunerazione pattuita per il loro investimento ovvero il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Obbligazioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società e non prevedibili dalla stessa, tali da esporre la Società ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi non ritenuti significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

Tenuto conto che l'Emittente è la holding operativa del gruppo descritto al superiore paragrafo 2.1.1., possono influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, non solo accadimenti riguardanti essa stessa o le attività svolte direttamente, ma anche quegli eventi e circostanze che, incidendo sulla situazione delle partecipate, riducano la remuneratività della partecipazione detenuta da FNM.

Pertanto, nei prossimi paragrafi, si è proceduto ad una ricognizione di tutti i rischi che, a livello di Gruppo, pur non riguardando direttamente l'Emittente, ne possono influenzare la capacità economica e finanziaria e, dunque, la possibilità di adempiere spontaneamente alle proprie obbligazioni, ivi incluse quelle nei confronti degli Obbligazionisti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione; l'incidenza di tali rischi sulle prospettive di realizzo dell'investimento dei Portatori deve inoltre essere valutata anche alla luce della garanzia offerta dall'Emittente (cfr. paragrafo 5).

Si precisa che l'emissione del Prestito Obbligazionario è la modalità attuativa di una operazione di finanziamento negoziata dall'Emittente con Finlombarda S.p.A. (di seguito, "**Finlombarda**").

Considerato che Finlombarda è parte correlata di FNM, la Società ha pubblicato, nei termini e nelle modalità di legge, il documento redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito, "**Documento Parti Correlate**").

Come evidenziato dal Documento Parti Correlate, la partecipazione di Finlombarda all'operazione di finanziamento e, in qualità di sottoscrittore, alla emissione del Prestito Obbligazionario non comporta costi aggiuntivi o condizioni peggiori rispetto a quelle che la Società avrebbe potuto negoziare con altro intermediario finanziario; al contrario, l'assoggettamento di Finlombarda al controllo esclusivo di Regione Lombardia, consente ad essa di reperire a costi minori le risorse necessarie per finanziare FNM e, conseguentemente, offrire all'Emittente condizioni di finanziamento migliori di quelle

reperibili sul mercato. Per una sintesi delle condizioni del finanziamento negoziato con Finlombarda si veda il Documento Parti Correlate pubblicato sul sito *internet* di FNM al seguente indirizzo: www.fnmgroup.it.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

3.1.1. RISCHIO EMITTENTE

Con la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale secondo le modalità descritte nel Regolamento. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "*rischio dell'Emittente*", rappresentato dalla possibilità che FNM, quale Emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare, spontaneamente, gli interessi alle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza.

È opportuno segnalare che il rischio dell'eventuale incapacità dell'Emittente di adempiere spontaneamente agli obblighi di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario è mitigato dalla garanzia descritta dal seguente paragrafo 5 e dal Regolamento e che consentirebbe, nei limiti di cui si dirà, l'esecuzione coattiva del diritto di credito dei Portatori.

3.1.2. I RISCHI A CUI SONO ESPOSTI FNM ED IL SUO GRUPPO

3.1.2.1. Considerazioni generali sui rischi del gruppo

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operazioni, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

3.1.3. RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

3.1.3.1. Incertezza del quadro normativo e regolamentare

➤ IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (di seguito, anche "**TPL**") su ferrovia e, in misura assai minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Attualmente, la disciplina del settore trasporto pubblico regionale deve essere ricostruita con il sistema delle seguenti disposizioni:

- Regolamento comunitario n. 1370/2007 in materia di servizi di trasporto pubblico passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore il 3.12.2009;

- D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i. in materia di servizi di trasporto pubblico regionale e locale;
- Art. 61 della Legge n. 99/2009 che ha recepito, in deroga alla disciplina di settore, le modalità di affidamento previste dalla normativa comunitaria;
- Art. 4-bis della Legge n. 102/2009 che ha introdotto ulteriori regole per gli affidamenti *in house*;
- Art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011 e relativo agli ambiti territoriali e criteri di organizzazione nello svolgimento dei servizi;
- Leggi regionali in materia;
- Orientamenti comunitari in materia di partenariati pubblico-privati;
- D.L. n. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2) convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012 (art. 34), che conferma l'allineamento della disciplina settoriale (trasporto pubblico locale) a quella comunitaria in materia di affidamento dei servizi pubblici e, stabilisce un termine massimo di scadenza al 3 dicembre 2019 degli "affidamenti non conformi" alle disposizioni del Regolamento 1370/2007 CE.

Come già si è segnalato nel precedente paragrafo 2.4., il contratto di servizio è stato stipulato con Regione Lombardia in data 13 aprile 2015, di durata triennale, e con scadenza al 31 dicembre 2020.

Conseguentemente, Trenord rimarrà affidataria del servizio di trasporto pubblico per l'intera durata del prestito obbligazionario.

Dalla stabilità dell'affidamento del servizio a Trenord, deriverà la durevole esigenza di tale società di utilizzare il materiale rotabile già oggi messo a disposizione dalla capogruppo FNM; in altre parole, FNM continuerà a concedere in locazione a Trenord, almeno sino alla fine dell'anno 2020, il materiale rotabile di sua proprietà, vedendo così garantita una delle principali fonti di ricavi della Società.

A ciò va aggiunto che, qualora al termine del prossimo contratto di servizio (vale a dire al 31 dicembre 2020) il servizio TPL venga affidato dalla Regione a operatore diverso da Trenord, tale circostanza potrà influire sui risultati economici di Trenord (e dunque sulla remuneratività in termini di utili della partecipazione di FNM) ma non determinerà, di per sé, una flessione dei ricavi da canone percepiti dall'Emittente.

Infatti, la Legge Regionale n. 6/2012, all'art. 34, comma 1 stabilisce che l'impresa ferroviaria uscente affidataria del servizio (o altro soggetto che ne abbia la disponibilità a qualsivoglia titolo) devono mettere a disposizione della impresa ferroviaria neo-aggiudicataria le dotazioni patrimoniali essenziali allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento individuate ne *"le reti, gli impianti e, con riferimento alle caratteristiche del servizio oggetto di affidamento, i depositi, gli impianti di manutenzione ed il materiale rotabile in esercizio sulle linee per la gestione dei servizi di competenza della Regione, nonché i sistemi di bigliettazione elettronica di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c)"*.

La medesima legge dispone però che le condizioni di tale messa a disposizione siano regolate, anche rispetto al prezzo di cessione, *"attraverso atti negoziali, sottoscritti preventivamente all'indizione delle procedure di affidamento, con la Regione che ne garantisce il trasferimento all'impresa affidataria"*.

Alla luce della predetta normativa, dunque, l'eventuale soggetto subentrante a Trenord sarà comunque tenuto ad utilizzare il materiale rotabile in esercizio riconoscendo al titolare (e

dunque ad FNM) un corrispettivo. Anche sotto tale profilo dunque è confermato che la Società manterrà, tra i propri ricavi, il canone di locazione del materiale rotabile al gestore del servizio.

➤ *IL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA*

Restano invariate, invece, le scadenze (17 marzo 2016) delle concessioni e il contratto di servizio in capo a Ferrovienord. Come si è già detto, ai sensi della normativa vigente, Regione Lombardia può precedere ad un nuovo affidamento a Ferrovienord anche in via diretta e senza gara.

Tuttavia, qualora Regione Lombardia non proceda al rinnovo o alla proroga della concessione e del contratto di servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria ovvero assegni tale servizio ad altro operatore, Ferrovienord subirebbe una flessione di ricavi che, inevitabilmente, si rifletterebbe anche sull'utile consolidato di FNM.

Va aggiunto che, l'assegnazione della concessione e del contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria ad operatore estraneo a FNM, potrebbe determinare anche una rinegoziazione del canone pagato da Trenord, con la conseguente ed eventuale flessione dei risultati positivi di tale società nel conto economico di FNM.

➤ *IL SERVIZIO DI TRASPORTO SU GOMMA*

Come si è già segnalato, l'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2015), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio in scadenza al 31 dicembre 2015.

Pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul fatturato dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della società, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

3.1.3.2. Sicurezza del servizio e della rete

La particolare natura delle attività svolte da FNM e dalle sue partecipate e, tra queste, in special modo, Trenord e Ferrovienord, impone di tenere in considerazione anche i rischi di sicurezza propri della gestione dell'infrastruttura e della circolazione dei treni.

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Eventuali accadimenti pregiudizievoli della circolazione, o delle persone o dei beni, determinerebbero costi e sopravvenienze imprevisi per le società esercenti (Trenord o Ferrovienord) che, determinando una contrazione degli utili di tali società, potrebbero comprimere anche la redditività della partecipazione in esse detenuta da FNM.

Si tratta tuttavia di rischi costantemente monitorati, in via di prevenzione, da parte di FNM.

Infatti, sia per la sicurezza della circolazione che per la sicurezza delle persone e dei beni, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle operazioni nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza del Ministero dei Trasporti.

In particolare, la progressiva messa in servizio dei Sistemi di Train Stop (SCMT e SSC) su tutta la rete Ferrovienord, incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la ulteriore e progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

Considerate le azioni poste in essere dalle società del Gruppo al fine di prevenire i pericoli alla sicurezza per la circolazione o per i beni e le persone, deve ritenersi minimizzato anche il rischio di un impatto sulla redditività delle società del gruppo e sui conseguenti flussi di ricavo per FNM.

3.1.3.3. Mancato rispetto degli impegni con il concedente

L'eventuale incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o comunque la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio per il mantenimento dei contratti di servizio e per la loro economicità.

Infatti, per il caso di inadempimento degli obblighi assunti, sia il contratto di servizio sottoscritto da Trenord per l'erogazione del TPL sia il contratto di servizio stipulato da Ferrovienord per la gestione della rete, prevedono la possibilità del concedente di domandare la risoluzione del rapporto o, comunque, il risarcimento del danno ed il pagamento di penali.

La risoluzione del rapporto determinerebbe la definitiva cessazione dei contratti di servizio e del flusso di ricavi ad esso connesso; d'altra parte, anche il solo addebito di penali altererebbe l'economicità del contratto ed i margini di redditività contrattualizzati.

Entrambi tali scenari si riverbererebbero sull'Emittente che, in qualità di holding, subirebbe una flessione degli utili derivanti dall'attività delle partecipate.

A fronte di tali rischi di inadempimento, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato all'ente concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al cliente finale (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di training al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

Anche sotto tale profilo, dunque, le possibili fonti di rischio di non solvibilità dell'Emittente sono significativamente mitigati. Va peraltro aggiunto che, anche qualora gli inadempimenti imputabili alle società del Gruppo fossero tali da legittimare la risoluzione dei contratti di servizio, ciò non pregiudicherebbe l'utilizzo del materiale rotabile circolante da parte del nuovo gestore che sarebbe tenuto a pagare un corrispettivo, garantendo dunque a FNM una fonte di ricavi.

3.1.3.4. Rischi tipici del settore operativo trasporto passeggeri su rotaia: rischio di evasione tariffaria

Il Gruppo garantisce con i ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura pari a circa il 45% dei costi. L'evasione tariffaria rappresenta un rischio di contrazione dei ricavi per

l'esercente Trenord; anche in questo caso, la flessione dei ricavi di Trenord si rifletterebbe sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata di FNM.

FNM e Trenord hanno quindi realizzato le seguenti attività dirette a ridurre l'evasione tariffaria:

- i. chiusura con tornelli e controllo dei biglietti sia in entrata che in uscita in tutte le stazioni di Milano;
- ii. graduale trasformazione dei titoli di viaggio da cartaceo a magnetico al solo biglietto elettronico (progetto SBE) più sicuro per quanto riguarda il rischio falsificazione ed evasione tariffaria.

Alla luce delle azioni di contrasto poste in essere da Trenord, l'evasione tariffaria ed il suo impatto sulla redditività sono in via di contenimento; anche sotto tale profilo, l'influenza del rischio sulla solvibilità di FNM è significativamente mitigata.

3.1.3.5. Rischi tipici degli altri settori operativi: rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica e rischio di prezzo

Come evidenziato nel bilancio consolidato, i risultati del Gruppo sono, in alcuni settori, esposti a variabili di difficile controllo o gestione.

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo della attività IT con clienti terzi e con la Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom - come dimostrato dall'andamento economico degli ultimi esercizi in cui la problematica di crisi congiunturale della domanda si è presentata in modo ricorrente - mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (*flat rate*) tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi.

Le superiori circostanze evidenziano delle aree di possibile flessione dei risultati del Gruppo e dei conseguenti flussi di ricavi di FNM, flessione rilevante ai fini di quanto si è detto al superiore paragrafo 3.1.1..

Infine, considerata la perdurante crisi congiunturale, è probabile che sia il governo nazionale che quello regionale diminuiscano le risorse finanziarie destinate al sostegno del servizio di trasporto pubblico locale su ferro o gomma.

La diminuzione di tali risorse potrà comportare una rideterminazione dei livelli di servizio richiesti all'affidatario e, conseguentemente, una flessione dei km percorsi e, quindi, dell'utilizzo del materiale rotabile messo a disposizione di FNM.

Pur dovendo segnalare il rischio di diminuzione delle risorse pubbliche e, conseguentemente, dell'utilizzo dei treni da parte del gestore, si segnala che è altrettanto prevedibile che i tagli alla spesa non saranno di entità tale da incidere sul servizio e sull'ammontare dei canoni percepiti da FNM tanto da alterare la struttura dei ricavi della Società.

4. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU EXRAMOT PRO, ALLA LIQUIDITÀ DEL MERCATO ED ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI.

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso Extramot PRO, il segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato ai soli Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale segmento di mercato.

Pertanto, gli Obbligazionisti diversi dagli Investitori Professionali non potranno avere accesso al mercato ExtraMOT PRO con conseguente limitazione delle opportunità di disinvestimento.

Per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è, almeno in astratto, esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza, per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

Sotto tale profilo, nei precedenti paragrafi si è dato conto delle principali fonti di rischio derivanti dall'attività dell'Emittente e delle azioni poste in essere da quest'ultima per mitigarli o contenerli.

Rimane tuttavia la possibilità che, per l'avveramento di tali rischi, l'Emittente non sia in grado, per le ragioni già evidenziate, di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, delle obbligazioni.

Al fine di mitigare il rischio di perdite derivanti all'investitore dall'inadempimento di FNM, quest'ultima ha predisposto il sistema di garanzie descritto dal seguente paragrafo 5 e dal Regolamento e che, pur non soddisfacendo l'interesse dell'Obbligazionista al pagamento tempestivo e spontaneo del credito, ne assicurano, nei limiti di cui si dirà, il pagamento coattivo.

Si deve aggiungere che, anche a prescindere dai rischi di default appena richiamati, l'investitore è esposto al rischio del deprezzamento del proprio investimento. Il prezzo di vendita (ossia di realizzo) delle Obbligazioni potrebbe, infatti, essere influenzato da diversi elementi - nel prosieguo meglio dettagliati - tra cui:

- i. la variazione dei tassi di interesse e di mercato (di seguito, "**Rischio di tasso**");
- ii. le caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (di seguito, "**Rischio di liquidità**");
- iii. la variazione del merito creditizio dell'Emittente (di seguito, "**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, gli elementi summenzionati, non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

RISCHIO DI TASSO

Le Obbligazioni sono emesse a tasso variabile; la remunerazione dell'investimento è dunque soggetta all'aleatorietà delle variazioni del mercato.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO senza l'assistenza di uno Specialist, che garantisca la liquidità. Pertanto l'investitore, anche professionale, che intenda vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe trovare difficoltà nel reperire una controparte e, quindi, nel liquidare l'investimento, col rischio conseguente di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Conseguentemente, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni all'atto dell'emissione, dovrà essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero al rischio connesso alla solvibilità dell'Emittente relativamente ai titoli emessi dallo stesso. L'Emittente non ha richiesto e non ha in programma di richiedere alcun giudizio di rating pubblico per sé e per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità delle Obbligazioni.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni. Inoltre, le garanzie offerte dall'Emittente, sono elementi in grado di influire sulla stabilità del prezzo di cessione dei Titoli Obbligazionari.

RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO DELL'EMITTENTE

Le Obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che l'andamento delle Obbligazioni sul mercato secondario possa essere influenzato da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

Si segnala che l'eventuale deprezzamento sarebbe comunque contenuto dalla presenza delle garanzie offerte dall'Emittente ai sensi del Regolamento (come meglio descritte al successivo paragrafo 5)

RISCHIO CONNESSO AL CONFLITTO DI INTERESSE

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto di interessi nei confronti del Portatore in quanto il Titolo collocato è di propria emissione.

RISCHIO DERIVANTE DALLE MODIFICHE AL REGIME FISCALE

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, relativi ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

5. GARANZIE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di rimborso assunte con l'emissione del Prestito Obbligazionario, FNM cede in garanzia taluni crediti agli Obbligazionisti.

I crediti destinati alla cessione a titolo di garanzia sono quelli derivanti dai canoni dei contratti di locazione pluriennali di materiale rotabile stipulati con Trenord e individuati al momento della emissione del Prestito Obbligazionario (di seguito, "**Crediti a Garanzia**") e per un importo complessivo non inferiore ad € 58.000.000,00 (cinquantottomilioni) (di seguito, "**Valore Iniziale della Garanzia**"); tali contratti di locazione hanno una durata che consentirà di garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte con il Prestito Obbligazionario.

La cessione dei Crediti a Garanzia è sospensivamente condizionata al verificarsi di uno degli eventi determinanti, ai sensi del Regolamento, il diritto di rimborso degli Obbligazionisti.

Conseguentemente, sino all'avveramento di tale condizione sospensiva, FNM rimane titolare dei Crediti a Garanzia e manterrà il diritto di riceverne il pagamento alla scadenza o esigibilità; ne deriva che, nel corso del Prestito Obbligazionario, il valore dei Crediti a Garanzia non scaduti o esigibili potrebbe diventare più basso del Valore Iniziale della Garanzia.

Al fine di mantenere la garanzia, FNM si obbliga a far sì che, dalla Data di Godimento alla Data di Scadenza, l'importo complessivo dei Crediti a Garanzia, sia sempre comunque almeno pari ad € 58.000.000,00 (cinquantottomilioni) (di seguito, "**Valore Garantito**").

Qualora, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario e in conseguenza dell'incasso da parte di FNM, l'importo dei crediti residui sia inferiore al Valore Garantito, FNM dovrà ricostituire la garanzia entro i termini e le modalità previsti dal Regolamento. La ricostituzione della garanzia sarà eseguita con la cessione di ulteriori crediti verso Trenord (di seguito, "**Ulteriori Crediti**"), anche derivanti da contratti diversi da quelli individuati nella delibera consiliare di emissione del 1 luglio 2015 .

Le modalità di escussione dei Crediti a Garanzia (e degli Ulteriori Crediti) sono definite dal Regolamento e, sinteticamente, consistono nella comunicazione al debitore ceduto Trenord, da parte del rappresentante comune degli Obbligazionisti *i)* della notizia del verificarsi di una causa di risoluzione e dunque della condizione sospensiva del trasferimento dei crediti, *ii)* della domanda di pagamento dei Crediti a Garanzia (o degli Ulteriori Crediti) sul conto corrente indicato dal medesimo rappresentante comune.

Si precisa che i Crediti a Garanzia costituiscono, ai sensi dell'art. 2414 c.c. n. 5, garanzia degli obblighi di pagamento derivanti dai Titoli Obbligazionari e pertanto, nel caso di circolazione dei Titoli Obbligazionari, anche i Crediti a Garanzia si trasferiranno, ai successivi portatori, in proporzione ai Titoli Obbligazionari. Si segnala inoltre che il pagamento dei Titoli Obbligazionari determinerà la retrocessione dei Crediti a Garanzia in capo a FNM.

Come si è detto, con l'offerta delle garanzie descritte in questo paragrafo, l'Emittente mitiga il rischio di inadempimento delle obbligazioni di pagamento assunte con l'emissione del Prestito Obbligazionario.

Sulla concreta efficacia della garanzia a mitigare il rischio di default di FNM, valgono le seguenti ulteriori considerazioni.

Innanzitutto, va sottolineato che la garanzia non verrebbe meno qualora, allo scadere del nuovo contratto di servizio al dicembre 2020 (cfr. paragrafo 3.1.3.1.) la Regione affidi lo svolgimento del servizio di TPL ad altro operatore.

Infatti, ai sensi del già richiamato art. 34 della Legge Regionale n. 6/2012, il nuovo gestore subentra nella disponibilità delle “dotazioni essenziali” e, tra queste, anche nell’utilizzo del materiale rotabile.

Seppure non sia possibile prevedere nel dettaglio le modalità di tale subentro, è verosimile che esso venga attuato mediante una cessione di azienda che comporti la successione del nuovo gestore anche nei contratti di noleggio del materiale rotabile; quale conseguenza di tale successione nel contratto, il nuovo gestore del servizio subentrerebbe anche nella posizione di debitore ceduto.

In altre parole, i crediti ceduti rimarranno un’adeguata forma di garanzia anche nel caso in cui Trenord cessi di erogare il servizio di TPL e, dunque, di utilizzare il materiale rotabile oggetto del noleggio.

D’altra parte, deve essere tuttavia rilevato che l’efficacia della mitigazione del rischio è però in ogni caso commisurata alla natura dei beni offerti in garanzia.

Tali beni sono, come spiegato poco sopra, i diritti di credito vantati da FNM nei confronti di Trenord ossia diritti la cui attuazione richiede la necessaria cooperazione del debitore ceduto.

Conseguentemente, qualora FNM non fosse in grado di adempiere al debito verso gli Obbligazionisti, questi ultimi rimarrebbero comunque esposti al rischio di insolvenza o di inadempimento da parte del debitore ceduto (Trenord o il nuovo gestore del servizio).

Si tratta, tuttavia, di un rischio remoto, considerato che esso si avvererebbe solo in caso di circostanze tali da provocare l’incapacità ad adempiere sia di Trenord (debitore ceduto) che di FNM.

6. REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

Per la disciplina del Prestito Obbligazionario si veda il Regolamento Allegato *sub A*.

7. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Gli Obbligazionisti potranno reperire informazioni più dettagliate sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente nel Bilancio al 31 dicembre 2014 nonché nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 Allegati *sub* B e C.

8. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali di diritto o su richiesta, ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e s.m.i., con esclusione delle persone fisiche (di seguito, "Investitori Professionali").

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Pertanto, i soggetti diversi dagli Investitori Professionali non avranno accesso a tale mercato, con conseguente riduzione delle opportunità di disinvestimento delle Obbligazioni.

Allegato A

Regolamento del Prestito Obbligazionario

ARTICOLO 1

1.1 EMISSIONE TITOLI OBBLIGAZIONARI

Il prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, di un ammontare nominale complessivo pari a Euro 58.000.000,00 (cinquantaottomilioni/00) è emesso da FNM con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, quotata alla Borsa Italiana, ed è costituito da n. 580 (cinquecentoottanta/00) obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna (di seguito, “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile, codice ISIN IT0005121972.

Il lotto minimo di sottoscrizione è pari ad 1 (una) Obbligazione e, quindi, ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

L’Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali di diritto o su richiesta, ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e s.m.i., con esclusione delle persone fisiche (di seguito, “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e CONSOB del 24 dicembre 2010.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema Monte Titoli S.p.A.. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza e della relativa regolamentazione di attuazione.

ARTICOLO 2

2. GODIMENTO

Il Prestito Obbligazionario è emesso ed avrà godimento dalla data del 21 luglio 2015.

ARTICOLO 3

3. DURATA

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 5 (cinque) anni ovvero 60 (sessanta) mesi a decorrere dalla Data di Godimento del Prestito e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento del Prestito e cioè sino al 21 luglio 2020.

ARTICOLO 4

4.1. PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% (cento per cento) del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per ogni Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

ARTICOLO 5

5.1. INTERESSI

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, rilevato alle ore 11 antimeridiane (*Central European Time*) del secondo giorno lavorativo precedente la data d'inizio del relativo Periodo di Interessi (come di seguito definito) e rilevato sulla pagina Bloomberg EUR006M Index, maggiorato di 150 b.p. (*spread*) (di seguito, “**Tasso di Interesse Nominale**”).

Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, l'Agente di Calcolo dovrà richiedere ai principali uffici situati nell'Eurozona di quattro principali istituti di credito, di primaria importanza e selezionati dall'Agente di Calcolo, di rilevare i tassi per depositi di importo in Euro per periodi corrispondenti al Periodo di Interessi pertinente, offerti da ciascuno di essi alle ore 11:00 (*Central European Time*) antimeridiane ora di Bruxelles del secondo giorno lavorativo precedente la data d'inizio del relativo Periodo di Interessi. Se almeno due tassi vengono forniti, il tasso applicato sarà pari alla media aritmetica dei tassi comunicati maggiorato dello spread di cui sopra. Se non vengono forniti almeno due tassi, il tasso applicato sarà pari all'unico tasso comunicato maggiorato dello spread di cui sopra. Gli interessi decorreranno dalla Data di Godimento delle Obbligazioni (inclusa) sino alla Data di Scadenza delle Obbligazioni (esclusa). Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 6 (sei) mesi a partire dalla Data di Godimento delle Obbligazioni: il primo pagamento sarà eseguito alla Data di Pagamento della Prima Cedola di Interessi, l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza dei Titoli Obbligazionari.

L'importo degli interessi sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascun Titolo Obbligazionario per il Tasso di Interesse Nominale. L'importo così determinato sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore). La rilevazione dei tassi e la determinazione dell'importo degli interessi sarà effettuata dall'Agente di Calcolo.

Gli interessi saranno calcolati in base al numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su 360 giorni senza che assuma rilievo, ai fini del computo degli interessi, la circostanza che il pagamento avvenga nel Giorno Lavorativo successivo ad un giorno festivo (c.d. convenzione *Act/360 unadjusted*).

Per "**Periodo di Interessi**" si intende il periodo semestrale compreso tra una data di pagamento degli interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento degli interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento delle Obbligazioni (inclusa) e la prima data di pagamento degli interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento degli interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (cd. *Following Business Day Convention - unadjusted*).

5.2. INTERESSI DI MORA

Nel caso in cui, alla scadenza delle Obbligazioni, l'Emittente non paghi agli Obbligazionisti le somme dovute, gli interessi di mora matureranno su ogni ammontare dovuto e non pagato, ai sensi del presente Regolamento, dal giorno in cui tale somma è divenuta esigibile al giorno dell'effettivo pagamento, a un tasso annuale pari al Tasso di Interesse Nominale, calcolato in base alle modalità specificate nel precedente Articolo 5.1 applicato su quel periodo e maggiorato del 2%.

5.3 RIMBORSO

Salvi i casi di rimborso anticipato obbligatorio, i Titoli Obbligazionari saranno rimborsati alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, alla Data di Scadenza del Prestito.

Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

ARTICOLO 6

6.1. GARANZIA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

A garanzia dell'esatto adempimento delle Obbligazioni Garantite (come di seguito definite) FNM cede agli Obbligazionisti, contestualmente alla emissione dei Titoli Obbligazionari ed alla loro sottoscrizione, i propri crediti per canoni di noleggio presenti e futuri, non ancora esigibili o incassati, derivanti dai contratti stipulati con Trenord per la locazione di materiale rotabile vigenti alla Data di Godimento, (di seguito, "**Crediti a Garanzia**") e per un valore complessivo non inferiore ad Euro 58.000.000,00 (cinquantottomilioni virgola zero zero), il tutto come pure indicato nella Delibera Consiliare.

I Crediti a Garanzia saranno trasferiti, con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, richiamandosi, ove applicabile, l'art. 2414 bis del codice civile. Il trasferimento agli Obbligazionisti si intenderà effettuato agli Obbligazionisti *pro quota* dei Titoli Obbligazionari sottoscritti e, comunque, sarà sospensivamente condizionato al verificarsi di un Evento Rilevante come definito al successivo Articolo 8 (di seguito, "**Condizione Sospensiva**"); conseguentemente, fino al verificarsi di un Evento Rilevante ai sensi del successivo Articolo 8 (di seguito, "**Periodo di Pendenza della Condizione**"), i Crediti a Garanzia rimarranno nella titolarità di FNM che potrà riceverne i relativi pagamenti.

I Crediti a Garanzia costituiscono, ai sensi dell'art. 2414 codice civile n. 5, garanzia delle seguenti obbligazioni garantite (di seguito, "**Obbligazioni Garantite**") derivanti dai Titoli Obbligazionari:

- gli obblighi di rimborso e/o restituzione del capitale;
- gli obblighi di pagamento degli interessi, come definiti ai superiori articoli 5.1. e 5.2., e degli altri accessori del credito.

Pertanto, nel caso di circolazione dei Titoli Obbligazionari, anche i Crediti a Garanzia si trasferiranno, ai successivi portatori in proporzione ai Titoli Obbligazionari posseduti. Ai sensi dell'art. 1260, secondo comma, codice civile i singoli Obbligazionisti non potranno cedere i Crediti a Garanzia separatamente dai Titoli Obbligazionari.

6.2. VERIFICA E RICOSTITUZIONE DELLA GARANZIA

Fino al verificarsi della condizione sospensiva del trasferimento di cui al precedente Articolo 6.1, FNM potrà incassare i Crediti a Garanzia divenuti, tempo per tempo, esigibili senza alcun obbligo o vincolo relativo all'impiego delle somme ricevute in pagamento. Pertanto, a titolo meramente esemplificativo, gli Obbligazionisti non potranno pretendere che FNM depositi le somme incassate durante il Periodo di Pendenza della Condizione o, comunque, che le costituisca in garanzia delle Obbligazioni Garantite.

Tuttavia, al fine del mantenimento della garanzia, FNM si obbliga a far sì che, dalla Data di Godimento alla Data di Scadenza, l'importo complessivo dei Crediti a Garanzia, sia sempre comunque almeno pari ad Euro 58.000.000,00 (cinquantottomilioni/00) (di seguito, "**Valore Garantito**").

Qualora, durante il Periodo di Pendenza della Condizione, i Crediti a Garanzia giunti alla loro scadenza siano legittimamente incassati da FNM e, in tal modo, l'importo complessivo dei Crediti a Garanzia relativo a canoni non ancora esigibili o incassati si riduca al di sotto del Valore Garantito, FNM si obbliga ad individuare, entro 60 (sessanta) giorni successivi dallo scadere del Termine di Verifica (come di seguito definito) ulteriori crediti (di seguito, "**Ulteriori Crediti**"), vantati nei confronti di Trenord ed anche se derivanti da contratti diversi da quelli individuati nella Delibera Consiliare, ma in ogni caso per un importo sufficiente a raggiungere il Valore Garantito.

Al fine di verificare la sussistenza del Valore Garantito, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio (di seguito, "**Termine di Verifica**") FNM comunicherà agli Obbligazionisti, ai sensi dell'Articolo 15, l'ammontare dei Crediti a Garanzia residui in quanto non ancora esigibili o incassati.

La cessione degli Ulteriori Crediti si intenderà validamente determinata ai sensi dell'art. 1346 codice civile con l'individuazione effettuata da FNM e dal Rappresentante Comune al quale, ai fini del presente Articolo 6.2., gli Obbligazionisti conferiscono sin d'ora mandato irrevocabile. Resta inteso che il trasferimento degli Ulteriori Crediti rimarrà sospensivamente condizionato alle circostanze ed agli eventi di cui al superiore Articolo 6.1. paragrafo 2.

6.3. ESCUSSIONE DELLA GARANZIA.

I Crediti a Garanzia (e/o gli Ulteriori Crediti) saranno escussi dal Rappresentante Comune solo nel caso di mancato o ritardato pagamento, superiore a 60 (sessanta) giorni, dell'obbligo di rimborso dei Titoli Obbligazionari e delle altre obbligazioni di pagamento, previa deliberazione dell'assemblea degli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2415 codice civile. Alle condizioni previste dal superiore paragrafo, il Rappresentante Comune escuterà la garanzia inviando a Trenord e FNM una comunicazione scritta contenente le seguenti informazioni:

- la verifica di un Evento Rilevante ai sensi dell'art. 8.1. e lo spirare del termine di 60 (sessanta) giorni di cui al primo paragrafo di questo articolo;
- l'ammontare delle Obbligazioni Garantite non rimborsate;
- il conto corrente sul quale Trenord debba effettuare i pagamenti nell'interesse degli Obbligazionisti.

Trenord potrà eseguire i pagamenti decorsi 30 (trenta) giorni dalla comunicazione da parte del Rappresentante Comune.

Resta inteso che, ove l'assemblea degli obbligazionisti deliberi di escutere la garanzia, i singoli Obbligazionisti non potranno intraprendere azioni *ex art.* 2419 codice civile dirette all'escussione individuale. In ogni caso, i diritti individuali di garanzia dei Obbligazionisti sono soggetti ai limiti ed alle condizioni di cui all'art. 9.1.

6.4. ESTINZIONE DELLA GARANZIA.

Il pagamento delle Obbligazioni determinerà la retrocessione dei Crediti a Garanzia in capo a FNM e, comunque, l'estinzione della garanzia disciplinata al presente Articolo 6.

ARTICOLO 7

7.1. OBBLIGHI FINANZIARI DI FNM

FNM si impegna a rispettare i seguenti obblighi finanziari (di seguito, "**Obblighi Finanziari**") durante tutta la vita dell'obbligazione:

- i.* PFN su Patrimonio Netto non superiore a 1;
- ii.* EBITDA / Oneri Finanziari Netti non inferiore a 6.

Gli Obblighi Finanziari verranno verificati, annualmente, sulla base dell'ultimo bilancio separato di esercizio di FNM approvato. L'avvenuto rispetto di tali obblighi dovrà essere dichiarato da FNM con cadenza annuale.

L'Emittente si impegna a consegnare al Rappresentante Comune entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione del bilancio una dichiarazione di rispetto degli Obblighi Finanziari, con allegato il relativo prospetto di calcolo.

7.2. OBBLIGHI GENERALI ED INFORMATIVI

Fermo quanto previsto dal superiore Articolo 7.1., FNM si obbliga ad adempiere ai seguenti obblighi informativi e generali:

i. Pari Passu: FNM si impegna a far sì che, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, le proprie obbligazioni di pagamento ai sensi del Regolamento, non siano in alcun modo postergate rispetto ai diritti di tutti gli altri creditori chirografari, ad eccezione delle obbligazioni cui la legge attribuisce espressamente una prelazione.

ii. Bilanci: FNM si impegna a consegnare al Rappresentante Comune entro 15 (quindici) giorni dalla relativa approvazione: (a) bilancio di esercizio di ciascuna società appartenenti al gruppo "FNM S.p.A.", (b) bilancio consolidato di FNM e (c) budget annuale. FNM metterà a disposizione del pubblico tale documentazione sul proprio sito internet secondo la disciplina vigente.

ARTICOLO 8

8.1. EVENTI RILEVANTI

Al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi, il Rappresentante Comune potrà, previa delibera ex art. 2415 del codice civile, dichiarare a FNM la sussistenza di un evento rilevante (di seguito, "**Evento Rilevante**"):

- i. inadempimento degli obblighi finanziari di cui al precedente Articolo 7.1.;
- ii. inadempimento degli obblighi generali e/o informativi di cui al precedente Articolo 7.2.

8.2. CONSEGUENZE DI UN EVENTO RILEVANTE

In ogni momento, successivamente al verificarsi di un Evento Rilevante, il Rappresentante Comune potrà informare per iscritto FNM dell'intenzione degli Obbligazionisti di esercitare i diritti di cui all'art. 1186 del codice civile e dichiarare pertanto FNM decaduta dal beneficio del termine.

La decadenza dal beneficio del termine avrà effetto a decorrere dal 15° (quindicesimo) Giorno Lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte di FNM della comunicazione di cui al precedente paragrafo (di seguito, "**Data di Decadenza**").

A decorrere dalla Data di Decadenza, gli importi dovuti a qualunque titolo agli Obbligazionisti si considereranno scaduti ed esigibili ed il Rappresentante Comune potrà esercitare senza limitazioni di sorta i diritti loro spettanti.

ARTICOLO 9

9.1. ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI E RAPPRESENTANTE COMUNE. AZIONI INDIVIDUALI DEL SINGOLO OBBLIGAZIONISTA

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del codice civile.

Le azioni individuali degli Obbligazionisti, aventi ad oggetto diritti ricompresi nella competenza assembleare ai sensi dei successivi paragrafi, sono sospese fino a quando l'assemblea degli Obbligazionisti non abbia deliberato in merito.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- a. sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, fermo restando quanto infra precisato;
- b. sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- c. sulla proposta di amministrazione controllata e di concordato;
- d. sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;

- e. sulla richiesta di rimborso, anche anticipato, sull'esercizio dei diritti degli Obbligazionisti a seguito di un Evento Rilevante e dei diritti di garanzia ai sensi dell'Articolo 6 del presente Regolamento;
- f. gli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

L'assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal consiglio di amministrazione di FNM o dal Rappresentante Comune quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Si applicano all'assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal codice civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese ove previsto dalla legge.

Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Le deliberazioni assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del codice civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Milano, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Il Rappresentante Comune è individuato per i primi tre esercizi e fino ad eventuale revoca ai sensi degli artt. 2415 e 2417 codice civile in Finlombarda S.p.A.. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 2417 del codice civile.

Il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti e tutela gli interessi comuni di questi nei rapporti con FNM. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci di FNM.

Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento e nell'amministrazione straordinaria di FNM.

9.2. AGENTE DI CALCOLO E AGENTE DI PAGAMENTO

Il ruolo di Agente di Calcolo e di Agente di Pagamento è esercitato dall'Emittente. L'Emittente si riserva di delegare tale funzione ad un intermediario abilitato dandone avviso sul proprio sito internet www.fnmgroup.it.

ARTICOLO 10

10.1 SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

ARTICOLO 11

11.1. DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 1° luglio 2015. In particolare, l'Emittente ha deliberato di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 58.000.000,00 (cinquantottomilioni/00).

ARTICOLO 12

12.1. MODIFICHE

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 15 che segue. Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

ARTICOLO 13

13.1. TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ARTICOLO 14

14.1 REGIME FISCALE

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni

La delibera del Consiglio di Amministrazione di cui all'Articolo 11, include l'opzione per l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. 601 del 29 settembre 1973.

ARTICOLO 15

15.1 VARIE

Tutte le comunicazioni di FNM ai titolari delle Obbligazioni, incluse le comunicazioni inerenti l'eventuale rimborso anticipato, il verificarsi di un inadempimento da parte di FNM rispetto a quanto previsto dagli Obblighi di FNM di cui al precedente Articolo 7 del presente Regolamento, saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet di FNM www.fnmgroup.it. e con le ulteriori modalità previste dal regolamento ExtraMOT.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede di FNM. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme vigenti applicabili.

I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

ARTICOLO 16

16.1 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra FNM e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

ALLEGATO B

Bilancio al 31 dicembre 2014



FNM

*Società per Azioni
Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.*

***Bilancio separato FNM S.p.A.
e Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014***

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Norberto Achille
Vice Presidente	Salvatore Randazzo
Vice Presidente Vicario	Luigi Cardinetti
Amministratori	Ferruccio Binaghi
	Giuseppe Pizzamiglio
	Laura Quaini
	Vincenzo Soprano

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Alberto Belloni
Sindaci Effettivi	Pietro Depiaggi
	Paolo Gerini

Direttore Generale	Luigi Legnani
---------------------------	---------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Massimo Stoppini
--	------------------

Società di Revisione	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard (Classe 1 del MTA)
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2014	n. azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%
Aurelia SpA ⁽¹⁾	16.290.308	3,746%

⁽¹⁾ Quota detenuta
tramite SIAS SpA

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

FNM S.p.A.

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	57.140	54.960	2.180	4,0%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	14.514	13.750	764	5,6%
Utile netto	18.724	17.048	1.676	9,8%
Patrimonio netto (A)	312.271	299.254	13.017	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(40.767)	(64.736)	23.969	-37,0%
Capitale investito netto (A+B)	271.504	234.518	36.986	15,8%
ROS	25,40%	25,02%		
ROI	5,35%	5,86%		
ROE	6,00%	5,70%		
Liquidità primaria	1,32	1,73		
Margine di tesoreria	26.906	68.162	(41.256)	-60,5%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 12 al bilancio separato

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	190.678	190.397	281	0,1%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	19.312	21.560	(2.248)	-10,4%
Utile netto	21.068	20.135	933	4,6%
Patrimonio netto (A)	335.712	321.868	13.844	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(8.417)	(87.404)	78.987	-90,4%
Capitale investito netto (A+B)	327.295	234.464	92.831	39,6%
ROS	10,13%	11,32%		
ROI	5,90%	9,20%		
ROE	6,28%	6,26%		
Liquidità primaria	1,36	1,56		
Margine di tesoreria	71.400	106.216	(34.816)	-32,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 18 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione



INDICE

Organi sociali

Notizie relative al titolo

Indicatori sintetici di risultato

Principi contabili, criteri generali di redazione e area di consolidamento	<i>pag.</i>	4
Struttura e settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2014	<i>pag.</i>	5
Mappa del Gruppo al 31 dicembre 2014	<i>pag.</i>	9
Risultati delle Società partecipate	<i>pag.</i>	10
Andamento della gestione nei settori di attività in cui FNM S.p.A. opera direttamente	<i>pag.</i>	11
Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate	<i>pag.</i>	22
Principali rischi e incertezze cui FNM S.p.A. e il Gruppo sono esposti	<i>pag.</i>	51
Corporate Governance di FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	57
Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	58
Rapporti di FNM S.p.A. con le imprese controllate e collegate	<i>pag.</i>	65
Andamento economico e finanziario consolidato	<i>pag.</i>	66
Contenziosi più rilevanti e altre informazioni	<i>pag.</i>	73
Provvedimenti emessi a carico del Direttore Generale e azioni conseguenti	<i>pag.</i>	75
Responsabile della Funzione Internal Audit	<i>pag.</i>	77
Provvedimento emesso dalla Procura di Milano del 2 marzo 2015	<i>pag.</i>	77
Attività ex decreto legislativo 231/01	<i>pag.</i>	78
Adempimenti in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03	<i>pag.</i>	79
Attività di ricerca e di sviluppo	<i>pag.</i>	79
Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali; Articolo 2428, comma 3, numeri 3-4 del Codice Civile	<i>pag.</i>	79
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<i>pag.</i>	80
Prevedibile evoluzione della gestione	<i>pag.</i>	81
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2014	<i>pag.</i>	82
Situazione patrimoniale-finanziaria FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	83
Conto economico FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	84
Altre componenti di Conto Economico complessivo	<i>pag.</i>	85
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	85
Rendiconto finanziario FNM S.p.A.	<i>pag.</i>	86
Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso il 31.12.2014	<i>pag.</i>	87
Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98		
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	<i>pag.</i>	142
Conto economico consolidato	<i>pag.</i>	143
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	<i>pag.</i>	144
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato	<i>pag.</i>	144
Rendiconto finanziario consolidato	<i>pag.</i>	145
Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2014	<i>pag.</i>	146
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98		

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dell'esercizio 2014

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di Euro 18.724.330, in miglioramento di Euro 1.676.275 rispetto al risultato di Euro 17.048.055 conseguito nell'esercizio 2013, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 5.921.809 (più precisamente: Euro 5.393.430 da parte di NORD ENERGIA S.p.A., Euro 396.917 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ed Euro 131.462 da parte di SeMS S.r.l.), rispetto a quelli percepiti nell'esercizio 2013 per Euro 4.540.000 (Euro 4.200.000 da parte di NORD ENERGIA S.p.A. ed Euro 340.000 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.).

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 54,960 a 57,309 milioni di Euro, con un incremento del 4,3%. Al riguardo si evidenzia che nell'esercizio si è rilevato un provento non ricorrente, pari ad Euro 168.664, quale indennizzo assicurativo liquidato in relazione ad un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013.

I costi operativi subiscono un incremento del 2,7%, passando da 41,523 a 42,626 milioni di Euro; in tale ambito giova rilevare che nell'esercizio 2013 era stata operata una svalutazione, pari ad Euro 313.467, del valore di una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile a seguito del sopracitato sinistro ferroviario.

Di conseguenza il risultato operativo passa da 13,437 a 14,683 milioni di Euro, registrando un incremento di 1,246 milioni di Euro; depurato dall'effetto economico delle operazioni non ricorrenti sopra citate, il citato risultato operativo rifletterebbe un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 764 migliaia di Euro, pari al 5,6%.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 7,994 milioni di Euro rispetto ai 7,071 milioni di Euro del 2013, con un incremento di 923 migliaia di Euro determinato dalle già citate distribuzioni

di dividendi, parzialmente compensate da minori interessi attivi netti sulla liquidità per la riduzione del tasso medio di interesse.

Il risultato ante imposte passa da 20,508 milioni di Euro a 22,677 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito aumentano di 493 mila Euro, passando da 3,460 milioni di Euro a 3,953 milioni di Euro; al riguardo peraltro si rileva che nell'esercizio comparativo 2013 era stato registrato un provento non ricorrente, pari a 1,076 milioni di Euro, a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

Il patrimonio netto passa da 299.253.890 a 312.271.275 Euro; si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 marzo 2014, l'Assemblea degli Azionisti, in data 30 aprile 2014, aveva approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2013 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 852.403 a riserva legale;
- Euro 5.653.733 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,013 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 10.541.919 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 12 giugno 2014, con data stacco della cedola il 9 giugno 2014 e *record date* l'11 giugno 2014.

Per un'analisi di dettaglio della attività svolta dalla Società nel 2014 si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di 21,068 milioni di Euro rispetto ai 20,135 milioni di Euro del 2013, con un incremento di 933 migliaia di Euro, principalmente ascrivibile al maggiore contributo apportato al risultato dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (la voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" è infatti pari a 6,782 milioni di Euro, rispetto ai 5,442 milioni di Euro dell'esercizio 2013).

Nel presente esercizio si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 1,085 milioni di Euro, quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con

l’Agenzia delle Dogane, descritta nel successivo paragrafo 5.1 “Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.”, nonché proventi non ricorrenti pari a 169 migliaia di Euro, già precedentemente commentati con riferimento al bilancio separato. Nell’esercizio 2013 erano stati inoltre rilevati costi non ricorrenti pari a 2,686 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di attività materiali e di costi sostenuti per l’effettuazione di interventi di ammodernamento dell’infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, nonché proventi non ricorrenti pari a 1,076 milioni di Euro, derivanti dalla già citata rideterminazione della base imponibile IRAP 2011 e 2012 della Capogruppo FNM S.p.A.

La comparazione del risultato consolidato dell’esercizio 2014 e dell’esercizio 2013 al netto degli effetti delle citate componenti non ricorrenti rappresenterebbe un incremento di risultato di 239 migliaia di Euro (21,984 milioni di Euro nel 2014 a fronte di 21,745 milioni di Euro nel 2013).

L’utile da operazioni in continuità risulta pari a 21,068 milioni di Euro rispetto ai 20,135 del precedente esercizio, mentre l’utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2013.

Il risultato prima delle imposte è di 26,668 milioni di Euro, in linea rispetto ai 26,656 milioni di Euro dell’esercizio 2013. Le imposte sul reddito diminuiscono di 0,921 milioni di Euro, attestandosi a 5,600 milioni di Euro rispetto ai 6,521 milioni di Euro del 2013 cui aveva concorso il citato provento non ricorrente pari a 1,076 milioni di Euro. Tale significativa riduzione è connessa alla presenza nell’esercizio comparativo 2013 di componenti di costo non deducibili.

I ricavi del gruppo, al netto dei “contributi per investimenti finanziati”, passano da 190,397 a 190,847 milioni di Euro, con un incremento dello 0,2%; i costi del gruppo, al netto dei “costi per investimenti finanziati”, passano da 171,523 a 172,451 milioni di Euro con un incremento dello 0,5%. Il risultato operativo passa da 18,874 a 18,396 milioni di Euro, con un decremento di 478 migliaia di Euro; peraltro, al netto delle componenti reddituali non ricorrenti sopra commentate, il risultato operativo 2013 sarebbe stato di 21,560 e quello 2014 di 19,312 milioni di Euro, con un decremento di 2,248 milioni di Euro; tale decremento, è connesso ad un incremento nel costo del personale e degli ammortamenti dell’esercizio, per motivazioni meglio analizzate nel successivo paragrafo 10 “Andamento economico e finanziario consolidato”, a sostanziale parità di ricavi e costi operativi diversi dalle due tipologie indicate.

Il patrimonio netto consolidato passa da 321,868 milioni di Euro a 335,712 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 108,8 a 207,0 milioni di Euro, di cui 72,5 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (3,3 milioni di Euro nel 2013) e 134,5 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (105,5 milioni di Euro nel 2013).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2013 si rinvia al successivo paragrafo 10. “Andamento economico e finanziario consolidato” della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2014 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell’art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita “Direttiva Transparency”). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che le altre società consolidate del Gruppo hanno redatto le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

L’area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2014 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un’influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, si ricorda che FNM valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l., NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” già a partire dalle rendicontazioni trimestrali 2011; l’entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, con valenza retrospettiva, dell’IFRS 11, non ha quindi determinato alcun impatto in termini di continuità di principi di valutazione sulla informativa finanziaria del Gruppo ed in termini di riesposizione dei dati comparativi.

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il “metodo del patrimonio netto”.

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”, mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall’IFRS 12, è esposta nella Nota 37.

1. STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITA’ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, dell’ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell’informatica, dell’energia e della mobilità sostenibile.

L’attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l’indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

Si ricorda che ad esito della costituzione di Trenord S.r.l. e del successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell’esercizio 2011, FNM ha rafforzato il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di *holding* di partecipazioni, FNM svolge anche un ruolo significativo di *holding* operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, nonché erogando servizi amministrativi alle controllate.

1.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche T.P.L.).

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell’infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016;
- NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l’attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto a Trenord S.r.l. per attività “sostitutive treno”;
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si sostanzia, come già anticipato, effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto” senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci “Partecipazioni” e “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L’analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l’utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

1.1.1 QUADRO NORMATIVO T.P.L.

Il quadro normativo (comunitario, nazionale, regionale) che regola il Trasporto Pubblico Locale al 31 dicembre 2014 non ha subito significative evoluzioni rispetto a quanto descritto nella relazione al bilancio 31 dicembre 2013.

Ciò premesso, si segnala che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, riporta numerose misure che interessano il settore di appartenenza del Gruppo le quali intervengono sia sotto il profilo finanziario, quali i fondi aggiuntivi per acquisto di autobus, il ripristino dell’intero sconto sull’accisa e gli ulteriori tagli a Regioni ed Enti locali, sia sotto il profilo ordinamentale, in materia di servizi pubblici locali e razionalizzazione delle società partecipate.

Le principali misure per il settore sono le seguenti:

- 1) rifinanziamento Fondo per acquisto autobus (commi 223-227) e divieto circolazione veicoli Euro 0 (comma 232);
- 2) interventi per finanziamento reti metropolitane (commi 192 e 228);
- 3) deduzione del costo del lavoro dall'IRAP e aliquote IRAP (commi da 20 a 24);
- 4) mutui ferrovie in concessione (comma 359);
- 5) eliminazione sconto accisa per i veicoli Euro 0 e ripristino sconto integrale fino al 2018 (commi 233 e 234);
- 6) misure in materia di finanza regionale e locale (commi 398 e seguenti);
 - a) contenimento spese per Regioni a statuto ordinario
 - b) contenimento spese per Regioni a statuto speciale
 - c) contenimento spese Province e Città Metropolitane
 - d) contenimento spese Comuni
 - e) patto di stabilità interno Regioni a statuto ordinario (commi 460 e seguenti);
- 7) misure in materia di società partecipate locali (commi 609-616)
- 8) *split payment* (commi 629-633).

Soprattutto per quanto riguarda il contenimento delle spese delle Regioni a statuto ordinario di cui all'art. 46, commi 6 e 7, del decreto-legge n. 66 del 2014 (750 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2015-2017) è stato stabilito che il concorso alla finanza pubblica è esteso fino al 2018 e incrementato di 3.452 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

Tale misura si è ripercossa sulle risorse che le Regioni hanno destinato al trasporto pubblico locale, seppure le risorse del Fondo Nazionale trasporti di cui all'articolo 16-bis del D.L. n. 95 del 2012 non hanno subito alcuna variazione e quindi i tagli apportati rimangono a valere sulle risorse proprie regionali aggiuntive al Fondo Nazionale.

In attuazione di quanto sopra, in data 9 gennaio 2015, la Giunta Regionale ha approvato la D.G.R. n. 3007/2015, recante determinazioni in relazione ad "Assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico a seguito della legge di stabilità regionale 2015". Con tale atto, Regione Lombardia ha disposto di ripartire a fronte del sopracitato concorso delle regioni al contenimento della spesa pubblica (legge di stabilità Nazionale 2015) la riduzione complessiva di risorse proprie destinate alla gestione della rete ferroviaria ed agli affidamenti di servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevista a partire dal 2015, pari a 50 milioni di Euro, di cui 25 milioni di Euro sui contributi erogati da Regione Lombardia a copertura degli affidamenti di servizi di trasporto pubblico locale di titolarità degli Enti locali. Le risorse assegnate agli Enti locali a titolo di contributo per la copertura dei contratti di servizio di trasporto pubblico, ivi inclusi i contributi di

cui alla D.G.R. 2 agosto 2013 n. 573 - risorse "Patto TPL" ex L. 244/2007, confluite nel Fondo Nazionale, sono ridotte a decorrere dal 1 gennaio 2015 del 3% per i contributi erogati alle Province ed ai Comuni a copertura dei rispettivi affidamenti per i servizi extraurbani, di area urbana e urbani. Per compensare in parte tale decurtazione, la Regione Lombardia ha proceduto ad una manovra tariffaria straordinaria che ha comportato un aumento tariffario con decorrenza 1° febbraio 2015 del 4% dei titoli di viaggio di competenza regionale. Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema, gli Enti possono altresì procedere attraverso:

- la razionalizzazione dei servizi di propria competenza, salvaguardando i servizi che garantiscono adeguati livelli di efficienza ed efficacia;
- l'introduzione di forme innovative di finanziamento dei beni, delle infrastrutture e dei servizi;
- la promozione, in accordo con i soggetti gestori, di azioni di efficientamento aziendale del costo di produzione chilometrica del servizio e di politiche commerciali di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico regionale e locale;
- la determinazione di idonei livelli tariffari, tenendo conto delle misure regolatorie delle tariffe espresse dalla Regione che permettono la definizione di un aumento tariffario che garantisca un incremento del monte introiti nella misura massima del 4%;
- l'individuazione di ulteriori risorse finanziarie a carico dei loro bilanci.

Si ricorda che il Governo ha avviato l'attività di definizione di un provvedimento legislativo di riforma del T.P.L. con i dichiarati obiettivi di:

- dare un'impronta europea alla normativa italiana armonizzandola con la disciplina contenuta nei regolamenti comunitari;
- consentire un reale rilancio della competizione e la creazione di un mercato contendibile ed appetibile;
- una revisione strutturale della disciplina eliminando stratificazioni ed incongruenze realizzatesi nel corso di oltre 15 anni dall'adozione del D.Lgs. 422/97 (predisposizione di un Testo Unico).

L'iniziativa, che risponde all'esigenza ormai urgente di riforma strutturale del settore, è tuttavia in evoluzione in termini di tempi e contenuti e non è ancora approdata in Parlamento.

1.2 ALTRI SETTORI DI ATTIVITA'

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita, come già anticipato, il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (*i*) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del

TPL, (ii) di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

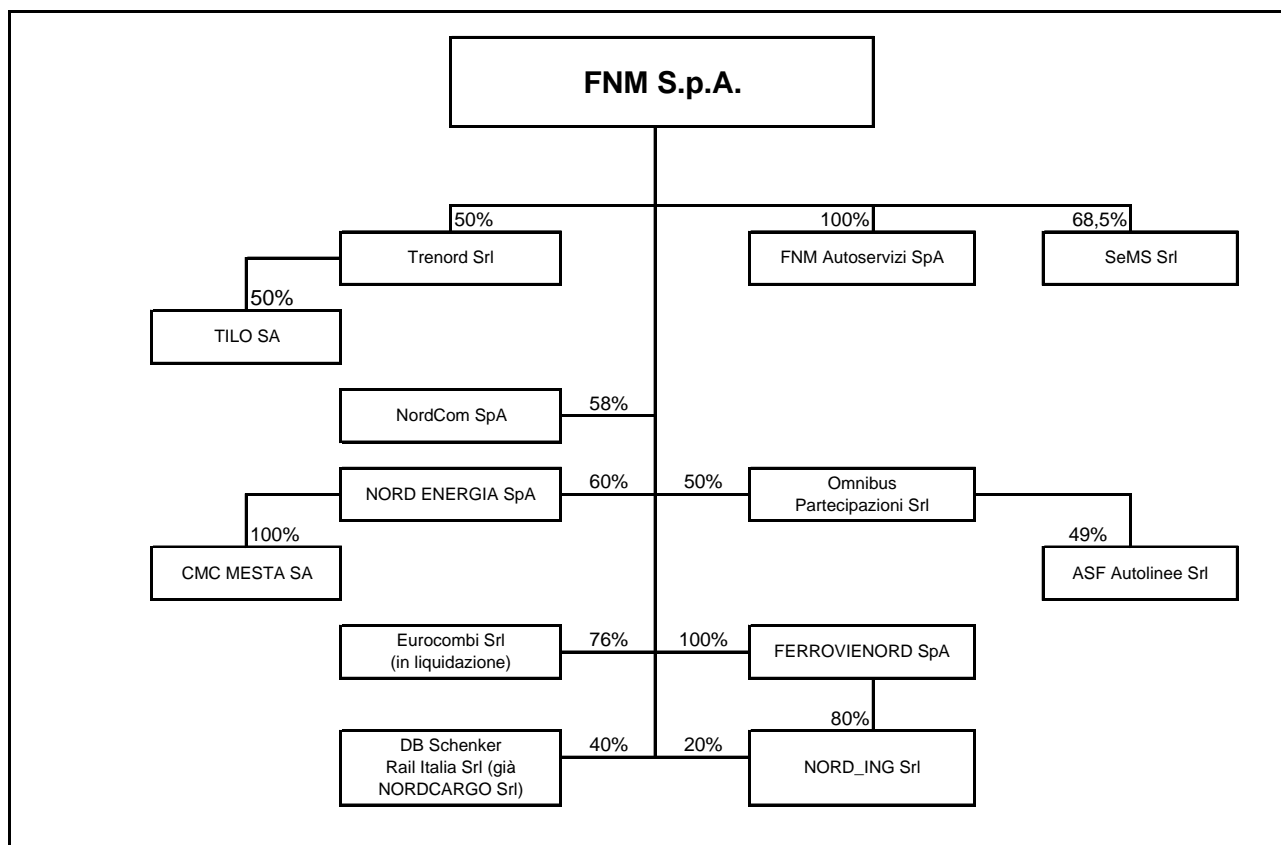
Il Gruppo FNM, attraverso le partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* – con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica (tramite le società controllate NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.), della mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l, già NORDCARGO S.r.l.).

Come meglio descritto alla Nota 3 delle Note al bilancio consolidato, per effetto del consolidamento delle partecipazioni in *joint venture* di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” (IAS 31) e della collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l. con il medesimo “metodo del patrimonio netto”, gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto consolidato dell'esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA, NordCom, SeMS e DB Schenker Rail Italia (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

2. MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2014 è la seguente:



Nel corso dell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni inerenti il profilo del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013.

3. RISULTATI DELLE SOCIETÀ' PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2014, redatti per FNM S.p.A. secondo i principi contabili internazionali e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

Importi in migliaia di euro

Denominazione	Risultato 2014	Risultato 2013	Differenza	% di possesso
FNM S.p.A. - Bilancio separato	18.724	17.048	1.676	
FERROVIENORD S.p.A.	1.148	1.552	(404)	100%
Trenord S.r.l.	2.576	186	2.390	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	871	687	184	100%
NordCom S.p.A.	627	479	148	58%
NORD_ING S.r.l.	10	3	7	100%
NORD ENERGIA S.p.A. / CMC MeSta S.A.	7.561	6.194	1.368	60%
SeMS S.r.l.	169	202	(33)	68,50%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	1.414	794	620	50%
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	640	674	(34)	40%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	0	76%

In fase di consolidamento ai bilanci d'esercizio delle società partecipate sono state operate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati da FNM S.p.A.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' IN CUI FNM S.p.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2014 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

4.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riguardano la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione. I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 19,981 milioni di Euro contro i 18,629 milioni di Euro dell'esercizio 2013.

4.2 LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 in ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 28,882 milioni di Euro contro 28,145 milioni di Euro nel 2013, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.
- N. 3 convogli Coradia locati a Trenord S.r.l.
- N. 11 locomotive 483 locate a DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)

Le locazioni finanziarie per 1,369 milioni di Euro contro 1,425 milioni di Euro nel 2013, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locate a Trenord S.r.l.
- N. 3 locomotive 660 locate a Trenord S.r.l.

Con riferimento ai noleggi di convogli di tipo Coradia e rotabili di tipo TSR, si ricorda che sono in corso di fornitura 7 ulteriori convogli Coradia e 7 rotabili di tipo TSR; inoltre, a completamento del piano di investimenti avviato nel mese di giugno 2012 con la stipula del contratto con Alstom per la fornitura dei 10 convogli Coradia, FNM ha sottoscritto:

- in data 31 marzo 2014 il contratto con Alstom per la fornitura di 10 casse per trasformare i 10 convogli Coradia con configurazione a 5 casse, in fase di consegna, in convogli a 6 casse; l'importo del contratto è di Euro 14.700.000;
- in data 30 aprile 2014 il contratto con l'ATI AnsaldoBreda – Firema per la fornitura di 7 convogli TSR a 6 casse per un importo di Euro 98.862.937.

Il piano di investimenti in materiale rotabile deliberato da FNM ammonta pertanto a circa 180 milioni di Euro e sarà oggetto di noleggio a Trenord sino al 2020 e, dopo il 2020, al nuovo aggiudicatario del contratto di servizio (qualora diverso da Trenord).

Si rimanda al successivo paragrafo 8.3 “Investimenti” per la disamina delle modalità di finanziamento dell'investimento futuro che prevedono di articolare una operazione finanziaria con Finlombarda S.p.A., beneficiaria di un finanziamento della Banca Europea di Investimento concesso da tale ente proprio in relazione all'investimento in flotta da parte della Vostra Società.

4.3 GESTIONE IMMOBILIARE

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di P.le Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.

VALORIZZAZIONE AREE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si evidenzia che l'attività ha subito forti rallentamenti dovuti alla crisi del mercato immobiliare perdurata anche nel corso del 2014. In particolare, l'area milanese ha registrato un forte calo della domanda nonché lo stallo di alcune importanti iniziative immobiliari già avviate, in un mercato che allo stato soffre di un eccesso di offerta in particolare nel settore del terziario-uffici.

MILANO AFFORI

L'iniziativa rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori.

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54.000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare – sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione – una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

Il 23 giugno 2010, FNM, FERROVIENORD e Gecofin Unipersonale (partner privato nel PII) avevano sottoscritto la Convenzione attuativa con il Comune di Milano.

La procedura di selezione di un Operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della Società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati – Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico della stessa. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente

posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FERROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad anticiparne la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM S.r.l.

In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM S.r.l. ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante le aree di proprietà FNM. Nel mese di novembre 2012 l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed il Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. La Variante Normativa Tecnica al PII è stata quindi definitivamente approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 31 maggio 2013 ed il correlato Atto Ricognitivo e Specificativo degli impegni relativi alla "Unità di Intervento Nord" sottoscritto dalle Parti in data 26 giugno 2014 con atto a cura del Notaio Lainati n.22222 di rep. e n.14193 di racc.

All'interno di tale Atto ed a seguito della riunione intersettoriale del 25 marzo 2014, con nota del 16 aprile 2014, il Settore Bonifiche del Comune di Milano, preventivamente alla cessione delle aree, ha chiesto la verifica di compatibilità dei suoli mediante la presentazione di un Piano della Caratterizzazione. Tale Piano, redatto da GDF SYSTEM S.r.l. anche per FNM e FERROVIENORD e riguardante l'intera Unità di Intervento Nord, è stato presentato in data 25 giugno 2014, integrato in data 8 agosto 2014 e successivamente approvato con la Conferenza di Servizi del 27 agosto 2014. Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF SYSTEM S.r.l. di iniziare la realizzazione del PII, la stessa acquirente ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500 migliaia di Euro contro 1 milione di Euro precedentemente previsto per entrambi gli anni. Con lettera dell'11 novembre 2014 GDF SYTEM S.r.l. ha richiesto una proroga nel pagamento del rateo scaduto da aprile a dicembre 2014, motivandola con l'assunzione a proprio carico della quota relativa alla redazione dell'integrazione del Piano della Caratterizzazione afferente alle aree di proprietà del Gruppo FNM, pari a circa 22 migliaia di Euro. Con successiva lettera del 10 febbraio 2015 GDF

SYSTEM S.r.l. si è impegnata a provvedere al pagamento del rateo dovuto a dicembre 2014 entro il 28 febbraio 2015; pagamento che ad oggi tuttavia non è ancora pervenuto né a FNM né a FERROVIENORD che hanno provveduto ad un sollecito nel contesto del continuo rapporto dialettico in essere con la controparte.

Le note ai bilanci separato e consolidato danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata operazione che – in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all’acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) – prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

MILANO BOVISA

Il Comune di Milano ha avviato nel dicembre 2007, tramite la pubblicazione di un bando, il procedimento di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la riattivazione dell’Accordo di Programma “Bovisa-Gasometri” mediante ampliamento dell’ambito territoriale interessato, riguardante le aree delle Zone Speciali Z14, unità 2, Z6 “Bovisa stazione” e Z7 “Bovisa quartiere”, e la definizione dei nuovi contenuti dell’accordo medesimo. In tale ambito territoriale allargato saranno riviste e coordinate le funzioni da prevedere per le aree di competenza del Gruppo FNM che può contare su diritti edificatori pertinenti a circa 90.000 mq di sedime ferroviario.

Nel 2010 le proprietà avevano avviato un Protocollo di Intesa volto alla promozione di un Accordo di Programma che stabilisse le linee guida dello sviluppo integrato dell’intera area.

La fase di adozione ed approvazione del nuovo strumento urbanistico di programmazione (PGT) e la successiva revoca, intervenuta con Delibera Consigliare n. 60 del 21 novembre 2011, hanno provocato un colpo d’arresto ai lavori di redazione del Protocollo di Intesa. Tuttavia in data 22 maggio 2012 il PGT è stato definitivamente approvato e nel mese di marzo 2013 le attività del tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Milano sull’Accordo di Programma sono state riavviate, con la previsione di favorevoli sviluppi anche per quanto riguarda gli interessi del Gruppo FNM. Nel corso del 2014, tuttavia, il gruppo di lavoro coordinato dal Comune non si è più riunito.

GARBAGNATE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata),

una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e standard in cessione.

Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep. FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno quindi sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento “Serenella – Parco delle Groane”.

Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto “Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata a cui si applicano i termini previsti dall’art. 30 comma 3 bis del “Decreto del Fare”, i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella – Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.

Nel contempo, per consentire l’indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, n. rep. 58530 e n. racc. 24046 a cura del Notaio Lainati, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l’edificazione delle quote di competenza.

Da ultimo, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l’attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

NOVARA

L’attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete dell’Alta Velocità ha liberato un’area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione.

Con nota del 6 marzo 2009, il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l’approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendenti.

Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011, il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riquilificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26 marzo 2008 – Contratti di Quartiere III, che prevedeva

come soggetto attuatore l'Agenda Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD.

In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata dall'ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree.

È stato quindi intrapreso un percorso condiviso tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara volto al perseguimento degli obiettivi di entrambi i soggetti, ed in particolare, per il Comune di Novara, la possibilità di acquisire una porzione di area per la realizzazione del Parco Urbano e di edifici destinati a edilizia residenziale Pubblica (ERP), garantendo a FERROVIENORD la proprietà di un comparto per la realizzazione di 6.650 mq di SUL (Superficie Utile Lorda) per edilizia libera e convenzionata, oltre al mantenimento dell'ex fabbricato viaggiatori di Novara con funzioni commerciali e di pubblico esercizio.

Il concretizzarsi dell'intesa fra Comune di Novara e FERROVIENORD si è manifestato, quindi, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 24 del 29 gennaio 2014, del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) e con l'approvazione, con Deliberazione n. 36 del 12 febbraio 2014, dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/90 e smi tra il Comune di Novara e FERROVIENORD.

L'Accordo di cui sopra, è stato quindi sottoscritto dalle Parti in data 13 maggio 2014, con atto a rep. n. 17898, e prevede per FERROVIENORD, a fronte dei ricavi derivanti dalla vendita delle aree al Comune e dei diritti volumetrici, l'onere della preventiva pulizia, caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree che verranno cedute al Comune stesso.

Come stabilito dall'Atto, in data 9 luglio 2014, il Comune di Novara ha consegnato la perizia di valutazione delle aree oggetto di compravendita, redatta da parte dell'Ufficio provinciale di Novara dell'Agenda delle Entrate, che stima il più probabile valore di mercato dell'immobile in 1,426 milioni di Euro con un'alea estimativa di circa $\pm 15\%$, derivante dalla particolare tipologia delle opere che vi saranno realizzate.

Con lettera prot. n. 7859 del 23 ottobre 2014 FERROVIENORD ha formalizzato la fissazione del prezzo di cessione in 1,437 milioni di Euro; detto importo corrisponde al prezzo della cessione indicato dal Comune stesso nella relazione di approvazione del PPE ed è superiore al valore stimato dall'Agenda delle Entrate, pur rimanendo all'interno dell'alea prevista.

Nel contempo sono state avviate le attività propedeutiche al ripristino ambientale del sito, volte a garantire la compatibilità delle aree con le destinazioni funzionali individuate dal PPE. In particolare, con lettera prot. n. 6043 del 4 agosto 2014 è stato trasmesso il Piano della Caratterizzazione successivamente approvato nella Conferenza di Servizi del 9 settembre 2014.

Con lettera prot. n. 7114 del 29 settembre 2014 è stata attivata una procedura di selezione per l'affidamento non strumentale dei servizi di pulizia e riordino delle aree, compreso lo smaltimento di pietrisco amiantifero e non, per un importo a base d'asta di circa 817 migliaia di Euro.

L'esecuzione dell'appalto è stata aggiudicata all'Impresa GERVASI MARIO S.n.c. con lettera prot. n. 120 dell'8 gennaio 2015 per un importo – al netto del ribasso d'asta del 30,10% – di circa 575 migliaia di Euro ed una durata di 60 giorni dalla data di consegna del servizio.

Il rogito con il Comune per la cessione delle aree potrebbe avvenire nel mese di giugno 2015; al riguardo si evidenzia che le aree in oggetto sono iscritte in bilancio tra le “Attività destinate alla vendita” ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario e pertanto la loro cessione determinerà per il Gruppo (ed in particolare per FERROVIENORD) la consuntivazione di un provento pari al prezzo di vendita, al netto dei citati costi di pulizia e riordino delle aree.

SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il lay-out progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica. Nel corso del 2012 si erano tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri erano sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune aveva dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano e FERROVIENORD aveva prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non aveva contro-dedotto.

In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune aveva poi adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo

FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di Accordo di Programma secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree. Nel 2014 non è intervenuto alcun avanzamento della procedura.

VARESE

A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese e la connessa riqualificazione urbanistica, territoriale ed ambientale, sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Varese, RFI, FERROVIENORD ed Infrastrutture Lombarde in data 29 marzo 2007, gli approfondimenti tra le Amministrazioni e le proprietà interessate hanno portato alla nuova configurazione del *masterplan* da parte di Infrastrutture Lombarde che ridefinisce le volumetrie al fine di consentire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Detto *masterplan* è stato approvato in sede di Collegio di Vigilanza in data 15 dicembre 2011. E' stata, quindi, riavviata la procedura di VAS, ma le procedure sono rimaste in *stand-by* fino a che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 21 dicembre 2013, il Comune di Varese ha adottato il PGT, aprendo i termini normativi per la raccolta delle osservazioni, da formulare entro il 22 marzo 2014.

In data 19 marzo 2014 FERROVIENORD ha presentato un'osservazione al PGT chiedendo che la realizzazione del collegamento viario con il Comparto Stazioni, prevista nel PGT, consenta, ad opera compiuta, la soppressione del P.L. di via Bainsizza – via Tonale alla progr. km 49+151 della linea Milano – Varese – Laveno.

In data 12 giugno 2014 il comune di Varese ha approvato il PGT, accogliendo l'osservazione formulata da FERROVIENORD.

Il PGT, tuttavia, presenta elementi di difformità tra le previsioni urbanistiche in esso contenute e quelle del *masterplan* del 2011, che hanno ripercussioni di carattere economico sull'equilibrio finanziario dell'intervento.

In data 22 luglio 2014 si è tenuto un Collegio di Vigilanza nel corso del quale è emerso che le modifiche intervenute con l'approvazione del PGT di Varese impongono di rivedere il *masterplan* del 2011 e di verificarne la sostenibilità finanziaria.

CREMONA

A seguito dell'adozione, in data 28 gennaio 2013, della Variante Generale al PGT del Comune di Cremona, pubblicato il 7 maggio 2013, sulla proprietà FNM di 8.139 mq (ex stazione delle ferrovie Cremonesi) è ora possibile edificare con destinazione commerciale e per attività artigianale una slp complessiva di mq 3.236. Ciò premesso, nel dicembre 2013 è stato pubblicato un avviso di vendita ed è ancora in corso la relativa procedura.

4.4 GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete Digital Signage, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni, per complessivi 2,078 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 2,064 milioni di Euro del 2013.

4.5 PERSONALE DIPENDENTE DI FNM S.p.A.: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE**4.5.1 NUMERI E COSTI**

Il personale dipendente mediamente in servizio in FNM e nelle aziende controllate (FERROVIENORD, NORD_ING, FNM Autoservizi) si attesta a 1.258 unità, con un lieve incremento rispetto alle 1.241 unità in essere nel 2013. Per tutte le Società sopra indicate, tranne NORD_ING, ai cui dipendenti si applica il CCNL del Commercio, trova applicazione il CCNL degli Autoferrotranvieri.

Il personale mediamente in servizio nell'anno 2014 nella capogruppo FNM è stato pari a 163 unità, rispetto alle 158 unità del 2013.

4.5.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 10 febbraio 2014 è stata raggiunta l'intesa per la ridefinizione degli indicatori utili a determinare il Premio di Risultato per le Società FNM e FERROVIENORD, individuando i requisiti più consoni alle singole realtà aziendali per la determinazione di tale componente retributiva.

In data 18 giugno 2014 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo di Relazioni Industriali per il Gruppo FNM (valido per le aziende FNM, FERROVIENORD, NORD_ING e FNM Autoservizi) a conclusione di un delicato processo negoziale che ha permesso di riportare ad un unico tavolo negoziale le 5 sigle sindacali rappresentative e storicamente presenti all'interno delle aziende del Gruppo FNM, permettendo di fatto di rimettere ordine nei livelli di interlocuzione con le rappresentanze sindacali anche attraverso un principio di misurazione della rappresentatività

effettiva di ciascuna sigla. In tale ambito di particolare importanza risulta la razionalizzazione del numero di delegati sindacali e dei relativi permessi.

Con tale intesa il Gruppo FNM applica, tra le prime aziende italiane e del settore, l'accordo interconfederale del gennaio 2014. In questo senso assume un carattere innovativo la previsione, a validazione dei contratti aziendali, di una soglia di rappresentanza secondo un criterio di maggioranza qualificata (pari al 70%), che di fatto vincola ciascuna delle 5 sigle sindacali che hanno costituito la RSU.

Considerato il mancato rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri si è inoltre proceduto alla sottoscrizione degli accordi del 18 giugno 2014 (per FNM e FERROVIENORD) e dell'8 luglio 2014 (per FNM Autoservizi) con cui sono state riconosciute delle somme *una tantum* a copertura della vacanza contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri, tacitando in tal modo le rivendicazioni a più riprese avanzate dalle OO.SS, derivanti dal perdurante stallo della trattativa a livello nazionale. A tal riguardo si rammenta che il CCNL Autoferro è scaduto dal 30 aprile 2009.

In questo senso, per i dipendenti delle Società FNM e FERROVIENORD a copertura del mancato rinnovo della parte economica del CCNL riferita agli anni 2013 e 2014 è stato erogato un importo per addetto pari ad Euro 700 annui calcolati a parametro 175. Per la società FNM Autoservizi è stato invece riconosciuto un importo per addetto calcolato a parametro medio pari a Euro 300 per il 2012 e a Euro 350 all'anno per il 2013 e per il 2014. Le erogazioni effettuate con riferimento a esercizi precedenti al 2014 non hanno avuto impatto economico in quanto negli esercizi precedenti erano stati effettuati adeguati stanziamenti a fronte del prospettato impegno di corresponsione di una futura integrazione salariale.

4.5.3 FORMAZIONE

Le attività di formazione hanno impegnato praticamente tutti dipendenti di FNM che hanno avuto accesso a 68 corsi di formazione esterna ed interna specialistica, per un totale di 560 giornate; tra gli interventi che hanno maggiormente coinvolto il personale, quelli delle specifiche aree aziendali (giuridica, risorse umane, acquisti e logistica, finanza e controllo).

E' stato svolto il percorso formativo "Integrità, Trasparenza e Responsabilità Sociale" che ha coinvolto 138 dipendenti, oltre a 9 dirigenti.

L'altro corso che ha impegnato il personale nel corso del 2014 ha riguardato la formazione sulla "Qualità", per un totale di 136 dipendenti.

Entrambi gli interventi sopra descritti sono stati finanziati con fondi "FONSERVIZI".

Significativo, infine, l'intervento formativo in materia di sicurezza dei lavoratori che ha coinvolto, su vari corsi, 97 dipendenti.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITA' IN CUI OPERANO LE SOCIETA' PARTECIPATE

5.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

FERROVIENORD S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di Euro 1.147.865 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 1.551.749.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2013:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	120.320	119.647	673
Costi della produzione	(115.252)	(114.345)	(907)
RISULTATO OPERATIVO	5.068	5.302	(234)
Risultato gestione finanziaria	(73)	309	(382)
Risultato gestione straordinaria	(970)	128	(1.098)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.025	5.739	(1.714)
Imposte sul reddito	(2.877)	(4.187)	1.310
UTILE D'ESERCIZIO	1.148	1.552	(404)

Il **valore della produzione** aumenta di 0,673 milioni di Euro, passando da 119,647 a 120,320 milioni di Euro.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- Regione Lombardia ha riconosciuto un aumento del corrispettivo del contratto di servizio pari a 0,121 milioni di Euro a fronte dell'incremento della produzione pari a 43.625 treni km;
- i ricavi per l'accesso alla rete diminuiscono di 0,911 milioni di Euro in quanto dal 2014 il contratto in essere con Trenord S.r.l. non include il corrispettivo per *service* di manovra e biglietteria, a seguito del trasferimento delle relative funzioni direttamente alla consociata;
- si è rilevato un incremento della voce "recupero costi" pari a 1,0 milione di Euro a fronte di maggiori addebiti a Trenord S.r.l. di spese per utenze di energia elettrica;
- il recupero di costi per spese generali sostenuti per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e rinnovo del materiale rotabile aumentano di 0,4 milioni di Euro.

I **costi della produzione** sono pari a 115,252 milioni di Euro, in aumento di 0,907 milioni rispetto ai 114,345 milioni di Euro del 2013, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura diminuiscono di 1,1 milioni di Euro rispetto a quelli dell'esercizio 2013, per minori interventi di manutenzione ai fabbricati, agli impianti telefonici, di telecomunicazione e segnalamento ed alle sottostazioni, pur nel contesto dell'ordinario mantenimento della efficienza e sicurezza dell'infrastruttura;
- si registra un incremento di 0,8 milioni di Euro delle prestazioni di *service* fatturate dalla società controllante FNM S.p.A. a seguito della ridefinizione delle attività amministrative;
- la voce utenze presenta un incremento pari a 1,1 milioni di Euro relativo a costi di energia elettrica rifatturati alla consociata Trenord S.r.l.;
- i costi di informatica verso la consociata NordCom S.p.A. aumentano di 0,4 milioni di Euro sia in relazione all'utilizzo di nuovi moduli SAP, sia per l'adeguamento del canone per l'informatica distribuita;
- i costi del personale, comprensivi dei costi per collaboratori a progetto, aumentano di 1,4 milioni di Euro, per l'erogazione di un'*una tantum* a copertura della vacanza contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri per il periodo 2014 (782 migliaia di Euro), per l'incremento dell'accantonamento al fondo oneri rinnovo CCNL Autoferrotranvieri (909 migliaia di Euro rispetto ai 755 migliaia di Euro del 2013), nonché per il maggior numero medio di dipendenti (851 rispetto agli 844 del 2013);
- nell'esercizio 2013 era stata operata una svalutazione per 2,3 milioni di Euro di costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si era dato corso, nonché di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia;
- nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 0,3 milioni di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi.

Il **risultato della gestione finanziaria**, negativo per 73 migliaia di Euro, risulta in diminuzione di 382 migliaia di Euro rispetto al 2013 quando era stato positivo per 309 migliaia di Euro. In particolare l'indebitamento medio dell'esercizio, connesso alle dinamiche del circolante influenzate dalle tempistiche di pagamento di stati avanzamento lavori non coerenti con i tempi di incasso dei finanziamenti regionali correlati, ha determinato la consuntivazione di interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con FNM S.p.A. per 21 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio comparativo 2013 la partecipata, a fronte di una situazione finanziaria positiva, aveva rilevato interessi attivi sul medesimo conto corrente di corrispondenza pari a 315 migliaia di Euro.

Il **risultato della gestione straordinaria**, negativo per 0,970 milioni di Euro, include l'onere relativo all'accantonamento operato a seguito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Como (pari a 1,085 milioni di Euro) descritto nel successivo paragrafo "Accessi e verifiche fiscali".

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 17,612 milioni di Euro (16,464 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2014 è pari a 836 unità oltre a 11 dirigenti, contro le 843 unità oltre a 11 dirigenti del 31 dicembre 2013.

Contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura

FERROVIENORD svolge attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base delle concessioni rinnovate fino al 17 marzo 2016 con decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 3239/2000 e della concessione di costruzione/gestione della tratta Bivio Sacconago/Malpensa rilasciata con legge n. 472/99 art. 21.

Complessivamente FERROVIENORD gestisce Km. 319 di rete ferroviaria di cui Km. 211 del ramo di Milano e Km. 108 del ramo d'Iseo.

FERROVIENORD ha sottoscritto, in data 12 marzo 2009, con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata dal 1° gennaio 2009 al 17 marzo 2016. Si ricorda che in medesima data scade altresì la concessione sulla base della quale la società svolge la propria attività disciplinata dal Contratto di Servizio soprammenzionato.

Il corrispettivo per il 2009, anno di stipula, è stato stabilito in 87.300.000 Euro IVA esclusa.

Nel contratto di servizio con la Regione Lombardia sono previsti meccanismi di adeguamento annuali e triennali del corrispettivo stesso, per l'adeguamento inflattivo coerentemente con il tasso di cui al patto di stabilità, per la variazione della produzione, nonché per specifici contenuti, fatto salvo ogni possibile scenario derivante dal taglio dei trasferimenti Stato – Regione.

Il corrispettivo per il 2010 è stato di Euro 88.173.000, per il 2011 di Euro 89.054.730 e per il 2012 di Euro 89.514.102.

Nel corso del 2012, a seguito di istanza di FERROVIENORD alla Regione, è stato riconosciuto per il 2013 un aumento del corrispettivo contrattuale pari ad Euro 2.017.084 a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura.

Nel 2014 l'importo del corrispettivo del Contratto di Servizio è stato determinato sulla base dei meccanismi contrattuali in Euro 91.652.328.

A fronte del corrispettivo di cui sopra, FERROVIENORD si impegna a garantire:

- la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità in funzione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- la conservazione, la manutenzione e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la gestione delle stazioni e dei centri di interscambio;
- la prestazione dei servizi inerenti al servizio ferroviario.

Con nota prot. n. S1.2015.0003941 del 28 gennaio 2015, Regione Lombardia ha comunicato alla partecipata che, in attuazione della D.G.R. n. 3007/2015, i cui contenuti sono stati dettagliati nel paragrafo 1.1.1 “Quadro normativo T.P.L.”, il corrispettivo del Contratto di Servizio per l’esercizio 2015 viene stabilito in misura pari ad Euro 91.652.328, invariato rispetto all’esercizio 2014.

Nel 2014 è stato sottoscritto il terzo contratto di accesso con Trenord S.r.l. per la regolazione dei rapporti connessi alla messa a disposizione delle tracce della totalità del servizio prodotto dall’Impresa Ferroviaria, dell’energia di trazione e dei relativi servizi accessori (quali i servizi di informazione al pubblico, la messa a disposizione degli spazi di stazione).

Nel 2014 non vi è stata alcuna richiesta ed effettuazione di servizi viaggiatori e servizi merci di altri vettori sulla rete FERROVIENORD.

Con riferimento alla citata concessione in scadenza il 17 marzo 2016, sulla base della normativa vigente (Direttive CEE, Legge Nazionale e Legge Regionale precedentemente richiamate nel quadro normativo), l’ente concedente Regione Lombardia può procedere al rinnovo o proroga della concessione senza necessità di gara. La partecipata, sulla base delle ordinarie tempistiche di gestione di tale fase previste da leggi e regolamenti regionali, ha preso contatto con gli uffici competenti della Regione Lombardia in modo da definire l’evoluzione del rapporto concessorio in tempi coerenti con la scadenza sopra definita, pur nella consapevolezza che tali leggi e regolamenti, in caso di ritardi nella definizione del nuovo aggiudicatario, prevedono tempi di gestione del periodo transitorio che non determineranno significativi impatti sulla continuità aziendale e la ordinaria operatività della partecipata nel corso del 2016.

Contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione

L’attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del “Contratto di Servizio”, è poi svolta da FERROVIENORD anche sulla base del “Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A.” sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l’“Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (L.R.N. 11/2009)”.

Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità.

La validità del Contratto è estesa sino alla scadenza della Concessione (17 marzo 2016), con possibilità di aggiornamenti, nel periodo di validità, qualora insorgesse la necessità di modificare il

Piano degli investimenti con ulteriori interventi, riconosciuti indispensabili in accordo tra le Parti, o in seguito a sopravvenute determinazioni statali o regionali in materia.

Il Contratto ammonta a circa 785 milioni di Euro.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2014 è stato di 76,4 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- potenziamento della tratta Castano – Turbigo;
- realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino;
- adeguamento a standard di stazioni nella tratta Saronno – Bovisa;
- nuovo piano armamento e trazione elettrica a Novate Milanese;
- collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto Malpensa.

Fornitura materiale rotabile

Si ricorda che FERROVIENORD, nella sua veste di concessionario, sta provvedendo alle forniture di nuovo materiale sulla base della “*Convenzione per acquisto e gestione di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali*”, sottoscritta in data 18 gennaio 2007, che ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il programma di rinnovo.

La commessa TSR (Treno per Servizio Regionale) si articola sui seguenti contratti con l'ATI Ansaldo Breda - Firema - Keller:

- Contratto n. 14831 del 23 giugno 2003 e successive opzioni, per un importo pari a Euro 283.241.416,50 per la fornitura di n. 42 convogli: la fornitura dei convogli è stata conclusa il 13 luglio 2009 con la consegna e accettazione provvisoria del 42° convoglio, in forte ritardo rispetto alle date contrattuali.
- Contratto n. 15504 del 31 ottobre 2006 e successiva opzione, per un importo pari a Euro 348.297.920 per la fornitura di n. 34 convogli.

Nel 2013 sono state completate le consegne di tutti i 78 TSR di cui due a titolo di penali per ritardi.

Con riferimento alla commessa dei Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA), sono stati sottoscritti due contratti applicativi per il valore complessivo di Euro 34.999.155 per la fornitura di:

- n. 6 convogli di 4 vetture per il servizio “Malpensa Express”, con capacità di 180 posti a sedere;
- n. 6 vetture aggiuntive per aumentare la capacità di ciascun convoglio a 230 posti a sedere, portando la composizione da 4 vetture a 5.

Il completamento della fornitura è avvenuto nel corso del 2011, in ritardo rispetto a quanto indicato nelle condizioni contrattuali che indicavano nel mese di maggio 2010 la consegna dei convogli; sono pertanto in discussione con il fornitore le penali per ritardata consegna.

Nel corso del 2014 sono proseguite le misurazioni dei parametri RAM in accordo al disposto contrattuale per la verifica del livello di affidabilità individuato dal contratto. L'esito di tale osservazione ha visto il raggiungimento degli obiettivi contrattuali.

Con riferimento alla fornitura di n. 8 convogli diesel GTW per la linea Brescia – Iseo – Edolo, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16006 del 13 luglio 2009 per un importo pari a Euro 24.556.000, l'entrata in servizio è avvenuta nel maggio 2011. Per detto materiale rotabile l'analisi RAM si è conclusa alla fine di dicembre 2013.

Con riferimento alla fornitura di n. 11 convogli diesel GTW per la linea Milano – Molteno – Lecco, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16007 del 13 luglio 2009 per un importo pari a Euro 62.474.500, i treni sono entrati in servizio nell'autunno del 2011. L'analisi RAM si è conclusa nel 2014. I parametri RAM contrattuali dei convogli GTW sono stati raggiunti.

Nel corso del 2012 è stato stipulato con la Stadler il contratto n. 16620 del 5 aprile 2012 per la fornitura di n. 4 convogli a trazione elettrica, bitensione per la ferrovia Mendrisio-Varese in corso di rinnovo. Si tratta di una fornitura congiunta con SBB, che riceverà altri 4 convogli, di importo pari a Euro 35.108.000. I convogli sono stati consegnati a Trenord S.r.l. nel corso del secondo semestre 2014.

Fornitura di nuovo materiale rotabile

Con Delibera di Giunta Regionale n. X/903 dell'8 novembre 2013 sono stati finanziati 132,2 milioni di Euro per l'acquisto di nuovo materiale rotabile; con la successiva Delibera n. X/1117 del 20 dicembre 2013 è stata rivista parzialmente la tipologia dei convogli, come di seguito dettagliato:

Elettromotrici a 4 casse a due piani – 4 convogli TSR.

Il contratto con l'ATI Ansaldo Breda – Firema n. 15504/2 è stato stipulato il giorno 10 dicembre 2013 per un importo IVA esclusa di Euro 40.867.840.

Elettromotrici a 4 casse – 1 convoglio TSR; Elettromotrici a 6 casse – 2 convogli TSR.

Il contratto con l'ATI Ansaldo Breda – Firema n. 15504/3 è stato stipulato il giorno 27 gennaio 2014 per un importo IVA esclusa di Euro 38.900.000.

Automotrici diesel a 4 casse – 5 convogli GTW

Il contratto con STADLER n. 16007/2 è stato stipulato il 16 dicembre 2013 per un importo di Euro 33.000.078.

Elettromotrici a 6 casse – 2 convogli CORADIA.

Il contratto con Alstom n. 16985 è stato stipulato in data 28 marzo 2014 per un importo di Euro 17.090.000.

Accessi e verifiche fiscali

Nel corso del 2013 l'Agenzia delle Dogane di Como aveva avviato un'istruttoria relativamente alle

importazioni di convogli ferroviari acquistati dalla società svizzera Stadler Bussnang AG.

Tale istruttoria si è conclusa con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione notificato in data 16 gennaio 2014, cui ha fatto seguito la notifica, in data 21 marzo 2014, dell'avviso di accertamento suppletivo e di rettifica Prot. ASP RU 15537/14 per complessivi Euro 9.782.968,79 – ritenendo l'Ufficio di dover assoggettare ad IVA le importazioni suddette – e dell'atto di irrogazione sanzioni Prot. ASP RU 15550/14 per complessivi Euro 2.609.475,59.

Sulla base del contraddittorio avviato con i vertici dell'Ufficio, lo stesso si è reso disponibile a rivedere le proprie posizioni, atteso che FERROVIENORD ha tempestivamente evidenziato tutti gli elementi di fatto e di diritto finalizzati a dimostrare che la stessa ha sempre agito nel rispetto della normativa doganale.

Nonostante la proficuità del contraddittorio, per evitare di incorrere in decadenze processuali, la partecipata ha impugnato i due predetti atti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como; la prima udienza, fissata per l'11 novembre 2014, è stata rinviata dietro presentazione di una apposita istanza sottoscritta sia da FERROVIENORD sia dall'Agenzia delle Dogane; il quadro normativo di riferimento, infatti, sembra mutato – in senso ulteriormente favorevole per la società – in esito alla sentenza della Corte di Giustizia 17 luglio 2014, C-272/13 (cd. “sentenza Equoland”); ciò ha, dunque, conferito un nuovo impulso verso una soluzione stragiudiziale della controversia.

Gli Amministratori di FERROVIENORD, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, ritengono che, anche ove non si addivenga ad una definizione stragiudiziale, vi possano essere validi motivi in fatto ed in diritto, soprattutto dopo la “sentenza Equoland”, per la conferma dell'operato della società avanti alla Commissione Tributaria competente, fatta salva l'alea di ogni giudizio e ferma restando la debenza della componente interessi per asserito omesso versamento dell'imposta, a fronte dei quali è stato effettuato il relativo stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2014 per 1,085 milioni di Euro.

NORD_ING S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 9.545 rispetto ad un utile di Euro 3.322 del 2013.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2014 è di n. 33 unità, oltre a n. 3 dirigenti, rispetto a n. 29 unità e n. 3 dirigenti nell'esercizio precedente.

La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.

Nel corso dell'esercizio NORD_ING ha proseguito la sua attività di progettazione fornendo al contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete – così come previsti dal “Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a

FERROVIENORD S.p.A.” (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011).

Trenord S.r.l.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di Euro 2.576.316 rispetto a quello dell’esercizio 2013, pari ad Euro 185.984. La variazione del risultato è principalmente determinata dall’aumento dei ricavi viaggiatori e da una diminuzione dei costi del personale e di noleggio del materiale rotabile, come di seguito specificato.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell’esercizio, confrontati con quelli del 2013:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	747.923	745.963	1.960
Costi della produzione	(734.372)	(734.258)	(114)
RISULTATO OPERATIVO	13.551	11.705	1.846
Risultato gestione finanziaria	(706)	(1.462)	756
Risultato gestione straordinaria	403	3.917	(3.514)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.248	14.160	(912)
Imposte sul reddito	(10.672)	(13.974)	3.302
UTILE D'ESERCIZIO	2.576	186	2.390

Il **valore della produzione** evidenzia un aumento di 1,960 milioni di Euro. In particolare i ricavi da traffico ferroviario sono pari a 268,1 milioni di Euro con un incremento di 2,1 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente, determinato da maggiori introiti derivanti dall’effettuazione, da parte della partecipata, del servizio di collegamento interregionale tra Milano e Verona, precedentemente svolto dalla Direzione Regionale Veneto di Trenitalia, parzialmente compensati dai minori introiti causati dai bonus riconosciuti ai viaggiatori per i ritardi su alcune direttrici, nonché da una variazione del mix del venduto: si sono infatti ridotte ulteriormente le vendite dei biglietti di corsa semplice a favore degli abbonamenti, con un incremento dei titoli integrati che determina un effetto negativo di cannibalizzazione sugli equivalenti titoli “tradizionali”.

I ricavi da contratto di servizio sono pari a 432,5 milioni di Euro e sono sostanzialmente in linea con i valori del 2013.

I **costi della produzione**, pari a 734,4 milioni di Euro, sono sostanzialmente allineati rispetto ai 734,3 del 2013.

In particolare il costo del lavoro passa da 241,7 milioni di Euro del 2013 a 239,0 milioni di Euro del 2014 con un decremento complessivo di 2,7 milioni di Euro, determinato dalla diminuzione delle prestazioni straordinarie e dalla riduzione degli oneri contributivi. Per quanto riguarda la riduzione

degli straordinari, giova ricordare che, con provvedimento dell'ex-Amministratore Delegato del 5 dicembre 2013, era stata istituita una Commissione d'inchiesta volta a verificare eventuali fatti disciplinarmente rilevanti associabili ad alcune anomalie nell'attribuzione dei servizi relativi al personale di condotta e scorta. L'indagine aveva fatto emergere una inefficienza organizzativa disciplinarmente ascrivibile, in primo luogo, alle gerarchie preposte alla gestione dei turni: la partecipata aveva quindi intrapreso nel 2014 azioni disciplinari e implementato provvedimenti organizzativi volti alla risoluzione della problematica, che hanno portato alla riduzione del costo sopra indicata.

Oltre alla diminuzione dei costi del personale si rileva un decremento dei costi di noleggio del materiale rotabile (-2,7 milioni di Euro) e dei servizi amministrativi (-2,5 milioni di Euro) mentre si evidenzia un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari a 7,1 milioni di Euro principalmente in relazione agli ammortamenti della manutenzione ciclica sul materiale rotabile conferito e noleggiato.

Il risultato operativo include proventi e oneri diversi per 4,2 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro nel 2013). Le componenti principali sono legate al riconoscimento da parte di ATM di ricavi da traffico per il servizio urbano di esercizi precedenti (2,9 milioni di Euro) e a conguagli sui ricavi da traffico riaccreditati da altri vettori (1,2 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 0,7 milioni di Euro (onere netto di 1,5 milioni di Euro nel 2013), relativo prevalentemente ai finanziamenti a breve utilizzati per compensare le necessità di cassa che sussistono nel periodo che intercorre tra i versamenti (trimestrali) dei corrispettivi del Contratto di Servizio. Si evidenzia al riguardo che nel corso dell'esercizio è stato rimborsato alla controllante Trenitalia il finanziamento a medio-lungo termine per complessivi 22,750 milioni di Euro acceso nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo operativo Regione Lombardia di Trenitalia a Trenord; l'operazione è stata posta in essere nel contesto delle attività di ottimizzazione della leva finanziaria, in quanto il tasso di interesse contrattualmente riconosciuto a Trenitalia sul finanziamento in oggetto, pari al 4,5% annuo, era superiore al tasso medio richiesto oggi alla partecipata sugli affidamenti in essere, inferiore all'1,5%.

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio risulta pari a 56,0 milioni di Euro (43,6 milioni di Euro nel 2013), di cui 47,5 milioni di Euro si riferiscono a immobilizzazioni immateriali, prevalentemente costituite da interventi di manutenzione ciclica e *revamping* su rotabili noleggiati da Trenitalia, e 8,5 milioni di Euro ad immobilizzazioni materiali (principalmente manutenzioni cicliche su rotabili di proprietà e attrezzature per gli impianti).

Contratto di servizio

La partecipata è subentrata, a partire dal 15 novembre 2009, nella gestione dei contratti di servizio, sottoscritti il 13 novembre 2009 con la Regione Lombardia da Trenitalia e da LeNord. Subito a valle del conferimento avvenuta il 3 maggio 2011, Trenord e Regione Lombardia hanno avviato un tavolo congiunto per redigere il Nuovo Contratto di Servizio Unico, che è stato poi firmato in data 1° ottobre 2012, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza il 31 dicembre 2014.

Tale contratto prevedeva una serie di investimenti in materiale rotabile effettuati da FNM e Trenitalia, con Trenord che ha affittato il materiale rotabile e si è fatta carico della manutenzione ordinaria e ciclica.

Si ricorda che la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 24 gennaio 2014, ha deliberato di approvare lo schema di “Atto integrativo e modificativo del Contratto di Servizio 2012-2014 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale”, che integra il contratto sottoscritto in data 1° ottobre 2012.

Inoltre, sempre nella medesima delibera, Regione Lombardia si è impegnata ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all’impresa ferroviaria Trenord S.r.l., sulla base delle condizioni previste dal Contratto di servizio attualmente in vigore, come modificato dall’Atto integrativo sopra citato, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

Con lettera del 22 dicembre 2014 Regione Lombardia, sulla base del disposto del Contratto di Servizio in scadenza al 31 dicembre 2014, ha confermato a Trenord, nelle more dell’aggiornamento del Contratto di Servizio per gli anni 2015-2020, la prosecuzione del servizio ferroviario regionale a partire dal 1° gennaio 2015 e fino alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio.

Successivamente, a seguito della approvazione della legge di stabilità regionale, la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare dal 1° gennaio 2015 una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratto di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di Euro rispetto alle risorse stanziare per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziare per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015).

Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al +4%; tale aumento è entrato in vigore dal 1° febbraio 2015.

Sono pertanto in corso di finalizzazione i lavori congiunti per l’aggiornamento e la sottoscrizione del Contratto di Servizio 2015-2020.

Andamento del servizio

Nel corso dell’esercizio sono proseguite le attività finalizzate a riportare il servizio erogato agli utenti ai livelli previsti dal Contratto di Servizio. Giova evidenziare che la società ha in questi anni

incrementato costantemente la produzione effettuata (oltre il 14% dal 2010 al 2014), e, stante l'incertezza sui tempi di rinnovo e la durata del contratto di servizio, solo a partire dal terzo trimestre 2014 si è potuto inserire un altrettanto robusto piano di adeguamento del materiale rotabile. Inoltre in vista di EXPO 2015 sono in corso una serie di interventi straordinari sulle reti (sia RFI che FERROVIENORD) che stanno incidendo in modo non trascurabile sulla regolarità del servizio.

Al fine di perseguire un deciso miglioramento della qualità del servizio, da novembre 2014 è stata istituita la task force "Emergenza Servizio" finalizzata a consentire, nel breve termine, un rapido recupero del livello di servizio ed individuare un *action plan* correttivo per garantire un miglioramento significativo, continuo e stabile del servizio nel medio termine.

Al fine di attivare operativamente tale percorso di miglioramento continuo della qualità, il *management* di Trenord ha fissato e condiviso per l'anno 2015 con il personale di Trenord un unico obiettivo di puntualità totale (senza esclusione di cause) ai 5 minuti pari all'82% (rispetto al 72% rilevato nel corso del 2014).

Successivamente la task force ha definito un *action plan* focalizzato al miglioramento della qualità del servizio tramite un piano di recupero della flotta critica e l'individuazione di un piano di presidio, anche tramite un coach dedicato, delle direttrici e dei treni maggiormente critici per l'impatto sui clienti e sul sistema ferroviario nel suo complesso (denominati treni "gold").

Altre informazioni

Come noto, in relazione alle conseguenze dei disservizi di dicembre 2012, le associazioni dei consumatori hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (c.d. *class action*).

Le tre azioni, inizialmente giudicate inammissibili dal Tribunale di Milano, sono state invece ammesse dalla Corte d'Appello; il termine di cui all'art 140 bis D. Lgs. 206/2005 è definitivamente spirato in tutti e tre i giudizi che sono ora chiamati all'udienza del 19 maggio 2015 per eventuali provvedimenti di riunione e per l'avvio dell'esame di merito. In relazione alle cause quindi non vi sono ancora elementi di merito tali da consentire una previsione, positiva o negativa, dell'esito giudiziale. Si sottolinea tuttavia che allo stato risulta definito il numero degli aderenti, per molti dei quali l'azione risulta prescritta e, pertanto, vi è comunque una riduzione considerevole del rischio risarcitorio, che risulta comunque ancora incerto nell'*an* e non determinabile nel *quantum*. Si ricorda, infatti, che avverso i provvedimenti delle Corti di merito pendono, incardinati da Trenord, due differenti procedimenti avanti la Suprema Corte di Cassazione, uno per il Regolamento di

giurisdizione di cui si attende l'esito a breve, mentre il giudizio di legittimità sul provvedimento di merito non è ancora stato discusso.

In ordine invece alle responsabilità connesse alle criticità e ai disagi derivanti al servizio ferroviario dall'avvio del nuovo sistema di programmazione e gestione dei turni, la partecipata aveva conferito incarico alle funzioni Internal Audit di Trenitalia e di FNM di compiere le dovute verifiche in ordine alla procedura che ha portato alla scelta e alla messa in esercizio del sistema "Goal Rail".

Inoltre era stato affidato uno specifico incarico al Politecnico di Milano per verificare l'adeguatezza del *software* scelto rispetto alle specifiche tecniche e funzionali richieste. Nel corso dell'esercizio 2013 si erano completate le attività di verifica richieste: in particolare la relazione del Politecnico di Milano, conclusiva sulle valutazioni ad esso affidato, aveva evidenziato come il *software* Goal Rail risultasse in sé privo di difetti ed idoneo all'uso previsto dal fornitore, pur necessitando di adattamenti per il pieno utilizzo in ambito Trenord. Di fatto il Politecnico aveva ascrivito la principale responsabilità dell'accaduto all'errore manageriale costituito dalla mancata previsione di un congruo periodo di gestione della programmazione "in parallelo" tra il vecchio ed il nuovo *software*.

Sulla base di tale parere, in data 15 gennaio 2014 le società Trenord, NordCom e Goal System hanno sottoscritto un atto di transazione in forza del quale hanno dichiarato di ritenersi reciprocamente soddisfatte l'una nei confronti dell'altra con riguardo all'esecuzione dei contratti tra Trenord e NordCom e tra NordCom e Goal System, senza nulla pretendere l'una dall'altra in conseguenza (diretta e indiretta) della non corretta messa in opera del sistema Goal Rail e dei noti disservizi ferroviari verificatisi nel dicembre 2012.

Successivamente, in data 13 marzo 2014, le medesime società hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa allo scopo di proseguire nell'implementazione di tale *software*, e nella sua nuova configurazione per l'utilizzo da parte di Trenord, tenendo anche in considerazione la possibilità che la piattaforma sia suscettibile di nuovi potenziali sviluppi ed evoluzioni.

Con riferimento infine alle indagini giudiziarie che hanno interessato l'ex Amministratore Delegato Giuseppe Biesuz, per una analisi della evoluzione della fattispecie si rimanda a quanto indicato nello specifico paragrafo 12 della presente relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda l'evento straordinario avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 relativo all'anomalo consumo dei bordini dei convogli TSR impiegati nel passante ferroviario, si ricorda che il danno complessivo subito dalla società (derivante dai maggiori oneri manutentivi, nonché dalle penali conseguenti alla minore disponibilità di materiale rotabile) era stato in un primo momento quantificato in via estimativa in 5 milioni di Euro. Con nota del 13 novembre 2013 la società ha

provveduto a contestare a RFI il danno subito; successivamente in data 7 marzo 2014 in assenza di riscontro, Trenord, meglio quantificando il danno in euro 4.836.296,00 ha comunicato a RFI la propria decisione di “sospendere” per pari importo i pagamenti dovuti sino a definizione del contenzioso. Poiché anche a quest’ultima nota RFI non ha fornito riscontro, Trenord si troverà costretta a proseguire nel contenzioso.

Infine, con riferimento al PVC emesso in data 20 dicembre 2013 dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, a conclusione della verifica fiscale iniziata il 13 dicembre 2013, riportante una contestazione relativa all’errata applicazione dell’aliquota IVA agevolata del 10% ad una parte dei corrispettivi fatturati, nel periodo di imposta 2010, a Regione Lombardia nel Contratto di Servizio, Trenord ha depositato le proprie osservazioni al PVC in data 18 febbraio 2014. Successivamente, in data 29 settembre 2014, l’Agenzia delle Entrate ha notificato avviso di accertamento riguardante la medesima fattispecie del PVC di cui sopra in relazione al periodo di imposta 2009. Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione sulla base delle azioni condotte e supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della partecipata ritengono il rischio di soccombenza nel contenzioso non ricorrente.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di Euro 871.130, rispetto all’utile di Euro 686.993 registrato nell’anno precedente.

I principali dati economici dell’esercizio, confrontati con quelli del 2013, sono illustrati nella seguente tabella:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	22.168	22.954	(786)
Costi della produzione	(22.387)	(23.407)	1.020
RISULTATO OPERATIVO	(219)	(453)	234
Risultato gestione finanziaria	26	(20)	46
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(193)	(473)	280
Imposte sul reddito	1.064	1.160	(96)
UTILE D'ESERCIZIO	871	687	184

Il **valore della produzione** registra un decremento netto di 0,786 milioni di Euro attestandosi a 22,168 milioni di Euro rispetto ai 22,954 milioni di Euro del 2013; in particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale si attestano a 3,976 milioni di Euro, con un decremento di 225 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; si segnala la contrazione degli introiti di tutte le tipologie tariffarie ed in particolare degli abbonamenti mensili (per 90 migliaia di Euro) e dell'abbonamento IVOL (79 migliaia di Euro);
- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como di 2,822 milioni di Euro è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente;
- gli introiti derivanti dalle corse sostitutive treno diminuiscono di 275 migliaia di Euro, passando da 5,600 a 5,325 milioni di Euro (- 4,91%); la diminuzione è connessa alla minor effettuazione di corse sostitutive straordinarie prevalentemente erogate a FERROVIENORD S.p.A.;
- l'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1 e il Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa nel corso dell'esercizio ha determinato ricavi per 873 migliaia di Euro, in linea con le 869 migliaia di Euro del 2013.

I **costi della produzione** sono pari a 22,387 milioni di Euro, in diminuzione di 1,020 milioni di Euro rispetto ai 23,407 milioni di Euro del 2013, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per il gasolio di trazione passano da 3,684 milioni di Euro a 3,444 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,274 del 2013 a 1,236 del 2014, nonché ad una riduzione dei volumi di produzione;
- i costi per materiali di consumo utilizzati per la manutenzione del parco autobus diminuiscono di 322 migliaia di Euro, parzialmente compensati dall'incremento delle spese per attività di manutenzioni esternalizzate, che passano da 1,551 a 1,772 milioni di Euro;
- i costi per il noleggio di materiale rotabile passano da 2,442 a 2,285 milioni di Euro, con un decremento di 157 migliaia di euro a seguito del minor ricorso a contratti di sub-affido a terzi del servizio di corse sostitutive treno;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali diminuiscono di 296 migliaia di Euro, principalmente per l'avvenuto completamento del processo di ammortamento di autobus aziendali.

I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all'accordo con la società capogruppo FNM S.p.A., diminuiscono da Euro 1.301.453 ad Euro 1.215.805, concorrendo significativamente – come nello scorso esercizio – al risultato positivo della partecipata.

Nel corso del presente esercizio sono stati sostenuti investimenti per complessivi 2,2 milioni di Euro, di cui 0,8 milioni di Euro per l'acquisto di quattro autobus, e 1,4 milioni di Euro quali acconti per la fornitura di ulteriori 11 autobus.

Il personale al 31 dicembre 2014 si attesta a 209 unità, contro i 208 dipendenti presenti al 31 dicembre 2013.

Attività svolte

La società gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord e, a decorrere dal 1° febbraio 2011, gestisce per SEA S.p.A. il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto Milano Malpensa, cessato il 30 gennaio 2015.

L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2015), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, anch'esso con scadenza il 30 giugno 2015.

Nell'esercizio 2014 la produzione si è attestata ad un totale di 6,421 milioni bus/km così suddivisi: 4,809 milioni bus/km per TPL e 1,612 milioni bus/km sostitutive treni e charter. Nell'esercizio 2013 la produzione complessiva era stata di 6,453 milioni bus/km così suddivisi: 4,717 milioni bus/km per TPL e 1,736 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Si evidenzia che la società si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. In tale contesto e in relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle province della Regione Lombardia, dovranno essere assunte decisioni circa il posizionamento strategico della società; pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul volume di affari dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della società, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

Regione Lombardia con la Legge Regionale 18/2013 si è limitata a ribadire la necessità della creazione delle Agenzie della Mobilità a livello di bacino, confermando che ad esse sono demandati i compiti di programmazione e svolgimento delle gare di TPL.

Per quanto concerne i bacini in cui FNMA attualmente opera la costituzione ed operatività delle Agenzie si delinea come segue.

Le Province di Como e Varese (costituenti, congiuntamente alle province di Lecco e Sondrio di un'unica Agenzia sovra provinciale) : bozza di Statuto dell'Agenzia approvata con DGR 491/2013, allo stato solo la Provincia di Como e il Comune di Como hanno provveduto ad approvare gli atti

amministrativi necessari alla adesione e costituzione di tale Agenzia, si rimane in attesa degli analoghi atti da parte degli altri EELL interessati (Provincia e Comune di Varese, Provincia e Comune di Lecco, provincia e Comune di Sondrio).

Provincia di Brescia: Agenzia formalmente costituita da parte di Provincia e Comune di Brescia, nominato il Consiglio di Amministrazione, nominato il Direttore Generale, in attesa di operatività effettiva.

Sulla base di quanto sopra è ragionevole ritenere che l'operatività della società non subirà impatti negativi nel breve termine che precludano alla continuità aziendale.

Accessi e verifiche fiscali

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 migliaia di Euro.

In relazione al citato PVC, l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008; l'importo accertato è di 25 migliaia di Euro oltre sanzioni ed interessi.

Atteso che, nell'ambito del contraddittorio instaurato con l'Ufficio ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, non si è addivenuti ad una proposta di accertamento con adesione soddisfacente per la partecipata, in data 5 giugno 2014 si è proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Si resta in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 29 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società avviso di accertamento anche per l'annualità 2009 (presunta maggiore IVA pari a 81 migliaia di Euro oltre a interessi, sanzione amministrativa pecuniaria pari a 101 migliaia di Euro).

La società ha avviato il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, a seguito della presentazione di un'istanza di accertamento con adesione in data 14 ottobre 2014. Con ricorso notificato in data 18 marzo 2015, chiusa negativamente la procedura di adesione ed in attesa di una richiesta presa di posizione della Direzione Centrale sul tema, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, la società ha inteso evitare di decadere dalla possibilità di adire la competente CTP, in attesa di una definizione con la Direzione Centrale sul tema.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della partecipata hanno ritenuto di non procedere ad accantonare nell'esercizio in chiusura alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.

Il bilancio chiude con un utile di 1.414.318 Euro rispetto ai 793.834 Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di Euro 1.470.000 (Euro 833.000 nel 2013), pari al 49% del dividendo complessivo di Euro 3.000.000, la cui distribuzione è stata proposta all'Assemblea dei soci dal Consiglio di Amministrazione della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 20 febbraio 2015.

La società non ha personale dipendente.

Si evidenzia che – su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 marzo 2015 – l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 31 marzo 2015, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e – sempre su proposta del Consiglio d'Amministrazione – ha approvato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 700.000.

Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2014:

- utile di Euro 2.943.205 rispetto a quello di Euro 1.838.967 dell'esercizio precedente;
- dividendi distribuito: Euro 3.000.000;
- personale dipendente: n. 514 unità di cui 1 dirigente.

Similmente a quanto commentato con riferimento a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., l'operatività di ASF Autolinee S.r.l., concentrata nell'area comasca, risente dell'incertezza di quadro normativo di rinnovo del contratto di servizio; per le stese motivazioni addotte in precedenza, si ritiene però che nel breve termine non si verificheranno impatti sulla redditività della citata società con conseguente presumibile invarianza del flusso di dividendi distribuito ad Omnibus Partecipazioni S.r.l.

5.2 TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

DB SCHENKER RAIL ITALIA S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)

Nel settore del trasporto ferroviario merci il Gruppo FNM è presente tramite la partecipazione detenuta da FNM S.p.A. in DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.), pari al 40%; il

socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italy S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.

La società è soggetta a direzione e coordinamento di DB Schenker Rail AG.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 639.886 rispetto all'utile di Euro 674.041 conseguito nel 2013.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2013:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	41.044	43.935	(2.891)
Costi della produzione	(39.536)	(42.672)	3.136
RISULTATO OPERATIVO	1.508	1.263	245
Risultato gestione finanziaria	62	48	14
Risultato gestione straordinaria	12	235	(223)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.582	1.546	36
Imposte sul reddito	(942)	(872)	(70)
UTILE D'ESERCIZIO	640	674	(34)

La produzione nel 2014 ha segnato un decremento dei volumi rispetto all'anno precedente, sia in termini di treni effettuati (- 12%), sia in termini di tonnellate trasportate (- 17 %). Tale diminuzione non si è peraltro riflessa in una proporzionale riduzione dei treni km, che hanno subito una contrazione solo dell'1%, in quanto, a fronte di una riduzione dei traffici sulla relazioni a breve percorrenza, sono aumentati i volumi di produzione su quelle a media/lunga percorrenza, su cui incide la politica di assegnazione delle tratte del socio di riferimento.

Dal punto di vista commerciale, l'attività di trasporto può essere ricondotta a tre macro attività:

- traffici internazionali effettuati per DB Schenker Rail Deutschland;
- traffici internazionali effettuati per altre società del Gruppo DB Schenker;
- traffici internazionali e nazionali effettuati per altri clienti.

Nonostante la contrazione dei volumi, dovuta in gran parte al perdurare della crisi economica, il 2014 ha visto l'attivazione di 2 nuove destinazioni per il traffico diffuso: Maddaloni e Monfalcone, ponendo quindi le basi per uno sviluppo verso il sud e il nord-est dell'Italia.

Anche nel 2014 si sono effettuati trasporti straordinari di treni speciali e collaborazioni produttive con altre imprese ferroviarie per la fornitura di servizi di trazione e manovra e per la formazione del personale.

Complessivamente sono stati effettuati 10.650 treni commerciali (12.000 nel 2013). La percorrenza complessiva è risultata di circa 1,7 milioni di treni km, valore sostanzialmente in linea con quello del 2013.

Le tonnellate nette di merce trasportata sono state circa 5 milioni contro un valore del 2013 pari a 6 milioni.

Il **valore della produzione** presenta un decremento di 2,9 milioni di Euro determinato dal decremento dei ricavi verso terzi, pari a 1,3 milioni di Euro, nonché dal mancato incasso dei contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri (1,3 milioni di Euro).

Nonostante la diminuzione dei ricavi, la partecipata ha mantenuto una marginalità positiva grazie ad una azione di contenimento dei **costi della produzione**, che risultano anch'essi in diminuzione, passando da 42,7 a 39,5 milioni di Euro; si evidenzia in particolare il decremento dei costi di trazione e manovra, passati da 4,6 a 2,3 milioni di Euro, principalmente in conseguenza della scelta di autoprodurre i servizi di manovra negli scali di Brescia e Chiasso e i servizi di trazione nella tratta Chiasso – Desio.

Il personale mediamente in forza nel corso dell'anno 2014 si attesta a 284 unità, in diminuzione di 11 unità rispetto alla media del 2013.

L'ultima parte del 2014 ha visto qualche segnale di ripresa economica, confermata anche nella prima parte del 2015: è stata aperta una nuova relazione per il trasporto di feldspato dal porto di Ravenna verso Dinazzano, è stato acquisito un nuovo trasporto di legno da Verona a Verzuolo, in collaborazione con le ferrovie austriache, ed è partito il traffico intermodale da Rotterdam a Melzo, via Chiasso.

Si segnala infine che l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 18 dicembre 2014, ha deliberato la variazione della denominazione sociale che è stata mutata, con efficacia dal 1° gennaio 2015, in DB Schenker Rail Italia S.r.l. Tale decisione è stata assunta dopo che la società controllante (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.) ha assunto, con efficacia sempre dal 1° gennaio 2015, la nuova denominazione sociale DB Schenker Rail Italy S.r.l.

Eurocombi S.r.l. in liquidazione

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005.

Nell'esercizio 2014 la partecipata ha realizzato una perdita pari a 1 migliaio di Euro, come nell'esercizio 2013.

5.3 INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY / TELECOMUNICAZIONI

NordCom S.p.A.

La società è una *joint venture* con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile di 627.317 Euro, in aumento rispetto al risultato 2013 pari a 478.885 Euro.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2013, sono illustrati nella seguente tabella:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	25.409	24.104	1.305
Costi della produzione	(24.172)	(23.170)	(1.002)
RISULTATO OPERATIVO	1.237	934	303
Risultato gestione finanziaria	14	(29)	43
Risultato gestione straordinaria	17	8	9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.268	913	355
Imposte sul reddito	(641)	(434)	(207)
UTILE D'ESERCIZIO	627	479	148

Il **valore della produzione** evidenzia un incremento del 5,4% rispetto al 2013, relativo sia ai contratti quadro di servizio e agli sviluppi di software applicativi per il Gruppo FNM e Trenord S.r.l. sia all'attività sul mercato esterno dove si registra un significativo aumento dei ricavi nelle attività rivolte ai servizi per le strutture sanitarie (*fleet management*), in parte compensata da una flessione nel segmento *enterprise*.

I **costi della produzione** evidenziano complessivamente un incremento del 4,3%, in presenza di un aumento dei costi per servizi (essenzialmente relativi a servizi professionali, sviluppi applicativi e costi per manutenzioni e licenze) e degli ammortamenti (Euro 3.295 mila contro Euro 2.958 mila nel 2013) relativi essenzialmente a beni *hardware* e *software* a messi disposizione dei clienti nell'ambito dei contratti di servizio. In tale ambito si evidenzia che la partecipata ha operato, con il supporto del parere dei propri consulenti, un accantonamento di 800 mila Euro relativo alla stima del rischio di soccombenza in un contenzioso instaurato dall'INPS a seguito di una verifica ispettiva operata dall'Ente. In particolare l'Ente contesta alla partecipata (i) la riqualificazione come rapporti di natura subordinata di alcuni contratti a progetto intercorrenti con consulenti che operano presso Clienti della partecipata, oltre (ii) la riqualificazione come rapporti di natura subordinata a favore della partecipata di alcuni contratti a progetto intercorrenti con consulenti che operano quali fornitori della partecipata, oltre alla (iii) riqualificazione di contratti di lavoro autonomo riconducendoli a rapporti di natura subordinata.

Si registra inoltre un incremento del costo per il personale di Euro 89 mila, determinato essenzialmente dall'aumento del costo unitario medio del lavoro e del numero medio dei dipendenti (79,3 rispetto ai 78,6 del 2013). Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente è di n. 78 unità, di cui 2 dirigenti, rispetto ai 79, inclusi 2 dirigenti, del 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti pari a 4,560 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 3,921 milioni di Euro del 2013; gli investimenti più significativi si riferiscono per 2,2 milioni di Euro ad *hardware* (*server, device* fissi e mobili) acquistato in relazione alle esigenze di sviluppo del Gruppo FNM e per 2,2 milioni di Euro ad *hardware* acquistato e noleggiato a strutture sanitarie.

Si ricorda che la partecipata, in forza della convenzione stipulata in data 14 dicembre 2001 con FERROVIENORD, gestisce alcuni *assets* (fibra spenta, spazi tecnici e spazi pubblicitari) ubicati lungo le stazioni e le infrastrutture del Gruppo FNM. La convenzione scadrà il 17 marzo 2016.

In relazione ai rapporti con Trenord per l'implementazione del sistema Goal, si rimanda al precedente paragrafo 5.1. per l'accordo transattivo firmato a integrale soddisfacimento dell'interesse delle parti.

5.4 ENERGIA

NORD ENERGIA S.p.A.

Sintesi dei dati economici

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE SA (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET. La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM.

NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio – Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta SA, società interamente posseduta da NORD ENERGIA.

I risultati economici di seguito illustrati, determinati sulla base dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	18.155	16.140	2.015
Costi della produzione	(6.266)	(5.804)	(462)
RISULTATO OPERATIVO	11.890	10.337	1.553
Risultato gestione finanziaria	351	68	283
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.240	10.404	1.836
Imposte sul reddito	(4.679)	(4.211)	(468)
UTILE D'ESERCIZIO	7.561	6.194	1.368

Nel corso dell'esercizio 2014, la capacità *della merchant line* pari a 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato quindi pari ad Euro 7.415.482, rispetto ad Euro 6.173.107 del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per Euro 10.237.747 (9.501 migliaia di Euro nel 2013).

Il risultato è ottenuto al netto di uno stanziamento ai fondi per rischi ed oneri di 0,862 milioni di Euro (che contribuisce allo stanziamento di un fondo rischi complessivo al 31 dicembre 2014 di 4,217 milioni di Euro) e di un onere complessivo fiscale di 4,7 milioni di Euro.

Lo stanziamento per rischi deriva principalmente dalla necessità di fare fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID potrebbe addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata *flat rate*, per la quale la società non ha la ragionevole certezza di poter addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti.

Con riferimento alla rilevazione dell'onere fiscale, esso è comprensivo di un importo pari ad Euro 752.081 (Euro 1.059.119 nel 2013) connesso alla "Robin Tax", di cui all'art. 81, comma 16, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Al riguardo si rileva che la legge in oggetto individuava quali società cui applicare la norma quelle operanti nei settori della "produzione, trasmissione e dispacciamento, distribuzione o commercializzazione dell'energia elettrica".

Negli esercizi 2011, 2012 e 2013, gli Amministratori di NORD ENERGIA avevano prudenzialmente rilevato l'onere per imposte relativo alla c.d. "Robin Tax", pur ritenendo che tale imposta non fosse applicabile alla società in quanto essa opera in settori differenti da quelli sopra indicati; con riferimento ai medesimi periodi di imposta la società ha presentato istanze di rimborso delle imposte pagate (per complessivi 2,332 milioni di Euro) e, a seguito dei silenzi – dinieghi dell'Amministrazione Finanziaria, ha presentato ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. A fronte di tali istanze di rimborso e successivi ricorsi, nessun credito e provento da rimborso sono peraltro stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2014 o nei precedenti.

Con sentenza depositata l'11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma istitutiva dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Tax"), a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza medesima nella Gazzetta Ufficiale. Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2014, tenuto conto dell'incertezza in ordine alla decorrenza

degli effetti della pronuncia di incostituzionalità della norma in esame, gli Amministratori di NORD ENERGIA hanno rilevato l'onere per imposte correnti comprensivo della quota di Euro 752.081 ascrivibile alla c.d. "Robin Tax" ed hanno rideterminato altresì la fiscalità anticipata tenendo conto di una aliquota impositiva complessiva del 31,4% rispetto all'aliquota del 37,9% applicata nell'esercizio precedente, con un conseguente aggravio sul conto economico di Euro 218.526 derivante dall'addebito al conto economico di parte delle differenze temporanee iscritte nei crediti per imposte anticipate in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2014 NORD ENERGIA ha 2 dipendenti, di cui 1 dirigente; CMC MeSta non ha dipendenti.

Attività svolte – Merchant line

L'autorizzazione lato elvetico della *merchant line* prevede che, dopo i primi cinque anni di esercizio, NORD ENERGIA presenti alla Commissione federale svizzera dell'energia elettrica ElCom una domanda di nuova fissazione della capacità e di proroga dell'eccezione.

La partecipata ha inoltrato ad ElCom in data 1° aprile 2014 la richiesta di conferma della capacità così come concessa e di mantenimento del periodo di eccezione inizialmente previsto; ElCom ha quindi aperto la procedura riguardante la ridefinizione della capacità della *merchant line* di proprietà della partecipata, conclusasi in data 11 dicembre 2014 con emanazione della Decisione Parziale n.237-00009.

Tale pronunciamento di ElCom contiene due elementi di criticità: la riduzione della capacità concessa in esenzione e la qualificazione giuridica di AET quale Parte del procedimento, allo stesso livello di NORD ENERGIA, con ciò di fatto concedendo ad AET una facoltà relativamente all'esercizio dei diritti che, sulla base della Decisione ElCom 2009, spettano unicamente a NORD ENERGIA.

NORD ENERGIA ha pertanto presentato, in data 2 febbraio 2015, ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) avverso la citata Decisione ElCom.

Pur in presenza del ricorso di cui sopra, gli Amministratori della partecipata ritengono possibile per il futuro uno scenario che sconti una riduzione della capacità concessa in esenzione ed il rischio di incorrere nell'addebito degli oneri di sistema (c.d. *flat rate*) da parte di AET senza possibilità di riaddebito ai clienti finali.

La Direzione di NORD ENERGIA, con riferimento al primo aspetto, ha pertanto debitamente tenuto conto di tale scenario nelle previsioni di *business* per il restante periodo di esenzione e nella determinazione dei conseguenti flussi di cassa necessari a garantire il regolamento degli impegni finanziari connessi a finanziamenti ricevuti dagli Azionisti; con riferimento al secondo aspetto, ha

ritenuto di confermare l'approccio adottato in esercizi precedenti di costituzione del fondo per rischi ed oneri c.d. "flat rate".

Attività svolte – Finanziamenti

Si ricorda che NORD ENERGIA nel mese di dicembre 2010, nell'ambito delle operazioni di acquisizione delle società di scopo CMC S.r.l. e CMC MeSta SA, aveva concesso a CMC Mesta un finanziamento di Euro 15.700.000 e a CMC S.r.l. un finanziamento di Euro 8.000.000, al fine di consentire alle due società il rimborso a SPE SA degli anticipi da quest'ultima effettuati sotto forma di finanziamento verso CMC Mesta e CMC S.r.l. per finanziare la costruzione della *merchant line*. Il finanziamento a CMC S.r.l. si è estinto a seguito dell'operazione di fusione di CMC S.r.l. in NORD ENERGIA S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2011.

La durata del finanziamento concesso da NORD ENERGIA a CMC MeSta è stabilita in undici anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, con un tasso di remunerazione pari a EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base.

Al fine di finanziare l'operazione sopra citata FNM e SPE SA, avevano concesso un finanziamento oneroso per complessivi 15,5 milioni di Euro (9,3 milioni FNM – 6,2 milioni SPE) per la durata di anni undici alle medesime condizioni applicate da NORD ENERGIA al finanziamento sopra descritto.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori di NORD ENERGIA e CMC MeSta avevano concordato di ridurre di un importo complessivo di Euro 3.250.000, l'originario finanziamento concesso da NORD ENERGIA a CMC MeSta mediante compensazione con i crediti commerciali vantati da CMC MeSta verso NORD ENERGIA; sempre nell'esercizio 2013 gli Amministratori di NORD ENERGIA avevano deliberato di procedere ad una parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci di complessivi Euro 3.200.000, di cui Euro 1.920.000 a FNM ed Euro 1.280.000 a SPE.

In data 21 febbraio 2014 gli Amministratori di NORD ENERGIA e CMC MeSta hanno concordato una nuova riduzione del finanziamento concesso alla controllata, di un importo di Euro 2.850.000; la riduzione è avvenuta in data 28 febbraio 2014 mediante compensazione con i crediti commerciali vantati da CMC MeSta verso NORD ENERGIA. Successivamente, in data 16 dicembre 2014, gli Amministratori hanno definito una ulteriore riduzione del finanziamento di un importo complessivo di Euro 2.000.000, sempre mediante compensazione con i crediti commerciali vantati da CMC MeSta, da realizzarsi per Euro 1.600.000 entro il 31 dicembre 2014 e per la restante parte nel 2015. In esecuzione dell'accordo descritto, la riduzione di Euro 1.600.000 è avvenuta in data 23 dicembre 2014, mentre in data 12 febbraio 2015 è stata perfezionata quella di Euro 400.000.

Inoltre, con riferimento al finanziamento concesso dai Soci a NORD ENERGIA, in data 28 febbraio 2014 si è data esecuzione ad un rimborso anticipato di complessivi Euro 2.800.000, di cui Euro 1.680.000 a FNM ed Euro 1.120.000 a SPE.

Infine, in data 16 dicembre 2014, gli Amministratori di NORD ENERGIA hanno deliberato di procedere ad una ulteriore parziale restituzione del finanziamento di complessivi Euro 1.950.000, di cui Euro 1.170.000 a FNM ed Euro 780.000 a SPE, da realizzarsi per complessivi Euro 1.560.000 (di cui Euro 936.000 a FNM e 624.000 a SPE) entro il 31 dicembre 2014 e per la restante parte (di cui Euro 234.000 a FNM e 156.000 a SPE) nel 2015. In esecuzione della delibera citata, in data 23 dicembre 2014 è stato perfezionato il parziale rimborso anticipato del finanziamento per Euro 1.560.000, mentre in data 23 febbraio 2015 è stato finalizzato quello di Euro 390.000.

Attività svolte – Centrale Termoelettrica di Ceriano Laghetto

Si ricorda che NORD ENERGIA, oltre all'attività di gestione dell'elettrodotto, è altresì impegnata nel progetto di realizzazione della centrale elettrica di Ceriano Laghetto.

Come noto, l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto ha bloccato in data 27 luglio 2009, con lo strumento amministrativo del "diniego" al rilascio del "Permesso di Costruire", l'inizio dei lavori di realizzazione della Centrale Termoelettrica (CTE).

Nel corso del 2012 – nell'impossibilità di addivenire ad un accordo definitivo con l'Amministrazione Comunale – i *partners* dell'iniziativa hanno presentato al TAR ricorso con istanza di prelievo. Considerando che, su richiesta delle parti, il TAR ha disposto una serie di rinvii della discussione di merito, ad oggi fissata al 17 giugno 2015, FNM e i *partners* dell'iniziativa hanno ripreso i contatti con l'Amministrazione comunale di Ceriano Laghetto per cercare di dare esito favorevole alla realizzazione del progetto.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione della partecipata in data 21 novembre 2013 – ritenendo comunque di interesse per il gruppo FNM l'investimento nella Centrale Termoelettrica – aveva dato mandato all'Amministratore Delegato di perfezionare la cessione del progetto a FNM S.p.A.

FNM S.p.A., pur ritenendo di interesse per il gruppo l'investimento nella Centrale Termoelettrica, in quanto ancora sussistenti i vantaggi ottenibili con l'alimentazione della rete ferroviaria per il tramite della rete interna di utenza della Centrale, ad oggi non ha perfezionato l'acquisto del progetto stesso.

Altre informazioni

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti di Nord Energia, tenutasi in data 14 aprile 2014, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 8.989.050, di cui 5.393.430 milioni di Euro di spettanza di FNM S.p.A. e 3.595.620 milioni di Euro di SPE SA, pagato agli Azionisti nel mese di giugno 2014. Al riguardo giova rilevare che il Consiglio di Amministrazione della

partecipata, in data 18 marzo 2015, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2014, proponendo all'Assemblea, convocata per il 22 aprile 2015, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 6.052.783. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.631.670.

5.5 SERVIZI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

SeMS S.r.l.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile pari a Euro 168.984 rispetto ai 202.016 al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Galt S.r.l. (già Kaleidos S.r.l., 31,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2013:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2014	2013	Differenza
Valore della produzione	5.118	5.728	(610)
Costi della produzione	(4.841)	(5.354)	513
RISULTATO OPERATIVO	277	374	(97)
Risultato gestione finanziaria	(6)	(23)	17
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	271	351	(80)
Imposte sul reddito	(102)	(149)	47
UTILE D'ESERCIZIO	169	202	(33)

Il **valore della produzione** diminuisce di 610 migliaia di Euro, in relazione al minore numero medio di veicoli noleggiati nell'ambito dell'attività di noleggio a lungo termine.

La contrazione dei volumi di produzione ha determinato una diminuzione dei **costi della produzione**, che passano da 5,4 a 4,8 milioni di Euro, in relazione ai minori ammortamenti di veicoli impiegati nell'attività di noleggio a lungo termine, conseguenza della riduzione della flotta dedicata all'attività avvenuta per il tramite di cessione di un numero significativo di veicoli.

Il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 26 unità contro le 28 presenti al 31 dicembre 2013.

Attività svolte

Noleggio a lungo termine

Relativamente alla linea di business del noleggio tradizionale, si segnala che i veicoli noleggiati al 31 dicembre 2014 sono pari a 123 (167 al 31 dicembre 2013). Nel corso del 2014 sono stati collocati in totale sul mercato 79 veicoli usati (44 nel 2013) e sono giunti a termine 45 contratti (27 nel 2013), in continuità con il trend dei precedenti esercizi.

La partecipata, nel corso dell'esercizio 2014, ha proseguito nelle strategie già intraprese nell'esercizio 2013, volte alla ricollocazione dei beni sul mercato, come le proposte di noleggio per periodi di tempo più brevi rispetto ai cinque anni proposti alla prima sottoscrizione del contratto, la cessione dei veicoli direttamente ai clienti utilizzatori e l'attivazione della modalità di vendita tramite aste online dei veicoli usati, proponendo lotti multipli composti di veicoli elettrici puri insieme a veicoli bimodali.

La procedura delle aste online si è dimostrata finora la più adeguata, poiché permette di vendere lotti multipli che comprendono tutte le tipologie di veicoli.

Come previsto e già citato, la flotta aziendale che compone l'attività di noleggio a lungo termine si sta riducendo con la prospettiva di arrivare alla cessazione di questa tipologia di business entro la fine del 2017; è ragionevole ritenere che – sulla base degli attuali contratti in corso di esecuzione e dell'anzianità e possibilità di utilizzo dei veicoli – nel corso del 2015 si concluderanno ulteriori 70 contratti di noleggio. Di conseguenza nel piano triennale 2015-2017 si ipotizza una curva decrescente dei ricavi, che passa da 700 migliaia di Euro del 2015 a 136 migliaia di Euro nel 2016, fino ad arrivare alla conclusione nel 2017 con un unico noleggio attivo e 14 migliaia di Euro di ricavi. In tale contesto sono state fatte previsioni di ripartizioni dei costi al fine di mantenere la specifica linea di business attiva a un livello di autonomia economico finanziaria.

Car sharing

Nell'esercizio 2014 l'azienda si è focalizzata in particolare sulla linea di business del *car sharing*, aumentando i risultati a livello sia di numero di noleggi sia di numero di iscritti e del relativo fatturato.

E' stato infatti realizzato nel corso dell'esercizio 2014 un fatturato pari a Euro 538.021 (Euro 448.749 nel 2013), con circa 28.000 iscritti complessivi e 23.500 noleggi. Si evidenzia quindi il costante trend di crescita nell'utilizzo e nell'apprezzamento del servizio, pari a circa il raddoppio costante dall'esercizio 2011 all'esercizio 2014 dei noleggi effettuati.

Si segnala inoltre che per lo sviluppo del servizio di *car sharing* nel proprio bacino di utenza, Trenord S.r.l., in applicazione del contratto di servizio con Regione Lombardia, ha riconosciuto alla società un corrispettivo per l'esercizio 2014 pari a Euro 1.650.000, invariato rispetto al precedente esercizio, e che le negoziazioni per la conferma del corrispettivo anche per il 2015 sono in fase avanzata.

Per ciò che concerne il parco auto, si ricorda che lo stesso è costituito da veicoli a nullo o a basso impatto ambientale che consentono di diminuire le emissioni inquinanti, una delle caratteristiche distintive e innovative del *car sharing* ecologico lombardo.

Al 31 dicembre 2014 la flotta è costituita da un totale di 119 veicoli: 80 di proprietà della società,

totalmente elettrici, di cui 19 acquisiti nel corso dell'esercizio, per un investimento di 235 mila Euro, oltre a 39 veicoli endotermici, a noleggio.

Alla fine del 2014, i punti disponibili per il ritiro e la riconsegna dei veicoli sono 75, di cui 35 con colonnina di ricarica installata in loco; si è quindi costituita l'unica rete lombarda di *car sharing* elettrico fruibile e capillare. Tra i punti principali si segnalano le stazioni di Milano Cadorna, Bovisa, Centrale, Garibaldi, Varese, Como Lago, Pavia, Bergamo, Rho Fiera, Saronno, Gallarate e gli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio.

Nel corso del 2014 è proseguita la procedura di vendita del ramo d'azienda *car sharing*, avviata mediante la pubblicazione, in data 17 marzo 2014, dell'avviso di vendita in versione integrale sul sito internet www.semsgroup.it e per estratto sui quotidiani Corriere della Sera e Sole24Ore.

In data 15 settembre 2014 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte da parte dei soggetti che erano stati ammessi alla gara; tuttavia, entro tale termine, nessun concorrente ha presentato un'offerta.

Nonostante l'esito negativo della gara, il mercato sta dimostrando interesse per l'eventuale acquisto del ramo d'azienda *car sharing*.

In particolare in data 16 settembre 2014, la società ACI Global, società controllata dall'Automobile Club d'Italia, operativa nella gestione dei servizi di mobilità per il mercato aziende e privati, ha inviato una lettera a SeMS, nella quale, segnalando di avere recentemente avviato una nuova iniziativa per sviluppare una presenza articolata a livello nazionale nel mercato del *car sharing*, dichiarava di essere interessata a valutare eventuali possibili convergenze tra le rispettive iniziative. E' stata quindi avviata una nuova fase di trattative private con gli operatori del settore, tra i quali ACI Global, che hanno dimostrato interesse all'eventuale acquisizione del ramo d'azienda, ad oggi in fase di avanzato corso. La Direzione della partecipata ritiene che il valore di iscrizione degli *assets* iscritti a fronte del ramo di business *car sharing* possa ritenersi recuperabile alla luce delle attuali valutazioni economiche del ramo emergenti dalla negoziazione ed indipendentemente dall'esito finale della stessa.

Mobility Management

In riferimento alla linea di business *Mobility Management*, si ricorda che dall'esercizio 2013 il rapporto contrattuale in essere con Trenord prevede che quest'ultima riconosca a SeMS una provvigione pari al 3% per ogni abbonamento aziendale venduto; nel contempo Trenord, nell'ottica di internalizzare la citata attività, ha chiesto e ottenuto il distacco presso di sé di quattro figure professionali, di cui 2 successivamente assunte direttamente in Trenord a partire dal mese di settembre 2014 e 2 tuttora distaccate, e ha utilizzato nel corso del 2014 il *software* di gestione della piattaforma di proprietà della partecipata.

Altre informazioni

Nel medio termine, in caso di mancata cessione del ramo del *car sharing* (come precedentemente descritto) e senza rinnovo del contratto con Trenord al termine del 2015, si aprirebbe una tematica di continuità aziendale anche a causa della citata progressiva riduzione dell'attività di noleggio. Lo stato delle trattative in essere per la cessione dell'attività del *car sharing*, la ancora non remota possibilità di prolungamento del contratto con Trenord oltre il 2015, e il contenuto valore degli attivi destinati alle due attività a rischio di continuità rispetto al livello di capitalizzazione della partecipata, fanno ritenere che la tematica di continuità aziendale debba essere considerata solo in prospettiva di medio termine.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci di SeMS, tenutasi in data 14 aprile 2014, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 191.915, di cui Euro 131.462 di spettanza di FNM S.p.A. ed Euro 60.453 di Galt S.r.l., pagato ai Soci nel mese di luglio 2014.

A seguito di provvedimenti giudiziari che hanno interessato il consigliere Massimo Vanzulli, per attività che in nessun modo hanno riguardato la società, nel corso del 2014 ha avuto inizio, innanzi al Tribunale di Milano, il procedimento penale n.47522/11 RGNR, che lo vede tra i numerosi imputati cui sono contestati delitti contro la Pubblica Amministrazione, sia in qualità di persona fisica, sia in qualità di legale rappresentante della società Kaleidos S.r.l. (ora Galt S.r.l., socio di minoranza di SeMS).

In tale contesto, in data 21 gennaio 2015, il Tribunale di Milano ha disposto la citazione di SeMS, in qualità di responsabile civile, a seguito di richiesta presentata dalla Regione Lombardia, la quale si era a sua volta costituita parte civile nel procedimento, per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

L'assunto su cui si basa la citazione in oggetto è che SeMS avrebbe goduto dei benefici derivanti dalla commissione dei reati per cui risulta imputato il consigliere Massimo Vanzulli. In particolare si sarebbe garantita la gran parte dei contributi pubblici erogati dal 2006 al 2012 nell'ambito del progetto regionale per la mobilità ecosostenibile degli enti locali, grazie all'attività di consulenza prestata dall'allora Kaleidos S.r.l. (ora Galt S.r.l.) a Regione Lombardia in sede di stesura dei bandi regionali, su cui poi si sarebbero modulati anche i bandi emessi dagli enti pubblici lombardi.

A questo riguardo, in data 17 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di SeMS come responsabile civile nel procedimento penale sopra citato, al fine di esperire la propria difesa nell'udienza fissata per il 2 marzo 2015.

In data 25 marzo 2015 il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza di incompetenza territoriale, a seguito di una richiesta avanzata durante l'udienza del 2 marzo 2015, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, il cui Pubblico Ministero potrebbe

prevedere modifiche all'impostazione accusatoria ed in ogni caso dovrà emettere una nuova richiesta di rinvio a giudizio.

Il *management* della partecipata – sulla base del parere del consulente legale e tenuto conto che l'evoluzione del procedimento è incerto e non predittibile – ritiene che il rischio di conseguenze economiche per la società sia non determinabile e comunque ad oggi non probabile.

6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

FNM S.p.A. nel corso del 2014 ha predisposto ed adottato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un processo di *Risk Management* finalizzato all'individuazione e alla gestione delle diverse tipologie di rischio alle quali la Società ed il Gruppo risultano essere esposti sia in relazione al contesto esterno di riferimento nonché alle specifiche caratteristiche tecnico-operative dei diversi settori in cui operano le società partecipate.

Lo scopo principale del processo è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari, a valutarne i potenziali effetti negativi e ad intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine FNM S.p.A. si è dotata di un modello di rischio e di una metodologia di rilevazione che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto complessivo, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento del *Risk Committee* i *Process Owner* identificati individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazioni ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati delle attività sopra riportate sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e trasmessi per informativa al Comitato Controllo e Rischi, alla funzione di Internal Audit ed ai *Process Owner* identificati.

Si forniscono di seguito i principali scenari di rischio, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore.

Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 33) e al bilancio consolidato (Nota 41).

RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

Incertezza del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e, in misura assai minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Specificatamente, con riferimento al trasporto ferroviario, Regione Lombardia ha deliberato di impegnarsi ad aggiudicare direttamente il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale all'impresa ferroviaria Trenord S.r.l., sulla base delle condizioni previste dal Contratto di Servizio attualmente in vigore, come modificato dall'“Atto integrativo e modificativo del Contratto di Servizio 2012-2014”, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

Resta invariata, invece, la scadenza al 17 marzo 2016 delle concessioni e del Contratto di Servizio in capo a FERROVIENORD S.p.A., secondo quanto già descritto precedentemente al paragrafo 5.1 “Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.”.

Con riferimento al trasporto su gomma e, conseguentemente, alle attività di TPL del Gruppo tramite FNM Autoservizi S.p.A. e ASF Autolinee S.r.l., pur nell'incertezza derivante dalla gestione in proroga delle concessioni per le province di Varese e Brescia al 31 dicembre 2015 (per la sola FNM Autoservizi S.p.A.) e del Contratto di Servizio per la provincia di Como al 30 giugno 2015 (per entrambe le società partecipate), il rischio della mancata assegnazione/rinnovo è condiviso dalla totalità dei concorrenti in quanto, in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

Sicurezza del servizio e della rete

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza del Ministero dei Trasporti.

Il mancato adempimento delle regolamentazioni in essere, oltre ad esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione dei confronti dei Concedenti e dei Clienti,

con rischio di compromissione dell'economicità dei Contratti di Servizio.

Con riferimento specifico a FERROVIENORD, la progressiva installazione dei Sistemi di Train Stop (SCMT e SSC) su tutta la rete incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

Le funzioni interne coadiuvate da consulenti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze, lo sviluppo tempestivo del training al personale per rendere gli adeguamenti operativi; rilevante peso hanno poi le attività di controllo e di auditing interno per la verifica continuativa della qualità del servizio rispetto ai vincoli procedurali e di processo imposti dall'evoluzione normativa.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

Mancato rispetto degli impegni con il Concedente

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine del Gruppo per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei contratti di servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali che, come anticipato, possono compromettere anche la continuità aziendale nel quadro d'incertezza normativa sull'affidamento dei servizi.

A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di training al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

Rischi connessi a rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i tre principali settori operativi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata

flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa, potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*. Da questo punto di vista, il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischio in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda la programmazione di azioni migliorative sulla rete volte all'incremento dell'efficienza del servizio e dell'economicità del rinnovo della rete stessa, il Gruppo affronta un rischio di poca visibilità dei finanziamenti a lungo termine e di dipendenza dalle disponibilità finanziarie dell'operatore pubblico, anch'esse influenzate anche da variabili esogene difficilmente controllabili.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA

Rischi legati alle politiche tariffarie

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento a quelle praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai contratti di servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori.

Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.

Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su rotaia è rappresentato da biglietti ed abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carattere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha

definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%. Trenord garantisce, con ricavi da biglietti ed abbonamenti, una copertura dei costi operativi pari a oltre il 39%.

In tale contesto l'evoluzione normativa precedentemente descritta implicherà che la partecipata monitori l'equilibrio economico in funzione degli obblighi di servizio assunti.

Rischio di evasione tariffaria

Trenord garantisce con i ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura pari a circa il 39% dei costi.

L'evasione tariffaria rappresenta, pertanto, per il Gruppo un rischio di redditività rilevante che, in situazione di crisi economica persistente, diventa ancor più significativo.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha realizzato anche nel corso del 2014 un'attività di controllo sia a bordo delle principali direttrici che a terra anche mediante la chiusura con tornelli delle principali stazioni della rete, collegata al Sistema di Bigliettazione Magnetica Elettronica (SBME), e la dotazione di palmari a tutto il personale viaggiante.

Sono state inoltre effettuate delle verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio con interventi mirati sulle fasce orarie e maggior rischio che verrà esteso, nel corso del 2015, anche in vista della maggior affluenza attesa per EXPO, alla maggior parte delle direttrici servite da Trenord.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO

Rischio di incremento del costo del carburante

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento negli esercizi della partecipata FNM Autoservizi e ASF Autolinee, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo "Rischi comuni ai settori operativi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con i costi crescenti del gasolio.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in

generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

Il disimpegno del Gruppo da tale settore di trasporto, perfezionatosi nell'esercizio 2010 con la cessione del controllo di NORDCARGO (ora DB Schenker Rail Italia) all'altro socio, ha permesso di ridurre l'impatto potenziale di tale rischio sulla redditività del Gruppo.

RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo dell'attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom – come dimostrato dall'andamento economico degli ultimi esercizi in cui la problematica di crisi congiunturale della domanda si è presentata in modo ricorrente - mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Rischio di prezzo

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (*flat rate*) tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi.

Rischio di dipendenza da finanziamento pubblico

I risultati economico-reddituali di SeMS sono sostanzialmente influenzati dai contributi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti e utilizzati nei precedenti esercizi dalla Società per il finanziamento parziale dell'acquisizione di veicoli bimodali ad impatto ambientale basso o nullo.

La riduzione dei contributi pubblici a sostegno della mobilità sostenibile ed il loro progressivo esaurimento non rappresenta un significativo ostacolo allo sviluppo delle attività in quanto e nella misura in cui gli altri rami dell'attività si sviluppino in modo adeguato come da previsioni.

È da rilevare inoltre come l'attività di supporto al *car sharing* da parte di Regione Lombardia, tramite Trenord, dipenda da accordi contrattuali scaduti al 31 dicembre 2014, il cui rinnovo fino al 31 dicembre 2015 è attualmente in fase di negoziazione; nel medio termine quindi, in caso di mancata

cessione del ramo del *car sharing* senza rinnovo del contratto con Trenord, si aprirebbe una tematica di continuità aziendale anche a causa della progressiva riduzione dell'attività di noleggio a lungo termine. Lo stato delle trattative in essere con gli altri operatori per la cessione dell'attività del *car sharing*, la ancora non remota possibilità di prolungamento del contratto con Trenord e il contenuto valore degli attivi destinati alle due attività a rischio di continuità rispetto al livello di capitalizzazione della partecipata fanno tuttavia ritenere che la tematica di continuità aziendale debba essere considerata solo in prospettiva di medio termine.

7. CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.p.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle *best practice* nazionali ed internazionali.

FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i partners (società soggette a direzione e coordinamento).

FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del Gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio *core business*.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è orientato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli Azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo FNM.

Formano parte integrante le seguenti procedure già in adozione nel gruppo:

- Regolamento di *Governance*;
- Linee guida Codice di Autodisciplina di FNM S.p.A.;
- Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Regolamento Gestione delle Informazioni privilegiate;
- Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing*;
- Codice Etico e di Comportamento;

- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001;
- Regolamento Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di *governance* di FNM S.p.A.

La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione *Investor relations*).

8. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.p.A.

8.1 SINTESI DEI DATI ECONOMICI

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 18.724.330 in miglioramento di Euro 1.676.275 rispetto al risultato di Euro 17.048.055 conseguito nell'esercizio 2013, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 5.921.809 (più precisamente: Euro 5.393.430 da parte di NORD ENERGIA S.p.A., Euro 396.917 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ed Euro 131.462 da parte di SeMS S.r.l.), rispetto ad Euro 4.540.000 percepiti nell'esercizio 2013.

L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari ad Euro 18.724.330 rispetto ad Euro 17.048.055 dell'esercizio precedente.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero come nell'esercizio 2013.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2013, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.565	50.468	2.097	4,2%
Altri ricavi e proventi	4.575	4.492	83	1,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.140	54.960	2.180	4,0%
Costi esterni operativi	(18.229)	(18.107)	(122)	0,7%
VALORE AGGIUNTO	38.911	36.853	2.058	5,6%
Costi del personale *	(10.908)	(10.331)	(577)	5,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(13.489)	(12.772)	(717)	5,6%
RISULTATO OPERATIVO	14.514	13.750	764	5,6%
Risultato della gestione finanziaria	7.994	7.071	923	13,1%
Proventi da operazioni non ricorrenti (indennizzo assicurativo)	169	-	169	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti (svalutazione <i>asset</i>)	-	(313)	313	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	22.677	20.508	2.169	10,6%
Imposte sul reddito	(3.953)	(3.460)	(493)	14,2%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	18.724	17.048	1.676	9,8%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,0%
UTILE COMPLESSIVO	18.724	17.048	1.676	9,8%

* include il costo per collaboratori a progetto

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano rispetto al 2013 di 2,097 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i corrispettivi per prestazioni di *service* erogate alle partecipate aumentano di 1,352 milioni di Euro per l'incremento del corrispettivo per il *service* amministrativo verso FERROVIENORD (565 migliaia di Euro) e per maggiori canoni fatturati per l'utilizzo del *software* SAP a Trenord (397 migliaia di Euro) e a FERROVIENORD (213 migliaia di Euro);
- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 751 migliaia di Euro principalmente per il noleggio a Trenord di n. 3 convogli Coradia, immessi in servizio nel corso dell'esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** presentano un incremento netto di 83 migliaia di Euro; la voce comprende i contributi ricevuti da Regione Lombardia per l'acquisto dei treni tipo TAF e la realizzazione del terminal di Cadorna, quelli relativi alla copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari, nonché altri proventi derivanti principalmente dal riaddebito di costi ad altre società del Gruppo. Sempre in tale voce è stata inoltre rilevata la plusvalenza, pari a 518 migliaia di Euro, a seguito della cessione a FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato "ex scuola Luini" sito in Saronno. Di contro non è stata rilevata alcuna plusvalenza derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, in quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista a seguito dell'ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall'acquirente (operazione descritta al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare"); la plusvalenza rilevata nell'esercizio 2013 era stata di 93 migliaia di Euro.

I **costi esterni operativi** aumentano di 122 migliaia di Euro, passando da 18,107 milioni di Euro a 18,229 milioni di Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- le spese per la manutenzione di rotabili diminuiscono di 292 migliaia di Euro principalmente per la diminuzione del canone per attività manutentive sulle locomotive 483;
- i costi di informatica aumentano di 252 migliaia di Euro per maggiori servizi erogati dalla partecipata in *joint venture* NordCom;
- le spese per il personale distaccato aumentano di 128 migliaia di Euro a seguito del distacco di 5 dipendenti da Trenord.

I **costi del personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, aumentano di 577 migliaia di Euro per l'erogazione di un'*una tantum* a copertura della vacanza contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri per il periodo 2014 (146 migliaia di Euro), per il maggior numero medio di dipendenti, che si è attestato a 163 unità rispetto alle 158 del 2013, nonché per il maggior accantonamento effettuato al fondo stimato a fronte del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri (183 migliaia di Euro rispetto alle 146 mila Euro del 2013).

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano di 717 migliaia di Euro rispetto al 2013; le principali variazioni sono:

- gli ammortamenti immateriali si incrementano di 431 migliaia di Euro in relazione all'ammortamento dei moduli SAP HCM, utilizzati dal mese di luglio 2013 nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale", e di ulteriori moduli SAP implementati nell'esercizio;
- gli ammortamenti materiali aumentano di 286 migliaia di Euro a seguito dell'immissione in servizio di 3 convogli Coradia.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di costo e ricavo precedentemente commentati, risulta pari a 14,514 milioni di Euro rispetto ai 13,750 milioni di Euro dell'esercizio 2013, con un miglioramento di 0,764 milioni di Euro, pari al 5,6%.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è rilevato un **provento non ricorrente** derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, temporaneamente non utilizzabile e conseguentemente oggetto di svalutazione per 313 migliaia di Euro, considerata componente di **costo non ricorrente** nell'esercizio 2013.

Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 7,994 milioni di Euro, in aumento di 0,923 milioni di Euro rispetto ai 7,071 milioni di Euro del 2013, a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi 5,922 milioni di Euro (più precisamente: Euro 5.393.430 da parte di

NORD ENERGIA S.p.A., Euro 396.917 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ed Euro 131.462 da parte di SeMS S.r.l.), rispetto ai 4,540 milioni di Euro distribuiti nel 2013 da NORD ENERGIA S.p.A. (4,200 milioni di Euro) e da Omnibus Partecipazioni S.r.l. (340 migliaia di Euro); nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza	Differenza %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	857	1.232	(375)	-30,4%
Proventi da finanziamenti a partecipate	54	101	(47)	-46,5%
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	1.291	1.338	(47)	-3,5%
Altri proventi ed oneri finanziari	(130)	(140)	10	-7,1%
Dividendi	5.922	4.540	1.382	30,4%
Risultato della gestione finanziaria	7.994	7.071	923	13,1%

La società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 46,8 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 20,1 milioni di Euro, di cui 19,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, e debiti in c/c di corrispondenza per 21,5 milioni di Euro, di cui 7,8 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 4,3 milioni di Euro verso FNM Autoservizi, 3,0 milioni di Euro verso NordCom, 1,4 milioni di Euro verso SeMS, oltre a 4,1 milioni di Euro verso Enti Aziendali.

I proventi ed oneri finanziari relativi alla gestione della liquidità sono diminuiti di 375 migliaia di Euro in relazione alla diminuzione del tasso medio di remunerazione (1,399% rispetto al 2,135% del 2013).

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 28,4 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 64,0 milioni di Euro, mentre l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità in misura pari a 44,5 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 22,677 milioni di Euro rispetto ai 20,508 dell'esercizio 2013. Le **imposte sul reddito** passano da 3,460 a 3,953 milioni di Euro con un aumento di 0,493 milioni di Euro. In tale voce nell'esercizio 2013 si erano rilevati proventi non ricorrenti, pari a 1,076 milioni di Euro, a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

8.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza
Crediti correnti	41.767	29.422	12.345
Debiti correnti	(61.788)	(33.532)	(28.256)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>(20.021)</i>	<i>(4.110)</i>	<i>(15.911)</i>
Capitale immobilizzato netto	217.241	161.313	55.928
Partecipazioni	68.576	68.576	-
Crediti non correnti	30.903	35.919	(5.016)
Fondi e debiti non correnti	(25.195)	(27.180)	1.985
CAPITALE INVESTITO NETTO	271.504	234.518	36.986
<i>Mezzi propri</i>	<i>312.271</i>	<i>299.254</i>	<i>13.017</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>(40.767)</i>	<i>(64.736)</i>	<i>23.969</i>
TOTALE FONTI	271.504	234.518	36.986

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	57.140	54.960	2.180	4,0%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	14.514	13.750	764	5,6%
Utile netto	18.724	17.048	1.676	9,8%
Patrimonio netto (A)	312.271	299.254	13.017	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(40.767)	(64.736)	23.969	-37,0%
Capitale investito netto (A+B)	271.504	234.518	36.986	15,8%
ROS	25,40%	25,02%		
ROI	5,35%	5,86%		
ROE	6,00%	5,70%		
Liquidità primaria	1,32	1,73		
Margine di tesoreria	26.906	68.162	(41.256)	-60,5%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 12 al bilancio separato

8.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 69,417 milioni di Euro rispetto agli 1,390 milioni di Euro del 2013 e si riferiscono principalmente:

- 38,589 milioni di Euro ad acconti per la fornitura di 10 convogli Coradia, dei quali 3 immessi in servizio nel corso dell'esercizio;
- 28,670 milioni di Euro ad acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR;
- 1,294 milioni di Euro all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord.

In tale ambito si rileva che, a completamento del piano di investimenti avviato nel mese di giugno 2012 con la stipula del contratto con Alstom per la fornitura di 10 convogli Coradia (per un importo di Euro 66.590.000), FNM ha sottoscritto:

- in data 31 marzo 2014 il contratto con Alstom per la fornitura di 10 casse per trasformare i 10 convogli Coradia con configurazione a 5 casse, in fase di consegna, in convogli a 6 casse; l'importo del contratto è di Euro 14.700.000;
- in data 30 aprile 2014 il contratto con l'ATI AnsaldoBreda – Firema per la fornitura di 7 convogli TSR a 6 casse per un importo di Euro 98.862.937.

Il piano di investimenti in materiale rotabile deliberato da FNM ammonta pertanto a circa 180 milioni di Euro; la Società, pur avendo disponibilità di finanziamento che garantirebbero la copertura finanziaria degli investimenti sopra descritti, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria del piano, ha inoltrato una richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il tramite di Finlombarda S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2014 BEI ha finalizzato la propria istruttoria tecnico-economica deliberando la concessione a Finlombarda S.p.A. di un finanziamento pari a 58 milioni di Euro.

Conseguentemente, in data 16 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., ha deliberato di procedere all'effettuazione dell'operazione di finanziamento con Finlombarda S.p.A., articolata come di seguito specificato:

- la sottoscrizione di un accordo quadro di finanziamento tra Finlombarda S.p.A. e FNM per un importo di Euro 58.000.000,00;
- l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di FNM per l'intero importo del finanziamento e la sua integrale sottoscrizione da parte di Finlombarda S.p.A. in esecuzione dell'accordo quadro;
- l'affidamento a Finlombarda S.p.A. di un mandato di gestione e tesoreria delle somme erogate nelle more del loro utilizzo, il tutto mediante convenzione collegata all'accordo quadro;
- la costituzione, da parte di FNM, di una garanzia per l'adempimento delle obbligazioni di pagamento e restituzione derivanti dal prestito obbligazionario o, comunque, dall'accordo quadro.

Nell'ambito dell'accordo quadro Finlombarda S.p.A. si impegna ad erogare il finanziamento per l'importo di Euro 58.000.000,00, somma che FNM si obbliga a rimborsare entro cinque anni dalla data di erogazione. Il finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi con base 360, maggiorato di 150 *basis points*; il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata.

L'operazione prevede in particolare l'emissione sul mercato ExtraMOT PRO da parte di FNM di un prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 — 2020" di ammontare nominale complessivo massimo pari all'importo finanziato da Finlombarda S.p.A. con l'accordo quadro, ovvero la cifra di Euro 58.000.000,00.

Successivamente alla sottoscrizione, Finlombarda S.p.A. potrà cedere e trasferire liberamente i titoli obbligazionari conformemente alla normativa applicabile al mercato ExtraMOT PRO ed all'esito di ogni trimestre Finlombarda comunicherà a FNM l'ammontare dei titoli obbligazionari ceduti e, comunque, di quelli di cui sia ancora portatrice.

Il prestito obbligazionario sarà costituito da massimo 580 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna in taglio non frazionabile. Il lotto minimo di sottoscrizione sarà pari ad una obbligazione e, quindi, ad Euro 100.000,00.

Previa ammissione da parte di Borsa Italiana, le obbligazioni saranno (i) quotate sul mercato ExtraMOT Segmento Professionale e (ii) immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. venendo assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Il prestito obbligazionario avrà durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione. I titoli obbligazionari saranno rimborsati alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, alla data di scadenza del prestito obbligazionario e saranno fruttiferi di interessi ad un tasso pari all'Euribor 6 mesi con base 360, maggiorato di 150 *basis points*.

FNM ha manifestato inoltre l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. fino al loro utilizzo; l'obiettivo del contratto di gestione e tesoreria è pertanto quello di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito obbligazionario.

Si segnala che l'operazione ha altresì previsto l'impegno di Finlombarda S.p.A. a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale secondo quanto previsto dal tasso di interesse.

Proprio in considerazione degli obblighi assunti da Finlombarda S.p.A. con riferimento al rendimento minimo, il contratto di tesoreria non fissa vincoli rispetto alla natura e tipologia degli investimenti. È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione verrà riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per le attività finalizzate alla gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel caso la gestione delle somme non determini alcun

maggior rendimento, non sarà dovuto a Finlombarda S.p.A. alcun corrispettivo per la gestione del servizio.

Con riferimento al *timing* dell'operazione, si prevede che l'emissione del prestito obbligazionario venga perfezionata entro il mese di giugno 2015.

9. RAPPORTI DI FNM S.p.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a Società partecipate:

9.1 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO RICAVI

- *FERROVIENORD*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap
 - Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna
 - Locazione uffici ad Iseo
 - Vendita spazi pubblicitari
- *Trenord*
 - Service Amministrativo*
 - Canone Sap
 - Locazione locali a Novate
 - Locazione uffici P.le Cadorna
 - Locazioni uffici e aree Iseo
 - Locazione materiale rotabile
 - Vendita spazi pubblicitari
- *FNMA*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap
 - Locazione autobus
 - Locazione locali ad Iseo
 - Locazione deposito Solbiate C.
- *NORD_ING*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*
 - Canone Sap
- *NordCom*
 - Service Amministrativo*
 - Service Comunicazione*

- *NORD ENERGIA* Canone Sap
 Locazione locali fabbricato Cadorna
 Service Amministrativo
 Service Comunicazione
- *NORDCARGO* Canone Sap
 Service Amministrativo
 Locazione materiale rotabile
- *SeMS* Service Amministrativo
 Vendita spazi pubblicitari

9.2 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO COSTI

- *FERROVIENORD* Locazione spazi commerciali atrio Cadorna
 Locazione spazi fabbricato Cadorna
 Service sicurezza
 Utenze gestione *Digital Signage*
 Gestione spazi pubblicitari
- *NordCom* Servizi informatici
 Locazione informatica distribuita
- *NORD_ING* Supporto tecnico amministrativo

10. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1 SINTESI DATI ECONOMICI

Come già anticipato, l'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 21,068 milioni di Euro, rispetto ai 20,135 milioni di Euro dello scorso esercizio, cui avevano concorso proventi non ricorrenti per 1,076 milioni di Euro e costi non ricorrenti per 2,686 milioni di Euro; nel presente esercizio, di contro, si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 1,085 milioni di Euro, nonché proventi non ricorrenti pari a 169 mila Euro.

L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari a 21,068 milioni di Euro rispetto ai 20,135 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero, come nell'esercizio 2013.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2013, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi

per investimenti finanziati” e “contributi per investimenti finanziati”, nei quali, in applicazione dell’IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell’esercizio e i contributi ad essi corrispondenti.

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.948	152.307	(359)	-0,2%
Altri ricavi e proventi	38.730	38.090	640	1,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	190.678	190.397	281	0,1%
Costi esterni operativi	(75.097)	(75.816)	719	-0,9%
VALORE AGGIUNTO	115.581	114.581	1.000	0,9%
Costi del personale *	(70.982)	(68.698)	(2.284)	3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	44.599	45.883	(1.284)	-2,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(25.287)	(24.323)	(964)	4,0%
RISULTATO OPERATIVO	19.312	21.560	(2.248)	-10,43%
Risultato della gestione finanziaria	1.490	2.340	(850)	-36,3%
Proventi da operazioni non ricorrenti	169	-	169	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti	(1.085)	(2.686)	1.601	-59,6%
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	6.782	5.442	1.340	24,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.668	26.656	12	0,0%
Imposte sul reddito	(5.600)	(6.521)	921	-14,1%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	21.068	20.135	933	4,6%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,0%
UTILE COMPLESSIVO	21.068	20.135	933	4,6%

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di 359 migliaia di Euro a causa dei seguenti elementi:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 751 migliaia di Euro principalmente per il noleggio a Trenord di n. 3 convogli Coradia, immessi in servizio nel corso dell’esercizio;
- il corrispettivo erogato da Regione Lombardia in relazione al contratto di servizio per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria aumenta di 121 migliaia di Euro rispetto all’esercizio 2013 a fronte dell’incremento della produzione pari a 43.625 treni km;
- i ricavi per l’accesso alla rete diminuiscono di 0,911 milioni di Euro in quanto dal 2014 il contratto in essere con Trenord S.r.l. non include il corrispettivo per *service* di manovra e biglietteria, a seguito del trasferimento delle relative funzioni direttamente alla consociata;
- i prodotti del traffico automobilistico diminuiscono di 379 migliaia di Euro in relazione al decremento degli introiti su abbonamenti mensili, settimanali e annuali per complessive 193 migliaia di Euro, nonché a minori servizi scuolabus (104 migliaia di Euro).

Gli **altri ricavi e proventi** aumentano di 640 migliaia di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- si è rilevato un incremento della voce recupero costi pari a 1,0 milione di Euro a fronte di maggiori addebiti a Trenord di spese per utenze di energia elettrica;
- i proventi per la vendita di materiali aumentano di 0,832 milioni di Euro e si riferiscono alle cessioni di materiali obsoleti, non più utilizzabili per attività di manutenzione;
- la voce “sopravvenienze attive” diminuisce di 651 migliaia di Euro rispetto all’esercizio 2013, nel quale erano state rilevate sopravvenienze pari a 468 migliaia di Euro derivanti dall’avvenuto riconoscimento da parte dell’INPS del recupero di costi sostenuti per l’erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti, di competenza dell’esercizio 2010;
- nel corso dell’esercizio non è stata rilevata alcuna plusvalenza (250 migliaia di Euro nel 2013) derivante dalla cessione a GDF SYSTEM S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, in quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista, a seguito dell’ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall’acquirente, descritta al paragrafo 4.3.

I **costi esterni operativi**, pari a 75,097 milioni di Euro, diminuiscono di 719 migliaia di Euro rispetto ai 75,816 milioni di Euro dell’esercizio precedente; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i costi per materiali diminuiscono di 1,1 milioni di Euro sia per il decremento dei consumi di materiali impiegati in attività di manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria e degli autobus (0,9 milioni di Euro), sia per i minori costi per il gasolio di trazione (0,2 milioni di Euro) a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,274 del 2013 a 1,236 del 2014, nonché ad una riduzione dei volumi di produzione;
- i costi per manutenzioni esternalizzate presentano un decremento di 1,1 milioni di Euro, per minori interventi di manutenzione ai fabbricati, agli impianti telefonici, di telecomunicazione e segnalamento, nonché alle sottostazioni elettriche, pur nel contesto dell’ordinario mantenimento della efficienza dell’infrastruttura;
- i costi per utenze aumentano di 1,0 milioni di Euro principalmente per maggiori costi di energia elettrica, rifatturati alla partecipata Trenord;
- i corrispettivi riconosciuti alla partecipata NordCom per la gestione dell’ERP SAP e l’utilizzo dell’*hardware* informatico aumentano di 0,4 milioni di Euro.

I **costi per il personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, evidenziano un incremento di 2,3 milioni di Euro, per l’erogazione di un’*una tantum* a copertura della vacanza contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri per il periodo 2014 (1,019 milioni di Euro), per l’incremento dell’accantonamento al fondo oneri rinnovo CCNL Autoferrotranvieri (1,356 milioni di Euro

rispetto ad 1,060 milioni di Euro del 2013), nonché per il maggior numero medio di dipendenti (1.258 rispetto ai 1.241 del 2013).

La voce **ammortamenti e accantonamenti** aumenta di 964 migliaia di Euro, quale risultante delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di attività immateriali aumentano di 528 migliaia di Euro, principalmente in relazione all'ammortamento dei moduli SAP HCM, utilizzati a partire dal mese di luglio 2013 nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale", oltre all'ammortamento dei moduli SAP implementati nell'esercizio;
- gli ammortamenti di attività materiali non presentano scostamenti significativi, in quanto, a fronte di un incremento di 286 migliaia di Euro degli ammortamenti di rotabili a seguito dell'immissione in servizio di 3 convogli Coradia, si evidenzia un decremento di 296 migliaia di Euro degli ammortamenti di autobus, per l'avvenuto completamento del processo di ammortamento degli stessi;
- nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 0,3 milioni di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi.

Il **risultato operativo**, depurato dall'effetto delle operazioni non ricorrenti commentate nel prosieguo, risulta pari a 19,312 milioni di Euro rispetto ai 21,560 dell'esercizio 2013, con un decremento di 2,248 milioni di Euro, pari al 10,4%.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta pari a 1,490 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 2,340 milioni di Euro del 2013; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza	Differenza %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	868	1.537	(669)	-43,5%
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	1.213	1.267	(54)	-4,3%
Interessi su credito IVA	-	75	(75)	-100,0%
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(537)	(490)	(47)	-9,6%
Altri proventi ed oneri finanziari	(54)	(49)	(5)	-10,2%
Risultato della gestione finanziaria	1.490	2.340	(850)	-36,3%

I proventi netti per la gestione della liquidità sono diminuiti di 669 migliaia di Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 70,3 milioni di Euro rispetto agli 80,5 milioni di Euro del 2013, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (1,399% rispetto al 2,135% del 2013).

Nell'esercizio comparativo 2013 erano stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 75 migliaia di Euro, sul credito IVA chiesto a rimborso ed incassato nel mese di luglio 2013.

Nel presente esercizio si sono rilevati **costi non ricorrenti** pari a 1,085 milioni di Euro, quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con

l’Agenzia delle Dogane, descritta nel paragrafo 5.1 “Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.”, nonché **proventi non ricorrenti** pari a 169 migliaia di Euro, commentati con riferimento al bilancio separato. Nell’esercizio 2013 erano stati rilevati costi non ricorrenti pari a 2,686 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di attività materiali (570 migliaia di Euro) e di costi sostenuti per l’effettuazione di interventi di ammodernamento dell’infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia (2,116 milioni di Euro).

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** evidenzia un utile di 6,782 milioni di Euro, rispetto ai 5,442 milioni di Euro del 2013; tale voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l., già NORDCARGO S.r.l. (si rimanda al precedente Paragrafo 5 – Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate, nonché alla Nota 37 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l’operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza
Trenord Srl *	884	(122)	1.006
NordCom SpA	317	266	51
NORD ENERGIA SpA **	4.519	3.720	799
SeMS Srl	77	102	(25)
Omnibus Partecipazioni Srl ***	698	408	290
NORDCARGO Srl	287	1.068	(781)
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	6.782	5.442	1.340

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 26,668 milioni di Euro, in linea rispetto ai 26,656 dell’esercizio 2013.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono di 0,921 milioni di Euro, attestandosi a 5,600 milioni di Euro rispetto ai 6,521 milioni di Euro del 2013 cui aveva concorso un provento non ricorrente pari a 1,076 milioni di Euro, a seguito della rideterminazione della base imponibile IRAP della Capogruppo FNM S.p.A. per gli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell’articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell’aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

10.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell’esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Differenza
Rimanenze	5.649	6.226	(577)
Crediti correnti	216.791	163.994	52.797
Debiti correnti	(177.254)	(169.728)	(7.526)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>45.186</i>	<i>492</i>	<i>44.694</i>
Capitale immobilizzato netto	252.885	198.782	54.103
Partecipazioni	62.993	63.142	(149)
Crediti non correnti	48.128	50.774	(2.646)
Fondi e debiti non correnti	(81.897)	(78.726)	(3.171)
CAPITALE INVESTITO NETTO	327.295	234.464	92.831
<i>Mezzi propri</i>	<i>335.712</i>	<i>321.868</i>	<i>13.844</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>(8.417)</i>	<i>(87.404)</i>	<i>78.987</i>
TOTALE FONTI	327.295	234.464	92.831

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

Importi in migliaia di euro	2014	2013	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	190.678	190.397	281	0,1%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	19.312	21.560	(2.248)	-10,4%
Utile netto	21.068	20.135	933	4,6%
Patrimonio netto (A)	335.712	321.868	13.844	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(8.417)	(87.404)	78.987	-90,4%
Capitale investito netto (A+B)	327.295	234.464	92.831	39,6%
ROS	10,13%	11,32%		
ROI	5,90%	9,20%		
ROE	6,28%	6,26%		
Liquidità primaria	1,36	1,56		
Margine di tesoreria	71.400	106.216	(34.816)	-32,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 18 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione

10.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 207,0 milioni di Euro contro i 108,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 72,499 milioni di Euro rispetto ai 3,323 milioni di Euro dell'esercizio 2013 con un incremento pari a 69,176 milioni di Euro, connesso ai maggiori investimenti in materiale rotabile, precedentemente commentati al paragrafo 8.3. Gli investimenti dell'esercizio riguardano per 38,589 milioni di Euro accenti per la fornitura di 10 convogli Coradia, dei quali 3 immessi in servizio nel corso

dell'esercizio, per 28,670 milioni di Euro acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR, per 2,224 milioni di Euro costi per l'acquisto di 15 autobus e per 1,294 milioni di Euro l'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord;

- sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 134,541 milioni di Euro (105,480 milioni di Euro nel 2013), che si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (potenziamento della tratta Castano – Turbigo, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, adeguamento a standard di stazioni nella tratta Saronno – Bovisa, nuovo piano armamento e trazione elettrica a Novate Milanese, collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto Malpensa), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di quattro convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (24.496 migliaia di Euro), di nuovi convogli regionali tipo TSR (15.892 migliaia di Euro) e CORADIA (14.526 migliaia di Euro) e di cinque convogli bidirezionali da utilizzare sulle linee non elettrificate (2.805 migliaia di Euro). I finanziamenti incassati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 83,248 milioni di Euro; di questi 48,126 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti del periodo, i restanti 35,122 milioni di Euro sono relativi ad investimenti operati nel corso degli esercizi precedenti.

Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Per una dettagliata analisi del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al precedente paragrafo 8.3 "Investimenti".

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto escluso utile	Risultato 2014	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	299.254	18.724	(5.654)	(53)	312.271
Eliminazione partecipazioni	(16.037)				(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	36.003	2.347		(1.517)	36.833
Rettifiche di consolidamento	2.796	(3)			2.793
Patrimonio netto del Gruppo FNM	322.016	21.068	(5.654)	(1.570)	335.860

11. CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che anche sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014.

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della Società monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.

Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziari positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro, con effetti economici non rilevati ad oggi per prudenza.

Al riguardo si segnala solamente – quanto all'appalto COGEL – la pendenza del termine per l'appello della sentenza con la quale Assicurazioni Generali è stata condannata a pagare la fidejussione.

Quanto all'appalto De Lieto invece, è già stato interposto appello da parte di ALLIANZ contro la sentenza di primo grado che la vede condannata a pagare la fidejussione ed il processo volge alla precisazione delle conclusioni. L'esito del giudizio potrebbe ragionevolmente confermare la sentenza di primo grado.

Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicitando domanda riconvenzionale per i danni subiti.

Il giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane si trova ancora in fase istruttoria mentre quello con Cogel è ancora nella fase della precisazione delle conclusioni (la prossima udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 14 luglio 2015), essendosi conclusa la fase istruttoria.

Il giudizio di opposizione n. 3878/2011 promosso da FERROVIENORD contro il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 42524/10, notificato da Hypo Alpe Adria Bank, si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza che ha dichiarato la soccombenza di FERROVIENORD ed è stata impugnata. La Corte d'appello ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza n. 13153/2013 e ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 16 giugno 2015.

Commesse treni – Penali

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo sottoscritto in data 16 maggio 2011, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, i crediti di FERROVIENORD nei confronti di AnsaldoBreda sono stati trasformati in corrispettivo per ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegnava a consegnare entro nuovi termini.

La consegna dei treni della commessa, compresi i treni di cui all'atto transattivo, è stata completata e le problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni sono in corso di definizione. Per quanto concerne le contestazioni insorte sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiali rotabili (Alstom e Stadler Bussnang AG) in ragione di ritardi nelle consegne sono state definite quelle con il fornitore Stadler Bussnang AG (contratti n.16006 - 8 treni ATR 115 – e n. 16007 per 11 treni ATR 125) mentre sono in corso di definizione quelle con Alstom. L'evoluzione di tali contenziosi non determinerà impatti economici per il Gruppo in quanto tale materiale rotabile è finanziato da Regione Lombardia a cui il Gruppo è tenuto a retrocedere qualsivoglia effetto.

CONFEMI

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano - sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di Euro, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si

era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.

Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

La causa è ancora pendente e sono in corso di verifica eventuali azioni conservative del credito che nel bilancio al 31 dicembre 2014, come in esercizi precedenti, risulta comunque iscritto al presumibile valore di realizzo.

Exterion Media S.r.l. (già CBS Outdoor S.r.l.)

In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD da CBS Outdoor S.r.l. (ora Exterion Media S.r.l.), che aveva avanzato una richiesta di risarcimento per asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto "Isolatua" e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. La sentenza è stata impugnata in Corte d'Appello e volge alla precisazione delle conclusioni (l'udienza sarà il 3 novembre 2015).

Sono in corso attività conservative dei crediti della partecipata che sono comunque iscritti a valore di presumibile realizzo nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi commerciali, giuslavoristici e tributari che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei consulenti legali e fiscali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso. Anche in tale caso, sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

12. PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DEL DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEQUENTI

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM, previa declaratoria di decadenza dalla carica, deliberava di recedere dal rapporto di lavoro intercorrente con il sig. Biesuz ai sensi dell'art 2119 Codice Civile, con comunicazione immediata al Direttore generale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recesso non è stato impugnato nei termini di legge e, conseguentemente, il rapporto di lavoro deve intendersi definitivamente cessato.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta del parere reso dal consulente legale, ha poi dato mandato al Presidente affinché procedesse con denuncia querela contro l'ex Direttore generale per i reati falso ideologico e truffa posti in essere dal sig. Biesuz con le false dichiarazioni rese in sede di assunzione circa il possesso del titolo accademico ed il requisito di onorabilità: la denuncia querela è stata depositata in data 21 febbraio 2013.

A seguito del rinvio a giudizio - 1'8 novembre 2013 - dell'ex Direttore generale sia per i fatti che ne avevano portato all'arresto (bancarotta fraudolenta relativa alla società Urban Screen) sia per il reato di truffa nei confronti di FNM e Trenord siccome integrato dalla condotta sopra descritta, nell'ambito di tale giudizio FNM e Trenord si sono costituite come parti civili al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni loro derivati dai reati ascritti all'ex Direttore generale fra i quali, in primo luogo, i corrispettivi per il rapporto di lavoro la cui instaurazione risulta viziata dalle condotte delittuose. Il dibattimento si è concluso con la condanna provvisoria del sig. Biesuz a 20 migliaia di Euro; la sentenza è stata impugnata dall'ex Direttore generale. FNM e Trenord procederanno alla costituzione anche nel nuovo procedimento d'appello.

Si ricorda che la funzione *Internai Audit* avevo reso ai richiedenti organi aziendali ampia relazione sulle verifiche straordinarie richieste sull'operato dell'ex Direttore generale; tale relazione è stata anche trasmessa al consulente legale per suo parere.

La relazione sui fatti su riportati, giusta anche le valutazioni legali, aveva fatto emergere specifici episodi gestionali riconducibili all'ex Direttore generale, non significativi rispetto al patrimonio aziendale e ai risultati societari del periodo di gestione dell'ex Direttore generale, che danno luogo ad azioni di restituzione, mentre non sono emersi atti perseguibili ai sensi del combinato disposto degli artt. 2393 e 2396 Codice Civile.

La relazione ha altresì posto in evidenza forzature all'impianto regolamentare interno e procedurale poste in essere dall'ex Direttore generale, per cui, onde evitare il ripetersi di fattispecie similari, la Società ha avviato una attività di completa revisione delle procedure che ha consentito di ottenere la Certificazione ISO 9001

In ogni caso, con riferimento ad altre figure dipendenti, il rischio di reiterazione del comportamento è stato ritenuto remoto e non determinante effetti rilevanti sulla redditività della Società e del Gruppo.

La partecipata TRENORD, a seguito degli approfondimenti relativi ai disservizi del dicembre 2012, ascritti dal Politecnico di Milano a incompetenza manageriale, tenuto conto dell'azione promossa nell'ambito del processo penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, ha ritenuto allo stato

di non porre in essere ulteriori azioni, riservandosi peraltro di valutare, nei termini di legge e sulla scorta della motivazione della sentenza penale non ancora pubblicata, se incardinare l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato qualora ne ricorressero i presupposti e l'opportunità.

13. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

In data 18 giugno 2014 la Società ha informalmente ricevuto notizia che il dott. Alessandro Orlandini, Responsabile della funzione *internal audit* di FNM, era stato arrestato e sottoposto a custodia cautelare; la Società apprendeva, inoltre, che la misura cautelare era stata disposta dal GIP di Palmi nell'ambito di una inchiesta della Procura della Repubblica relativa ad una presunta associazione a delinquere volta all'emissione di false fatturazioni a fini di riciclaggio.

Immediatamente la Società dava mandato al proprio legale affinché provvedesse nei modi e termini di legge ad ottenere maggiori informazioni.

In data 26 giugno 2014 la Procura di Palmi metteva a disposizione di FNM copia integrale dell'Ordinanza di custodia cautelare dalla lettura della quale si appurava che il dott. Orlandini risultava indagato per fatti totalmente estranei alla Società.

Tutte le società del gruppo deliberavano la sospensione del dott. Orlandini dalle proprie funzioni di componente degli Organismi di Vigilanza e FNM deliberava altresì la sospensione dalle funzioni di Responsabile Internal audit, chiarendo che il Servizio "Internal Audit" era comunque in grado, con la supervisione del Comitato Controllo e Rischi, di garantire le attività programmate che sono pertanto proseguite secondo il piano di audit approvato.

Successivamente, a seguito di approfondimenti condotti su ulteriori atti giudiziari, in data 1° agosto 2014 la Società ha provveduto ad inviare al dott. Orlandini una contestazione disciplinare ritenendo la perseguibilità delle condotte sotto il profilo giuslavoristico anche a prescindere dall'esito del procedimento penale in corso.

Con comunicazione del 6 novembre 2014 il dott. Orlandini è stato licenziato per giusta causa; il licenziamento è stato impugnato in via stragiudiziale. Il Presidente, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha convenuto con il dott. Orlandini la corresponsione di un importo di Euro 150.000 a titolo di definizione della controversia.

14. PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA PROCURA DI MILANO DEL 2 MARZO 2015

In data 4 marzo i Carabinieri del nucleo investigativo 1 della legione Lombardia si presentavano nei locali della società per eseguire il provvedimento di esibizione di documenti emesso dalla procura di Milano nell'ambito di un procedimento penale per peculato a carico di ignoti.

Mette conto di rilevare che il peculato è il reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che si appropria del denaro o della cosa mobile altrui che detiene in ragione del suo ufficio.

Il provvedimento prevedeva l'esibizione di varia documentazione attinente l'utilizzo da parte di soggetti apicali, dirigenti e dipendenti della Società di beni aziendali ivi comprese le carte di credito, i cellulari, e le auto; inoltre l'ordine di esibizione riguardava anche movimenti di cassa relativi a rimborsi e risarcimenti di spese sostenute dagli stessi soggetti. Peraltro la Società nel contesto delle ordinarie attività di internal audit e di vigilanza 231, volte alla verifica dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno anche ai fini di prevenire appropriazione indebite del patrimonio aziendale, nell'ambito del piano di audit dell'anno 2014 aveva intrapreso dal mese di luglio una attività di analisi della finanza dispositiva; tale lavoro aveva già portato all'elaborazione di una sinossi analitica ed erano in corso le attività di riscontro, previste dalle tecniche di audit, per finalizzare la relazione e definire le azioni di rimedio.

Tale documento è uno dei documenti acquisiti dalla Autorità giudiziaria.

Ad oggi la Società non ha avuto notizie di ulteriori sviluppi delle attività di indagine, peraltro prosegue nel completamento delle attività di audit al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di porre in essere ogni attività ritenuta necessaria per tutelare il patrimonio aziendale con le azioni, anche giudiziali, appropriate e pertinenti alla natura giuridica della Società come accertata anche dalla magistratura contabile. Si precisa che la sinossi analitica rileva allo stato criticità che, seppur eventualmente penalmente rilevanti, appaiono di ammontare comunque non significativo rispetto alla patrimonializzazione e redditività della società e che il Consiglio di amministrazione ha già dato mandato ad un legale per la tutela degli interessi societari.

15. ATTIVITA' EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il 28 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231, al fine di recepire i seguenti reati-presupposto:

- reati ambientali, ex art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001, introdotti dal d.lgs. n. 121/2011, del 16 agosto 2011;
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, ex art. 25-duodecies del d.lgs. 231/2001, introdotto dal d.lgs. n. 109/2012;
- reati introdotti dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 (induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione tra privati).

L'Organismo di Vigilanza ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal d.lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, osservanza ed efficacia del Modello, effettuando un costante

monitoraggio della sua effettiva ed efficace applicazione – anche attraverso audit – e curandone l’aggiornamento, in collaborazione con la funzione aziendale a ciò preposta e con la società di consulenza incaricata del progetto.

La Società ha, infine, organizzato un’attività formativa – specifica e differenziata – sul d.lgs. 231/2001 e sul Modello, con un focus speciale sulla L.190/2012 e su tematiche di carattere etico, concernenti integrità e trasparenza.

16. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Con Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012, è stato abrogato l’obbligo di tenere un documento programmatico della sicurezza – DPS, nonché il connesso obbligo di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d’esercizio, circa l’avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso.

Nella vigenza delle previsioni di legge sull’adozione delle misure di sicurezza, è prevista l’adozione di un documento interno per la sicurezza dei dati e delle informazioni, previo aggiornamento della mappatura dei rischi da trattamento illecito e di cicli di formazione per i responsabili e gli incaricati del trattamento.

La Società conferma ed aggiorna le nomine dei responsabili del trattamento individuate nelle proprie figure apicali, nonché la nomina in outsourcing della NORDCOM S.p.A., per il trattamento dei dati in via informatica.

Nell’ambito della Certificazione di Qualità per la conformità alla norma ISO 9001:2008, FNM S.p.A. ha adottato una Procedura Operativa AL PO 03 Privacy, pubblicata nella intranet aziendale.

Con riferimento alle attività in Service, FNM ha curato, per TRENORD S.r.l., la redazione delle nomine a responsabile dei responsabili del trattamento (interne ed esterne e in outsourcing), della nomina ad incaricato del trattamento e dell’informativa ai dipendenti ex art. 13 del d. lgs. 196 del 2003, nell’ambito della consulenza in materia di privacy.

17. ATTIVITA’ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura dell’attività svolta, nel corso del 2014 FNM non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

18. PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle

comunicazioni acquisite, gli Amministratori e i Sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing* adottato in data 23 dicembre 2002, così come riformulato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2006, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi.

Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

19. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Nella seduta del 9 gennaio 2015 la Giunta della Regione Lombardia ha disposto, con D.G.R. n. 3007/2015, di applicare, dal 1° gennaio 2015 una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratto di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di Euro rispetto alle risorse stanziare per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziare per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015).

Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al +4%. Tale aumento è entrato in vigore dal 1° febbraio 2015. Con nota prot. n. S1.2015.0003941 del 28 gennaio 2015, Regione Lombardia ha comunicato a FERROVIENORD che, in attuazione della citata D.G.R., il corrispettivo del Contratto di Servizio per l'esercizio 2015 viene stabilito in misura pari ad Euro 91.652.328, invariato rispetto all'esercizio 2014.

- In data 16 gennaio 2015 FNM Autoservizi ha ottenuto, con la Determinazione dirigenziale n. 77, la proroga delle concessioni delle autolinee della provincia di Varese sino al 31 dicembre 2015.
- In data 2 febbraio 2015 NORD ENERGIA ha presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) avverso la Decisione Parziale n.237-00009 di ElCom (notificata alla Vostra Società in data 22 dicembre 2014), tenuto conto della generale carenza di coerenza e motivazione della Decisione stessa e delle implicazioni derivanti dalla qualità di Parte di AET.
- In data 16 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. ha deliberato di procedere all'effettuazione di un'operazione di finanziamento con Finlombarda S.p.A., descritta al paragrafo 8.3 "Investimenti".

- Durante i mesi di gennaio e febbraio 2015, a seguito di trattativa privata con ACI, dopo aver verificato i principali elementi rilevanti per la possibile acquisizione del ramo d'azienda E-vai, sono proseguiti gli incontri e le trattative tra le parti, anche per il tramite degli studi legali incaricati dalle rispettive società.
- Su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 marzo 2015, l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. tenutasi in data 31 marzo 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 700.000.
- Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA S.p.A., tenutosi in data 18 marzo 2015, ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 6.052.783. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.631.670.
- In data 23 marzo è stata inaugurata la nuova Sala Operativa di Trenord presso le Officine di Milano Fiorenza.

La nuova Sala Operativa sostituisce e unifica le precedenti sedi di Milano Greco Pirelli e Saronno ed è stata progettata per favorire la migliore e la più efficiente interazione di chi sovrintende la circolazione degli oltre 2300 treni giornalieri con i gestori delle infrastrutture ferroviarie RFI e FERROVIENORD, che servono il trasporto pubblico ferroviario lombardo.

- In data 2 aprile 2015 è stato nominato con contratto di *temporary management* il nuovo responsabile della funzione Internal Audit.

20. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate”, il cui andamento economico per l'esercizio 2015 è previsto a livello operativo in linea con quello dell'esercizio 2014.

L'evoluzione normativa che ha interessato il settore TPL e che conferma nella gara pubblica l'unica procedura di assegnazione dei servizi, implicherà l'implementazione di strategie specifiche per il settore “trasporto passeggeri su gomma.

21. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2014

Signori Azionisti,

considerata la soddisfacente situazione patrimoniale e in continuità con la scelta operata negli ultimi due esercizi, si ritiene di destinare anche per il 2014 una parte del risultato alla remunerazione diretta del capitale investito.

Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile di Euro 18.724.330, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 936.216 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

Milano, 10 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione



FNM

***FNM S.p.A. – Bilancio
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014***

- *Situazione Patrimoniale-finanziaria*
- *Conto Economico*
- *Altre componenti di Conto Economico complessivo*
- *Patrimonio Netto*
- *Rendiconto finanziario*
- *Note al bilancio separato*

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2014

Importi in Euro	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<u>ATTIVO</u>				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	214.192.670	158.329.358	55.863.312
Attività Immateriali	2	3.048.248	2.983.646	64.602
Partecipazioni	3	68.575.644	68.575.644	-
Crediti Finanziari	4	17.028.717	21.317.836	(4.289.119)
di cui: verso Parti Correlate	4	17.028.717	21.317.836	(4.289.119)
Imposte Anticipate	5	2.558.238	2.374.237	184.001
Altri Crediti	7	11.316.735	12.227.065	(910.330)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		316.720.252	265.807.786	50.912.466
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti Commerciali	6	11.865.458	9.050.097	2.815.361
di cui: verso Parti Correlate	6	8.669.552	6.385.841	2.283.711
Crediti Finanziari	4	22.986.276	5.694.516	17.291.760
di cui: verso Parti Correlate	4	22.919.159	5.543.999	17.375.160
Altri Crediti	7	25.947.637	15.936.725	10.010.912
di cui: verso Parti Correlate	7	6.432.245	7.890.468	(1.458.223)
Altri titoli		13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	46.839.710	126.953.318	(80.113.608)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		107.639.094	157.634.669	(49.995.575)
Attività destinate alla vendita	9	3.954.012	4.436.021	(482.009)
TOTALE ATTIVO		428.313.358	427.878.476	434.882
<u>PASSIVO</u>				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		230.000.000	230.000.000	-
Altre riserve		7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi		55.832.513	44.438.191	11.394.322
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(74.089)	(20.877)	(53.212)
Utile dell'esercizio		18.724.330	17.048.055	1.676.275
PATRIMONIO NETTO	10	312.271.275	299.253.890	13.017.385
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari	11	6.159.727	7.536.483	(1.376.756)
Altre passività	13	21.727.373	23.720.679	(1.993.306)
di cui: verso Parti Correlate	13	14.695.146	16.021.068	(1.325.922)
Fondi rischi ed oneri	17	933.464	933.464	-
Trattamento di fine rapporto	14	2.534.220	2.525.392	8.828
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.354.784	34.716.018	(3.361.234)
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari	11	22.898.900	60.377.204	(37.478.304)
di cui: verso Parti Correlate	11	17.390.278	55.477.560	(38.087.282)
Debiti verso fornitori	15	31.197.699	8.757.401	22.440.298
di cui: verso Parti Correlate	15	1.239.506	1.078.902	160.604
Debiti tributari	16	521.187	2.277.484	(1.756.297)
Altre passività	13	29.103.952	21.543.567	7.560.385
di cui: verso Parti Correlate	13	25.777.393	18.781.122	6.996.271
Fondi rischi ed oneri	17	965.561	952.912	12.649
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		84.687.299	93.908.568	(9.221.269)
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		428.313.358	427.878.476	434.882

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014

Importi in Euro	Note	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	18	52.564.876	50.468.485	2.096.391
di cui: verso Parti Correlate	18	50.127.744	48.062.827	2.064.917
Contributi	19	2.035.795	2.064.976	(29.181)
di cui: verso Parti Correlate	19	1.996.544	2.025.725	(29.181)
Altri proventi	20	2.708.400	2.426.424	281.976
di cui: verso Parti Correlate	20	1.997.216	1.686.423	310.793
di cui: Non Ricorrenti	20	168.664	-	168.664
VALORE DELLA PRODUZIONE		57.309.071	54.959.885	2.349.186
Costi per servizi	21	(17.693.530)	(17.364.766)	(328.764)
di cui: verso Parti Correlate	21	(7.857.450)	(7.383.888)	(473.562)
Costi per il personale	22	(10.744.692)	(10.233.843)	(510.849)
Ammortamenti e svalutazioni	23	(13.488.721)	(13.084.723)	(403.998)
di cui: Non Ricorrenti	23	-	(313.467)	313.467
Altri costi operativi	24	(698.601)	(839.250)	140.649
TOTALE COSTI		(42.625.544)	(41.522.582)	(1.102.962)
RISULTATO OPERATIVO		14.683.527	13.437.303	1.246.224
Dividendi	25	5.921.809	4.540.000	1.381.809
di cui: verso Parti Correlate	25	5.921.809	4.540.000	1.381.809
Proventi finanziari	26	2.433.622	3.391.648	(958.026)
di cui: verso Parti Correlate	26	1.449.574	1.597.976	(148.402)
Oneri finanziari	27	(361.704)	(860.805)	499.101
di cui: verso Parti Correlate	27	(154.379)	(629.235)	474.856
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		7.993.727	7.070.843	922.884
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		22.677.254	20.508.146	2.169.108
Imposte sul reddito	28	(3.952.924)	(3.460.091)	(492.833)
di cui: Non Ricorrenti	28	-	1.075.975	(1.075.975)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		18.724.330	17.048.055	1.676.275
UTILE/ (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE	29	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		18.724.330	17.048.055	1.676.275
Utile per azione base (unità di euro)	31	0,04	0,04	0,00
Utile per azione diluito (unità di euro)	31	0,04	0,04	0,00

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2014

Importi in Euro	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
UTILE DELL'ESERCIZIO		18.724.330	17.048.055	1.676.275
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				
Perdita attuariale		(73.395)	(19.696)	(53.699)
Imposte sul reddito		20.183	5.416	14.767
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	30	(53.212)	(14.280)	(38.932)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		18.671.118	17.033.775	1.637.343

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014

Importi in Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili indivisi	Riserva di Utili/(perdite) attuariali	Utile dell'esercizio	TOTALE
Saldo 01.01.2013	230.000.000	7.788.521	35.704.205	(6.597)	13.735.366	287.221.495
Destinazione utile 2012			13.735.366		(13.735.366)	-
Distribuzione dividendi			(5.001.380)			(5.001.380)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(14.280)		(14.280)
Utile dell'esercizio					17.048.055	17.048.055
Saldo 31.12.2013	230.000.000	7.788.521	44.438.191	(20.877)	17.048.055	299.253.890
Destinazione utile 2013			17.048.055		(17.048.055)	-
Distribuzione dividendi			(5.653.733)			(5.653.733)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(53.212)		(53.212)
Utile dell'esercizio					18.724.330	18.724.330
Saldo 31.12.2014	230.000.000	7.788.521	55.832.513	(74.089)	18.724.330	312.271.275

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile	18.724.330	17.048.055
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	12.002.283	11.716.379
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.486.438	1.054.877
Plusvalenza da cessione di attività materiali	(106.367)	(234.835)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	313.467
Accantonamento fondo rischi	182.913	176.039
Utilizzo fondo rischi	(170.264)	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	(429.310)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.135.173)	(1.135.173)
Incasso interessi attivi	(984.048)	(1.718.942)
Flusso di cassa da attività reddituale	30.000.112	26.790.557
Variazione del fondo T.F.R.	(64.567)	(58.899)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(2.815.361)	889.523
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	(9.100.582)	19.597.429
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	5.630.399	(4.190.901)
Incremento/(Decremento) degli altri debiti	16.642.729	(5.763.318)
Pagamento imposte	(11.696.774)	(8.166.227)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(163.818)	(150.897)
Totale flusso di cassa da attività operative	28.432.138	28.947.267
Flusso di cassa da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(67.865.865)	(189.235)
Investimenti in attività immateriali	(1.551.040)	(1.201.000)
Altre variazioni attività materiali	-	482.009
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per attività materiali	16.809.899	(264.318)
Variazione attività destinate alla vendita	482.009	(310.095)
Incasso interessi attivi	984.048	1.718.942
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	(14.242.371)	3.925.806
Decremento crediti leasing finanziari	1.239.730	2.523.299
Valore di cessione di attività materiali	106.637	374.181
Totale flusso di cassa da (per) attività di investimento	(64.036.953)	7.059.589
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Decremento dei debiti finanziari	(37.511.858)	(14.600.513)
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.343.202)	(1.310.493)
Dividendi pagati	(5.653.733)	(5.001.380)
Totale flusso di cassa per attività di finanziamento	(44.508.793)	(20.912.386)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(80.113.608)	15.094.470
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	126.953.318	111.858.848
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	46.839.710	126.953.318
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(80.113.608)	15.094.470

FNM S.p.A.

Sede in p.le Cadorna n. 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale €230.000.000,00 i.v.

**NOTE AL BILANCIO SEPARATO
dell'esercizio chiuso il 31.12.2014****INFORMAZIONI GENERALI****ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. (di seguito la "Società" o la "Controllante" o la "Capogruppo") svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile. In particolare, nell'ambito delle attività diversificate, a partire dall'esercizio 2010, assume maggiore rilevanza l'attività di gestione della *merchant line* energetica Mendrisio-Cagno tramite la società Nord Energia S.p.A. gestita in controllo congiunto con il socio svizzero Azienda Elettrica Ticinese SA.

La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: direzione, coordinamento e controllo; organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione;
- b) servizi di locazione di materiale rotabile;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

In ossequio alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il presente bilancio separato è redatto in conformità, e senza eccezione di completa applicazione, ai principi contabili internazionali ("IFRS") in vigore al 31 dicembre 2014 emendati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing*

Interpretations Committee (“SIC”). Il presente bilancio inoltre tiene conto della delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche, della delibera CONSOB n. 15519/2006 e della Comunicazione n. DEM 6064293/2006. Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 redatto in conformità con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità; un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell’ammontare della fiscalità differita relativa a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall’1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività; l’identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013, integrati da

quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014”.

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “valore equo” rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime”.

Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTEPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014.

- IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l’IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili;
 - l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
 - l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell’esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l’applicazione dell’IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla classificazione delle partecipazioni nel bilancio separato e sull’area di consolidamento del Gruppo.

- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulla classificazione delle partecipazioni nel bilancio separato; Si rimanda al bilancio consolidato per le considerazioni sull'applicabilità di tale principio agli accordi di *joint venture* in essere con le controllate a controllo congiunto.

- IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio separato e consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2014, l'adozione di tale principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio separato al 31 dicembre 2014.

- Emendamenti allo IAS 32 “*Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie*”, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2014, l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.

- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “*Entità di investimento*”, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di

investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

La fattispecie non è applicabile per la natura di attività svolta dalla Società e non ha comportato effetti sul presente bilancio separato.

- Emendamenti allo IAS 36 “*Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Nel presente bilancio separato non sono presenti svalutazioni cui si debba applicare questa fattispecie, pertanto l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del presente bilancio separato.

- Emendamenti allo IAS 39 “*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati pertanto l'emendamento non ha comportato effetti sul presente bilancio separato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2014

Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli Amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio separato della Società in quanto non sono presenti fattispecie di tale tipologia nel presente bilancio.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da

un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata, che non è stata presa in considerazione dagli Amministratori in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata, che non è stata presa in considerazione dagli Amministratori in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la

comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” relativi alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l’emendamento, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata, che non risulta applicabile alla Società. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata traspota inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo *IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce “Altre passività” secondo i criteri indicati nel principio contabile “Contributi pubblici”.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro distinta vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni;

Impianti e macchinari: 5-16 anni;

Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo “Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni”.

ATTIVITA' IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.

I contratti in cui la Società vende e contestualmente ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici *software* includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le partecipate per le quali la Società esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le partecipate a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva utili (perdite) attuariali", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza

risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un “*curtailment*” secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto “*projected unit credit method*”. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili/(perdite) attuariali”.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al “valore equo”, successivamente valutati al costo ammortizzato. Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Le operazioni straordinarie (fusione, scissione, conferimento) sotto controllo comune, non essendo le stesse disciplinate dall'IFRS 3, sono disciplinate secondo le indicazioni dell'OPI 1 ossia in funzione dalla esistenza o meno della sostanza economica della transazione, in particolare:

- a) se esiste sostanza economica, il trattamento contabile previsto è quello richiesto dall'IFRS 3 ovvero si applica il “*purchase accounting*”;
- b) se non esiste sostanza economica, è previsto l'utilizzo del cosiddetto principio della “continuità dei valori” e cioè le attività acquisite e le passività assunte sono iscritte al valore che le stesse avevano nel bilancio originario o nel bilancio consolidato. La differenza tra il prezzo pagato ed il valore corrente delle attività nette acquisite rappresenta un *goodwill* che viene imputato direttamente a patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi sono contabilizzati per competenza; le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
- b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile a società del Gruppo: si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frequentazione (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di Treni per il Servizio Regionale (TSR), di Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA) e di convogli CORADIA;
- c) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario a società del Gruppo: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive;
- d) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo sia verso entità terze.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 9 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono – tra le altre - gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel precedente esercizio, la Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 – 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che

eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto Controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

La Società predispose il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano

emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.

La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavorista) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può

essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 ATTIVITA' MATERIALI

Al 1° gennaio 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2013		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	24.113.011	(5.704.272)	18.408.739
Impianti e macchinario	273.917	(69.593)	204.324
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(66.964)	296
Altri beni:			
Materiale rotabile	246.594.854	(98.587.957)	148.006.897
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	1.409.689	(1.117.636)	292.053
Totale altri beni	248.004.543	(99.705.593)	148.298.950
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.879.015		3.879.015
Totale	276.337.746	(105.546.422)	170.791.324

La movimentazione avutasi nel corso del 2013 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliori beni terzi		
Valore netto al 01.01.2013	18.408.739	204.324	296	148.006.897	292.053	3.879.015	170.791.324
Investimenti finanziati con mezzi propri	55.000	117.990			11.745	4.500	189.235
Trasferimenti valore lordo		250.515		299.000		(549.515)	
Trasferimento ad attività destinate alla vendita	(482.009)						(482.009)
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(1)	(139.370)			(1.817)		(141.188)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		25			1.817		1.842
Quote di Ammortamento	(373.466)	(43.957)	(148)	(11.228.384)	(70.424)		(11.716.379)
Svalutazione delle attività materiali				(313.467)			(313.467)
Valore netto al 31.12.2013	17.608.263	389.527	148	136.764.046	233.374	3.334.000	158.329.358

Pertanto al 31 dicembre 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2013		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.686.001	(6.077.738)	17.608.263
Impianti e macchinario	503.052	(113.525)	389.527
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.112)	148
Altri beni:			
Materiale rotabile	246.580.387	(109.816.341)	136.764.046
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	1.419.617	(1.186.243)	233.374
Totale altri beni	248.000.004	(111.002.584)	136.997.420
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.334.000		3.334.000
Totale	275.590.317	(117.260.959)	158.329.358

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliori beni terzi		
Valore netto al 01.01.2014	17.608.263	389.527	148	136.764.046	233.374	3.334.000	158.329.358
Investimenti finanziati con mezzi propri	29.215			17.026.164	169.734	50.640.752	67.865.865
Trasferimenti valore lordo				3.329.500		(3.329.500)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde					(6.385)		(6.385)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					6.115		6.115
Quote di Ammortamento	(372.402)	(50.305)	(121)	(11.508.202)	(71.253)		(12.002.283)
Valore netto al 31.12.2014	17.265.076	339.222	27	145.611.508	331.585	50.645.252	214.192.670

Pertanto al 31 dicembre 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati	23.715.216	(6.450.140)	17.265.076
Impianti e macchinario	503.052	(163.830)	339.222
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.233)	27
Altri beni:			
Materiale rotabile	266.936.051	(121.324.543)	145.611.508
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	1.582.966	(1.251.381)	331.585
Totale altri beni	268.519.017	(122.575.924)	145.943.093
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.645.252		50.645.252
Totale	343.449.797	(129.257.127)	214.192.670

Terreni e fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2014 dell’immobile di Piazzale Cadorna per Euro 10,6 milioni, dei terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni e nel comune di Garbagnate Milanese per Euro 1,1 milioni, dei box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e dell’immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,8 milioni.

Gli incrementi dell’esercizio della voce “Terreni e fabbricati” (29 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ad oneri connessi alla valorizzazione delle aree di proprietà della Società site nel comune di Soresina per Euro 25 migliaia ed alla realizzazione del Piano Integrato di Intervento di Garbagnate Milanese per Euro 4 migliaia.

L’investimento inerente all’iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori – la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda – è classificato tra le “Attività destinata alla vendita”; il valore complessivo di tale attività è di Euro 3.954.012, invariato rispetto al 31 dicembre 2013 (Nota 9).

Impianti e macchinario

La variazione dell’esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Attrezzature industriali e commerciali

La variazione dell’esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Altri beni

La voce materiale rotabile riguarda n. 26 treni tipo TAF, n. 2 treni tipo TSR, e n. 8 treni tipo CSA, tutti locati a Trenord, n. 1 locomotiva tipo BR 189 e n. 8 locomotive tipo E483 tutte locate a DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO) e n. 3 convogli CORADIA immessi in servizio nel corso dell’esercizio e sempre locati a Trenord.

Con riferimento a tali 3 convogli CORADIA, l’investimento dell’esercizio ammonta a 16.647 migliaia di Euro; a seguito dell’immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti sostenuti nell’esercizio precedente, pari a 3.329 migliaia di Euro.

Nel corso dell’esercizio è stata inoltre capitalizzata la manutenzione straordinaria, pari a 379 migliaia di Euro, per il ripristino della locomotiva tipo E483, il cui valore di iscrizione era stato

oggetto di svalutazione nel precedente esercizio a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013. In relazione a tale sinistro la Società ha ottenuto la liquidazione, nel presente esercizio, del risarcimento assicurativo richiesto per 169 migliaia di Euro. L'effetto economico è stato riflesso nel bilancio separato alla voce "Altri proventi" (Nota 20).

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio e migliorie su beni di terzi sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento della voce, per 50.641 migliaia di Euro, è principalmente relativo agli acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR (28.670 migliaia di Euro) e 10 rotabili tipo CORADIA (21.942 migliaia di Euro).

Per una disamina dettagliata del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci "Altri beni – Materiale rotabile".

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 13), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2014 sarebbe stato il seguente:

2014	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	17.265.076	(6.471.206)	10.793.870
Impianti e macchinario	339.222		339.222
Attrezzature industriali e commerciali	27		27
Altri beni	145.943.093	(7.829.486)	138.113.607
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.645.252		50.645.252
Totale attività materiali	214.192.670	(14.300.692)	199.891.978

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2013 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193.000		1.193.000
Altre	3.768.967	(2.124.444)	1.644.523
Totale attività immateriali	4.961.967	(2.124.444)	2.837.523

La movimentazione avutasi nel corso del 2013 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2013	1.193.000	1.644.523	2.837.523
Investimenti finanziati con mezzi propri	649.500	551.500	1.201.000
Trasferimenti valore lordo	(1.046.500)	1.046.500	
Quote di Ammortamento		(1.054.877)	(1.054.877)
Valore netto al 31.12.2013	796.000	2.187.646	2.983.646

Pertanto al 31 dicembre 2013 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796.000		796.000
Altre	5.366.967	(3.179.321)	2.187.646
Totale attività immateriali	6.162.967	(3.179.321)	2.983.646

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2014	796.000	2.187.646	2.983.646
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.439.240	111.800	1.551.040
Trasferimenti valore lordo	(668.700)	668.700	
Quote di Ammortamento		(1.486.438)	(1.486.438)
Valore netto al 31.12.2014	1.566.540	1.481.708	3.048.248

Pertanto al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.566.540		1.566.540
Altre	2.968.146	(1.486.438)	1.481.708
Totale attività immateriali	4.534.686	(1.486.438)	3.048.248

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.439 migliaia di Euro, si riferiscono all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 1.294 migliaia di Euro, al modulo SAP VIM (Vendor Invoice Management) utilizzato da FNM per 71 migliaia di Euro, al progetto formazione tecnico operativa di FERROVIENORD per 30 migliaia di Euro, all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 23 migliaia di Euro, nonché ad ulteriori aggiornamenti del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2013 in relazione al *software* gestionale SAP HR utilizzato da Trenord (303 migliaia di Euro) e da FNM (131 migliaia di Euro), al modulo SAP PM (205 migliaia di Euro), nonché all'applicativo BPC Tax Management (30 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2014 si riferiscono al sopracitato *software gestionale* gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 1.301 migliaia di Euro, al modulo SAP VIM utilizzato da FNM per 143 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 70 migliaia di Euro, al progetto formazione tecnico operativa di FERROVIENORD per 30 migliaia di Euro, nonché all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 23 migliaia di Euro.

Altre

Gli incrementi dell'esercizio (112 migliaia di Euro) concernono i costi relativi a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord per 92 migliaia di Euro, ed allo sviluppo dell'applicativo BPC Tax Management per 20 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni ammontano ad Euro 68.575.644; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2013			Variazioni 2014			31.12.2014		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514
Partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni	73.434.833	(4.859.189)	68.575.644				73.434.833	(4.859.189)	68.575.644

Partecipazioni in imprese controllate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2013			Variazioni 2014			31.12.2014		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA	4.571.732	(234.548)	4.337.184				4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi SpA	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000				16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING Srl	10.329		10.329				10.329		10.329
Eurocombi Srl	1		1				1		1
Totale partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2013			Variazioni 2014			31.12.2014		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NordCom SpA	743.407		743.407				743.407		743.407
NORD ENERGIA SpA	6.194.267		6.194.267				6.194.267		6.194.267
SeMS Srl	903.750		903.750				903.750		903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000				3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000				38.060.000		38.060.000
Totale partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424

Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2013			Variazioni 2014			31.12.2014		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706

In data 7 gennaio 2015, la società collegata NORDCARGO S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in DB Schenker Rail Italia S.r.l.

Nel corso del 2013 non erano intervenute variazioni nella voce “partecipazioni”.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute:

Descrizione	Tipologia	Valutazione	Capitale	Patrimonio netto (incluso risultato)	Utile/perdita	% possesso	Patrimonio netto detenuto	Valore a bilancio
FERROVIENORD SpA Milano - p.le Cadorna n. 14	Controllata	Costo	5.250.000	17.612.299	1.147.865	100%	17.612.299	4.337.184
FNM Autoservizi SpA Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	10.068.897	871.130	100%	10.068.897	11.650.000
NORD_ING Srl Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	50.000	204.783	9.545	20%	40.957	10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	32.900	(617.045)	(710)	76%	(468.954)	1
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	81.105.265	2.576.316	50%	40.552.633	38.060.000
NORD ENERGIA SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	17.827.471	6.371.351	60%	10.696.483	6.194.267
NordCom SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	9.610.749	627.317	58%	5.574.234	743.407
SeMS S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	1.000.000	2.390.151	169.984	68,5%	1.637.254	903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	8.011.764	1.414.318	50%	4.005.882	3.610.000
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	8.558.427	639.886	40%	3.423.371	3.066.706

Il maggior valore di iscrizione della partecipata FNM Autoservizi S.p.A. è supportato dalla valutazione aziendale ottenuta in occasione delle transazioni sul capitale avvenute nell'esercizio 2010 ed ancora considerate aggiornate a data odierna anche in considerazione dei risultati positivi della partecipata che ne incrementano progressivamente la capitalizzazione riducendone il differenziale rispetto al valore di iscrizione dell'investimento partecipativo.

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costituire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A. ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4).

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle indirettamente controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente i crediti relativi a contratti attivi di leasing finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2013 è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		501.435	501.435
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
Crediti finanziari	-	150.517	150.517
Crediti leasing finanziari	18.405.654	2.691.083	21.096.737
Crediti conti correnti verso controllate		1.223.557	1.223.557
Altri crediti finanziari		71.671	71.671
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.912.182	2.096.026	5.008.208
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	21.317.836	5.543.999	26.861.835
Totale	21.317.836	5.694.516	27.012.352

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2014:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		418.035	418.035
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
Crediti finanziari	-	67.117	67.117
Crediti leasing finanziari	15.535.418	2.870.236	18.405.654
Crediti conti correnti verso controllate		20.077.857	20.077.857
Altri crediti finanziari		26.521	26.521
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	1.493.299	482.883	1.976.182
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	17.028.717	22.919.159	39.947.876
Totale	17.028.717	22.986.276	40.014.993

La voce “Crediti per contratti di finanziamento a partecipate” si riferisce ad un finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata NORD ENERGIA in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*. Il tasso di interesse applicato è l’EURIBOR EUR 3M in vigore l’ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. La riduzione del debito residuo rispetto al 31 dicembre 2013 deriva dalle delibere di procedere ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento assunte nel mese di dicembre 2013 e nel mese di dicembre 2014 dagli Amministratori di NORD ENERGIA per gli importi rispettivamente di Euro 1.680.000 ed Euro 936.000. I rimborsi sono avvenuti rispettivamente in data 28 febbraio 2014 e 23 dicembre 2014; oltre a tali importi, nel corso del 2014 la Società ha incassato il rimborso delle quote capitale dell’esercizio, pari a Euro 416.026.

Nella stessa delibera del 16 dicembre 2014 gli Amministratori della partecipata hanno deliberato, infine, un’ulteriore parziale restituzione del finanziamento di 234.000 Euro, inclusi nella quota corrente. L’esecuzione del rimborso è avvenuta in data 23 febbraio 2015.

I crediti di conto corrente verso controllate includono per 19,549 milioni di Euro il credito verso FERROVIENORD (Nota 11) e per 528 migliaia di Euro il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione completamente svalutato (Nota 3); il significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è desumibile dalla dinamica della liquidità delle controllate verso cui il credito è vantato ed il cui dettaglio comparativo è desumibile dalla Nota 32.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridotti rispetto al 31 dicembre 2013 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi
Entro 1 anno	4.024.303	2.870.236	4.024.303	2.691.083
Tra 1 e 5 anni	16.097.211	13.528.362	16.097.211	12.681.599
Oltre 5 anni	2.350.618	2.007.056	6.374.921	5.724.055
Totale	22.472.132	18.405.654	26.496.435	21.096.737
Utili finanziari differiti	(4.066.478)		(5.399.698)	
Totale crediti leasing finanziari	18.405.654		21.096.737	

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2014	2013
Crediti leasing finanziari	3,4 - 7,18%	3,4 - 6,6%
Crediti conti correnti vs controllate	1,4%	2,1%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatore (leasing attivi):

Tipologia	Locatario	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Inc. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/2005	31/12/2019	1.397.640	192.165	1.205.475
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	2.096.460	322.570	1.773.890
3 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.6	N/A	SI	01/10/2007	31/12/2019	4.192.920	691.341	3.501.579
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	2.096.460	306.754	1.789.706
5 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	SI	01/01/2005	31/12/2019	3.219.880	477.923	2.741.957
6 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	3.219.880	493.002	2.726.878
7 Finanziario	Trenord	LocE 660 n.3	N/A	NO	01/01/2009	31/12/2024	5.288.891	1.497.180	3.791.711
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.6	N/A	NO	01/01/2012	31/12/2019	960.001	85.543	874.458
Locazioni finanziarie							22.472.132	4.066.478	18.405.654
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	52.500.927	SI per 1 TAF	01/01/2006	31/12/2020	78.440.755		
10 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n. 2	N/A	SI	01/05/2008	30/04/2017	1.604.960		
11 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n.1	N/A	SI	01/09/2008	31/08/2017	802.480		
12 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	ES64 F4 n.1	2.982.923	NO	01/05/2008	30/04/2023	2.610.891		
13 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n.3	7.625.520	NO	01/12/2009	01/12/2024	8.353.283		
14 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n.3	7.496.039	NO	01/04/2009	31/03/2024	7.789.536		
15 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n.1	2.494.773	NO	01/05/2009	30/04/2024	2.619.904		
16 Operativo	DB Schenker Rail Itai Loc.	E 483 n.1	2.723.758	NO	01/05/2009	31/01/2024	2.549.728		
17 Operativo	Trenord	N.2 TSR	9.686.395	NO	01/01/2009	31/12/2020	7.618.824		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	40.396.166	NO	25/01/2012	23/01/2017	17.028.371		
18 Operativo	Trenord	N.3 CSA	19.705.007	NO	31/08/2014	31/01/2021	18.431.040		
Locazioni operative							147.849.772		
Totale							170.321.904	4.066.478	18.405.654

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatario (leasing passivi):

Tipologia	Locatore	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Pag.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.6		SI- vd.ctr. att.n.3	01/07/2004	01/04/2019	2.915.266	148.666	2.766.600
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/2004	01/07/2019	1.028.917	55.279	973.638
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI vd.ctr. att.n.5	01/10/2004	01/07/2019	2.304.576	125.561	2.179.015
4 Finanziario	Breda/Firema	N.1 TAF		SI vd.ctr. att.n.9	22/01/2002	21/01/2022	2.081.307	464.077	1.617.230
Locazioni finanziarie							8.330.066	793.583	7.536.483
5 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 2	N/A	SI vd.ctr. att.n.10	01/05/2008	30/04/2017	1.456.000		
6 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 1	N/A	SI vd.ctr. att.n.11	01/09/2008	31/08/2017	832.000		
Locazioni operative							2.288.000		
Totale							10.618.066	793.583	7.536.483

NOTA 5 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Imposte anticipate	3.558	3.490	68
Imposte differite	1.000	1.116	(116)
Imposte anticipate nette	2.558	2.374	184

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Saldo inizio anno	2.374	2.218	156
Imputate a conto economico	164	151	13
Imputate a patrimonio netto	20	5	15
Saldo fine anno	2.558	2.374	184

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate

(in migliaia di Euro)

Imposte anticipate 31.12.2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	678	70			748
Accantonamenti	683	(20)			663
Immobilizzazioni immateriali	43	(3)			40
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.311	(2)			1.309
Materiale rotabile TAF	860	(130)			730
Totale	3.575	(85)	-	-	3.490

Imposte anticipate 31.12.2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	748	165			913
Accantonamenti	663	22			685
Valutazione TFR	-	(10)	20		10
Immobilizzazioni immateriali	40	(7)			33
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.309	(35)			1.274
Materiale rotabile TAF	730	(87)			643
Totale	3.490	48	20	-	3.558

Imposte differite

(in migliaia di Euro)

Imposte differite 31.12.2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	115	(3)			112
Locomotori proprietà locati a terzi	405	(193)			212
Locomotori in leasing locati a terzi	457	7			464
Materiale rotabile TAF 27	365	(81)			284
Valutazione TFR	5	5	(5)		5
Immobilizzazioni immateriali	10	29			39
Totale	1.357	(236)	(5)	-	1.116

Imposte differite 31.12.2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	112	76			188
Locomotori proprietà locati a terzi	212	(141)			71
Locomotori in leasing locati a terzi	464	16			480
Materiale rotabile TAF 27	284	(62)			222
Valutazione TFR	5	(5)			-
Immobilizzazioni immateriali	39	-			39
Totale	1.116	(116)	-	-	1.000

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 6 CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Crediti v/ terzi (MENO) Fondo svalutazione crediti	3.663.943 (468.037)	3.132.293 (468.037)
Crediti commerciali	3.195.906	2.664.256
Trenord S.r.l	5.143.825	2.704.729
DB Schenker Rail Italia S.r.l (già NORDCARGO S.r.l)	2.121.653	2.427.310
FERROVIENORD SpA	1.251.616	873.231
FNM Autoservizi SpA	80.110	88.913
NORD ENERGIA SpA	34.607	42.901
Nord_Ing S.r.l	29.367	19.713
SeMS S.r.l	4.352	33.396
NordCom SpA	4.022	195.648
(MENO) Fondo svalutazione crediti		
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 32)	8.669.552	6.385.841
Totale	11.865.458	9.050.097

L'aumento dei “crediti verso clienti terzi” è da ascrivere principalmente al contratto relativo alla vendita degli spazi pubblicitari sulla piattaforma *Digital Signage* e sui canali tradizionali. I crediti commerciali verso parti correlate aumentano principalmente in relazione a differenti tempistiche di incasso dei crediti verso la partecipata Trenord.

Fondo svalutazione crediti

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

NOTA 7 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad “Altri crediti” per gli esercizi 2013 e 2014:

Descrizione	31.12.2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.690.350	6.564.447	11.254.797
Credito cessione aree Affori	7.003.920	318.360	7.322.280
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Crediti verso altri		866.629	866.629
Risconti attivi	532.795	296.822	829.617
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	12.227.065	8.046.257	20.273.322
Altri crediti verso parti correlate (Nota 32)		7.890.468	7.890.468
Totale	12.227.065	15.936.725	28.163.790

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.606.990	17.755.079	22.362.069
Credito cessione aree Affori	6.367.200	955.080	7.322.280
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Crediti verso altri		470.379	470.379
Risconti attivi	342.545	334.855	677.400
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	11.316.735	19.515.392	30.832.127
Altri crediti verso parti correlate (Nota 32)		6.432.245	6.432.245
Totale	11.316.735	25.947.637	37.264.372

Altri crediti

Crediti tributari

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Società ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell’IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all’IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell’esercizio del credito verso l’Erario, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,561 milioni di Euro (Nota 13).

I crediti tributari correnti si riferiscono per 16,661 milioni di Euro (5,730 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione; il credito è stato generato dai maggiori investimenti effettuati nell’esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD. Al riguardo, in data 27 febbraio 2015, la Società ha presentato la Dichiarazione IVA con richiesta di rimborso per Euro 14,818 milioni di Euro.

La voce comprende inoltre i crediti verso l’Erario per IRES del Gruppo, pari a 483 migliaia di Euro, (debito pari a 1.807 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) generato dai maggiori acconti versati rispetto all’onere IRES 2014 (Nota 16).

Credito cessione aree Affori

In data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System è stata formalizzata la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori (Nota 9), stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 Euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Negli altri crediti correnti è compreso pertanto l'importo di 637 migliaia di Euro (IVA incluso) che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2015, nonché l'importo di 318 migliaia di Euro, per il quale l'acquirente ha chiesto la proroga dei termini di pagamento, come meglio commentato in relazione sulla gestione, mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 5,306 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2016-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 13). Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente; conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Crediti in procedura concorsuale

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" sono relativi a note credito da ricevere per 192 migliaia di Euro, nonché ad anticipi corrisposti a fornitori per 115 migliaia di Euro. La diminuzione del periodo è principalmente dovuta ai minori acconti a fornitori, pari a 395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Risconti attivi

I risconti attivi correnti e non correnti si riferiscono principalmente (rispettivamente per 230 migliaia di Euro e 303 migliaia di Euro), all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 13).

Il valore equo dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria "Crediti in procedura concorsuale", ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Altri crediti – parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
NORD ENERGIA SpA	3.937.544	3.971.611
NordCom SpA	1.621.461	1.462.002
SeMS S.r.l.	511.718	480.860
NORD_ING S.r.l.	361.522	545.697
FERROVIENORD SpA		1.430.298
Totale società controllate (Nota 32)	6.432.245	7.890.468

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 0,975 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e dall'IVA di Gruppo per 5,457 milioni di Euro (5,106 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Il decremento dei crediti verso FERROVIENORD per 1,4 milioni di Euro è connesso a minori debiti per IRES trasferiti alla Capogruppo, sia per i maggiori acconti versati sia per il minor imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

NOTA 8 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	46.821.752	126.929.648
Denaro e valori in cassa	17.958	23.670
Totale	46.839.710	126.953.318

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 46,8 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 20,1 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), di cui 19,5 milioni di Euro verso FERROVIENORD, (Nota 4) e debiti in c/c di corrispondenza per 21,5 milioni di Euro (59,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) (comprensivi di interessi), di cui 7,8 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 4,3 milioni di Euro verso FNM Autoservizi, 3,0 milioni di Euro verso NordCom e 1,4 milioni di Euro verso SeMS, oltre a 4,1 milioni verso Enti aziendali (Nota 11).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 59,1 milioni di Euro rispetto ai 49,1 del 2013; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari all'1,399% rispetto al 2,135% del 2013.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9 ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Arete Affori	Ex scuola Luni Saromo	Totale
Saldo 01.01.2014	3.954.012	482.009	4.436.021
Incrementi			0
Decrementi		(482.009)	(482.009)
Saldo 31.12.2014	3.954.012		3.954.012

Arete Affori

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, Paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).

Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, la Società si è impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere, rilevata al momento della firma del contratto, ammonta a 933 migliaia di Euro (Nota 17).

Preliminarmente alla stipula dell'atto di cessione, in data 14 aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno sottoscritto un accordo nel quale si è pattuito che il corrispettivo derivante dalla vendita fosse

ripartito in proporzione alla percentuale di possesso delle aree: FNM 53,06% e FERROVIENORD 46,94%. Gli oneri connessi alla valorizzazione delle aree, già sostenuti da FNM, sono stati addebitati a FERROVIENORD applicando lo stesso criterio, per un importo complessivo pari a 475 migliaia di Euro.

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 531 migliaia di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018 (Nota 7).

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore dei venditori una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata; il mantenimento del coinvolgimento di FNM nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Nota 13) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà di FNM (Nota 7).

La voce non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio in quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista (Euro 500 mila rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti) per l'ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall'acquirente, descritta al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda, nonché alla Nota 7.

Ex scuola Luini Saronno

Come deliberato nella seduta del 14 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso dell'esercizio la Società ha perfezionato la vendita alla partecipata FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato "ex scuola Bernardino Luini" sito in Saronno ed il cui valore di iscrizione in bilancio era pari ad Euro 482.009. Il prezzo concordato tra le parti è stato di Euro 1 milione ed ha quindi determinato per la Società la rilevazione di una plusvalenza pari a 518 migliaia di Euro (Nota 20).

NOTA 10 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	230.000.000	230.000.000		
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
Totale Altre Riserve:	7.788.521	7.788.521		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	9.666.502	8.814.099	852.403	A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
- Riserva straordinaria	43.333.853	32.791.934	10.541.919	A, B, C
- Riserva utili/perdite attuariali	(74.089)	(20.877)	(53.212)	
Totale Riserve di utili indivisi:	55.758.424	44.417.314	11.341.110	
Utile dell'esercizio	18.724.330	17.048.055	1.676.275	
Totale	312.271.275	299.253.890	13.017.385	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2013 e 2014:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Fondo contributi e liberalità	Riserva avanzo di fusione	Riserva Legale	Riserva avanzo di scissione	Riserva straordinaria	Riserva utile/perdita attuariale	Risultato esercizio	Totale
Saldo 01.01.2013	230.000	6.546	1.078	165	8.127	2.832	24.745	(7)	13.735	287.221
Destinazione utile 2012					687		13.048		(13.735)	
Distribuzione dividendi							(5.001)			(5.001)
Riserva utile/perdita attuariale								(14)		(14)
Utile dell'esercizio									17.048	17.048
Saldo 31.12.2013	230.000	6.546	1.078	165	8.814	2.832	32.792	(21)	17.048	299.254
Destinazione utile 2013					852		16.196		(17.048)	
Distribuzione dividendi							(5.654)			(5.654)
Riserva utile/perdita attuariale								(53)		(53)
Utile dell'esercizio									18.724	18.724
Saldo 31.12.2014	230.000	6.546	1.078	165	9.666	2.832	43.334	(74)	18.724	312.271

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

Riserva da sovrapprezzo azioni/Fondi contributi e liberalità

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A., conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risultava dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro.

Riserva legale

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2013. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 marzo 2014, l'Assemblea degli Azionisti, in data 30 aprile 2014, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2013 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 852.403 a riserva legale;
- Euro 5.653.733 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,013 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 10.541.919 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 12 giugno 2014, con data stacco della cedola il 9 giugno 2014 e *record date* l'11 giugno 2014.

Riserva avanzo di scissione

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in DB Schenker Rail Italia e la

diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento.

Riserva straordinaria

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2013, come già commentato alla voce "Riserva legale".

Riserva utile/perdita attuariale

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2014 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2013 e 2014:

Descrizione	31.12.2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	7.536.483	1.343.202	8.879.685
Debiti conti correnti verso terzi		3.556.442	3.556.442
Debiti finanziari	7.536.483	4.899.644	12.436.127
Debiti conti correnti verso controllate		55.477.560	55.477.560
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	-	55.477.560	55.477.560
Totale	7.536.483	60.377.204	67.913.687

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	6.159.727	1.376.756	7.536.483
Debiti conti correnti verso terzi		4.131.866	4.131.866
Debiti finanziari	6.159.727	5.508.622	11.668.349
Debiti conti correnti verso controllate		17.390.278	17.390.278
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 32)	-	17.390.278	17.390.278
Totale	6.159.727	22.898.900	29.058.627

La voce "Debiti conti correnti verso terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 3.961 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 171 migliaia di Euro). La voce "Debiti conti correnti verso controllate" si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società partecipate, di cui 7,8 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 4,3 milioni di Euro verso FNM Autoservizi, 3,0 milioni di Euro verso NordCom (Nota 8) e 1,4 milioni di Euro verso SeMS. La variazione della voce è principalmente dovuta alla diversa esposizione della partecipata FERROVIENORD, che passa da un saldo creditario di 37,529 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 ad un saldo debitorio di 19,549 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 (Nota 4).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Tra 1 e 2 anni	1.411.177	1.376.756
Tra 2 e 5 anni	3.560.108	4.340.380
Oltre 5 anni	1.188.442	1.819.347
Totale	6.159.727	7.536.483

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Al 31 dicembre 2014 i contratti passivi di leasing finanziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, n. 4 Locomotive E 640 e n. 1 TAF (Treno Alta Frequentazione) (Nota 4).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi
Meno di 1 anno	1.576.493	1.376.756	1.576.494	1.343.202
1 - 5 anni	5.421.128	4.971.285	6.305.975	5.717.135
Più di 5 anni	1.332.445	1.188.442	2.024.092	1.819.348
Totale	8.330.066	7.536.483	9.906.561	8.879.685
Interessi passivi futuri	(793.583)		(1.026.876)	
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	7.536.483		8.879.685	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2014	2013
Debiti per contratti di leasing	0,03% - 4,42%	0,8% - 4,4%

NOTA 12 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 e 2013 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013		Note
	Totale	Di cui: parti correlate	Totale	Di cui: parti correlate	
A. Cassa	18		24		8
B. Depositi bancari e postali	46.822		126.930		8
D. Liquidità (A+B)	46.840		126.954		
E. Crediti finanziari correnti	22.986	22.919	5.695	5.544	4
F. Debiti bancari correnti					
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.377)		(1.343)		11
H. Altri debiti finanziari correnti	(21.522)	(17.390)	(59.034)	(55.478)	11
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(22.899)	(17.390)	(60.377)	(55.478)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	46.927	5.529	72.272	(49.934)	
M. Altri debiti finanziari non correnti	(6.160)		(7.536)		11
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	40.767	5.529	64.736	(49.934)	

NOTA 13 ALTRE PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2013 e 2014:

Descrizione	31.12.2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	5.836.600	265.300	6.101.900
Personale		1.277.987	1.277.987
Contributi c/ capitale	1.373.776	39.251	1.413.027
Risconti passivi Lease back	446.951	97.534	544.485
Istituti di previdenza	5.321	299.872	305.193
Enti Aziendali		51.604	51.604
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri		730.897	730.897
Altre passività	7.699.611	2.762.445	10.462.056
FERROVIENORD SpA	1.962.322	15.059.234	17.021.556
FNM Autoservizi SpA	175.166	2.257.762	2.432.928
Trenord S.r.l.	532.794	230.000	762.794
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	206.586	26.871	233.457
NordCom SpA	126.502		126.502
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258	46.263	66.521
Enti Aziendali		65.070	65.070
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	12.926.916	1.095.922	14.022.838
Altre passività verso parti correlate (Nota 32)	16.021.068	18.781.122	34.802.190
Totale	23.720.679	21.543.567	45.264.246

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	5.306.000	795.900	6.101.900
Contributi c/ capitale	1.334.525	39.251	1.373.776
Personale		1.335.127	1.335.127
Risconti passivi Lease back	349.417	97.534	446.951
Istituti di previdenza	5.322	286.270	291.592
Enti Aziendali		39.589	39.589
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri		732.888	732.888
Altre passività	7.032.227	3.326.559	10.358.786
FERROVIENORD SpA	1.962.322	20.839.850	22.802.172
FNM Autoservizi SpA	175.166	2.682.148	2.857.314
Trenord S.r.l.	302.794	1.019.685	1.322.479
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	206.586	22.889	229.475
NordCom SpA	126.502		126.502
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258	43.149	63.407
Enti Aziendali		73.750	73.750
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	11.830.994	1.095.922	12.926.916
Altre passività verso parti correlate (Nota 32)	14.695.146	25.777.393	40.472.539
Totale	21.727.373	29.103.952	50.831.325

Altre passività verso parti correlate – correnti

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo pari a 22.019 migliaia di Euro (Euro 15.902 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), in particolare verso FERROVIENORD (20.632 migliaia di Euro), aumentato rispetto al 31 dicembre 2013 per 5.591 migliaia di Euro, in relazione ai maggiori investimenti effettuati dalla controllata, e FNM Autoservizi (1.386 migliaia di Euro).

La voce comprende inoltre le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 1.546 migliaia di Euro, di cui 1.296 migliaia di Euro verso FNM Autoservizi, relativo al riconoscimento alla controllata di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

L'incremento delle altre passività correnti verso Trenord è interamente attribuibile al rimborso assicurativo, pari a 790 migliaia di Euro, per sinistri di competenza di Trenord, incassati dalla Società in data 30 dicembre 2014 e riconosciuti alla partecipata in data 12 gennaio 2015.

Altre passività verso parti correlate – non correnti

La voce comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA da utilizzare per il servizio aeroportuale, pari a 303 migliaia di Euro (Nota 7), nonché il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7).

Altre passività - Proventi differiti da cessione aree Affori

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce al corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2015 – 2018 in funzione degli incassi (Nota 7).

Altre passività - Personale e istituti di previdenza

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2014 liquidate in gennaio 2015 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori.

Altre passività - Risconti passivi da lease back (differimento plusvalenze contratti di retro-locazione)

I risconti passivi da lease-back si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2014 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 14.300.692 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

Contributi in conto capitale Regione Lombardia

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF e per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.096 migliaia di Euro.

Contributi in conto capitale terzi

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39,3 migliaia di Euro.

NOTA 14 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	2.534.220	2.525.392
Totale	2.534.220	2.525.392

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al trattamento di fine rapporto è così composto:

Descrizione	2014	2013
Costo servizi e interessi	77.879	71.836
Totale	77.879	71.836

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debito di inizio anno	2.525.392	2.564.595
Perdite attuariali	73.395	19.696
Costo servizi e interessi	77.879	71.836
Utilizzi/Trasferimenti	(142.446)	(130.735)
Debito di fine anno	2.534.220	2.525.392

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	2014	2013
Tasso di sconto	1,60	3,10
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	1,00
Tasso annuo inflazione	1,50	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	3,00

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (1,60% al 31 dicembre 2014) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 15 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2014 e 2013 sono così composti:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Fornitori terzi	29.958.193	7.678.499
Debiti verso fornitori	29.958.193	7.678.499
Trenord S.r.l.	771.304	345.600
NordCom SpA	303.757	410.259
NORD_ING S.r.l.	108.013	105.628
SeMS S.r.l.	30.577	54.861
FERROVIENORD SpA	25.855	162.554
FNM Autoservizi SpA		
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 32)	1.239.506	1.078.902
Totale	31.197.699	8.757.401

I "Debiti verso fornitori terzi" aumentano per i maggiori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, che ammontano a 17.126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 (316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Con riferimento ai “Debiti verso fornitori parti correlate” si evidenzia l’incremento dei debiti verso Trenord, comprensivo oltre che del debito in essere al 31 dicembre 2013, anche del debito maturato nell’esercizio 2014.

NOTA 16 DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell’Amministrazione finanziaria per:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
IRPEF dipendenti e collaboratori	436.158	441.691
IRAP	55.470	
Ritenute da versare	28.530	28.286
Imposte sostitutiva TFR	1.029	602
IRES		1.806.905
Totale	521.187	2.277.484

Il decremento della voce è da imputarsi principalmente al minore onere per IRES di competenza dell’esercizio rispetto agli acconti versati (Nota 7).

NOTA 17 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

Descrizione	Non correnti: costi futuri Affori	Correnti: rinnovo CCNL Autoferrotranviari	Correnti: premio di risultato	Correnti: altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2013	933.464	276.873		500.000	1.710.337
Incrementi Utilizzi		146.039	30.000		176.039
Saldo 31.12.2013	933.464	422.912	30.000	500.000	1.886.376
Incrementi Utilizzi		182.913 (140.264)	(30.000)		182.913 (170.264)
Saldo 31.12.2014	933.464	465.561		500.000	1.899.025

Fondi rischi ed oneri – non correnti

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, la Società ha assunto l’impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima di tali oneri futuri a carico della Società è pari a 933 migliaia di Euro (Nota 9).

Fondi rischi ed oneri – correnti – rinnovo CCNL Autoferrotranviari

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, nel corso dei precedenti esercizi la Società, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 423 migliaia di Euro. Nel corso dell’esercizio 2014 detto fondo è stato adeguato accantonando 183 migliaia di Euro quale stima degli ulteriori aumenti contrattuali per l’esercizio 2014, al netto di quanto già corrisposto. Al riguardo si rileva che, sulla base di una valutazione dei contenuti della trattativa in corso a livello nazionale e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno aumentare, a partire dal 1° gennaio 2014, l’accantonamento allo specifico fondo oneri da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto (Nota 22).

Si rimanda alla relazione sulla gestione, paragrafo 4.5.2 “Relazioni Industriali”, per l’informativa sugli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, aventi, tra l’altro, ad oggetto la corresponsione di un’*una tantum* quale acconto a copertura del periodo di vacanza contrattuale in attesa del rinnovo del CCNL, riferita agli anni 2013 (140 migliaia di Euro) e 2014 (146 migliaia di Euro), che è stato erogato in quattro *tranches*, unitamente alle retribuzioni di luglio, agosto, settembre ed ottobre 2014, che non ha comportato oneri integrativi rispetto a quanto accantonato nello specifico fondo oneri (Nota 17), determinandone invece un utilizzo a fronte degli ammontari liquidati.

Fondi rischi ed oneri – correnti – premio di risultato

Nell’esercizio 2013 si era operato un accantonamento di 30 migliaia di Euro a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 14 febbraio 2014, con le organizzazioni sindacali di un verbale di accordo che disponeva l’erogazione a titolo di *una tantum*, unitamente alla retribuzioni del mese di marzo 2014, di una somma integrativa pari al 6,03% della base di calcolo del premio di risultato 2013, già erogato con la mensilità di dicembre 2013. A fronte dell’erogazione ai dipendenti del premio sopra indicato, si è operato l’utilizzo del fondo rischi citato.

Fondi rischi ed oneri – correnti – altri rischi

In tale voce sono compresi 500 migliaia di Euro accantonati quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali.

Si rimanda al paragrafo “Poste soggette a significative assunzioni e stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

CONTO ECONOMICO**NOTA 18 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2014	2013
Vendita spazi pubblicitari	1.680.501	1.646.250
Proventi immobiliari	755.931	744.308
Altre prestazioni	700	15.100
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	2.437.132	2.405.658
Locazioni operative	28.895.798	28.145.094
Servizi centrali a favore del gruppo	19.980.662	18.628.672
Proventi immobiliari	821.584	838.788
Vendita spazi pubblicitari	397.200	417.773
Altre prestazioni	32.500	32.500
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 32)	50.127.744	48.062.827
Totale	52.564.876	50.468.485

Vendita spazi pubblicitari – terzi

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage* (978 migliaia di Euro rispetto a 946 migliaia di Euro del 2013), nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) per 703 migliaia di Euro (700 migliaia di Euro nel 2013).

Proventi immobiliari

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

Locazioni operative – parti correlate

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 751 migliaia di Euro dovuto principalmente, al noleggio a Trenord di 3 nuovi convogli CORADIA (643 migliaia di Euro), i cui contratti hanno avuto esecuzione a partire dal 31 agosto, 31 ottobre e 30 novembre 2014.

Per quanto riguarda i canoni connessi alla rifatturazione delle attività manutentive, si rileva un incremento per 246 migliaia di Euro, relativo agli 8 rotabili CSA, parzialmente compensato dal decremento, per 147 migliaia di Euro, relativo alle locomotive E483.

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

Locatario	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto
Trenord	N.26 TAF	01/01/2006	31/12/2020
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n. 2	01/05/2008	30/04/2017
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	01/09/2008	31/08/2017
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/2008	30/04/2023
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.3	01/12/2009	01/12/2024
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.3	01/04/2009	31/03/2024
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	30/04/2024
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	31/01/2024
Trenord	N.2 TSR	01/01/2009	31/12/2020
Trenord	N.8 CSA	25/01/2012	23/01/2017
Trenord	N.3 CSA	31/08/2014	31/01/2021

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

Descrizione	2014	2013
Entro 1 anno	29.214.346	25.303.690
Tra 2 e 5 anni	89.881.275	27.853.495
Più di 5 anni	28.754.151	13.687.587
Totale	147.849.772	66.844.772

Per quanto riguarda i due contratti relativi ai 26 TAF ed ai 2 TSR, scaduti in data 31 dicembre 2014, è in fase di negoziazione con la partecipata Trenord il rinnovo degli stessi per ulteriori sei anni. L'incremento dei canoni attivi minimi futuri rispetto al precedente esercizio tiene conto del rinnovo, a parità di condizioni economiche, fino a tutto l'esercizio 2020.

Servizi centrali a favore del Gruppo

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di *service* rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione.

L'aumento dei ricavi di 1,4 milioni di Euro è principalmente determinato dalle maggiori prestazioni erogate a FERROVIENORD relative al *service* amministrativo per 565 migliaia di Euro ed all'utilizzo del *software* SAP per 213 migliaia, e a Trenord per l'utilizzo del *software* SAP, per 596 migliaia di Euro.

NOTA 19 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2014	2013
Altri contributi	39.251	39.251
Contributi	39.251	39.251
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	900.622	929.803
Altri contributi Regione Lombardia	1.095.922	1.095.922
Contributi verso parti correlate (Nota 32)	1.996.544	2.025.725
Totale	2.035.795	2.064.976

Contributi rinnovo CCNL

Il contributo rinnovo CCNL si riferisce agli importi dovuti da Regione Lombardia a fronte dei maggiori costi del personale per l'esercizio 2014 determinati dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari.

Altri contributi Regione Lombardia

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro) e per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro) (Nota 13).

NOTA 20 ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2014	2013
Plusvalenza cessione aree Affori		93.386
Plusvalenze attività materiali	106.097	234.835
Risarcimenti danni assicurazioni	168.664	
Indennizzi assicurativi	307.214	88.967
Sopravvenienze	37.562	197.966
Altri proventi	91.647	124.847
Altri proventi	711.184	740.001
Proventi diversi con parti correlate	1.997.216	1.686.423
Altri proventi verso parti correlate (Nota 32)	1.997.216	1.686.423
Totale	2.708.400	2.426.424

Plusvalenza cessione aree Affori

Nel corso dell'esercizio non è stata rilevata alcuna plusvalenza (93 migliaia di Euro nel 2013) derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, in quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista (Euro 500 mila rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti) (Nota 7), a seguito dell'ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall'acquirente, descritta al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 9).

Plusvalenze attività materiali

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 13). Nell'esercizio 2013, erano inoltre state realizzate plusvalenze per cessione di terreni siti in Olgiate Comasco (82 migliaia di Euro) ed in provincia di Cremona (46 migliaia di Euro).

Risarcimento danni assicurazioni

L'incremento della voce in esame è connesso alla liquidazione di sinistri occorsi a locomotive. In particolare è stato rilevato un provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che ha reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 1).

Sopravvenienze

Nell'esercizio precedente la voce riguardava per 155 migliaia di Euro l'avvenuto riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2010.

Proventi diversi con parti correlate

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo, nonché la plusvalenza, pari a 518 migliaia di Euro rilevata a seguito del perfezionamento della vendita alla partecipata FERROVIENORD S.p.A. del fabbricato "ex scuola Bernardino Luini" sita in Saronno (Nota 9).

NOTA 21 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Manutenzione rotabili	4.197.862	4.490.193
Consulenze	1.156.769	1.018.050
Canoni per locazioni operative	936.000	936.000
Marketing e pubblicità	500.503	482.326
Canoni locazioni immobili	480.177	472.795
Gestione immobili	411.923	483.997
Spese per i dipendenti	379.955	299.017
Noleggio e servizi autovetture	248.801	233.273
Organi sociali	113.881	115.112
Altri oneri	1.410.209	1.450.115
Costi per servizi	9.836.080	9.980.878
Costi per servizi informatici	4.722.234	4.469.875
Organi sociali	698.617	683.039
Canoni locazioni immobili	464.542	463.366
Marketing e pubblicità	400.000	404.456
Prestazioni diverse	1.572.057	1.325.551
Altri costi		37.601
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 32)	7.857.450	7.383.888
Totale	17.693.530	17.364.766

Manutenzione rotabili – terzi

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente (292 migliaia di Euro) è principalmente ascrivibile ai minori costi sostenuti per la manutenzione relativa ai rotabili DE 520 e E483, pari a 497 migliaia di Euro, parzialmente compensata dai maggiori costi (206 migliaia di Euro) per l'attività manutentiva effettuata da Alstom sugli 8 rotabili tipo CSA, a seguito dell'inizio del periodo "fuori garanzia".

Canoni per locazioni operative – terzi

Tale voce, pari a 936 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alla locazione di locomotive 483.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri sui leasing operativi:

Descrizione	2014	2013
Entro 1 anno	936.000	936.000
Tra 1 e 5 anni	1.352.000	2.288.000
Totale	2.288.000	3.224.000

Costi per servizi informatici verso parti correlate

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (4.722 migliaia di Euro); l'incremento è determinato dai maggiori costi di gestione dell'ERP SAP a seguito dell'entrata in funzione di nuovi moduli.

Marketing e pubblicità verso parti correlate

In tale voce, invariata rispetto al precedente esercizio, è compreso un importo di 400 migliaia di Euro relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1 gennaio 2013.

Prestazioni diverse verso parti correlate

L'incremento della voce (247 migliaia di Euro) è connesso a maggiori distacchi di personale da altre società del Gruppo.

Altri oneri

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

NOTA 22 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2014	2013
Salari e stipendi	7.837.136	7.457.357
Contributi previdenziali	2.271.736	2.178.048
Trattamento di quiescenza	72.120	21.993
Altri costi	563.700	576.445
Totale	10.744.692	10.233.843

I costi del personale, aumentano di 511 migliaia di Euro, sia per il maggior numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio, che si è attestato a 163 unità rispetto alle 158 del 2013, sia per il maggior accantonamento effettuato al fondo stimato a fronte del rinnovo CCNL Autoferrotranviari. Al riguardo si rileva che, sulla base di una valutazione dei contenuti della trattativa in corso a livello nazionale e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno aumentare, a partire dal 1° gennaio 2014, l'accantonamento allo specifico fondo oneri da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto (Nota 17), rilevando quindi oneri complessivi dell'esercizio per 329 migliaia di Euro (146 migliaia di Euro nell'esercizio 2013), di cui 146 migliaia di Euro già erogati nel corso dell'esercizio e 183 migliaia di Euro accantonati al fondo rischi ed oneri – rinnovo CCNL Autoferrotranviari (Nota 17).

Si applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranviari per tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

NOTA 23 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Ammortamenti immateriali	1.486.438	1.054.877
Ammortamenti materiali	12.002.283	11.716.379
Svalutazione di attività materiali		313.467
Ammortamenti e svalutazioni	13.488.721	13.084.723
Totale	13.488.721	13.084.723

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 432 migliaia di Euro, è connesso principalmente all'ammortamento dei moduli SAP HCM, utilizzati a partire dal mese di luglio 2013 nell'ambito dell'attività di *service* amministrativo, oltre all'ammortamento dei moduli SAP implementati nell'esercizio.

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 286 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei 3 convogli CORADIA entrati in esercizio nell'anno corrente.

Svalutazione di attività materiali

Nell'esercizio precedente si era operata la svalutazione della locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito del sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, per un importo di Euro 313.467 (Nota 1).

NOTA 24 ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

Descrizione	2014	2013
Imposte e tasse	328.608	309.641
Contributi associativi	172.698	178.055
Sopravvenienze passive	82.845	109.888
Perdite su crediti		2.100
Giornali e riviste	48.680	38.189
Altri oneri	65.770	201.377
Totale	698.601	839.250

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società in relazione all'Imposta Municipale Unica, pari a 271 migliaia di Euro.

NOTA 25 DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

Descrizione	2014	2013
NORD ENERGIA SpA	5.393.430	4.200.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	396.917	340.000
SEMS S.r.l.	131.462	
Dividendi	5.921.809	4.540.000

In data 14 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 8.989.050; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 5.393.430.

In data 28 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 793.834; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 396.917.

Infine, in data 14 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 191.915. La quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 131.462.

NOTA 26 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

Descrizione	2014	2013
Conti correnti bancari e depositi	984.048	1.718.942
Credito IVA		74.703
Altri		27
Proventi finanziari	984.048	1.793.672
Contratti attivi di leasing finanziario	1.368.598	1.425.211
Conti correnti infragruppo	26.521	71.671
Proventi finanziari parti correlate	54.455	101.094
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 32)	1.449.574	1.597.976
Totale	2.433.622	3.391.648

Gestione liquidità

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 735 mila Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (1,399% rispetto al 2,135% del 2013).

La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

Descrizione	2014	2013
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	984.048	1.718.942
Proventi finanziari C/C infragruppo	26.521	71.671
Oneri finanziari C/C infragruppo	(154.379)	(558.994)
Totale	856.190	1.231.619

Credito IVA

Nel precedente esercizio la voce era interamente attribuibile agli interessi in misura pari al 2% annuo rilevati sul credito IVA 2009, di cui la Società aveva chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro). L'importo si riferiva al periodo 1 gennaio 2013 – 20 maggio 2013, data in cui l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Milano 4, aveva comunicato alla società "Avviso di riconoscimento di rimborso" per 18,207 milioni di Euro.

Contratti leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatario	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio contratto	Data fine contratto	2014	2013
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/2005	31/12/2019	83.142	86.202
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	131.643	136.991
Trenord	Locomotive DE 520 n.6	SI	01/10/2007	31/12/2019	291.993	305.633
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	137.512	143.478
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/2005	31/12/2019	204.325	212.684
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/2005	31/12/2019	209.915	218.860
Trenord	Locomotive E 660 n. 3	NO	01/01/2009	31/12/2024	274.819	280.561
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/01/2012	31/12/2019	35.249	40.802
TOTALE					1.368.598	1.425.211

Proventi finanziari parti correlate

La voce riguarda gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio dalla Società sul finanziamento concesso alla partecipata NORD ENERGIA (Nota 4).

NOTA 27 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

Descrizione	2014	2013
Leasing finanziari	77.041	87.129
TFR	77.879	71.836
Altri	52.405	72.605
Oneri Finanziari	207.325	231.570
Conti correnti infragruppo	154.379	558.994
Credito IVA		70.241
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 32)	154.379	629.235
Totale	361.704	860.805

La riduzione degli oneri finanziari verso parti correlate è connessa a minori interessi verso la partecipata FERROVIENORD maturati sul conto corrente di corrispondenza.

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatore	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto	Sub Leasing	2014	2013
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	01/07/2004	01/04/2019	SI	884	3.213
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	01/10/2004	01/07/2019	SI	295	2.236
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	01/10/2004	01/07/2019	SI	1.121	3.773
Breda - Firema	N.1 TAF	22/01/2002	21/01/2022	SI	74.741	77.907
TOTALE					77.041	87.129

NOTA 28 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e alla fiscalità differita:

(migliaia di Euro)

Descrizione	2014			2013		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(4.117)	(3.288)	(829)	(4.692)	(3.930)	(762)
Rideterminazione IRAP 2011 - 2012				1.076	1.076	
Netto Anticipate	164	144	20	156	265	(109)
Totale	(3.953)	(3.144)	(809)	(3.460)	(2.589)	(871)

Rideterminazione IRAP 2011 – 2012

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 FNM aveva proceduto ad un ricalcolo dell'onere per IRAP di competenza degli esercizi 2011 e 2012, rilevando di conseguenza un provento pari a 1,076 milioni di Euro, classificato alla voce "imposte correnti".

Nello scorso esercizio, in considerazione di quanto riportato nel proprio bilancio al 31 dicembre 2011 e 2012, è stato evinto che la Società, svolgendo un ruolo di holding operativa, non esercita in via esclusiva l'attività di gestione di partecipazioni, e con riferimento ai criteri quantitativi riportati all'articolo 10 del D. Lgs. 141/2010, al comma 7, non esercita tale attività neppure in via prevalente.

Pertanto, in ciò supportata dal parere di un primario studio di consulenza legale e tributaria, la Società aveva ritenuto opportuno rideterminare la propria base imponibile IRAP ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 applicando, conseguentemente, l'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

IRES - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Descrizione	2014	2013
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Svalutazioni indeducibili	0,23%	0,70%
Imposte indeducibili	0,33%	0,36%
Plusvalenze	0,41%	0,71%
Altri costi indeducibili	0,81%	0,88%
Spese non dedotte in precedenza	-0,21%	-0,33%
Quota dividendi non imponibile	-6,82%	-5,78%
Deduzione ACE	-6,12%	-4,62%
Provento non tassato - rideterminazione IRAP 2011 - 2012	0,00%	-5,25%
Provento non tassato - rimborso IRES	-1,37%	0,00%
IRAP deducibile	-0,26%	-0,28%
Imposte differite	-0,63%	-1,27%
Aliquota effettiva	13,87%	12,62%

NOTA 29 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio precedente.

NOTA 30 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	2014	2013
Utile/(perdita) attuariale	(73.395)	(19.696)
Effetto fiscale	20.183	5.416
Totale	(53.212)	(14.280)

NOTA 31 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2014	2013
Utile netto	18.724.330	17.048.055
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,04	0,04

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 32 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2013	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	21.317.836	21.317.836			21.317.836			100,0%
Crediti commerciali	6	9.050.097	6.385.841		981.858	2.976.673	2.427.310		70,6%
Crediti finanziari correnti	4	5.694.516	5.543.999		9.187	5.534.812			97,4%
Altri crediti correnti	7	15.936.725	7.890.468		1.975.995	5.914.473			49,5%
Altre passività non correnti	13	23.720.679	16.021.068	12.926.916	2.208.012	679.554	206.586		67,5%
Debiti finanziari correnti	11	60.377.204	55.477.560		39.804.816	15.582.145	90.599		91,9%
Debiti verso fornitori	15	8.757.401	1.078.902		268.182	810.720			12,3%
Altre passività correnti	13	21.543.567	18.781.122	1.095.922	17.316.995	276.263	91.942		87,2%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	18	50.468.485	48.062.827		8.896.095	33.890.227	5.276.505		95,2%
Contributi	19	2.064.976	2.025.725	2.025.725					98,1%
Altri proventi	20	2.426.424	1.686.423		340.778	725.778	619.867		69,5%
Costi per servizi	21	(17.364.766)	(7.383.888)		(1.539.254)	(5.161.595)		(683.039)	42,5%
Ammortamenti e svalutazioni	23	(13.084.723)							0,0%
Dividendi	25	4.540.000	4.540.000			4.540.000			100,0%
Proventi finanziari	27	3.391.648	1.597.976		19.276	1.578.700			47,1%
Oneri finanziari	28	(860.805)	(629.235)		(394.616)	(234.619)			73,1%

2014	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui: Controllante	Di cui: Controllate	Di cui: Joint Venture	Di cui: Collegate	Di cui: Management	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	17.028.717	17.028.717			17.028.717			100,0%
Crediti commerciali	6	11.865.458	8.669.552		1.361.093	5.186.806	2.121.653		73,1%
Crediti finanziari correnti	4	22.986.276	22.919.159		19.560.105	3.359.054			99,7%
Altri crediti correnti	7	25.947.637	6.432.245		361.522	6.070.723			24,8%
Altre passività non correnti	13	21.727.373	14.695.146	11.830.994	2.208.012	449.554	206.586		67,6%
Debiti finanziari correnti	11	22.898.900	17.390.278		4.617.496	12.695.209	77.573		75,9%
Debiti verso fornitori	15	31.197.699	1.239.506		133.868	1.105.638			4,0%
Altre passività correnti	13	29.103.952	25.777.393	1.095.922	23.521.998	1.062.834	96.639		88,6%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	18	52.564.876	50.127.744		9.701.210	35.310.060	5.116.474		95,4%
Contributi	19	2.035.795	1.996.544	1.996.544					98,1%
Altri proventi	20	2.708.400	1.997.216		883.483	790.438	323.295		73,7%
Costi per servizi	21	(17.693.530)	(7.857.450)		(1.704.505)	(5.454.328)		(698.617)	44,4%
Dividendi	25	5.921.809	5.921.809			5.921.809			100,0%
Proventi finanziari	27	2.433.622	1.449.574		20.585	1.428.989			59,6%
Oneri finanziari	28	(361.704)	(154.379)		(31.445)	(122.934)			42,7%

NOTA 33 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	(migliaia di Euro)	
	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso banche (nota 8)	46.822	126.930
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	3.196	2.664
Altri crediti verso terzi (nota 7)	8.470	9.019
Crediti finanziari verso terzi (nota 4)	67	151
Totale	58.555	138.764

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, interamente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2014			31.12.2013		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	2.009		2.009	2.579		2.579
Scaduti da 31-60 giorni	15		15	16		16
Scaduti da 61-90 giorni	22		22	4		4
Scaduti da 91-120 giorni	458		458	2		2
Scaduti da 121-360 giorni	809	117	692	246	183	63
Oltre 361 giorni	351	351		285	285	
Totale	3.664	468	3.196	3.132	468	2.664

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Saldo al 1° gennaio	468	468
Accantonamento di periodo		
Saldo al 31 dicembre	468	468

Da quanto sopra si evince che il rischio di credito sui debiti scaduti è mitigato dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

FNM non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine, coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, e può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per le considerazioni in merito alla ottimizzazione della gestione delle fonti di finanziamento in correlazione agli investimenti in materiale rotabile, con la pianificata emissione di un prestito obbligazionario.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2013					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	55.478				55.478
Totale parti correlate	55.478				55.478
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	4.730	2.025	9.907
Altri debiti finanziari	3.556				3.556
Totale terzi	5.132	1.576	4.730	2.025	13.463
Totale	60.610	1.576	4.730	2.025	68.941

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2014					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	17.390				17.390
Totale parti correlate	17.390				17.390
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	3.846	1.332	8.330
Altri debiti finanziari	4.132				4.132
Totale terzi	5.708	1.576	3.846	1.332	12.462
Totale	23.098	1.576	3.846	1.332	29.852

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2013					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	6.375	26.496
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.096	416	1.248	1.248	5.008
Altri crediti finanziari	757				757
Totale parti correlate	6.877	4.440	13.321	7.623	32.261
Crediti verso banche	126.930				126.930
Altri crediti finanziari	151				151
Totale terzi	127.081				127.081
Totale	133.958	4.440	13.321	7.623	159.342

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2014					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	2.351	22.472
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	483	249	747	497	1.976
Altri crediti finanziari	19.566				19.566
Totale parti correlate	24.073	4.273	12.820	2.848	44.014
Crediti verso banche	46.822				46.822
Altri crediti finanziari	67				67
Totale terzi	46.889				46.889
Totale	70.962	4.273	12.820	2.848	90.903

Rischio di mercato

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

Le passività finanziarie sono costituite principalmente da contratti di leasing finanziari; FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse in quanto gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore.

NOTA 34 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come anticipato alla Nota 20, nel presente esercizio si è rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel mese di novembre 2013, nel quale era stata coinvolta una locomotiva tipo E483, che, come anticipato nelle Note 1 e 23, nel precedente esercizio era stata conseguentemente svalutata, per un importo di 313 migliaia di Euro.

Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio 2013, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito" era stato iscritto un provento straordinario pari a 1,076 milioni di Euro relativo alla rideterminazione della base imponibile IRAP degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9% (Nota 28).

NOTA 35 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 36 ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni relative ai compensi degli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 10 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE
del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Norberto Achille in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Massimo Stoppini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Attestano inoltre che

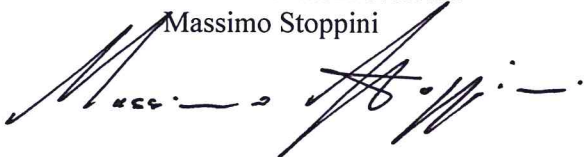
a) il bilancio separato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 10 aprile 2015

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di FNM S.p.A.

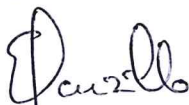
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di FNM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di FNM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori di FNM S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 28 aprile 2015



FNM

***Bilancio consolidato
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014***

- *Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata*
- *Conto Economico consolidato*
- *Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato*
- *Patrimonio Netto consolidato*
- *Rendiconto finanziario consolidato*
- *Note al bilancio consolidato*

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2014

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<u>ATTIVO</u>				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Materiali	6	249.169	194.603	54.566
Attività Immateriali	7	3.716	4.179	(463)
Partecipazioni	8	62.993	63.142	(149)
Crediti Finanziari	9	17.030	21.320	(4.290)
di cui: verso Parti Correlate	9	17.028	21.318	(4.290)
Imposte Anticipate	10	14.046	10.746	3.300
Altri Crediti	13	17.052	18.708	(1.656)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		364.006	312.698	51.308
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	11	5.649	6.226	(577)
Crediti Commerciali	12	38.524	36.427	2.097
di cui: verso Parti Correlate	12	32.606	30.611	1.995
Altri Crediti	13	47.059	47.652	(593)
di cui: verso Parti Correlate	13	19.357	31.488	(12.131)
Crediti Finanziari	9	128.887	79.853	49.034
di cui: verso Parti Correlate	9	128.820	79.702	49.118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	47.012	127.122	(80.110)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		267.131	297.280	(30.149)
Attività destinate alla vendita	15	5.747	5.747	-
TOTALE ATTIVO		636.884	615.725	21.159
<u>PASSIVO</u>				
Capitale sociale		230.000	230.000	-
Altre riserve		7.788	7.788	-
Riserva di utili indivisi		83.558	69.077	14.481
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(6.560)	(4.980)	(1.580)
Riserva di traduzione		6	(4)	10
Utile dell'esercizio		21.068	20.135	933
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		335.860	322.016	13.844
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(148)	(148)	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16	335.712	321.868	13.844
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti Finanziari	17	23.446	24.546	(1.100)
di cui: verso Parti Correlate	17	6.553	6.012	541
Altre passività	19	31.688	34.989	(3.301)
di cui: verso Parti Correlate	19	18.969	21.263	(2.294)
Fondi rischi e oneri	20	32.939	26.439	6.500
Trattamento di fine rapporto	21	17.270	17.298	(28)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		105.343	103.272	2.071
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti Finanziari	17	18.575	20.857	(2.282)
di cui: verso Parti Correlate	17	12.774	15.673	(2.899)
Debiti verso fornitori	22	132.302	129.975	2.327
di cui: verso Parti Correlate	22	1.109	814	295
Debiti tributari	23	2.270	3.804	(1.534)
Altre passività	24	37.395	32.279	5.116
di cui: verso Parti Correlate	24	21.771	17.570	4.201
Fondi rischi e oneri	20	5.287	3.670	1.617
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		195.829	190.585	5.244
Passività connesse ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		636.884	615.725	21.159

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014

Importi in migliaia di Euro	Note	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	25	151.948	152.307	(359)
di cui: verso Parti Correlate	25	141.402	141.237	165
Contributi	26	14.577	14.539	38
di cui: verso Parti Correlate	26	14.534	14.500	34
Contributi per investimenti finanziati	6	134.541	105.480	29.061
di cui: verso Parti Correlate	6	134.541	105.480	29.061
Altri proventi	27	24.322	23.551	771
di cui: verso Parti Correlate	27	17.900	16.183	1.717
di cui: Non Ricorrenti	27	169	-	169
VALORE DELLA PRODUZIONE		325.388	295.877	29.511
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	28	(10.028)	(11.183)	1.155
Costi per servizi	29	(63.390)	(63.002)	(388)
di cui: verso Parti Correlate	29	(8.251)	(7.804)	(447)
Costi per il personale	30	(70.439)	(68.158)	(2.281)
Ammortamenti e svalutazioni	31	(18.462)	(20.526)	2.064
di cui: Non Ricorrenti	31	-	(2.686)	2.686
Altri costi operativi	32	(10.132)	(8.654)	(1.478)
di cui: Non Ricorrenti	32	(1.085)	-	(1.085)
Costi per investimenti finanziati	6	(134.541)	(105.480)	(29.061)
TOTALE COSTI		(306.992)	(277.003)	(29.989)
RISULTATO OPERATIVO		18.396	18.874	(478)
Proventi finanziari	33	2.940	3.426	(486)
di cui: verso Parti Correlate	33	1.428	1.578	(150)
Oneri finanziari	34	(1.450)	(1.086)	(364)
di cui: verso Parti Correlate	34	(664)	(317)	(347)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		1.490	2.340	(850)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	6.782	5.442	1.340
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.668	26.656	12
Imposte sul reddito	35	(5.600)	(6.521)	921
di cui: Non Ricorrenti	35	-	1.076	(1.076)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		21.068	20.135	933
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	36	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		21.068	20.135	933
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		21.068	20.135	933
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	39	0,05	0,05	0,00
Utile per azione diluito (unità di euro)	39	0,05	0,05	0,00
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue				
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014

Importi in migliaia di Euro	Note	2014	2013
UTILE DELL'ESERCIZIO		21.068	20.135
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Perdita attuariale TFR		(772)	(47)
Effetto fiscale		212	12
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(560)	(35)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		-	-
Totale società consolidate con il metodo integrale		(560)	(35)
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Perdita attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(1.407)	(225)
Effetto fiscale		387	63
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(1.020)	(162)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		10	(7)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		10	(7)
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto		(1.010)	(169)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	38	(1.570)	(204)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		19.498	19.931
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		19.498	19.931

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2013	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)
Totale Utile Complessivo				(197)	(7)	20.135	19.931	
Destinazione utile 2012 Distribuzione dividendi			24.060 (5.001)			(24.060)	- (5.001)	
Saldo 31.12.2013	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)
Totale Utile Complessivo				(1.580)	10	21.068	19.498	
Destinazione utile 2013 Distribuzione dividendi			20.135 (5.654)			(20.135)	- (5.654)	
Saldo 31.12.2014	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile dell'esercizio	21.068	20.135
<i>Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante</i>	21.068	20.135
<i>Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA</i>	-	-
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	2.022	1.494
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	16.265	16.261
Svalutazione di attività immateriali e materiali	-	570
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(108)	(120)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.679)	(2.059)
Incasso interessi attivi	(984)	(1.719)
Proventi diversi non monetari	(297)	(297)
Flusso di cassa da attività reddituale	36.287	34.265
Variazione netta del fondo T.F.R.	(800)	(269)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	43	(1.659)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	8.117	7.000
Incremento dei crediti commerciali	(2.140)	(17.776)
Decremento delle rimanenze	577	655
Decremento degli altri crediti	2.249	14.684
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(30.603)	20.472
Incremento degli altri debiti	16.772	9.758
Pagamento imposte	(14.515)	(11.089)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(3.088)	(2.357)
Totale flusso di cassa da attività operative	12.899	53.684
Flusso di cassa per attività di investimento		
Investimenti in attività immateriali	(1.559)	(1.200)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(70.940)	(2.123)
Altre variazioni attività materiali	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati in prec. esercizi	32.930	(25.123)
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(134.541)	(105.480)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	83.248	90.561
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - svalutazione	-	2.116
Valore di cessione di attività materiali	217	210
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.782)	(5.442)
Altre variazioni partecipazioni	5.921	4.540
Incasso interessi attivi	984	1.719
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	1.240	2.523
Decremento dei crediti finanziari	5.309	3.297
Totale flusso di cassa per attività di investimento	(83.973)	(34.402)
Flusso di cassa da attività destinate alla vendita		
Decremento delle attività destinate alla vendita	-	250
Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita	-	250
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.626)	(1.586)
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	(1.756)	989
Dividendi pagati	(5.654)	(5.001)
Totale flusso di cassa per attività di finanziamento	(9.036)	(5.598)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(80.110)	13.934
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	127.122	113.188
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	47.012	127.122
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(80.110)	13.934

FNM S.p.A.

Sede in p.le Cadorna n. 14 – 20123 Milano
Capitale sociale €230.000.000,00 i.v.

**NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO
dell'esercizio chiuso il 31.12.2014****NOTA 1 INFORMAZIONI GENERALI****ATTIVITA' DEL GRUPPO**

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il “Gruppo”) svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate” sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell’infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, l’energia (consistente nella gestione dell’elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell’effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il “metodo del patrimonio netto” di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell’energia.

La Società capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti ed è conforme ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei documenti dell’*International Financial Interpretations Committee* (IFRIC). In particolare, nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati senza eccezione tutti i principi IAS/IFRS applicabili alle fattispecie contabili significative per il Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 41.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, e pertanto classificate fra correnti (poste che rientrano nel normale ciclo operativo o che si realizzeranno entro 12 mesi dalla data di bilancio) e non correnti (altre poste);
- b) nel Conto Economico Consolidato i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Tali variazioni sono rappresentate in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. Inoltre, come previsto dall'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*, applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 (Nota 2), già dal presente esercizio la quota di *Other Comprehensive Income* (“OCI”) di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto è presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico Consolidato, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti nella loro qualità di Azionisti;
- e) il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto applicando il metodo indiretto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e del conto economico consolidato, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico consolidato sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 42, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore. In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi “Holding”, “Gestione Infrastrutture”, “Trasporto persone su gomma” (Nota 5).

NOTA 2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014”.

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “valore equo” rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4 “Poste soggette a significative assunzioni e stime”.

Tutte gli importi del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014.

- IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l’IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili;
 - l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
 - l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell’esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul presente bilancio consolidato in quanto il Gruppo procede al consolidamento delle partecipate a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e non sono ravvisabili altre tipologie di accordo che ricadrebbero nella disciplina contabile introdotta dall'IFRS 11.

- IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2014, l'adozione di tale principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nelle note al bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 32 “*Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie*”, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.

- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “*Entità di investimento*”, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

La fattispecie non è applicabile per la natura di attività svolta dal Gruppo e non ha comportato effetti sul presente bilancio consolidato.

- Emendamenti allo IAS 36 “*Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Nel presente bilancio consolidato non sono presenti svalutazioni cui si debba applicare questa fattispecie pertanto l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo IAS 39 “*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati pertanto gli emendamenti non hanno comportato effetti sul presente bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli Amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono presenti fattispecie di tale tipologia nel presente bilancio.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “*caratteristiche economiche simili*”;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le

modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata, che non è stata presa in considerazione dagli Amministratori in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata, che non è stata presa in considerazione dagli Amministratori in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata, che non risulta applicabile al Gruppo. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle società del Gruppo. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
 - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in

relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un’informazione significativa;

- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l’ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l’informativa richiesta è presentata nell’*interim financial report*, ma al di fuori dell’*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall’*interim financial statements* ad altre parti dell’*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l’informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l’elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull’uso di subtotali all’interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l’ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

NOTA 3 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2014 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili, mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 2 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 5, “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate”, per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società “a controllo congiunto”.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM, nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l., NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l., con il "metodo del patrimonio netto" già a partire dalle rendicontazioni trimestrali 2011; l'entrata in vigore dall'1 gennaio 2014, con valenza retrospettiva, dell'IFRS 11, non ha quindi alcun impatto in termini di continuità di principi di valutazione sull'informativa finanziaria del Gruppo (Nota 2).

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 37.

Si rimanda all'Allegato 2 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

L'area di consolidamento non è variata, né rispetto alla rendicontazione annuale al 31 dicembre 2013, né rispetto a quella semestrale al 30 giugno 2014.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi di controllo congiunto*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce “Altre passività” secondo i criteri indicati nel principio contabile “Contributi pubblici”.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni

Impianti e Macchinari: 4 -16 anni

Materiale rotabile (Treni): 15 - 22 anni

Materiale rotabile (Autobus): 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITA' IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40 il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni, analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

BENI IN CONCESSIONE

Il contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria in capo alla controllata FERROVIENORD S.p.A., in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell'attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, il modello dell'attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l'operatore FERROVIENORD S.p.A. ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell'investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l'operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l'infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell'esercizio i costi relativi all'investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 11 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.

Di conseguenza, sono state rilevate le voci "Contributi per investimenti finanziati" e "Costi per investimenti finanziati" per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11.

La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell'IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;

- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo, grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retrolocazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a Conto Economico Consolidato in modo lineare lungo la durata del contratto.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici *software* includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in

realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita ("*available for sale*") e sono valutate al "valore equo" che, in assenza di mercato attivo, è assunto essere pari alla valutazione desumibile dall'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nelle riserve "utili (perdite) attuariali" e "utili(perdite) da conversione dei bilanci di imprese estere", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del Conto Economico Consolidato.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*"

secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali". Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso *Euroswap* (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2014 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al "valore equo", successivamente valutati al costo ammortizzato. Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

RICAVI

I ricavi sono contabilizzati per competenza. Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato in base al periodo di validità del titolo di viaggio.
- b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Infrastruttura", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione, sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.
- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile; si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frequenza (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di TSR, di CSA e di convogli CORADIA a società del Gruppo;
- d) proventi finanziari per contratti di *leasing* finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive all'interno a società del Gruppo FNM;
- e) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
- f) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 15 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate al Conto Economico Consolidato linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le attività non correnti includono – tra le altre - gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2013 - 2015 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

NOTA 4 POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e

le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Conguagli tariffari sul costo di accesso alla rete energetica svizzera

Con riferimento alla stima del conguaglio del costo d'accesso alla rete energetica svizzera, la Direzione – supportata dal parere del proprio consulente legale - ha effettuato la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili circa il rischio che il gestore proceda alla emissione tardiva del conguaglio dei costi di accesso con conseguente impossibilità di riaddebito ai clienti dello stesso; non si può escludere che dalle attività di interpretazione delle modalità di computo dell'eventuale conguaglio, poste in essere dalla Direzione al fine di minimizzare il rischio prezzo, possano emergere quantificazioni del conguaglio differenti da quelle che sono ad oggi riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2014 della partecipata NORD ENERGIA S.p.A., utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione con il “metodo del patrimonio netto”.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile “Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese”, rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di

consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Svalutazione del magazzino

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 5 INFORMATIVA SEGMENTALE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti tre settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding*): riguarda l'erogazione di servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione.
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività “Trasporto passeggeri su rotaia” e “Energia” essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, la cui modalità di consolidamento è quella del “metodo del patrimonio netto”, concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti sottostanti alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”. In particolare,

- l’attività di “Trasporto Passeggeri su rotaia” riguarda l’esercizio del Trasporto Pubblico Locale in Regione Lombardia. Nell’ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l’espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.;
- l’attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della *merchant line* Mendrisio – Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla cessione di capacità di interconnessione. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A.

2014	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	57.309	123.986	22.200	(12.648)	190.847
Vendite intersegmento	(10.067)	(2.517)	(64)	12.648	
Contributi per investimenti finanziati		134.541			134.541
Ricavi netti terzi	47.242	256.010	22.136		325.388
Costi di settore	(42.626)	(120.356)	(22.117)	12.648	(172.451)
Acquisti intersegmento	1.704	10.292	652	(12.648)	
Costi per investimenti finanziati		(134.541)			(134.541)
Costi netti terzi	(40.922)	(244.605)	(21.465)		(306.992)
Risultato operativo	6.320	11.405	671		18.396
Risultato gestione finanziaria	2.019	(462)	(171)	104	1.490
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					6.782
Risultato prima delle imposte					26.668
Imposte					(5.600)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					21.068
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					21.068

2014	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	394.444	199.369	23.278		617.091
Attività destinate alla vendita	3.954	1.793			5.747
Attività per imposte sul reddito				14.046	14.046
Totale attività di gruppo non allocate				14.046	14.046
Totale attività					636.884
Passività di settore	85.038	196.844	17.020		298.902
Passività per imposte sul reddito				2.270	2.270
Altre passività non allocate				335.712	335.712
Totale passività di gruppo non allocate				337.982	337.982
Totale passività					636.884

2013	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	54.960	123.865	22.985	(11.413)	190.397
Vendite intersegmento	(9.238)	(2.054)	(121)	11.413	
Contributi per investimenti finanziati		105.480			105.480
Ricavi netti terzi	45.722	227.291	22.864		295.877
Costi di settore	(41.523)	(118.309)	(23.104)	11.413	(171.523)
Acquisti intersegmento	1.540	9.247	626	(11.413)	
Costi per investimenti finanziati		(105.480)			(105.480)
Costi netti terzi	(39.983)	(214.542)	(22.478)		(277.003)
Risultato operativo	5.739	12.749	386		18.874
Risultato gestione finanziaria	2.906	(409)	(157)		2.340
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					5.442
Risultato prima delle imposte					26.656
Imposte					(6.521)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					20.135
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					20.135

2013	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	413.096	161.950	24.186		599.232
Attività destinate alla vendita	3.954	1.793			5.747
Attività per imposte sul reddito				10.746	10.746
Totale attività di gruppo non allocate				10.746	10.746
Totale attività					615.725
Passività di settore	66.748	208.212	15.093		290.053
Passività per imposte sul reddito				3.804	3.804
Altre passività non allocate				321.868	321.868
Totale passività di gruppo non allocate				325.672	325.672
Totale passività					615.725

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 37 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**NOTA 6 ATTIVITA' MATERIALI**

Al 1° gennaio 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.634	(10.930)	28.704
Impianti e macchinario	57.010	(37.488)	19.522
Attrezzature industriali e commerciali	5.422	(4.715)	707
Altri beni	273.372	(121.612)	151.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.708		8.708
Totale attività materiali	384.146	(174.745)	209.401

La movimentazione avutasi nel corso del 2013 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2013	28.704	19.522	707	151.760	8.708	209.401
Investimenti finanziati con mezzi propri	106	1.218	198	262	339	2.123
Trasferimenti valore lordo	5	317		827	(1.149)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(2.180)	(5)	(493)		(2.678)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		2.094	1	493		2.588
Quote di Ammortamento	(657)	(3.527)	(154)	(11.923)		(16.261)
Svalutazione delle attività materiali				(313)	(257)	(570)
Valore netto al 31.12.2013	28.158	17.444	747	140.613	7.641	194.603

Al 31 dicembre 2013 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.745	(11.587)	28.158
Impianti e macchinario	56.365	(38.921)	17.444
Attrezzature industriali e commerciali	5.615	(4.868)	747
Altri beni	273.655	(133.042)	140.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.641		7.641
Totale attività materiali	383.021	(188.418)	194.603

La movimentazione avutasi nel corso del 2014 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2014	28.158	17.444	747	140.613	7.641	194.603
Investimenti finanziati con mezzi propri	156	940	164	17.552	52.128	70.940
Trasferimenti valore lordo	6			3.734	(3.740)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(82)	(42)		(6)		(130)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		15		6		21
Quote di Ammortamento	(641)	(3.254)	(165)	(12.205)		(16.265)
Valore netto al 31.12.2014	27.597	15.103	746	149.694	56.029	249.169

Al 31 dicembre 2014 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.825	(12.228)	27.597
Impianti e macchinario	57.263	(42.160)	15.103
Attrezzature industriali e commerciali	5.779	(5.033)	746
Altri beni	294.935	(145.241)	149.694
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.029		56.029
Totale attività materiali	453.831	(204.662)	249.169

Terreni e fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 10,6 milioni per immobile relativo alla stazione di Milano Cadorna;
- Euro 5,2 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 4,2 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 1,9 milioni per immobile sito nel comune di Tradate;
- Euro 1,6 milioni per terreni siti nel comune di Garbagnate Milanese;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 0,9 milioni per immobili siti nel comune d’Iseo.

I costi inerenti le aree adiacenti la nuova stazione di Affori, con riferimento alla quale si rimanda all’informativa fornita in relazione sulla gestione, sono classificati nelle tavole di bilancio come attività destinate alla vendita; il valore complessivo di tale attività è di 5.747 migliaia di Euro (Nota 15).

Gli incrementi dell’esercizio della voce “Terreni e fabbricati” si riferiscono principalmente all’acquisizione di terreni nei comuni di Garbagnate Milanese (119 migliaia di Euro), Malonno (6 migliaia di Euro) e Grandate (2 migliaia di Euro) ad oneri connessi alla valorizzazione delle aree di proprietà della Capogruppo site nel comune di Soresina (25 migliaia di Euro) ed alla realizzazione del Piano Integrato di Intervento di Garbagnate Milanese (4 migliaia di Euro).

In relazione a tali acquisizioni sono stati trasferiti dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli acconti corrisposti alla parte venditrice nell’esercizio 2013, pari a 6 migliaia di Euro.

Le dismissioni dell’esercizio sono relative alla vendita da parte di FNM dei terreni adiacenti l’area della “ex scuola Bernardino Luini”, acquistati da FERROVIENORD con finanziamenti della Regione Lombardia.

Impianti e macchinario

La voce “Impianti e macchinario” include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 8,9 milioni per autobus;
- Euro 5,8 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce “Impianti e macchinario” (940 migliaia di Euro) riguardano l’acquisto di due autobus superlunghi ribassati (498 migliaia di Euro), un autobus superlungo rialzato (225 migliaia di Euro) e un autobus corto rialzato (81 migliaia di Euro) e di un sistema di misura dell’asse di binario (136 migliaia di Euro).

Le dismissioni dell’esercizio si riferiscono principalmente alla sostituzione di filtri antiparticolato non più utilizzabili; il valore netto contabile complessivo di tali beni pari a 27 migliaia di Euro è stato pressoché interamente indennizzato dal fornitore in considerazione di una accertata difettosità dei prodotti.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” si incrementa per l’acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

Altri beni

Gli Altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 146,6 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l’investimento dell’esercizio riguarda per 16.647 migliaia di Euro 3 convogli CORADIA; a seguito dell’immissione in servizio sono stati trasferiti alla categoria in esame da “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti sostenuti nell’esercizio precedente, pari a 3.329 migliaia di Euro.

Nel corso dell’esercizio è stata inoltre capitalizzata la manutenzione straordinaria, pari a 379 migliaia di Euro, per il ripristino della locomotiva tipo E483, svalutata nel precedente esercizio a seguito del sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013. In relazione a tale sinistro la Capogruppo ha ottenuto la liquidazione, nel presente esercizio, del risarcimento assicurativo richiesto per 169 migliaia di Euro. L’effetto economico è stato riflesso nel bilancio consolidato alla voce “Altri proventi” (Nota 27).

Gli altri incrementi sono principalmente attribuibili a mobili e arredi per gli uffici delle società del Gruppo e per le stazioni dell’intera rete aziendale (338 migliaia di Euro), nonché apparati per la gestione centralizzata della circolazione ferroviaria presso gli impianti di Varese, Como Lago, Busto Arsizio e Seveso (135 migliaia di Euro).

Nel corso dell’esercizio si è completato l’intervento di riqualificazione degli spazi commerciali della stazione di Bovisio Masciago; sono pertanto stati trasferiti alla categoria in esame da “immobilizzazioni in corso e acconti” i costi sostenuti negli esercizi precedenti (405 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono per 50.612 migliaia di Euro, agli acconti pagati per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR (28.670 migliaia di Euro) e di 10 rotabili tipo CORADIA (21.942 migliaia di Euro), e per 1.420 migliaia di Euro agli acconti pagati per l’acquisto di 11 autobus.

Per una disamina dettagliata del piano di investimenti in materiale rotabile e delle relative modalità di finanziamento, si rimanda al paragrafo 8.3 della relazione sulla gestione.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci “Terreni e fabbricati” ed “Altri beni”.

L’adozione dell’IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull’infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell’esercizio. L’ammontare di tali investimenti, nell’esercizio 2014, è stato pari a 134,541 milioni di Euro, rispetto ai 105,480 milioni di Euro dell’esercizio precedente e si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell’infrastruttura (potenziamento della tratta Castano – Turbigo, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, adeguamento a standard di stazioni nella tratta Saronno – Bovisa; nuovo piano armamento e trazione elettrica a Novate Milanese; collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto Malpensa per complessivi 76.822 migliaia di Euro), nonché all’avanzamento delle commesse per l’acquisizione di quattro convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (24.496 migliaia di Euro), l’acquisizione di materiale rotabile TSR (15.892 migliaia di Euro) e CORADIA (14.526 migliaia di Euro) e di 5 convogli bidirezionali da utilizzare sulle linee non elettrificate (2.805 migliaia di Euro).

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci “Altre passività non correnti” (Nota 19) e “Altre passività correnti” (Nota 24) l’effetto sul bilancio al 31 dicembre 2014 sarebbe stato il seguente:

2014	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	27.597	(8.022)	19.575
Impianti e macchinario	15.103	(3.289)	11.814
Attrezzature industriali e commerciali	746		746
Altri beni	149.694	(7.829)	141.865
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.029		56.029
Totale attività materiali	249.169	(19.140)	230.029

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2013 le attività immateriali risultano così costituite:

Descrizione	01.01.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193		1.193
Altre	4.565	(2.988)	1.577
Beni devolvibili	46.140	(44.437)	1.703
Totale attività immateriali	51.898	(47.425)	4.473

La movimentazione dell’esercizio 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2013	1.193	1.577	1.703	4.473
Acquisizioni	649	551		1.200
Trasferimenti	(1.046)	1.046		
Quote di Ammortamento		(966)	(528)	(1.494)
Valore netto al 31.12.2013	796	2.208	1.175	4.179

Al 31 dicembre 2013 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2013		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	796		796
Altre	6.162	(3.954)	2.208
Beni devolvibili	46.140	(44.965)	1.175
Totale attività immateriali	53.098	(48.919)	4.179

La movimentazione dell’esercizio 2014 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2014	796	2.208	1.175	4.179
Acquisizioni	1.447	112		1.559
Trasferimenti	(669)	669		
Quote di Ammortamento		(1.494)	(528)	(2.022)
Valore netto al 31.12.2014	1.574	1.495	647	3.716

Al 31 dicembre 2014 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.574		1.574
Altre	6.943	(5.448)	1.495
Beni devolvibili	46.140	(45.493)	647
Totale attività immateriali	54.657	(50.941)	3.716

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 1.447 migliaia di Euro, si riferiscono all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 1.294 migliaia di Euro, al modulo SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM per 72 migliaia di Euro, al progetto formazione tecnico operativa utilizzato da FERROVIENORD per 30 migliaia di Euro, all’implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 23 migliaia di Euro, nonché ad ulteriori aggiornamenti del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l’avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce “Altre” i costi sostenuti nell’esercizio 2013 in relazione al *software* gestionale SAP HR utilizzato da Trenord (303 migliaia di Euro) e da FNM (131 migliaia di Euro), al modulo SAP PM (205 migliaia di Euro), nonché all’applicativo *BPC Tax Management* (30 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni

Gli incrementi dell’esercizio (112 migliaia di Euro) concernono i costi relativi a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord per 92 migliaia di Euro, ed allo sviluppo dell’applicativo *BPC Tax Management* per 20 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Beni devolvibili

Si ricorda come l’applicazione dell’IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce “Attività immateriali”.

La quota di ammortamento, pari a 528 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la variazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2014:

Descrizione	01.01.2014 Valore a Bilancio	Variazioni				31.12.2014 Valore a Bilancio
		Incrementi Decrementi	Risultato dell'esercizio	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	34.370		884	10	(992)	34.272
NordCom SpA	5.247		317		(9)	5.555
Nord Energia SpA	13.737	(5.393)	4.519			12.863
SeMS Srl	1.721	(131)	77			1.667
Omnibus Partecipazioni Srl (*)	3.330	(397)	698			3.631
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	58.405	(5.921)	6.495	10	(1.001)	57.988
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	4.735		287		(19)	5.003
Totale partecipazioni in imprese collegate	4.735		287		(19)	5.003
Altre partecipazioni:						
STECAV	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	2					2
Totale partecipazioni	63.142	(5.921)	6.782	10	(1.020)	62.993

(*) Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 3,631 milioni di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico Complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 38).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

Trenord S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", pari a 10 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le voci del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2014 (pari a 1,21463) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2014 (1,20240).

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 5,4 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 397 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

SeMS S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 131 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

NOTA 9 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2	502	504
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
Crediti finanziari	2	151	153
Crediti finanziari per servizi in concessione		74.168	74.168
Crediti leasing finanziari	18.406	2.691	21.097
Finanziamenti concessi a società del gruppo	2.912	2.096	5.008
Conto corrente di corrispondenza		747	747
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	21.318	79.702	101.020
Totale	21.320	79.853	101.173

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2	418	420
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
Crediti finanziari	2	67	69
Crediti finanziari per servizi in concessione		125.461	125.461
Crediti leasing finanziari	15.535	2.871	18.406
Finanziamenti concessi a società del gruppo	1.493	483	1.976
Conto corrente di corrispondenza		5	5
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	17.028	128.820	145.848
Totale	17.030	128.887	145.917

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell'esercizio in esame:

Descrizione	Importo
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2014	74.168
Contributi incassati nell'esercizio	(83.248)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 6)	134.541
Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2014	125.461

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

Incassi minimi futuri del leasing	31.12.2014	31.12.2013
Meno di 1 anno	4.024	4.024
1 - 5 anni	16.097	16.097
Più di 5 anni	2.351	6.375
Totale	22.472	26.496
Interessi attivi futuri	(4.066)	(5.399)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	18.406	21.097

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2014	2013
Crediti leasing finanziari	3,42 - 7,18%	3,45 - 6,66%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	4.193	691	3.502
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	2.096	307	1.789
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	3.220	478	2.742
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	3.220	493	2.727
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	5.289	1.497	3.792
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	2.096	323	1.773
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	1.398	192	1.206
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	960	85	875
				22.472	4.066	18.406

In data 10 dicembre 2010 FNM aveva concesso alla partecipata NORD ENERGIA un finanziamento fruttifero per un importo pari a 9,3 milioni di Euro in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*; la durata del finanziamento era stata stabilita in 11 anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, oltre ad un periodo di “pre-ammortamento” (dal 10 al 31 dicembre 2010). Il tasso di interesse applicato è l’EURIBOR EUR 3M in vigore l’ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. Il rimborso avrà cadenza trimestrale a rate fisse di capitale aumentate degli interessi. In data 28 febbraio 2014, la partecipata, in esecuzione della delibera dell’organo amministrativo assunta in data 14 dicembre 2013, ha proceduto ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo complessivo pari a 1,680 milioni di Euro. Nel mese di dicembre 2014, gli Amministratori di NORD ENERGIA hanno deliberato ulteriore restituzione anticipata del finanziamento, di complessivi 1,170 milioni di Euro, a cui è stata data esecuzione in data 23 dicembre 2014 per 936 migliaia di Euro, ed in data 23 febbraio 2015 per 234 migliaia di Euro. Oltre a tali importi nel corso del 2014 NORD ENERGIA ha rimborsato le quote capitale dell’esercizio, pari a 416 migliaia di Euro.

La rilevazione della quota corrente di tale finanziamento fruttifero tiene conto anche del rimborso anticipato avvenuto in febbraio 2015.

La voce “Conto corrente di corrispondenza” si riferisce principalmente al saldo degli interessi passivi maturati nell’esercizio sul conto corrente di corrispondenza in essere con la partecipata a controllo congiunto SeMS S.r.l. La variazione dell’esercizio è relativa alla diversa esposizione a fine esercizio del saldo del conto corrente di corrispondenza della partecipata SeMS, che dalla posizione debitoria del precedente esercizio, pari a 0,7 milioni di Euro, passa ad un’esposizione creditoria al 31 dicembre 2014, pari a 1,4 milioni di Euro (Nota 17).

NOTA 10 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Imposte anticipate	20.866	18.435	2.431
Imposte differite	(6.820)	(7.689)	869
Saldo di bilancio	14.046	10.746	3.300

Il movimento delle imposte differite è di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Saldo inizio anno	10.746	8.377	2.369
Imputate a conto economico	3.088	2.357	731
Imputate a patrimonio	212	12	200
Saldo fine anno	14.046	10.746	3.300

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per l’applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci delle partecipate.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate 2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	1.400	356		1.756
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	7.574	1.871		9.445
Immobilizz. Immateriali	6	(6)		-
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	8.271	(1.037)		7.234
Totale	17.251	1.184	-	18.435

Imposte anticipate 2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	1.756	500		2.256
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	9.445	2.512		11.957
Immobilizz. Immateriali	-	28		28
TFR	-	(505)	607	102
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	7.234	(711)		6.523
Totale	18.435	1.824	607	20.866

Imposte differite 2013	Saldo 01.01.2013	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2013
Plusvalenze patrimoniali	115	(3)		112
Immobilizzazioni	1.106	(23)		1.083
Valutazione TFR	219	(37)	(12)	170
Leasing finanziari	7.434	(1.110)		6.324
Totale	8.874	(1.173)	(12)	7.689

Imposte differite 2014	Saldo 01.01.2014	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2014
Plusvalenze patrimoniali	112	76		188
Immobilizzazioni	1.083	(73)		1.010
Valutazione TFR	170	(565)	395	-
Leasing finanziari	6.324	(702)		5.622
Totale	7.689	(1.264)	395	6.820

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 8) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al Conto Economico Consolidato.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate. Nel contesto di specie, sulla base dei risultati storici e delle aspettative di imponibilità, si ritiene che ragionevolmente il Gruppo possa realizzare i crediti per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2014.

NOTA 11 RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Materiale d'armamento	4.500	4.621
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.658	1.892
Altri materiali ausiliari	1.243	1.100
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(1.752)	(1.387)
Totale	5.649	6.226

La voce "Altri materiali ausiliari" include principalmente la massa vestiario dei dipendenti pari a 1 milione di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione di materiali non più utilizzabili, per un importo complessivo pari a 47 migliaia di Euro; tale operazione non ha avuto impatti sul conto economico dell'esercizio in quanto è stato utilizzato, per pari importo, il fondo svalutazione magazzino stanziato negli esercizi precedenti.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della sistematica analisi puntuale di fine esercizio degli indici di rotazione dei materiali, è stato operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per un importo di 412 migliaia di Euro.

NOTA 12 CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	Correnti	
	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti - lordi	9.679	9.534
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(3.761)	(3.718)
Crediti commerciali verso terzi	5.918	5.816
Crediti verso parti correlate - lordi	32.606	30.611
(MENO) Fondo svalutazione crediti verso parti correlate		
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 40)	32.606	30.611
Totale	38.524	36.427

Crediti commerciali verso terzi

I crediti verso clienti lordi risultano essere in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di 175 migliaia di Euro (Nota 41), per tenere conto del rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a fine esercizio. Sono stati, di contro, operati utilizzi del fondo svalutazione per 132 migliaia di Euro da parte del Gruppo, principalmente per il credito maturato (72 migliaia di Euro) verso la società A.P. Communication S.r.l. stralciato definitivamente a seguito di comunicazione, da parte dello studio legale incaricato, di impossibilità di proseguire nell'azione di recupero.

Crediti commerciali verso parti correlate

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dalle differenti tempistiche di incasso dei crediti verso la partecipata Trenord.

La voce comprende il credito verso la Regione Lombardia della quarta trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD, pari a 25.259 migliaia di Euro (25.171 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), incassata nel mese di gennaio 2015.

NOTA 13 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.688	6.835	11.523
Credito cessione aree AFFORI	13.200	600	13.800
Crediti verso lo Stato per contributi		1.982	1.982
Crediti diversi	820	6.786	7.606
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	18.708	16.164	34.872
Crediti verso parti correlate		31.488	31.488
Altri crediti verso parti correlate (Nota 40)		31.488	31.488
Totale	18.708	47.652	66.360

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	18.051	22.656
Credito cessione aree AFFORI	12.000	1.800	13.800
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	447	7.430	7.877
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	17.052	27.702	44.754
Crediti verso parti correlate		19.357	19.357
Altri crediti verso parti correlate (Nota 40)		19.357	19.357
Totale	17.052	47.059	64.111

Altri crediti – terzi

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione, pari a 16,7 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013); il credito è stato generato dai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD. Al riguardo, in data 27 febbraio 2015, la Capogruppo ha presentato la Dichiarazione IVA con richiesta di rimborso per 14,8 milioni di Euro.

La voce comprende inoltre i crediti verso l'Erario per IRES del Gruppo, pari a 483 migliaia di Euro, (debito pari a 1.807 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) generato dai maggiori acconti versati rispetto all'onere IRES 2014 (Nota 23), ed i crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti autotrazione, pari a 256 migliaia di Euro.

In data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System avevano formalizzato la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori (Nota 15), stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 Euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Gli altri crediti non correnti della voce "Credito cessione aree Affori" per 12 milioni di Euro si riferiscono alla parte di corrispettivo derivante dalla vendita delle aree di Milano Affori, che sarà incassata dal Gruppo negli esercizi 2016 – 2018.

Negli altri crediti correnti della voce "Credito cessione aree Affori", è compreso pertanto l'importo di 1.200 migliaia di Euro che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2015 (Nota 15), nonché l'importo di 600 migliaia di Euro, per il quale l'acquirente ha chiesto la proroga dei termini di pagamento, come meglio commentato in relazione sulla gestione, mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 10,0 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2016 – 2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 2 – Principi contabili e criteri di valutazione).

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; il decremento di tale voce è determinato dall'incasso, pari a 1.522 migliaia di Euro, di fatture per spese generali sostenute nell'esercizio 2012 in relazione alla realizzazione della tratta Saronno – Seregno.

I crediti diversi non correnti comprendono un importo di 0,3 milioni di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione di n. 8 rotabili tipo CSA; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 19).

La voce "Crediti diversi correnti" include:

- 2,9 milioni di Euro quali anticipi a fornitori, di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 22). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, FERROVIENORD ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria

relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Debiti finanziari non correnti" (Nota 17).

- 1,5 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi;
- 0,4 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Altri crediti – parti correlate

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*.

La diminuzione del saldo deriva principalmente dal miglioramento nei termini di incasso da parte della partecipata Trenord.

Con riferimento ai crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, come anche nel precedente, Regione Lombardia ha erogato l'intero ammontare dei contributi di competenza dell'esercizio pari a 7,5 milioni di Euro (Nota 26).

NOTA 14 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	46.962	127.065
Denaro e valori in cassa	50	57
Totale	47.012	127.122

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 70,4 milioni di Euro rispetto agli 80,5 milioni di Euro del 2013; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari al 1,399% rispetto al 2,135% del 2013.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario; la riduzione è prevalentemente connessa al finanziamento delle attività di investimento dirette e per conto della Regione Lombardia per la quota non finanziata dalla attività operativa dell'esercizio.

NOTA 15 ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce "Attività destinate alla vendita", pari a 5.747 migliaia di Euro, invariata rispetto al precedente esercizio, include il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 “Gestione immobiliare”, nel corso dell’esercizio 2011 il Gruppo aveva ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA (Nota 13).

Nell’ambito degli accordi negoziali con l’acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro (Nota 20).

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 1 milione di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all’acquirente, nell’atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata. Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell’iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Note 19 e 24) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà del Gruppo.

La voce non ha subito modifiche nel corso dell’esercizio in quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista (500 migliaia di Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti) per l’ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall’acquirente, descritta al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 13).

Le Attività destinate alla vendita includono inoltre le aree site nel comune di Novara per le quali – come descritto nella relazione sulla gestione - il rogito con il Comune per la loro cessione potrebbe avvenire nel mese di giugno 2015. Al riguardo si evidenzia che tali aree sono iscritte in bilancio ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario e pertanto la loro cessione determinerà per il Gruppo la consuntivazione di un provento pari al prezzo di vendita, al netto dei costi di pulizia e riordino delle aree dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione.

NOTA 16 PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di minoranza
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite di periodo		
Saldo 1.1.2013	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)
Totale Utile Complessivo				(197)	(7)	20.135	19.931	
Destinazione utile 2012			24.060			(24.060)	-	
Distribuzione dividendi			(5.001)				(5.001)	
Saldo 31.12.2013	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)
Totale Utile Complessivo				(1.580)	10	21.068	19.498	
Destinazione utile 2013			20.135			(20.135)	-	
Distribuzione dividendi			(5.654)				(5.654)	
Saldo 31.12.2014	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

Si evidenzia che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 31 marzo 2014, l'Assemblea degli Azionisti, in data 30 aprile 2014, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2013 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 852.403 a riserva legale;
- Euro 5.653.733 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,013 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 10.541.919 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 12 giugno 2014, con data stacco della cedola il 9 giugno 2014 e *record date* il 11 giugno 2014.

Il patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza è relativo alla frazione di patrimonio netto di Eurocombi S.r.l. in liquidazione.

NOTA 17 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31.12.2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	9.501	1.628	11.129
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.783		5.783
Conto corrente di corrispondenza		3.556	3.556
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	18.534	5.184	23.718
Conto corrente di corrispondenza		15.673	15.673
Debiti verso Regione Lombardia	6.012		6.012
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	6.012	15.673	21.685
Totale	24.546	20.857	45.403

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	7.833	1.670	9.503
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.810		5.810
Conto corrente di corrispondenza		4.131	4.131
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	16.893	5.801	22.694
Conto corrente di corrispondenza		12.774	12.774
Debiti verso Regione Lombardia	6.553		6.553
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	6.553	12.774	19.327
Totale	23.446	18.575	42.021

Le voci "Debiti verso il Ministero dei Trasporti" e "Debiti verso Regione Lombardia" includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d'impiego dell'anticipo ricevuto.

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; la diminuzione dell’esercizio deriva dal decremento dei saldi debitori verso NORD ENERGIA e Trenord, rispettivamente per 4,3 milioni di Euro e 0,9 milioni di Euro, parzialmente compensato dall’incremento del debito verso SeMS e NordCom, rispettivamente pari a 1,4 milioni di Euro e 0,9 milioni di Euro (Nota 9).

Gli “Altri debiti finanziari”, scadenti oltre l’esercizio ed invariati rispetto al 31 dicembre 2013, sono relativi ad importi incassati a seguito dell’escussione di garanzie fideiussorie prestate in relazione a contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Cogel per 681 migliaia di Euro e De Lieto per 2.569 migliaia di Euro (Nota 13).

Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso le citate controparti.

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Tra 1 e 2 anni	3.084	1.669
Tra 2 e 5 anni	19.173	21.058
Più di 5 anni	1.189	1.819
Totale	23.446	24.546

I tassi effettivi d’interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2014	2013
Debiti per contratti di leasing	0,1% - 4,4%	0,1% - 4,4%

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Pagamenti minimi futuri del leasing	31.12.2014	31.12.2013
Meno di 1 anno	1.923	1.923
1 - 5 anni	7.119	8.350
Più di 5 anni	1.333	2.025
Totale	10.375	12.298
Interessi passivi futuri	(872)	(1.169)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	9.503	11.129

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenato:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	31.12.2014	31.12.2013
Meno di 1 anno	1.670	1.628
1 - 5 anni	6.644	7.680
Più di 5 anni	1.189	1.821
Totale	9.503	11.129

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatore	Oggetto	Valore attività	Sub-Leasing	Data inizio-Data fine contratto	Pag.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	3.502	SI	01/07/2004-01/04/2019	2.915	149	2.766
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	1.205	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.029	55	974
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	2.742	SI	01/10/2004-01/07/2019	2.305	126	2.179
Finanziario/Breda - Firema	N.1 TAF	2.315	SI	22/01/2002-21/01/2022	2.081	464	1.617
Finanziario/BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	4.598	NO	01/01/2001-31/05/2016	2.045	78	1.967
					10.375	872	9.503

NOTA 18 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Note
A. Cassa	50	57	14
B. Depositi bancari e postali	46.962	127.065	14
D. Liquidità (A+B)	47.012	127.122	
E. Crediti finanziari correnti	128.887	79.853	9
F. Debiti bancari correnti	-	-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.575)	(20.857)	17
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(18.575)	(20.857)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	157.324	186.118	
M. Altri debiti non correnti	(23.446)	(24.546)	17
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	133.878	161.572	

NOTA 19 ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Proventi differiti da cessione aree Affori	10.000	11.000
Contributi in conto capitale	1.335	1.374
Risconto plusvalenze	432	730
Altre passività	952	622
Passività non correnti	12.719	13.726
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	16.621	18.261
Altre passività	2.348	3.002
Passività non correnti verso parti correlate (Nota 40)	18.969	21.263
Totale	31.688	34.989

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2016-2018 in funzione degli incassi (Nota 15).

La voce “Contributi in conto capitale” concerne i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,3 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Risconto plusvalenze” concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retrolocazione sull'immobile di Saronno e su 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640, avvenute in esercizi precedenti.

I “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile pari a 7,8 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 5,1 milioni di Euro, nonché per l'acquisto di autobus per 3,2 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Altre passività” delle “Passività non correnti verso parti correlate” comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,3 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 20 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2013	23.799	3.075	2.640	595	30.109
Incrementi	6.500	1.356		1.511	9.367
Utilizzi		(1.250)			(1.250)
Saldo 31.12.2014	30.299	3.181	2.640	2.106	38.226

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Corrente	5.287	3.670
Non corrente	32.939	26.439
Totale	38.226	30.109

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

Manutenzione ciclica

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di

responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 6,5 milioni di Euro.

Personale

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, nel corso dei precedenti esercizi il Gruppo, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 2,905 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2014 tale fondo è stato adeguato accantonando 1,356 milioni di Euro quale stima degli ulteriori aumenti contrattuali per l'esercizio 2014, al netto di quanto già corrisposto. Al riguardo si rileva che, sulla base di una valutazione dei contenuti della trattativa in corso a livello nazionale e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno aumentare, a partire dal 1° gennaio 2014, l'accantonamento allo specifico fondo oneri da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto (Nota 30).

Si rimanda alla relazione sulla gestione, paragrafo 4.5.2 "Relazioni industriali", per l'informativa sugli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, aventi, tra l'altro, ad oggetto la corresponsione di un'*una tantum* quale acconto a copertura del periodo di vacanza contrattuale in attesa del rinnovo del CCNL, riferita agli anni 2012 e 2013 (1.080 migliaia di Euro) e 2014 (1.019 migliaia di Euro), che è stato erogato in quattro *tranches*, unitamente alle retribuzioni di luglio, agosto, settembre ed ottobre 2014 e che non ha comportato oneri integrativi rispetto a quanto accantonato nello specifico fondo oneri (Nota 17).

Nell'esercizio 2013 si era inoltre operato un accantonamento di 170 migliaia di Euro a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 14 febbraio 2014, con le organizzazioni sindacali di un verbale di accordo che disponeva l'erogazione a titolo di *una tantum*, unitamente alla retribuzioni del mese di marzo 2014, di una somma integrativa pari al 6,03% della base di calcolo del premio di risultato 2013, già erogato con la mensilità di dicembre 2013. A fronte dell'erogazione ai dipendenti del premio sopra indicato, si è operato l'utilizzo del fondo rischi citato.

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 15).

Altri rischi

Il fondo altri rischi al 31 dicembre 2014 comprende:

- 1.085 migliaia di Euro, accantonati nell'esercizio, come onere non ricorrente, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD";
- 500 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali; tale fondo è ancora considerato attuale e congruo a fronte del rischio per cui è stato accantonato;
- 196 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati stanziati accantonamenti per 95 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico di FERROVIENORD in relazione a sinistri non coperti dalle polizza assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso dell'esercizio la stima è stata aggiornata con un conseguente accantonamento di 101 migliaia di Euro;

- 325 migliaia di Euro, accantonati nell'esercizio, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

NOTA 21 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	17.270	17.298
Totale	17.270	17.298

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Costi per servizio	15	14
Interessi (Nota 34)	537	490
Totale	552	504

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 38).

Di seguito viene illustrata la movimentazione del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debito di inizio anno	17.298	17.520
Costo per servizi	15	14
Perdita attuariale	772	47
Costo per interessi	537	490
Utilizzi	(1.352)	(773)
Debito di fine anno	17.270	17.298

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto	1,60	3,10
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	1,00
Tasso annuo inflazione	1,50	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	3,00

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (3,10% al 31 dicembre 2013) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 22 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per fatture ricevute	95.390	66.140
Debiti per fatture da ricevere	35.803	63.021
Debiti verso fornitori	131.193	129.161
Debiti verso fornitori parti correlate	1.109	814
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 40)	1.109	814
Totale	132.302	129.975

L'incremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso ai maggiori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, parzialmente compensato dalla diminuzione dei debiti verso fornitori per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro, (Nota 13) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.

I "debiti verso fornitori parti correlate" aumentano principalmente in relazione alle diverse tempistiche di pagamento verso la partecipata Trenord.

NOTA 23 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
IRPEF e ritenute	2.112	1.886
IRES	-	1.807
IRAP	64	50
Altre	94	61
Totale	2.270	3.804

L'incremento del debito IRPEF per ritenute da versare su retribuzioni è determinata dal fatto che nel mese di dicembre 2013 era stata operata la defiscalizzazione dei salari di produttività erogati nell'intero esercizio 2013.

Il decremento della voce "IRES" è da imputarsi al minore onere per IRES di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati (Nota 13).

NOTA 24 ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso il personale	7.672	7.488
IVA a esigibilità differita	2.291	2.288
Debiti verso istituti di previdenza	1.676	1.748
Proventi differiti da cessione aree Affori	1.500	500
Acconti da clienti	487	487
Enti	139	232
Risconto plusvalenze	298	298
Risconti passivi	293	190
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	39	39
Altre passività	1.144	1.354
Passività correnti	15.624	14.709
Debiti verso Regione Lombardia	16.516	13.041
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	3.089	1.934
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.742	2.192
Debito verso il Fondo Pensione	424	403
Passività correnti verso parti correlate (Nota 40)	21.771	17.570
Totale	37.395	32.279

La voce “Debiti verso il personale” si riferisce alle competenze di dicembre 2014 liquidate in gennaio 2015 e alle ferie maturate e non godute.

Il saldo della voce “IVA ad esigibilità differita” è connesso al fatto che l’incasso della quarta trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD è avvenuto nel mese di gennaio 2015 (Nota 12).

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori, relativi alle competenze di dicembre 2014 liquidate in gennaio 2015.

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione della aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui incasso è previsto entro il mese di giugno 2015 (Nota 13).

La voce “Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture” è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All’ottenimento del rimborso di tali spese da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fruitori. L’incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente connesso ai maggior numero di progetti avviati e, quindi alle maggiori anticipazioni su futuri investimenti in ammodernamento dell’infrastruttura ricevuti.

L’incremento dell’esercizio della voce “Debiti verso *Joint Venture*” è principalmente dovuto al rimborso assicurativo, pari a 790 migliaia di Euro, per sinistri da riconoscere a Trenord, incassati dalla Capogruppo in data 30 dicembre 2014 e accreditati alla partecipata in data 12 gennaio 2015.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,8 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO**NOTA 25 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Prodotti del traffico automobilistico	5.287	5.666
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	2.822	2.822
Prestazioni fatturate	1.681	1.682
Proventi immobiliari	756	744
Ricavi accesso rete ferroviaria		156
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	10.546	11.070
Contratto di servizio gestione infrastruttura	91.652	91.531
Locazione materiale rotabile	28.896	28.145
Prestazioni fatturate	14.500	14.386
Sostitutive treno	5.271	5.336
Ricavi accesso rete	1.083	1.839
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 40)	141.402	141.237
Totale	151.948	152.307

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi – terzi

I ricavi delle vendite verso terzi diminuiscono di 524 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio in relazione alle seguenti variazioni:

Prodotti del traffico automobilistico

La variazione complessiva, pari a 379 migliaia di Euro, è principalmente determinata dalla diminuzione degli introiti su abbonamenti mensili, settimanali e annuali per complessivi 193 migliaia di Euro, oltre alla diminuzione dei servizi scuolabus per 104 migliaia di Euro.

Ricavi contratto di servizio per settore automobilistico

La voce è interamente attribuibile al corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Prestazioni fatturate

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage* (978 migliaia di Euro rispetto a 946 migliaia di Euro del 2013), nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni (703 migliaia di Euro rispetto a 700 migliaia di Euro del 2013).

Ricavi accesso rete ferroviaria

L'importo si riferiva al corrispettivo del contratto con Trenitalia S.p.A. per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD per il collegamento ferroviario verso Malpensa, sospeso nel corso dell'esercizio 2013.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 165 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

Contratto di servizio gestione infrastruttura

Il corrispettivo del contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura aumenta di 121 migliaia di Euro a seguito dell'adeguamento ISTAT, passando da 91.531 migliaia di Euro a 91.652 migliaia di Euro.

Locazione materiale rotabile

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 751 migliaia di Euro dovuto principalmente al noleggio a Trenord di 3 nuovi convogli tipo CORADIA (643 migliaia di Euro), i cui contratti hanno avuto esecuzione a partire rispettivamente dal 31 agosto, 31 ottobre e 30 novembre 2014.

Per quanto riguarda i canoni connessi alla rifatturazione delle attività manutentive, si rileva un incremento per 246 migliaia di Euro, relativo agli 8 rotabili CSA, parzialmente compensato dal decremento, per 147 migliaia di Euro, relativo alle locomotive E483.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo; l'aumento è principalmente connesso a maggiori canoni fatturati a Trenord per l'utilizzo del *software* SAP.

Sostitutive treno

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Trenord per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; l'importo rimane sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Ricavi accesso rete

L'importo si riferisce al contratto con Trenord, avente decorrenza maggio 2012, per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD; diminuisce per 756 migliaia di Euro in quanto nell'esercizio 2013 esso comprendeva un corrispettivo per attività di *service* manovra e bigliettazione, cessate nel 2014 a seguito del trasferimento di funzioni di *staff* direttamente in capo alla consociata Trenord.

NOTA 26 CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Altri contributi	43	39
Contributi	43	39
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	7.471	7.389
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	5.173	5.091
Altri contributi Regione Lombardia	1.890	2.020
Contributi verso parti correlate (Nota 40)	14.534	14.500
Totale	14.577	14.539

Contributi rinnovo CCNL

La voce contributi rinnovo CCNL accoglie i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranviari per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2014. Sulla base delle previsioni normative, gli incrementi connessi a rinnovi successivi risulteranno a carico del Gruppo ed a fronte degli stessi, infatti, sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti (Nota 20). La voce presenta un incremento di 82 migliaia di Euro connesso al maggiore numero medio di dipendenti (1.258 rispetto ai 1.241 del 2013).

Contributi in conto esercizio - parti correlate

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

Altri contributi Regione Lombardia - parti correlate

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (645 migliaia di Euro), nonché per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro).

NOTA 27 ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Canoni attivi di locazione	1.979	2.084
Vendita materiali magazzino	959	127
Indennizzi assicurativi	805	875
Prestazione di servizi	604	722
Sopravvenienze	575	1.226
Recupero accisa gasolio	535	540
Recupero costi	346	820
Plusvalenze lease-back	297	297
Indennizzi assicurativi non ricorrenti	169	
Plusvalenza cessione aree AFFORI		250
Multe e penali	50	55
Plusvalenza su attività materiali	22	192
Altri proventi	81	180
Altri proventi	6.422	7.368
Proventi diversi con parti correlate	17.900	16.183
Altri proventi verso parti correlate (Nota 40)	17.900	16.183
Totale	24.322	23.551

Gli Altri proventi diminuiscono di 771 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

Vendita materiali magazzino

L'incremento della voce è correlato alla cessione di materiale obsoleto, non più utilizzabile per attività di manutenzione.

Sopravvenienze attive

La voce diminuisce di 651 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2013, nel quale erano state rilevate sopravvenienze pari a 468 migliaia di Euro derivanti dall'avvenuto riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti, di competenza dell'esercizio 2010.

Recupero costi

La voce diminuisce in relazione a minori importi fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

Indennizzi assicurativi non ricorrenti

La voce si riferisce al provento non ricorrente rilevato a seguito della liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013 che aveva reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 6).

Plusvalenza cessione aree Affori

Nel corso dell'esercizio non è stata rilevata alcuna plusvalenza (250 migliaia di Euro nel 2013) derivante dalla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, in

quanto non è stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista (500 migliaia di Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), a seguito dell'ulteriore richiesta di dilazione del pagamento avanzata dall'acquirente, descritta al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 13).

Proventi diversi con parti correlate

La voce aumenta di 1.717 migliaia di Euro principalmente in relazione ai maggiori addebiti a Trenord di spese per utenze di energia elettrica, che passano da 176 migliaia di Euro a 1.093 migliaia di Euro (Nota 29), nonché all'incremento del recupero di costi fatturati alla Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e rinnovo del materiale rotabile (2.703 migliaia di Euro rispetto a 2.009 migliaia di Euro del 2013).

NOTA 28 MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
FERROVIENORD S.p.A.	5.835	6.427
FNM Autoservizi S.p.A.	4.193	4.756
Totale	10.028	11.183

La variazione dell'esercizio attribuibile a FERROVIENORD, pari a 592 migliaia di Euro, è ascrivibile per 1.004 migliaia di Euro alla diminuzione dei costi per materiali impiegati in attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, parzialmente compensata dall'accantonamento, pari a 412 mila Euro, al fondo svalutazione magazzino, operato a seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali (Nota 11).

La variazione della voce attribuibile a FNM Autoservizi, pari a 563 migliaia di Euro, è principalmente dovuta al decremento dei costi per il gasolio di trazione a seguito del decremento del costo medio (1,236 Euro/litro del 2014 rispetto a 1,274 Euro/litro del 2013), del miglioramento dei consumi medi, nonché ad una diminuzione dei volumi di produzione (6.371.130 bus/km rispetto ai 6.453.041 del 2013).

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo della obsolescenza del magazzino.

NOTA 29 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	25.122	26.315
Utenze	5.603	4.651
Spese di pulizia	3.631	3.419
Spese per i dipendenti	3.303	3.267
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	3.207	3.339
Assicurazioni	2.216	2.073
Prestazioni varie di terzi	2.181	2.437
Spese di vigilanza	2.048	2.152
Gestione automezzi	1.589	1.255
Consulenze	1.464	1.426
Gestione immobili	1.070	1.231
Spese legali, notarili e giudiziarie	708	780
Spese commerciali	683	678
Collaboratori a progetto	543	540
Costi di informatica	116	110
Altri oneri	1.655	1.525
Costi per servizi	55.139	55.198
Costi per servizi parti correlate	8.251	7.804
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 40)	8.251	7.804
Totale	63.390	63.002

Costi per servizi - terzi

I costi per servizi verso terzi rimangono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio a causa delle variazioni di seguito analizzate:

Prestazioni di terzi – manutenzioni

Tale voce presenta un decremento di 1,1 milioni di Euro, per minori interventi di manutenzione ai fabbricati, agli impianti telefonici, di telecomunicazione e segnalamento, nonché alle sottostazioni elettriche, pur nel contesto dell'ordinario mantenimento della efficienza e sicurezza dell'infrastruttura.

Utenze

I costi per utenze aumentano di 1 milione di Euro principalmente per maggiori costi di energia elettrica, rifatturati alla partecipata Trenord (Nota 27).

Costo noleggio materiale rotabile e autobus

Il decremento di tale voce, pari a 132 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinato dal maggiore ricorso di sub-affido a terzi per il servizio di corse "sostitutive treno".

Assicurazioni

La voce "Assicurazioni" aumenta di 143 migliaia di Euro, principalmente per l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri posti a carico di FERROVIENORD in relazione a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale, pari a 101 migliaia di Euro (Nota 20).

Prestazioni varie di terzi

La diminuzione dell'esercizio, pari a 256 migliaia di Euro, è principalmente connessa alle minori prestazioni di ingegneria di terzi e dei collaboratori a progetto a seguito della minore attività di progettazione effettuata nell'esercizio.

Altri Oneri

La voce "Altri Oneri" comprende oneri e commissioni bancarie (0,3 milioni di Euro), canoni passivi vari per attrezzature (0,3 milioni di Euro), compensi ad organi sociali e società di revisione (0,3 milioni di Euro), oltre ad importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti. La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi – parti correlate

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente in relazione a maggiori costi di gestione dell'ERP SAP addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom.

NOTA 30 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2014	2013
Salari e stipendi	49.915	48.359
Contributi previdenziali	14.615	14.021
Accantonamento debito per TFR	15	13
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	3.513	3.450
Accantonamento al fondo CCNL	1.356	1.060
Accantonamento premio di risultato		170
Trattamento di quiescenza	233	52
Altri costi	792	1.033
Totale	70.439	68.158

Il Gruppo applica il CCNL Autoferrotranviari a tutti gli addetti ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

I costi del personale presentano un incremento di 2,3 milioni di Euro, determinato principalmente dall'erogazione di un'*una tantum* a copertura della vacanza contrattuale del CCNL degli Autoferrotranvieri per il periodo 2014, pari a 1.019 migliaia di Euro, dal maggior accantonamento, pari a 296 migliaia di Euro, a fondo CCNL, a seguito dell'aumento da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto (Nota 20), oltre che dal maggior numero medio di dipendenti (1.258 rispetto ai 1.241 del 2013).

Trattamento di quiescenza

Nell'esercizio 2014 sono stati corrisposti maggiori incentivi alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro per 181 mila Euro.

NOTA 31 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Ammortamenti immateriali	2.022	1.494
Ammortamenti materiali	16.265	16.261
Svalutazione attività materiali		570
Svalutazione dei crediti	175	2.201
Ammortamenti e svalutazioni	18.462	20.526
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.462	20.526

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 528 mila Euro, è connesso principalmente all'ammortamento dei moduli SAP HCM, utilizzati a partire dal mese di luglio 2013 nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale", oltre all'ammortamento dei moduli SAP implementati nell'esercizio.

Ammortamenti materiali

La voce non presenta scostamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Svalutazione di attività materiali

Nel precedente esercizio si era operata la svalutazione non ricorrente di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 13 novembre 2013, per un importo di 313 mila, nonché un'ulteriore svalutazione per 257 mila Euro relativa a costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si era dato corso (Nota 6).

Svalutazione dei crediti

Come illustrato alle Note 9 e 12, cui si rimanda, nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 175 migliaia di Euro.

Si ricorda che nel precedente esercizio, era stata contabilizzata la svalutazione non ricorrente, pari a 2.116 migliaia di Euro, relativa a costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si era dato corso, nonché a costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIENORD; la svalutazione era stata apportata in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione e delle conseguenti incertezze che tali costi non sarebbero stati rimborsati da Regione Lombardia (Nota 42).

NOTA 32 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2014	2013
Accantonamento fondo rischi e oneri	6.825	6.483
Accantonamento fondo rischi e oneri non ricorrente	1.085	
Imposte e tasse	1.090	1.078
Sopravvenienze passive	320	353
Perdite su crediti	60	2
Minusvalenze su attività materiali	1	72
Altri oneri	751	666
Totale	10.132	8.654

La variazione negli altri costi operativi rispetto all'esercizio 2013 è di seguito analizzata:

Accantonamento fondo rischi e oneri

Tale voce concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (6.500 migliaia di Euro rispetto a 6.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e al fondo altri rischi per 325 migliaia di Euro (Nota 20).

Accantonamento fondo rischi e oneri non ricorrente

L'accantonamento, pari a 1.085 migliaia di Euro, è relativo alla stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, compiutamente descritto alla Nota 20 e alla Nota 35, cui si rimanda per un'analisi dettagliata.

Perdite su crediti

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state rilevate maggiori perdite su crediti stralciati in quanto inesigibili per 58 migliaia di Euro.

Altri oneri

La voce include 282 mila Euro (151 mila Euro nel 2013) relative a multe penali e transazioni. L'incremento dell'esercizio è interamente attribuibile alle penali applicate da Regione Lombardia sul Contratto di Servizio 2013 relativo alla gestione dell'infrastruttura, la cui consuntivazione è avvenuta nel corso del presente esercizio.

NOTA 33 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	2014	2013
Conti correnti bancari e depositi	984	1.719
Credito IVA		75
Altri proventi finanziari	528	54
Proventi finanziari	1.512	1.848
Contratti attivi di leasing finanziario	1.368	1.425
Altri proventi finanziari	60	153
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 40)	1.428	1.578
Totale	2.940	3.426

Conti correnti bancari e depositi

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti di 735 migliaia di Euro sia per il decremento della liquidità media disponibile, pari a 70,3 milioni di Euro rispetto agli 80,5 milioni di Euro del 2013, sia per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (1,399% rispetto al 2,135% del 2013).

Credito IVA

Nel precedente esercizio la voce era interamente attribuibile agli interessi, in misura pari al 2% annuo, rilevati sul credito IVA 2009 di cui la Capogruppo aveva chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro). L'importo si riferiva al periodo 1 gennaio 2013 – 20 maggio 2013, data in cui l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Milano 4, aveva comunicato alla società "avviso di riconoscimento di rimborso" per 18,207 milioni di Euro, incassati nel mese di luglio 2013.

Altri proventi finanziari

Con riferimento al contratto 15504/2, stipulato in data 10 dicembre 2013 tra FERROVIENORD e Ansaldo Breda per la fornitura di 4 convogli TSR a 4 casse, la società partecipata nel corso dell'esercizio ha erogato anticipazioni a titolo oneroso al fornitore rispetto agli Stati Avanzamento Fornitura maturati; su tali anticipazioni sono stati pertanto rilevati interessi attivi per 495 migliaia di Euro. Tenuto altresì conto che gli anticipi sono stati erogati a fronte della disponibilità di liquidità derivante da finanziamenti regionali, sono stati iscritti per pari importo interessi passivi verso Regione Lombardia (Nota 34).

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	2014	2013
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	292	306
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	275	280
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	210	219
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	204	213
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	137	143
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	132	137
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	83	86
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	35	41
				1.368	1.425

Altri proventi finanziari – Verso parti correlate

I proventi finanziari verso parti correlate riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento, di importo pari a 9,3 milioni di Euro, concesso nel 2010 da FNM alla partecipata NORD ENERGIA (54 migliaia di Euro).

NOTA 34 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	2014	2013
Contratti passivi di leasing finanziario	155	158
TFR (Nota 21)	537	490
Altri	94	121
Oneri finanziari	786	769
Oneri finanziari	664	317
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 40)	664	317
Totale	1.450	1.086

La variazione intervenuta negli oneri finanziari verso terzi è principalmente attribuibile all'incremento della componente di *interest cost* nell'ambito del ricalcolo attuariale del TFR.

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatore	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio-Data fine contratto	2014	2013
BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	NO	01/01/2001 - 31/05/2016	77	71
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	75	78
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/07/2004 - 01/04/2019	1	3
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	1	2
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	1	4
				155	158

L'aumento degli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente attribuibile all'iscrizione di interessi passivi verso la Regione Lombardia, per 495 migliaia di Euro, relativamente all'anticipazione concessa ad Ansaldo Breda, precedentemente commentata alla Nota 33. Tali maggiori oneri sono parzialmente compensati dalla minore esposizione sui conti correnti di corrispondenza con la partecipata NORD ENERGIA, per 111 migliaia di Euro.

NOTA 35 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

Descrizione	2014			2013		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(8.822)	(5.466)	(3.356)	(9.954)	(6.685)	(3.269)
Rideterminazione IRAP 2011 - 2012				1.076	1.076	
Altri proventi - Rimborso Ires	134	134				
Differite	3.088	2.774	314	2.357	2.220	137
Totale	(5.600)	(2.558)	(3.042)	(6.521)	(3.389)	(3.132)

Rideterminazione IRAP 2011 – 2012

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 FNM aveva proceduto ad un ricalcolo dell'onere per IRAP di competenza degli esercizi 2011 e 2012, rilevando di conseguenza un provento pari a 1,076 milioni di Euro, classificato alla voce "imposte correnti", in considerazione del fatto che, svolgendo un ruolo di holding operativa, non esercita in via esclusiva l'attività di gestione di partecipazioni, e con riferimento ai criteri quantitativi riportati all'articolo 10 del D. Lgs. 141/2010, al comma 7, non esercita tale attività neppure in via prevalente.

Pertanto, in ciò supportata dal parere dello studio di consulenza legale e tributaria, la Capogruppo aveva ritenuto opportuno rideterminare la propria base imponibile IRAP ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 applicando, conseguentemente, l'aliquota di imposta in misura pari al 3,9%.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

Descrizione	2014	2013
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Contributi di esercizio non tassati	-4,18%	-4,21%
Altre variazioni	4,70%	7,49%
Deduzione ACE	-5,21%	-3,58%
IRAP deducibile	-2,53%	-2,11%
Provento non tassato - rideterminazione IRAP 2011 - 2012	0,00%	0,00%
Provento non tassato - rimborso IRES	-0,50%	0,00%
Imposte differite	-10,20%	-1,18%
Aliquota effettiva	9,59%	23,92%

Accessi e verifiche fiscali

FERROVIENORD

In data 3 dicembre 2013 l'Ufficio delle Dogane di Como aveva formulato alla partecipata una richiesta istruttoria, avente ad oggetto la documentazione commerciale e di trasporto relativa a 19 dichiarazioni di importazione di convogli ferroviari con la società svizzera Stadler Bussnang AG relative all'anno 2011.

Tale istruttoria si è conclusa con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione notificato in data 16 gennaio 2014, contenente alcuni rilievi in relazione alle dichiarazioni di importazione con cui sono stati immessi in libera pratica i 19 treni.

Tra i rilievi mossi, il più significativo riguarda il mancato assolvimento dell'IVA all'atto dell'importazione dei convogli; l'Ufficio motiva tale posizione sostenendo che i vari ingressi dei treni sul suolo nazionale costituiscono ordinarie importazioni soggette ad IVA.

In data 17 marzo l'Ufficio delle Dogane di Como, Area Verifiche e Controlli, ha emanato "avviso di accertamento suppletivo e di rettifica" nel quale accerta un importo di Euro 8.697.822,80, oltre ad interessi pari ad Euro 1.085.145,99. In pari data il medesimo ufficio ha altresì emesso "atto di irrogazione di sanzione amministrativa" per un importo di Euro 2.609.475,59.

Sulla base del contraddittorio avviato con i vertici dell'Ufficio, lo stesso si è reso disponibile a rivedere le proprie posizioni, atteso che la società ha tempestivamente evidenziato tutti gli elementi di fatto e di diritto finalizzati a dimostrare che la stessa ha sempre agito nel rispetto della normativa doganale.

Nonostante la proficuità del contraddittorio, per evitare di incorrere in decadenze processuali, la società ha impugnato i due predetti atti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como; la prima udienza, fissata per l'11 novembre 2014, è stata rinviata dietro presentazione di una

apposita istanza sottoscritta sia da FERROVIENORD sia dall’Agenzia delle Dogane; il quadro normativo di riferimento, infatti, sembra mutato – in senso ulteriormente favorevole per la società – in esito alla sentenza della Corte di Giustizia 17 luglio 2014, C-272/13 (cd. “sentenza Equoland”); ciò ha, dunque, conferito un nuovo impulso verso una soluzione stragiudiziale della controversia.

Gli Amministratori, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, ritengono che, anche ove non si addivenga ad una definizione stragiudiziale, vi possano essere validi motivi in fatto ed in diritto, soprattutto dopo la “sentenza Equoland”, per la conferma dell’operato della società avanti alla Commissione Tributaria competente, fatta salva l’alea di ogni giudizio e ferma restando la debenza della componente interessi per asserito omesso versamento dell’imposta, a fronte dei quali è stato effettuato il relativo stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Come meglio detto alla Nota 20, l’accantonamento non ricorrente al fondo per rischi ed oneri è ritenuto adeguato allo stato del contenzioso ed un eventuale esito favorevole dello stesso avrà effetto positivo sul conto economico dell’esercizio nel quale la decisione del collegio giudicante diverrà definitiva e non impugnabile ed il credito conseguente verso la controparte, esigibile.

FNM Autoservizi

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, un accesso ispettivo dell’Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all’analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del “Patto per il TPL” nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro.

In relazione al citato PVC, l’Agenzia delle Entrate aveva notificato in data 17 dicembre 2013 avviso di accertamento riguardante l’omessa fatturazione per l’anno 2008; l’importo accertato è di Euro 24.957,69 oltre sanzioni ed interessi.

Atteso che, nell’ambito del contraddittorio istaurato con l’Ufficio ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, non si è addivenuti ad una proposta di accertamento con adesione soddisfacente per la società, in data 5 giugno 2014 si è proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Si resta in attesa della fissazione dell’udienza.

In data 29 settembre 2014, l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società avviso di accertamento anche per l’annualità 2009 (presunta maggiore IVA pari a Euro 80.987,00 oltre a interessi, sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 101.233,75).

La società ha avviato il procedimento di definizione dell’accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997, a seguito della presentazione di un’istanza di accertamento con adesione in data 14 ottobre 2014. Con ricorso notificato in data 18 marzo 2015, chiusa negativamente la procedura di adesione ed in attesa di una richiesta presa di posizione della Direzione Centrale sul tema, stanti le ragioni di diritto e le peculiarità anche in punto di fatto riguardanti la fattispecie oggetto di contestazione, la società ha inteso evitare di decadere dalla possibilità di adire la competente CTP, in attesa di una definizione con la Direzione Centrale sul tema.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, la società ha ritenuto di non procedere ad accantonare nell’esercizio in chiusura alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

NOTA 36 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell’esercizio 2013.

NOTA 37 RISULTATO NETTO DELLE SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Schenker Rail Italia Srl (già NORDCARGO Srl)	2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	360.072	14.295	2.624	10.592		15.652	403.235
Contributi	831		472	-		2	1.305
Altri proventi	13.426	390	410	184		769	15.179
VALORE DELLA PRODUZIONE	374.329	14.685	3.506	10.776	-	16.423	419.719
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(15.692)	(396)	(10)	-	-	(392)	(16.490)
Costi per servizi	(206.885)	(8.115)	(1.332)	(3.761)	(24)	(8.450)	(228.567)
Costi per il personale	(119.046)	(3.045)	(836)	(141)	-	(6.652)	(129.720)
Ammortamenti e svalutazioni	(21.481)	(1.943)	(1.092)	(175)	-	(35)	(24.726)
Altri costi operativi	(3.121)	(515)	(85)	(323)	-	(248)	(4.292)
TOTALE COSTI	(366.225)	(14.014)	(3.355)	(4.400)	(24)	(15.777)	(403.795)
RISULTATO OPERATIVO	8.104	671	151	6.376	(24)	646	15.924
Proventi finanziari	412	8	-	124	-	25	569
Oneri finanziari	(2.476)	(5)	(4)	(71)	-	(6)	(2.562)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.064)	3	(4)	53	-	19	(1.993)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	28		-	696	721	-	1.445
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.068	674	147	7.125	697	665	15.376
Imposte sul reddito	(5.184)	(357)	(70)	(2.606)	1	(378)	(8.594)
UTILE NETTO DEL PERIODO	884	317	77	4.519	698	287	6.782

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	NORDCARGO Srl	2013
Ricavi delle vendite e prestazioni	358.823	14.027	2.889	9.404		15.986	401.129
Contributi	891		640	-		537	2.068
Altri proventi	15.862	(57)	394	158		1.901	18.258
VALORE DELLA PRODUZIONE	375.576	13.970	3.923	9.562	-	18.424	421.455
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(16.446)	(512)	-	-	-	(422)	(17.380)
Costi per servizi	(207.453)	(8.011)	(1.281)	(3.423)	(19)	(9.687)	(229.874)
Costi per il personale	(120.143)	(2.992)	(750)	(141)	-	(6.633)	(130.659)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.835)	(1.884)	(1.601)	(170)	-	(81)	(21.571)
Altri costi operativi	(4.575)	(37)	(71)	(422)	-	(197)	(5.302)
TOTALE COSTI	(366.452)	(13.436)	(3.703)	(4.156)	(19)	(17.020)	(404.786)
RISULTATO OPERATIVO	9.124	534	220	5.406	(19)	1.404	16.669
Proventi finanziari	304			289		23	616
Oneri finanziari	(2.676)	(21)	(16)	(101)		(10)	(2.824)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.372)	(21)	(16)	188	-	13	(2.208)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	28			530	427		985
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.780	513	204	6.124	408	1.417	15.446
Imposte sul reddito	(6.902)	(247)	(102)	(2.404)		(349)	(10.004)
UTILE NETTO DEL PERIODO	(122)	266	102	3.720	408	1.068	5.442

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate (paragrafo 5), oltre che dei contenziosi di natura fiscale, commerciale e giuslavoristica che caratterizzano alcune partecipate.

NOTA 38 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

Descrizione	2014			2013		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(772)	212	(560)	(47)	12	(35)
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.407)	387	(1.020)	(225)	63	(162)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	10		10	(7)		(7)
Totale	(2.169)	599	(1.570)	(279)	75	(204)

Utile/(perdita) attuariale TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 21).

Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 8).

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 8.

NOTA 39 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2014	2013
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	21.068.000	20.135.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,05	0,05

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 40 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

Descrizione	Note	31.12.2014			31.12.2013		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	9	17.030	17.028	100,0%	21.320	21.318	100,0%
Crediti commerciali	12	38.524	32.606	84,6%	36.427	30.611	84,0%
Altri crediti correnti	13	47.059	19.357	41,1%	47.652	31.488	66,1%
Crediti finanziari correnti	9	128.887	128.820	99,9%	79.853	79.702	99,8%
Debiti finanziari non correnti	17	23.446	6.553	27,9%	24.546	6.012	24,5%
Altre passività non correnti	19	31.688	18.969	59,9%	34.989	21.263	60,8%
Debiti finanziari correnti	17	18.575	12.774	68,8%	20.857	15.673	75,1%
Debiti verso fornitori	22	132.302	1.109	0,8%	129.975	814	0,6%
Altre passività correnti	24	37.395	21.771	58,2%	32.279	17.570	54,4%

Descrizione	Note	2014			2013		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	25	151.948	141.402	93,1%	152.307	141.237	92,7%
Contributi	26	14.577	14.534	99,7%	14.539	14.500	99,7%
Contributi per investimenti finanziati	6	134.541	134.541	100,0%	105.480	105.480	100,0%
Altri proventi	27	24.322	17.900	73,6%	23.551	16.183	68,7%
Costi per servizi	29	(63.390)	(8.251)	13,0%	(63.002)	(7.804)	12,4%
Ammortamenti e svalutazioni	31	(18.462)		0,0%	(20.526)		0,0%
Proventi finanziari	33	2.940	1.428	48,6%	3.426	1.578	46,1%
Oneri finanziari	34	(1.450)	(664)	45,8%	(1.086)	(317)	29,2%

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dalle differenti tempistiche di incasso dei crediti verso la partecipata Trenord.

Gli "altri crediti verso parti correlate" si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*.

La variazione nei "Crediti finanziari correnti" è principalmente attribuibile alla quota di contributi iscritta in applicazione dell'IFRIC 12, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nelle "altre passività correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

NOTA 41 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	2014	2013
Crediti verso banche (nota 14)	46.962	127.065
Crediti commerciali verso terzi (nota 12)	5.918	5.816
Altri crediti verso terzi (nota 13)	21.638	21.367
Crediti finanziari verso terzi (nota 9)	69	153
Totale	74.587	154.401

I “Crediti verso altri” inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L’anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

Descrizione	2014			2013		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	4.694	253	4.441	5.833	177	5.656
Scaduti da 31-60 giorni	137		137	88	55	33
Scaduti da 61-90 giorni	84		84	94	90	4
Scaduti da 91-120 giorni	495	5	490	76	74	2
Scaduti da 121-360 giorni	1.219	453	766	560	439	121
Oltre 361 giorni	3.050	3.050		2.883	2.883	
Totale	9.679	3.761	5.918	9.534	3.718	5.816

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell’esercizio sono stati i seguenti:

Descrizione	2014	2013
Saldo al 1° gennaio	3.718	4.948
Accantonamento di periodo	175	85
Utilizzi di periodo	(132)	(1.315)
Saldo al 31 dicembre	3.761	3.718

Rischio di liquidità

Il Gruppo non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l’obiettivo di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine; coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, essa può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2013					
Debiti verso la Regione Lombardia			6.012		6.012
Totale parti correlate			6.012		6.012
Debiti leasing finanziari	1.923	1.923	5.769	2.683	12.298
Altri debiti finanziari			9.033		9.033
Conto corrente	19.229				19.229
Totale terzi	21.152	1.923	14.802	2.683	40.560
Totale	21.152	1.923	20.814	2.683	46.572

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2014					
Debiti verso la Regione Lombardia			6.058		6.058
Totale parti correlate			6.058		6.058
Debiti leasing finanziari	1.923	3.274	3.845	1.333	10.375
Altri debiti finanziari			9.060		9.060
Conto corrente	16.904				16.904
Totale terzi	18.827	3.274	12.905	1.333	36.339
Totale	18.827	3.274	18.963	1.333	42.397

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

Descrizione	2014	2013
Tasso medio applicato	1,53%	1,57%

Rischio di mercato

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

Si rileva un'esposizione, anche se non significativa, a rischi di variazione di tassi di interesse sulle passività finanziarie connesse ai contratti di leasing finanziario.

NOTA 42 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come anticipato alla Nota 25, nel presente esercizio si è rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 169 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel mese di novembre 2013, nel quale era stata coinvolta una locomotiva tipo E483, che, come anticipato nelle Note 1 e 23, nel precedente esercizio era stata conseguentemente svalutata, per un importo di 313 migliaia di Euro.

Inoltre, come evidenziato alla Nota 32, nell'esercizio è stato rilevato alla voce "Altri costi operativi non ricorrenti" l'onere non ricorrente, pari a 1,085 milioni di Euro, derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto alla Nota 20 e alla Nota 35, cui si rimanda.

Nel precedente esercizio era stata rilevata la svalutazione di costi di progettazione di attività di manutenzione dell'infrastruttura cui non si era dato corso e di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, per complessivi 2,373 milioni di Euro (Nota 6 e Nota 31).

Infine, si evidenzia che, nell'esercizio 2013, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito" era stato iscritto un provento straordinario pari a 1,076 milioni di Euro relativo alla rideterminazione della base imponibile IRAP di FNM S.p.A. degli esercizi 2011 e 2012 ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 446/1997 con applicazione dell'aliquota di imposta in misura pari al 3,9% (Nota 35).

NOTA 43 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Milano, 10 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1
Alle note al bilancio consolidato
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	41
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	260
	Deloitte SA (Svizzera)	Società del Gruppo estera	13
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	10 ⁽¹⁾
	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Capogruppo	42 ⁽²⁾
	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Società del Gruppo italiana	34 ⁽³⁾
Altri servizi	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Capogruppo	26 ⁽⁴⁾
	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Società del Gruppo italiana	128 ^{(5) (6) (7)}
Totale			554

- (1) Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2015.
- (2) Revisione limitata del bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2014.
- (3) Revisione limitata del bilancio di sostenibilità di Trenord S.r.l. al 31 dicembre 2014.
- (4) Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nell'analisi critica del bilancio di sostenibilità del Gruppo FNM al 31 dicembre 2013 al fine di riscontrare eventuali gaps rispetto ai principi di riferimento dello standard IIRC nonché per il *Benchmarking* dei principali contenuti dell'*Integrated Reporting Framework* considerando le *Best Practices* Internazionali.
- (5) Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. nell'analisi critica delle informazioni e degli indicatori che saranno contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità della partecipata al 31 dicembre 2014, al fine di riscontrare eventuali gaps rispetto alle linee guida GRI e rispetto ai dati e le informazioni richiesti dal Gruppo FNM per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo per 21 migliaia di euro.
- (6) Attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. al fine di effettuare un *assessment* di conformità legislativa sulle matrici ambientali per 22 migliaia di euro.
- (7) Attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. per le attività di informazione del Modello 231 e della formazione ex - D.Lgs. 231/01, per l'aggiornamento del Modello 231 e per l'allineamento delle procedure con la prassi aziendale, per complessivi 85 migliaia di euro.

ALLEGATO 2
alle NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO del 31.12.14

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi Srl in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA SpA	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni Srl	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.)	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%

ATTESTAZIONE
del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

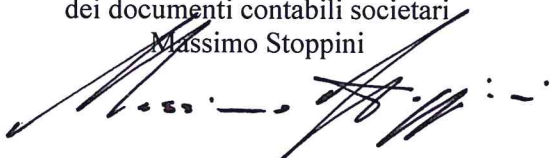
1. I sottoscritti Norberto Achille in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Massimo Stoppini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Attestano inoltre che
 - a) il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

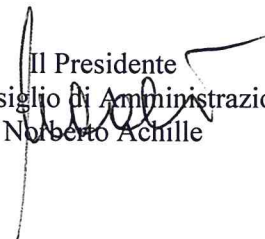
 - b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 aprile 2015

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille



FNM S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti

(Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153 D. Lgs.58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale di FNM S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2012 e scade con l'approvazione del bilancio 2014.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 – *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere trasmesso a CONSOB, in data 30 aprile 2014, in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo", con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono stati attribuiti, a norma del D.Lgs. 58/98, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alle cui relazioni si rimanda.

Il bilancio separato 2014 e il bilancio consolidato del Gruppo FNM sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"), nonché

conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005.

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2014 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, FNM valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l., NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto" già a partire dalle rendicontazioni trimestrali 2011.

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

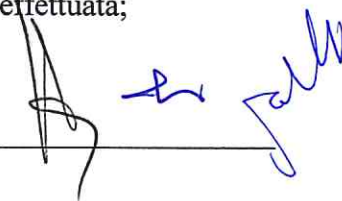
Il bilancio consolidato del Gruppo FNM S.p.A. al 31.12.2014 chiude con un utile di 21,068 milioni di Euro rispetto ai 20,135 milioni di Euro del 2013 e un EBIT pari a 18,396 milioni di Euro (18,874 milioni di Euro nel 2013).

Con riguardo ai risultati d'esercizio, FNM S.p.A. chiude con un utile di 18,724 milioni di Euro, rispetto al risultato di 17,048 milioni di Euro conseguito nell'esercizio 2013 grazie anche ai dividendi delle partecipate NORD ENERGIA S.p.A. (5,393 milioni di Euro), Omnibus Partecipazioni S.r.l. (0,397 milioni di Euro) e SeMS S.r.l. (0,131 milioni di Euro)

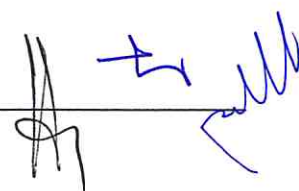
L'EBIT passa da 13,437 a 14,683 milioni di Euro, registrando un incremento di 1,246 milioni di Euro.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto 21 verbali relativi all'attività effettuata;



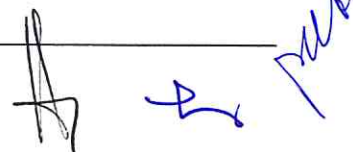
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 17 sedute, ottenendo dagli Amministratori, in via continuativa, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate;
- ha partecipato, nella persona del Presidente o di un sindaco effettivo da lui delegato, a 6 riunioni su 15 del Comitato Controllo e Rischi prendendo contezza dell'attività svolta dal Comitato stesso;
- ha esaminato gli aspetti di propria competenza tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal management nonché incontri con il preposto al controllo interno e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- ha ritenuto adeguata l'informativa riportata nella relazione sulla gestione degli Amministratori, concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, tenuto anche conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo;
- ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 senza osservazioni particolari da segnalare;
- non ha riscontrato, nel corso delle verifiche, l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- non ha riscontrato rilievi o richiami di informativa nelle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, rilasciate in data 28 aprile 2015 ai sensi dell'art. 156 D.Lgs 58/98 in cui è attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31.12.2014 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo;
- nel corso dell'esercizio 2014 non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;



- ha effettuato, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri, come richiesto dal Codice di Autodisciplina;
- ha verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione alla Consob;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge;
- ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2010;
- ha ricevuto dalla società di revisione, in attuazione di quanto previsto ex art. 19, 1° comma del D. Lgs. 39/2010, il Piano di revisione 2014 per FNM S.p.A.;
- ha ricevuto in data 28 aprile 2015, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono state rilevate carenze e di cui erano già stati anticipati i contenuti;
- ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, dalla società di revisione legale dei conti della Società, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha rilevato che, nel corso dell'esercizio 2014, la società di revisione Deloitte & Touche, in aggiunta alla revisione del Bilancio Separato, del Bilancio Consolidato e della Relazione Semestrale, ha ricevuto ulteriori incarichi per complessivi 10 mila Euro, per le attività di Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2015 (anno d'imposta 2014).

Il Collegio Sindacale ha altresì rilevato che Deloitte Enterprise Risk Services Srl, Società appartenente alla stessa rete della società di revisione Deloitte & Touche, ha ricevuto, nel corso



dell'esercizio 2014, un incarico per la revisione del bilancio di sostenibilità 2014, per totali 42 mila Euro, nonché un incarico di supporto metodologico ed assistenza all'Alta Direzione nell'analisi del bilancio di sostenibilità 2013 per complessivi 26 mila Euro.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha vigilato:

- ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;

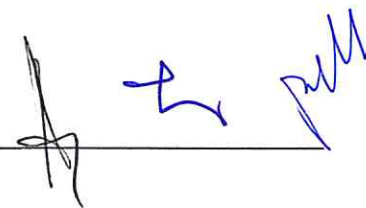
- sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

In particolare, il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. La Società infatti aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate;

- per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle controllate anche mediante incontri con i responsabili delle diverse funzioni e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni e a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attività svolta dai preposti al medesimo, in particolare attraverso incontri periodici con i responsabili della funzione Internal Audit e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

A tale specifico riguardo, il Collegio Sindacale ha esaminato periodicamente la mappatura aggiornata dei rischi relativi alla Società ed alle sue controllate;



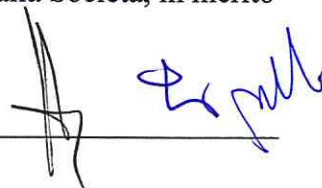
- sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a salvaguardare il patrimonio aziendale, a prevenire o identificare errori ed irregolarità e a rappresentare correttamente i fatti di gestione nella contabilità e nel bilancio;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; tali disposizioni sono risultate adeguate anche per effetto dei servizi infragruppo esistenti.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale segnala che, in seguito alle vicende giudiziarie riferite alla persona del Responsabile della funzione Internal Audit, dott. Alessandro Orlandini, che in data 18 giugno 2014 era stato arrestato e sottoposto a custodia cautelare per fatti totalmente estranei alla Società, ha richiesto l'avvio di verifiche e approfondimenti in merito alla vicenda, invitando la Società ad assumere ogni più opportuna determinazione a valle di tale completa valutazione.

In esito a tali approfondimenti legali, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione che, il 22 dicembre 2014, ha deliberato, successivamente al licenziamento del dott. Orlandini per giusta causa, licenziamento che è stato impugnato in via stragiudiziale, di dare mandato al Presidente ad avviare le trattative per la definizione della controversia.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Per quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché, tenuto conto dell'adeguato livello di patrimonializzazione raggiunto dalla Società, in merito



alla proposta degli Amministratori di distribuzione dei dividendi per totali Euro 6.088.636 pari a 0,014 Euro per azione.

Milano, 28 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Alberto Belloni - Presidente

Pietro Depiaggi – Sindaco Effettivo

Paolo Gerini - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di FNM S.p.A.

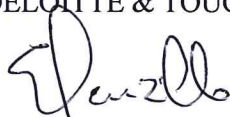
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico consolidato complessivo e dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, di FNM S.p.A. e sue controllate (“Gruppo FNM”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FNM per l’esercizio chiuso a tale data.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 28 aprile 2015

ALLEGATO C

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015

GRUPPO FNM

Resoconto intermedio di gestione (AL 31 MARZO 2015)

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Norberto Achille
Vice Presidente	Salvatore Randazzo
Vice Presidente Vicario	Luigi Cardinetti
Amministratori	Ferruccio Binaghi
	Giuseppe Pizzamiglio
	Laura Quaini
	Vincenzo Soprano

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Alberto Belloni
Sindaci Effettivi	Pietro Depiaggi
	Paolo Gerini

Direttore Generale	Luigi Legnani
---------------------------	---------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Massimo Stoppini
--	------------------

Società di Revisione	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard Classe 1
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

Azionisti rilevanti al 31.3.2015	n. azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741
Aurelia S.p.A. ⁽¹⁾	16.290.306	3,746

⁽¹⁾ Quota detenuta tramite
CIV S.p.A. e SIAS S.p.A.

CONSOLIDATO GRUPPO FNM

L'utile netto del periodo risulta pari a 6,958 milioni di Euro rispetto ai 7,515 del periodo comparativo del 2014, con un decremento di 557 migliaia di Euro cui concorre tra l'altro il minor contributo apportato al risultato dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (in particolare la voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" è pari a 1,188 milioni di Euro, rispetto ai 2,710 milioni di Euro del primo trimestre 2014, cui ha contribuito Trenord S.r.l. per 87 migliaia di Euro, a fronte di un corrispondente contributo del primo trimestre 2014 di 1,686 milioni di Euro).

Nel primo trimestre 2015, come nel periodo comparativo 2014, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

I ricavi del Gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati", passano da 46,710 a 48,425 milioni di Euro; i costi del Gruppo, al netto dei "costi per investimenti finanziati", passano da 40,398 a 41,419 milioni di Euro.

Il risultato operativo migliora di 694 migliaia di Euro, passando da 6,312 a 7,006 milioni di Euro.

L'onere per imposte si riduce di euro 0,548 milioni in relazione al minore onere per IRAP di competenza del periodo conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha previsto, a partire dal periodo d'imposta 2015, la deduzione, ai fini IRAP, della differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale.

I "contributi per investimenti finanziati" ed i relativi "costi per investimenti finanziati", rilevati in applicazione dell'IFRIC 12, ammontano a 23,154 milioni di Euro rispetto ai 32,192 milioni di Euro del primo trimestre 2014.

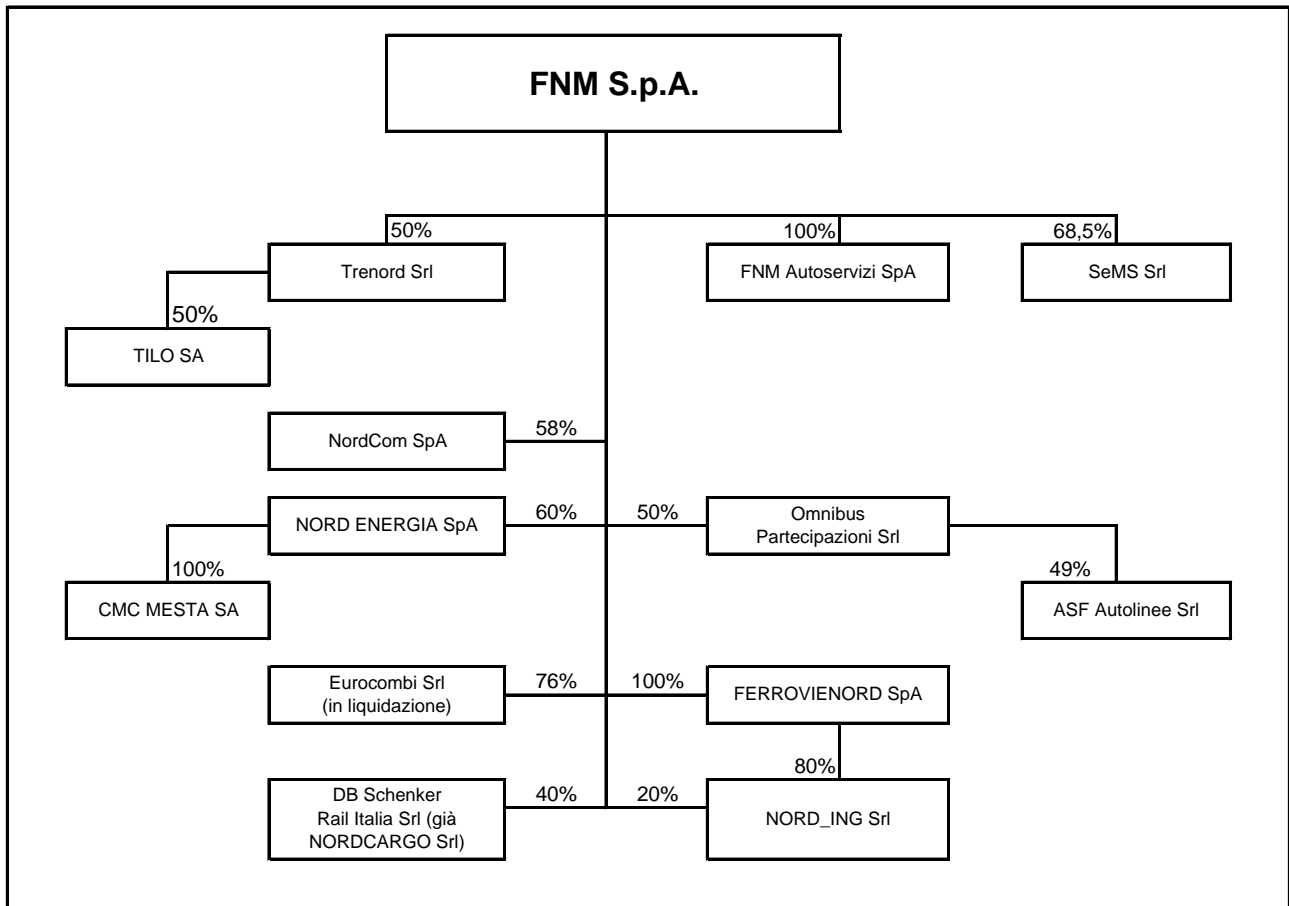
1. PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

FNM, società Capogruppo, esercita il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL, (ii) di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

Il profilo del Gruppo alla data del 31 marzo 2015 non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2014; al 31 marzo 2015 la mappa del Gruppo FNM è la seguente:



1.1 PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Trasporto Pubblico Locale rappresenta l'attività prevalente del Gruppo.

Le società che effettuano tale attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016;
- NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in provincia di Como e operatore di supporto al Gruppo (Trenord) per attività “sostitutive treno”;
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società che detiene il 49% delle quote in ASF S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

1.1.1 Evoluzione quadro normativo T.P.L.

Il quadro normativo che regola il T.P.L. non ha subito ulteriori significative evoluzioni rispetto a quanto ampiamente descritto nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2014, alla quale si fa pertanto rimando.

1.1.2 Altri settori di attività

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa.

Inoltre il Gruppo FNM, attraverso alcune partecipate a controllo congiunto, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quello del Trasporto Pubblico Locale. E' infatti presente, con partner specializzati, nel settore dell'*Information & Communication Technology*, con NordCom S.p.A., partecipata a controllo congiunto che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica (tramite le società controllate NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.), della mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l., già NORDCARGO S.r.l.).

1.1.3 Informativa segmentale

Con riferimento ai segmenti di business nei quali il Gruppo opera per il tramite di società controllate, sono individuabili i seguenti 3 settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding*): riguarda l'erogazione di servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la progettazione e realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia.
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività nei quali il Gruppo opera con un partner specializzato, essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, concorrono al risultato del periodo alla voce "risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto":

3 mesi 2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	14.895	31.347	5.512	(3.329)	48.425
Vendite intersegmento	(2.641)	(681)	(7)	3.329	
Contributi per investimenti finanziati		23.154			23.154
Ricavi netti terzi	12.254	53.820	5.505		71.579
Costi di settore	(10.914)	(28.676)	(5.158)	3.329	(41.419)
Acquisti intersegmento	413	2.740	176	(3.329)	
Costi per investimenti finanziati		(23.154)			(23.154)
Costi netti terzi	(10.501)	(49.090)	(4.982)		(64.573)
Risultato operativo	1.753	4.730	523		7.006
Risultato gestione finanziaria	448	(44)	(27)		377
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					1.188
Risultato prima delle imposte					8.571
Imposte					(1.613)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					6.958
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					6.958

3 mesi 2014	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	13.853	30.268	5.656	(3.067)	46.710
Vendite intersegmento	(2.512)	(552)	(3)	3.067	
Contributi per investimenti finanziati		32.192			32.192
Ricavi netti terzi	11.341	61.908	5.653		78.902
Costi di settore	(10.388)	(27.506)	(5.571)	3.067	(40.398)
Acquisti intersegmento	386	2.519	162	(3.067)	
Costi per investimenti finanziati		(32.192)			(32.192)
Costi netti terzi	(10.002)	(57.179)	(5.409)		(72.590)
Risultato operativo	1.339	4.729	244		6.312
Risultato gestione finanziaria	752	(83)	(41)		628
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					2.710
Risultato prima delle imposte					9.650
Imposte					(2.135)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					7.515
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					7.515

2. PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO INTERMEDIO

Il presente Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2015 è redatto in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS” - *International Financial Reporting Standard*), ed in particolare del principio contabile IAS 34, emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”).

Nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 integrati dallo IAS 34.

Rispetto al processo di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, è da rilevare peraltro che la redazione del Resoconto Intermedio richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore (fattispecie non applicabile al presente trimestre ed al trimestre comparativo). Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti sono elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale.

Il Resoconto Intermedio di gestione non è soggetto a revisione contabile.

2.1 Area di consolidamento

L’area di consolidamento include FNM S.p.A., le sue controllate, le società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e quelle sulle quali si esercita un’influenza notevole (società collegate).

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, si ricorda che FNM valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Schenker Rail Italia S.r.l. (già NORDCARGO S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord, NORD ENERGIA, NordCom, SeMS, Omnibus Partecipazioni e DB Schenker Rail Italia S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 27.

3. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

3.1 Sintesi dati economici

L'utile netto del periodo risulta pari a 6,958 milioni di Euro rispetto ai 7,515 milioni di Euro del periodo comparativo del 2014, con un decremento di 557 migliaia di Euro.

Nel primo trimestre 2015, come nel periodo comparativo 2014, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato del periodo, raffrontato con quello del corrispondente periodo del 2014; giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "contributi per investimenti finanziati" e "costi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nel periodo e i contributi ad essi corrispondenti:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni	38.661	37.755	906
Altri ricavi e proventi	9.764	8.955	809
VALORE DELLA PRODUZIONE	48.425	46.710	1.715
Costi esterni operativi	(17.245)	(16.758)	(487)
VALORE AGGIUNTO	31.180	29.952	1.228
Costi del personale *	(17.759)	(17.508)	(251)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.421	12.444	977
Ammortamenti e accantonamenti	(6.415)	(6.132)	(283)
RISULTATO OPERATIVO	7.006	6.312	694
Risultato gestione finanziaria	377	628	(251)
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.188	2.710	(1.522)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.571	9.650	(1.079)
Imposte sul reddito	(1.613)	(2.135)	522
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'	6.958	7.515	(557)
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-
UTILE COMPLESSIVO	6.958	7.515	(557)

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un incremento netto di 906 migliaia di Euro, passando da 37,755 a 38,661 milioni di Euro, per le seguenti principali motivazioni:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 1,154 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014 (902 migliaia di Euro), nonché per l'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (236 migliaia di Euro);
- i ricavi per prestazioni fatturate diminuiscono di 100 migliaia di Euro principalmente a seguito dei minori canoni per utilizzo di SAP fatturati alla partecipata Trenord;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari diminuiscono di 63 migliaia di Euro in relazione alla cessazione, avvenuta in data 30 settembre 2014, del contratto con RCS.

Gli altri ricavi e proventi presentano un incremento netto di 809 migliaia di Euro a seguito di maggiori cessioni di materiali di magazzino obsoleti (395 migliaia di Euro), dell'aumento dei canoni di locazione di materiale rotabile addebitati alla partecipata Trenord (276 migliaia di Euro), nonché a seguito dell'incremento del recupero di costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile (116 migliaia di Euro).

I costi esterni operativi presentano un incremento netto di 487 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito commentate:

- incremento, pari a 0,7 milioni di Euro, dei costi per prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- incremento di 0,3 milioni di Euro delle spese per la manutenzione di rotabili in relazione alle attività manutentive sui rotabili tipo CORADIA;
- i costi per "materie prime" diminuiscono di 0,4 milioni di Euro in relazione a minori consumi di materiali per attività di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria esercita da

FERROVIENORD, nonché ai minori costi per gasolio utilizzato da FNM Autoservizi, in seguito al decremento del costo medio (1,068 Euro/litro del 2015 rispetto a 1,251 Euro/litro del 2014) e al miglioramento dei consumi medi (2,235 km/litro del 2015 rispetto a 2,152 km/litro del 2014).

I **costi per il personale** evidenziano un aumento di 251 migliaia di Euro, determinato dal maggior numero medio di dipendenti (1.260 rispetto ai 1.256 del corrispondente periodo del 2014), oltre che dal maggior accantonamento al fondo rinnovo CCNL Autoferrotranvieri (da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto) operato dal secondo trimestre 2014.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** aumenta di 0,3 milioni di Euro, principalmente in relazione ai maggiori ammortamenti di attività materiali, connessi alla progressiva entrata in esercizio, a partire dal quarto trimestre 2014, di 8 convogli CORADIA, nonché di 9 autobus.

Il **risultato operativo** risulta pari a 7,006 milioni di Euro rispetto ai 6,312 del corrispondente periodo del 2014, con un miglioramento di 694 migliaia di Euro, pari all'11%, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentate.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta pari a 377 migliaia di Euro rispetto alle 628 migliaia di Euro del 2014; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

Importi in migliaia di euro	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	96	401	(305)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	353	367	(14)
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(69)	(133)	64
Altri proventi ed oneri finanziari	(3)	(7)	4
Risultato della gestione finanziaria	377	628	(251)

Il peggioramento del risultato è determinato dal decremento del tasso medio di remunerazione della liquidità, pari allo 0,65% rispetto all'1,68% del 2014, oltre che alla minore liquidità media disponibile del Gruppo.

La voce “**Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto**” rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché delle società collegate; nelle seguenti tabelle si fornisce il dettaglio della voce:

Importi in migliaia di euro	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Trenord Srl *	87	1.686	(1.599)
NordCom SpA	101	58	43
NORD ENERGIA SpA **	847	1.033	(186)
SeMS Srl	54	65	(11)
Omnibus Partecipazioni Srl ***	223	175	48
DB Schenker Rail Italia Srl	(124)	(307)	183
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	1.188	2.710	(1.522)

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Si rimanda al successivo Paragrafo 4 – Andamento della gestione delle società del Gruppo per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati.

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 8,571 milioni di Euro rispetto ai 9,650 del corrispondente periodo del 2014.

L'onere per **imposte**, pari a 1,613 milioni di Euro (2,135 milioni di Euro nel primo trimestre 2014), diminuisce in relazione al minore onere per IRAP di competenza del periodo conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha previsto, a partire dal periodo d'imposta 2015, la deduzione, ai fini IRAP, della differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale, con conseguente risparmio di imposta per il Gruppo pari a 548 migliaia di Euro.

3.1 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano globalmente a 39,535 milioni di Euro (32,682 milioni di Euro nel primo trimestre 2014); il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- sono stati operati **investimenti con fondi pubblici** per un ammontare di 23,154 milioni di Euro (32,192 milioni di Euro nel primo trimestre 2014), che si riferiscono, come meglio analizzato nel successivo paragrafo 4.2., all'acquisto di nuovo materiale rotabile nonché ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura, tra cui quelli di ammontare più rilevante hanno riguardato il collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa, la realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino e il potenziamento della tratta Castano – Turbigo;
- gli **investimenti finanziati con mezzi propri** sono stati pari a 16,381 milioni di Euro (490 migliaia di Euro nel primo trimestre 2014) e si riferiscono principalmente ad acconti pagati per la fornitura di 10 rotabili CORADIA (13,318 milioni di Euro), di 7 rotabili tipo TSR (805 migliaia di Euro) e di 7 autobus (1,800 milioni di Euro).

Al riguardo si ricorda che il piano di investimenti in materiale rotabile deliberato da FNM ammonta a circa 180 milioni di Euro (di cui 95,4 milioni di euro ancora da sostenere al 31 marzo 2015); la Società, pur avendo disponibilità di finanziamento che garantirebbero la copertura finanziaria degli investimenti, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria di Gruppo, ha inoltrato una richiesta di finanziamento alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il tramite di Finlombarda S.p.A.; nel corso del precedente esercizio BEI ha finalizzato la propria istruttoria tecnico-economica deliberando la concessione a Finlombarda S.p.A. di un finanziamento pari a 58 milioni di Euro.

Conseguentemente, in data 16 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., ha deliberato di procedere all'effettuazione dell'operazione di finanziamento con Finlombarda S.p.A., ampiamente descritta nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, cui si rimanda.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nella tabella sottostante sono riportati i risultati ante imposte delle società del Gruppo al 31 marzo 2015.

Si evidenzia che il risultato di FNM è stato determinato applicando i principi contabili internazionali, mentre per le altre società del Gruppo i risultati sono stati determinati in conformità al Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) ed ai principi contabili italiani.

Importi in migliaia di euro

Denominazione	Risultato ante imposte al 31.3.2015	Risultato ante imposte al 31.3.2014	Differenza	% di possesso	Metodo di consolidamento
FNM S.p.A. - Bilancio separato	5.127	4.549	578		
FERROVIENORD S.p.A.	2.533	2.821	(288)	100%	Consolidamento integrale
FNM Autoservizi S.p.A.	202	(10)	212	100%	Consolidamento integrale
NORD_ING S.r.l.	5	1	4	100%	Consolidamento integrale
Trenord S.r.l.	793	7.986	(7.193)	50%	Consolidamento Patrimonio Netto
NordCom S.p.A.	299	179	120	58%	Consolidamento Patrimonio Netto
NORD ENERGIA S.p.A./CMC MeSta S.A.	2.079	2.933	(854)	60%	Consolidamento Patrimonio Netto
SeMS S.r.l.	124	162	(38)	68,50%	Consolidamento Patrimonio Netto
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	(97)	(682)	585	40%	Consolidamento Patrimonio Netto
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	(14)	(1)	(13)	50%	Consolidamento Patrimonio Netto

In fase di consolidamento sono state effettuate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo.

Di seguito vengono analizzati i risultati economici ed i principali eventi gestionali delle singole società del Gruppo.

4.1. FNM S.p.A.

Il **risultato ante imposte da operazioni in continuità** ammonta a 5,127 milioni di Euro, rispetto ai 4,549 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2014. Il **risultato da operazioni discontinue** risulta pari a zero, come nel primo trimestre 2014.

Nella seguente tabella viene illustrato il conto economico riclassificato del periodo, raffrontato con quello del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.133	12.894	1.239
Altri ricavi e proventi	762	959	(197)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.895	13.853	1.042
Costi esterni operativi	(4.442)	(4.407)	(35)
VALORE AGGIUNTO	10.453	9.446	1.007
Costi del personale *	(2.817)	(2.685)	(132)
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.636	6.761	875
Ammortamenti e accantonamenti	(3.655)	(3.295)	(360)
RISULTATO OPERATIVO	3.981	3.466	515
Risultato gestione finanziaria	1.146	1.083	63
RISULTATO ANTE IMPOSTE da operazioni in continuità	5.127	4.549	578
RISULTATO ANTE IMPOSTE da operazioni discontinue	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE COMPLESSIVO	5.127	4.549	578

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un incremento netto rispetto al corrispondente periodo del 2014 di 1,239 milioni di Euro; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 1,154 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in servizio a partire dal quarto trimestre 2014 (902 migliaia di Euro), nonché per l'incremento dei canoni fatturati alla stessa Trenord per la manutenzione di 8 rotabili tipo CSA (236 migliaia di Euro);
- i corrispettivi per prestazioni di *service* aumentano di 0,2 milioni di Euro; la differente modalità di erogazione da parte di Regione Lombardia dei contributi a copertura del rinnovo CCNL Autoferrotranvieri, commentata con riferimento alla voce "altri ricavi e proventi", ha reso infatti necessaria un'integrazione del corrispettivo riconosciuto a FNM dalle partecipate FERROVIENORD, Trenord e FNM Autoservizi;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari diminuiscono di 63 migliaia di Euro in relazione alla cessazione, avvenuta in data 30 settembre 2014, del contratto con RCS.

Gli **altri ricavi e proventi** diminuiscono di 197 migliaia di Euro; tale variazione è dovuta in particolare alla mancata erogazione da parte di Regione Lombardia dei contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, che, a partire dal presente esercizio, non sono più erogati a FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Capogruppo svolge attività di *service*; nel trimestre comparativo 2014 tali contributi ammontavano a 225 migliaia di Euro.

I costi esterni operativi presentano un incremento netto di 35 migliaia di Euro; in particolare:

- i costi per la manutenzione dei rotabili aumentano di 213 migliaia di Euro in relazione alle attività manutentive sui rotabili tipo Coradia;
- le spese commerciali legate alla piattaforma *Digital Signage* diminuiscono di 61 migliaia di Euro;
- si segnalano minori costi per consulenze e utenze di telefonia mobile per complessive 55 migliaia di Euro.

I costi del personale, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, aumentano di 132 migliaia di Euro principalmente per il maggior numero medio di dipendenti (166 rispetto ai 161 del 2014).

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano rispetto allo stesso periodo del 2014 di 360 migliaia di Euro in relazione all'ammortamento dei rotabili CORADIA entrati in esercizio dal quarto trimestre 2014.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di costo e ricavo precedentemente commentati, risulta pari a 3,981 milioni di Euro, rispetto ai 3,466 milioni di Euro dello stesso periodo del 2014, con un miglioramento di 515 migliaia di Euro, pari al 14,86%.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta pari a 1,146 milioni di Euro rispetto agli 1,083 milioni di Euro del 2014; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	63	318	(255)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	369	388	(19)
Dividendi	700	397	303
Altri proventi ed oneri finanziari	14	(20)	34
Risultato della gestione finanziaria	1.146	1.083	63

I proventi derivanti dalla gestione della liquidità diminuiscono di 255 migliaia di Euro per la diminuzione della liquidità media disponibile, pari a 38,2 milioni di Euro rispetto ai 70,8 dello stesso periodo del 2014, nonché del tasso medio di remunerazione, pari allo 0,65% rispetto all'1,68% del 2014.

Con riferimento alla voce "Dividendi" si evidenzia che, in data 31 marzo 2015, l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1.400 migliaia di Euro; la quota di spettanza della Società ammonta a 700 migliaia di Euro; nel trimestre comparativo, la partecipata aveva distribuito dividendi per 794 migliaia di Euro, di cui 397 migliaia di competenza della Società.

L'Assemblea dei Soci di NORD ENERGIA, tenutasi in data 22 aprile 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 6,053 milioni di Euro, di cui 3,632 milioni di Euro di spettanza di FNM S.p.A.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 10 aprile 2015, ha approvato la bozza di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2014 e ha proposto all'Assemblea dei Soci, convocata per il 25 maggio 2015, di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 18.724.330, come segue:

- Euro 936.216 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 1° luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda il piano di investimenti in materiale rotabile e le relative modalità di finanziamento, si rimanda al paragrafo 3.1 che precede.

4.2. FERROVIENORD S.p.A.

Sintesi dati economici

L'**utile ante imposte** del periodo ammonta a 2,533 milioni di Euro, rispetto ai 2,821 milioni di Euro del 2014, determinati in applicazione dei principi contabili italiani.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del periodo, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	30.487	29.384	1.103
Costi della produzione	(27.958)	(26.634)	(1.324)
RISULTATO OPERATIVO	2.529	2.750	(221)
Risultato gestione finanziaria	4	71	(67)
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.533	2.821	(288)

Il **valore della produzione** è pari a 30,5 milioni di Euro, in aumento di 1,1 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 con le seguenti principali variazioni di composizione delle categorie di ricavo:

- i proventi per la vendita di materiali aumentano di 0,4 milioni di Euro e si riferiscono alla cessione di materiali obsoleti, non più utilizzabili per attività di manutenzione;
- i ricavi per il noleggio di rotabili a Trenord aumentano di 0,3 milioni di Euro in relazione all'entrata in esercizio dei rotabili FLIRT, nonché all'incremento dei canoni di manutenzione dei 6 rotabili tipo CORADIA;
- il recupero di costi per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile aumenta di 116 migliaia di Euro;
- i contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri aumentano di 115 migliaia di Euro, in quanto, a partire dal presente esercizio, comprendono quota parte del contributo relativo a personale di FNM che eroga attività di *service* alla partecipata.

In tale ambito, come già riferito nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, si ricorda che Regione Lombardia, con nota prot. n. S1.2015.0003941 del 28 gennaio 2015, ha comunicato alla società che il corrispettivo del Contratto di Servizio per l'esercizio 2015 viene stabilito in misura pari ad Euro 91.652.328, invariato rispetto all'esercizio precedente.

I **costi della produzione** presentano un incremento di 1,3 milioni di Euro attestandosi a 27,958 milioni di Euro rispetto ai 26,634 milioni di Euro del trimestre comparativo 2014.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- incremento, pari a 0,7 milioni di Euro, dei costi per prestazioni di terzi relative ad attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
- incremento di 0,2 milioni di Euro delle spese per la manutenzione di rotabili in relazione alle attività manutentive sui rotabili tipo Coradia;
- incremento di 0,2 milioni di Euro del corrispettivo del contratto di *service* con la Capogruppo FNM e con NORD_ING;
- incremento di 89 migliaia di Euro dell'accantonamento al fondo manutenzione ciclica rotabili, a seguito dell'immissione in servizio dei rotabili FLIRT.

Il **risultato della gestione finanziaria**, pari a 4 migliaia di Euro, risulta in diminuzione di 67 migliaia di Euro rispetto a quello dello stesso periodo del 2014 sia per la minore giacenza media sia per il decremento del tasso medio di remunerazione della liquidità (0,541% rispetto a 1,547% del 2014).

Investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura ed il rinnovo del materiale rotabile

Nel corso del trimestre sono proseguiti i lavori per l'ammodernamento e il potenziamento della rete per un valore di 16,813 milioni di Euro, fra cui i principali sono:

- collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa;
- realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino;
- potenziamento della tratta Castano – Turbigo;
- completamento degli interventi per l'accessibilità e la messa a standard degli impianti di Tradate e Abbiate Guazzone.

Inoltre è proseguita la fornitura del nuovo materiale rotabile destinato al servizio ferroviario regionale per un importo complessivo di 6,341 milioni di Euro.

Accessi e verifiche fiscali

Con riferimento al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Dogane, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione non si sono verificati fatti ed eventi che modificano le valutazioni degli Amministratori circa il rischio di soccombenza nel contenzioso, ritenuto non ricorrente al momento della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Altre informazioni

Nel corso del trimestre sono proseguiti i contatti con gli uffici competenti della Regione Lombardia, volti alla definizione del rapporto concessorio, in scadenza il 17 marzo 2016.

4.3. NORD_ING S.r.l.

Il risultato del periodo evidenzia un **utile ante imposte** di 5 migliaia di Euro, rispetto ad un utile del periodo comparativo 2014 di 1 migliaio di Euro, determinati in applicazione dei principi contabili italiani.

La società, controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD, nel corso del periodo ha proseguito le attività di progettazione fornendo nel contempo supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete - così come previsti dal "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A." (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011).

4.4. Trenord S.r.l.

Sintesi dati economici

Nel periodo la partecipata ha realizzato un **utile ante imposte** di 793 migliaia di Euro, rispetto a quello di 7,986 del corrispondente periodo del 2014, determinati in applicazione dei principi contabili italiani. La variazione è determinata principalmente dall'incremento dei costi per consumi di materiali e prestazioni manutentive, a seguito del *crash program* avviato a inizio anno con l'obiettivo di aumentare la disponibilità, il decoro e l'affidabilità del materiale rotabile per far fronte al forte picco di produzione concentrato durante i 6 mesi di EXPO e per produrre un miglioramento significativo, continuo e stabile del servizio nel medio termine.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del periodo, raffrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in milioni di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	187.098	186.410	688
Costi della produzione	(185.862)	(177.963)	(7.899)
RISULTATO OPERATIVO	1.236	8.447	(7.211)
Risultato gestione finanziaria	(437)	(459)	22
Risultato gestione straordinaria	(6)	(2)	(4)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	793	7.986	(7.193)

Il **valore della produzione** si attesta a 187,098 milioni di Euro, contro i 186,410 del corrispondente periodo del 2014.

Come già ampiamente riferito nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, si ricorda che la Giunta della Regione Lombardia, nella seduta del 9 gennaio 2015, ha disposto di applicare, dal 1 gennaio 2015, una riduzione complessiva dei corrispettivi per Contratti di Servizio Ferroviari (verso Impresa e verso Gestore Infrastruttura) per 25 milioni di Euro rispetto alle risorse stanziato per i servizi 2014 (escluse pertanto le risorse aggiuntive stanziato per i maggiori servizi Expo da attivare nel 2015). Nella stessa deliberazione ha inoltre stabilito un aumento delle tariffe del sistema regionale pari al +4%; tale aumento, entrato in vigore dal 1 febbraio 2015, ha determinato un incremento dei ricavi da traffico ferroviario, pari a 71,6 milioni di euro rispetto ai 70,9 del primo trimestre 2014.

Di contro il corrispettivo da Contratto di Servizio è risultato pari a 103,9 milioni di euro rispetto ai 108,1 milioni di Euro del periodo comparativo 2014; il decremento è legato alla riduzione della parte a catalogo, dei noleggi e del pedaggio, bilanciata dalle minori penali e detrazioni e dal riconoscimento della quota di manutenzione ciclica sul materiale noleggiato da Trenitalia.

Al riguardo si informa che, in data 13 aprile 2015, Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio per il periodo 2015-2020, i cui principali elementi sono i seguenti:

- durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo per altri 6;
- Piano di Esercizio per l'anno 2015 per una produzione complessiva (Treni + Bus) pari a 40,6 milioni (con un incremento pari all'1,5% rispetto alla produzione 2014) a cui si aggiungeranno i servizi EXPO con le attivazioni previste nel cambio orario del 26 aprile 2015;
- un corrispettivo base di 412,6 milioni di Euro complessivi a cui vanno aggiunti i servizi supplementari di EXPO, calcolato sulla logica dei "servizi a catalogo" e che tiene conto della compartecipazione all'avvio dei nuovi servizi, della dinamica dei costi manutentivi e di noleggio del materiale rotabile.

I **costi della produzione** risultano pari a 185,862 milioni di Euro rispetto ai 177,963 del 2014; come anticipato l'incremento è determinato dal maggior consumo di materiali (5,5 milioni di Euro), sia come ricambi che come riparabili, sia dall'incremento delle prestazioni di manutenzione esterna (1,7 milioni di Euro). Si evidenzia inoltre una lieve riduzione per 0,2 milioni di Euro dei costi del personale, che passano da 60,1 a 59,9 milioni di Euro.

I treni/Km effettuati nel periodo ammontano a 10,1 milioni con un incremento di circa il 2,1% rispetto alla produzione 2014, pari a 9,9 milioni.

Altre informazioni

I primi mesi dell'esercizio 2015 si sono caratterizzati per una forte inversione di tendenza sull'andamento del principale obiettivo di breve periodo: il recupero della puntualità. Le azioni messe in campo dalla *task force* "emergenza del servizio", hanno consentito di passare dal 72% dei treni con ritardo inferiore ai 5 minuti del periodo dall'1 al 21 dicembre 2014 all'87% del periodo dall'1 al 23 marzo 2015. Per quanto riguarda le soppressioni, la percentuale dei treni soppressi sul totale degli "eventi treno" del periodo è scesa dall'1,7% all'1,0%, con una riduzione di quasi il 40% del fenomeno.

Il 9 marzo 2015 è pervenuto il rimborso dei crediti IVA per gli anni 2010 e 2011, per un importo pari a 30 milioni di Euro, oltre interessi.

4.5. FNM Autoservizi S.p.A.

Sintesi dati economici

La società gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.

L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2015), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 30 giugno 2015.

Nel primo trimestre la produzione si è attestata ad un totale di 1,676 milioni di bus/km rispetto a 1,718 milioni di bus/km del primo trimestre 2014.

Il risultato del periodo evidenzia un **utile ante imposte** di 202 migliaia di Euro, rispetto ad una perdita del periodo comparativo 2014 di 10 migliaia di Euro, determinate in applicazione dei principi contabili italiani.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del periodo, raffrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	5.504	5.648	(144)
Costi della produzione	(5.305)	(5.662)	357
RISULTATO OPERATIVO	199	(14)	213
Risultato gestione finanziaria	3	4	(1)
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	202	(10)	212

Il valore della produzione si attesta a 5,504 milioni di Euro, contro i 5,648 del corrispondente periodo del 2014.

Il decremento è principalmente ascrivibile alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto di Milano Malpensa, svolto a favore di SEA; tale servizio infatti, come già rilevato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, è cessato il 30 gennaio 2015: il corrispettivo maturato nel periodo ammonta pertanto a 72 migliaia di Euro rispetto alle 217 migliaia di Euro del trimestre comparativo 2014.

I ricavi viaggiatori evidenziano un incremento di 72 migliaia di Euro, passando da 1,192 ad 1,264 milioni di Euro; i proventi per i servizi "sostitutivi treno" ammontano a 1,232 milioni di Euro rispetto agli 1,206 milioni di Euro del 2014, mentre i servizi "scuolabus" presentano un decremento, passando da 76 a 38 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio, essi non presentano scostamenti significativi e passano da 1,271 a 1,294 milioni di Euro, mentre il corrispettivo del contratto di servizio per l'attività svolta in provincia di Como ammonta a 0,705 milioni di Euro, invariato rispetto al primo trimestre 2014.

I costi della produzione risultano pari a 5,305 milioni di Euro rispetto ai 5,662 milioni di Euro del primo trimestre 2014. In particolare si evidenzia la diminuzione dei costi per gasolio di trazione che ammontano a 806 migliaia di Euro rispetto agli 1,006 milioni di Euro del primo trimestre 2014 sia per il decremento del costo medio (pari a 1,068 Euro/litro rispetto a 1,251 Euro/litro del 2014) sia per il miglioramento dei consumi medi (2,235 km/litro rispetto a 2,152 km/litro del 2014).

Si rileva inoltre il decremento della voce ammortamenti, pari a 69 migliaia di Euro, determinato principalmente dall'avvenuto completamento del processo di ammortamento di autobus aziendali.

Nel corso del trimestre sono stati immatricolati cinque autobus per i quali nell'esercizio 2014 erano stati sostenuti investimenti pari a 1,245 milioni di Euro; sono stati inoltre effettuati ulteriori investimenti per 1,8 milioni di Euro, quali acconti per l'acquisto di 7 autobus.

Accessi e verifiche fiscali

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, in data 17 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento riguardante l'omessa fatturazione per l'anno 2008 dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL"; l'importo accertato è di Euro 24.957,69 oltre sanzioni ed interessi. Posto che, nell'ambito del contraddittorio instaurato con l'Ufficio ex art. 6 del D. Lgs. n. 218/1997, non si è addivenuti ad una proposta di accertamento con adesione soddisfacente, la società in data 5 giugno 2014 ha depositato il ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

In data 29 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società avviso di accertamento anche per l'annualità 2009 (presunta maggiore IVA pari a 81 migliaia di Euro oltre a interessi, sanzione amministrativa pecuniaria pari a 101 migliaia di Euro).

Anche per questa annualità, chiusa negativamente la procedura di adesione, in data 18 marzo 2015 la partecipata ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La Commissione Tributaria Provinciale ha comunicato in data 10 aprile che la trattazione di entrambi i ricorsi avverrà il 9 giugno.

Alla data di redazione del presente resoconto intermedio della gestione non si sono verificati fatti ed eventi che modificano le valutazioni degli Amministratori circa il rischio di soccombenza nel contenzioso, ritenuto non ricorrente al momento della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

4.6. Omnibus Partecipazioni S.r.l.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.

Il risultato del periodo evidenzia una **perdita ante imposte** di 14 migliaia di Euro, rispetto alla perdita di 1 migliaio di Euro del trimestre comparativo 2014, determinate in applicazione dei principi contabili italiani.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 31 marzo 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 1.400.000; la quota di spettanza della Capogruppo FNM ammonta ad Euro 700.000.

Per completezza di informazione si evidenzia che la partecipata ASF Autolinee S.r.l. ha realizzato nel trimestre un **utile ante imposte** di 1,006 milioni di Euro rispetto all'utile di 989 migliaia di Euro del primo trimestre 2014.

4.7. NORD ENERGIA S.p.A. - CMC MeSta SA

NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio – Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta SA, società interamente posseduta da NORD ENERGIA.

I risultati economici di seguito illustrati, determinati in applicazione dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	3.886	4.419	(533)
Costi della produzione	(1.660)	(1.527)	(133)
RISULTATO OPERATIVO	2.226	2.892	(666)
Risultato gestione finanziaria	(147)	41	(188)
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.079	2.933	(854)

Il **valore della produzione**, determinato dalla cessione a terzi della capacità di interconnessione all'elettrodotto, risulta pari a 3,886 milioni di Euro rispetto a 4,419 milioni di Euro del corrispondente trimestre del 2014, con un decremento di 532 migliaia di Euro dovuto principalmente al decremento dei prezzi applicati per la cessione della capacità, conseguente alla diminuzione dello *spread* tra il mercato nordeuropeo ed italiano.

I **costi della produzione**, costituiti principalmente da ammortamenti e spese di gestione degli *assets* che consentono il funzionamento dell'elettrodotto, ammontano a 1,660 milioni di Euro, in aumento di 133 migliaia di Euro rispetto al primo trimestre 2014.

L'**utile ante imposte** complessivo dell'attività di gestione della *merchant line* ammonta pertanto a 2,079 milioni di Euro, rispetto a 2,932 milioni di Euro del 2014.

NORD ENERGIA ha tre dipendenti; CMC MeSta non ha dipendenti.

Altre informazioni

Con riferimento alla Decisione Parziale ElCom n. 237-00009, con la quale l'autorità dell'energia elvetica ha deliberato, tra l'altro, la riduzione della capacità concessa in esenzione a NORD ENERGIA, si rammenta, come già riferito nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, che la partecipata, in data 2 febbraio 2015, ha presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF).

In esecuzione di delibere assunte in data 16 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, è stata perfezionata in data 12 febbraio 2015 una riduzione di Euro 400.000 del finanziamento concesso a CMC MeSta, mediante compensazione con i crediti commerciali vantati dalla stessa CMC MeSta, mentre in data 23 febbraio 2015 è stata finalizzato un rimborso anticipato del finanziamento concesso dai soci per complessivi Euro 390.000 (di cui Euro 234.000 a FNM e 156.000 a SPE).

L'Assemblea dei Soci di NORD ENERGIA, tenutasi in data 22 aprile 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 6.052.783, di cui 3.631.670 milioni di Euro di spettanza di FNM S.p.A.

4.8. NordCom S.p.A.

La società opera nel mercato ICT con clienti pubblici e privati; l'**utile ante imposte** del periodo è pari a 299 migliaia di Euro (179 migliaia di Euro nel 2014), determinato in applicazione dei principi contabili italiani.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del periodo, raffrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	6.143	5.361	782
Costi della produzione	(5.846)	(5.185)	(661)
RISULTATO OPERATIVO	297	176	121
Risultato gestione finanziaria	2	3	(1)
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	299	179	120

Il **valore della produzione** si incrementa del 14,6% (6.143 mila Euro contro 5.361 mila Euro nel 2014), a livello sia del mercato interno (4.388 mila Euro contro 4.139 mila Euro nel 2014, essenzialmente per maggiori servizi manutentivi) sia per i servizi forniti per il mercato esterno (1.754 mila Euro contro 1.220 mila Euro nel 2014) essenzialmente per effetto dello sviluppo dell'operatività fornita alle strutture sanitarie ospedaliere (*fleet management*).

L'incremento dei volumi di produzione determina un conseguente aumento, pari a 661 mila Euro, dei **costi di produzione**, che passano da 5.185 mila Euro a 5.846 mila Euro; si registrano inoltre maggiori ammortamenti determinati dagli investimenti operati nel precedente esercizio.

Il numero medio di dipendenti è pari a 78 unità rispetto ai 79 del 2014.

Altre informazioni

Con riferimento al contenzioso instaurato dall'INPS a seguito di una verifica ispettiva operata dall'Ente, non vi sono aggiornamenti rispetto all'informativa presente nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, cui si rimanda.

4.9. SeMS S.r.l.

La società opera nel settore della mobilità sostenibile con il noleggio di veicoli bimodali a basso o nullo impatto ambientale, con il servizio di *car sharing* attivo nel bacino di utenza di Trenord e con l'attività di *mobility management*.

L'**utile ante imposte** del periodo risulta pari a 124 migliaia di Euro rispetto alle 162 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2014.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i principali dati economici del periodo, raffrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	1.170	1.334	(164)
Costi della produzione	(1.048)	(1.168)	120
RISULTATO OPERATIVO	122	166	(44)
Risultato gestione finanziaria	2	(4)	6
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	124	162	(38)

Il **valore della produzione** risulta pari a 1,170 milioni di Euro, in diminuzione di 164 migliaia di Euro rispetto al 2014. Al riguardo si evidenziano minori proventi derivanti *dall'attività di noleggio veicoli bimodali* (561 migliaia di Euro rispetto a 719 migliaia di Euro del primo trimestre 2014) a fronte del minor numero medio di veicoli noleggiati. Al 31 marzo 2015 i contratti attivi risultano essere 112, contro i 157 del 31 marzo 2014; nel trimestre sono stati venduti 6 veicoli che hanno determinato plusvalenze per 22 migliaia di Euro.

L'attività di *car sharing* registra proventi sostanzialmente allineati rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (559 migliaia di Euro rispetto a 547 migliaia di Euro del primo trimestre 2014). Per lo svolgimento di questa attività Trenord, in applicazione del contratto di servizio con Regione Lombardia, riconosce alla partecipata un corrispettivo annuo di 1,650 milioni di Euro, invariato rispetto al 2014; la sottoscrizione del relativo contratto sarà effettuata entro il mese di giugno 2015.

Con riferimento all'attività di *mobility management* effettuata a favore di Trenord, il relativo contratto, che prevede il riconoscimento di provvigioni sul venduto, ha permesso a SeMS di realizzare nel primo trimestre 2015 ricavi pari a circa 28 migliaia di Euro.

I **costi della produzione**, sono pari a 1,048 milioni di Euro, rispetto agli 1,168 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare si segnala una diminuzione degli ammortamenti, che passano da 400 migliaia di Euro a 341 migliaia di Euro, in relazione ai minori ammortamenti di veicoli impiegati nell'attività di noleggio a lungo termine, delle spese commerciali (11 migliaia di Euro rispetto alle 42 del 2014) per l'effettuazione di minori campagne promozionali, nonché dei costi per il noleggio di auto endotermiche utilizzate per il servizio di *car sharing*.

Altre informazioni

Con riferimento alla procedura di vendita del ramo d'azienda *car sharing*, le trattative con ACI Global si sono concluse senza che la controparte presentasse offerta.

Per quanto riguarda i provvedimenti giudiziari che hanno interessato il consigliere Massimo Vanzulli, non vi sono aggiornamenti rispetto all'informativa presente nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, cui si rimanda.

Come anticipato, il supporto alla attività di *car sharing* da parte di Regione Lombardia tramite Trenord sino al 31 dicembre 2015 dipende da accordi contrattuali in fase di stipula; nel medio termine, invece, in caso non avvenisse un ulteriore rinnovo del contratto con Trenord, si aprirebbe una tematica di continuità aziendale anche a causa della progressiva riduzione dell'attività di noleggio. La ancora non remota possibilità di prolungamento del contratto con Trenord, e il contenuto valore degli attivi destinati alle due attività a rischio di continuità rispetto al livello di capitalizzazione della società, fanno ritenere che la tematica di continuità aziendale debba essere considerata solo in prospettiva di medio termine.

4.10. DB Schenker Rail Italia S.r.l.

Nel periodo la partecipata ha realizzato una **perdita ante imposte** di 97 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 682 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2014, determinate in applicazione dei principi contabili italiani.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici del periodo, raffrontati con quelli del corrispondente periodo del 2014:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	marzo 2015	marzo 2014	Differenza
Valore della produzione	10.041	9.116	925
Costi della produzione	(10.138)	(9.814)	(324)
RISULTATO OPERATIVO	(97)	(698)	601
Risultato gestione finanziaria	-	16	(16)
Risultato gestione straordinaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(97)	(682)	585

Nel primo trimestre sono aumentati i volumi di traffico sviluppati dalla partecipata, sia nei confronti di DB Schenker Rail Deutschland, sia nei confronti di clienti terzi, da cui deriva l'incremento, pari a 0,9 milioni di Euro, del **valore della produzione**, che passa da 9,1 a 10,0 milioni di Euro.

A fronte dell'incremento dei volumi si registra un aumento non proporzionale dei **costi della produzione**, che si attestano a 10,1 milioni di Euro rispetto ai 9,8 milioni di Euro del primo trimestre 2014, principalmente in relazione all'incremento dei costi variabili di trazione e manovra (0,2 milioni di Euro), nonché dei costi per l'acquisto delle tracce (0,1 milioni di Euro).

Altre informazioni

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 dicembre 2014, dal 1° gennaio 2015 la società ha mutato la denominazione sociale da NORDCARGO S.r.l. a DB Schenker Rail Italia S.r.l.

5. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Importi in migliaia di Euro	Note	31/03/2015	31/12/2014	Variazione
<u>ATTIVO</u>				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	261.263	249.169	12.094
Attività Immateriali	2	3.264	3.716	(452)
Partecipazioni	3	63.591	62.993	598
Crediti Finanziari	4	16.221	17.030	(809)
	4	16.219	17.028	(809)
Imposte Anticipate	26	14.898	14.046	852
Altri Crediti	7	16.944	17.052	(108)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		376.181	364.006	12.175
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	5	5.589	5.649	(60)
Crediti Commerciali	6	42.053	38.524	3.529
	6	34.769	32.606	2.163
Altri Crediti	7	52.519	47.059	5.460
	7	22.666	19.357	3.309
Crediti Finanziari	4	111.346	128.887	(17.541)
	4	111.279	128.820	(17.541)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	34.278	47.012	(12.734)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		245.785	267.131	(21.346)
Attività destinate alla vendita	8	5.747	5.747	-
TOTALE ATTIVO		627.713	636.884	(9.171)
<u>PASSIVO</u>				
Capitale sociale		230.000	230.000	-
Altre riserve		7.788	7.788	-
Riserva di utili indivisi		104.626	83.558	21.068
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(6.583)	(6.560)	(23)
Riserva di traduzione		76	6	70
Utile dell'esercizio		6.958	21.068	(14.110)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		342.865	335.860	7.005
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(148)	(148)	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE		342.717	335.712	7.005
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti Finanziari	10	22.961	23.446	(485)
	10	6.553	6.553	0
Altre passività	11	31.952	31.688	264
	11	19.235	18.969	266
Fondi rischi e oneri	12	34.649	32.939	1.710
Trattamento di fine rapporto	13	17.021	17.270	(249)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		106.583	105.343	1.240
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti Finanziari	10	18.671	18.575	96
	10	12.658	12.774	(116)
Debiti verso fornitori	14	110.026	132.302	(22.276)
	14	673	1.109	(436)
Debiti tributari		4.589	2.270	2.319
Altre passività	15	39.678	37.395	2.283
	15	24.077	21.771	2.306
Fondi rischi e oneri	12	5.449	5.287	162
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		178.413	195.829	(17.416)
Passività connesse ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		627.713	636.884	(9.171)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	31/03/2015	31/03/2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	16	38.661	37.755	906
di cui: verso Parti Correlate	16	35.902	34.830	1.072
Contributi	17	3.504	3.653	(149)
di cui: verso Parti Correlate	17	3.487	3.643	(156)
Contributi per investimenti finanziati	1	23.154	32.192	(9.038)
di cui: verso Parti Correlate	1	23.154	32.192	(9.038)
Altri proventi	18	6.260	5.302	958
di cui: verso Parti Correlate	18	4.568	3.915	653
VALORE DELLA PRODUZIONE		71.579	78.902	(7.323)
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	19	(2.090)	(2.480)	390
Costi per servizi	20	(14.945)	(13.997)	(948)
di cui: verso Parti Correlate	20	(2.060)	(2.056)	(4)
Costi per il personale	21	(17.643)	(17.383)	(260)
Ammortamenti e svalutazioni	22	(4.705)	(4.511)	(194)
Altri costi operativi	23	(2.036)	(2.027)	(9)
Costi per investimenti finanziati	1	(23.154)	(32.192)	9.038
TOTALE COSTI		(64.573)	(72.590)	8.017
RISULTATO OPERATIVO		7.006	6.312	694
Proventi finanziari	24	536	906	(370)
di cui: verso Parti Correlate	24	427	468	(41)
Oneri finanziari	25	(159)	(278)	119
di cui: verso Parti Correlate	25	(16)	(47)	31
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		377	628	(251)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	27	1.188	2.710	(1.522)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.571	9.650	(1.079)
Imposte sul reddito	26	(1.613)	(2.135)	522
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		6.958	7.515	(557)
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE		-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		6.958	7.515	(557)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		6.958	7.515	(557)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	Note	31/03/2015	31/03/2014
UTILE DELL'ESERCIZIO		6.958	7.515
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Utile/(Perdita) attuariale TFR		(87)	3
Effetto fiscale		24	(1)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(63)	2
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		-	-
Totale società consolidate con il metodo integrale		(63)	2
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Utile/(Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		56	(111)
Effetto fiscale		(16)	31
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		40	(80)
Utile derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere		70	3
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		70	3
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto		110	(77)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	28	47	(75)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		7.005	7.440
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		7.005	7.440

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2013	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)
Totale Utile Complessivo				(197)	(7)	20.135	19.931	
Destinazione utile 2012 Distribuzione dividendi			24.060 (5.001)			(24.060)	- (5.001)	
Saldo 31.12.2013	230.000	7.788	69.077	(4.980)	(4)	20.135	322.016	(148)
Totale Utile Complessivo				(1.580)	10	21.068	19.498	
Destinazione utile 2013 Distribuzione dividendi			20.135 (5.654)			(20.135)	- (5.654)	
Saldo 31.12.2014	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				(23)	70	6.958	7.005	
Destinazione utile 2014			21.068			(21.068)	-	
Saldo 31.03.2015	230.000	7.788	104.626	(6.583)	76	6.958	342.865	(148)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/03/2015	31/03/2014
Flusso di cassa derivante da attività operative	Totale	Totale
Utile dell'esercizio	6.958	7.515
<i>Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante</i>	6.958	7.515
<i>Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA</i>	-	-
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	472	495
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	4.233	4.016
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(64)	-
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(470)	(481)
Incasso interessi attivi	(106)	(429)
Proventi diversi non monetari	(74)	(74)
Flusso di cassa da attività reddituale	10.949	11.042
Variazione netta del fondo T.F.R.	(336)	(119)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	1.872	1.720
Incremento dei crediti commerciali	(3.529)	(3.821)
Decremento delle rimanenze	60	311
Incremento degli altri crediti	(5.352)	(726)
Decremento dei debiti commerciali	(9.651)	(39.905)
Incremento degli altri debiti	5.410	3.646
Variazione netta imposte anticipate/differite	(828)	(51)
Totale flusso di cassa da attività operative	(1.405)	(27.903)
Flusso di cassa per attività di investimento		
Investimenti in attività immateriali	(20)	(43)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(16.361)	(447)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti	(12.625)	4.047
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(23.154)	(32.192)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	41.201	5.759
Valore di cessione di attività materiali	98	-
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.188)	(2.710)
Altre variazioni partecipazioni	700	397
Incasso interessi attivi	106	429
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	702	659
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari	(399)	920
Totale flusso di cassa per attività di investimento	(10.940)	(23.181)
Flusso di cassa per attività di finanziamento		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(473)	(458)
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	84	(4.562)
Totale flusso di cassa per attività di finanziamento	(389)	(5.020)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(12.734)	(56.104)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	47.012	127.122
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	34.278	71.018
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(12.734)	(56.104)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta, così come prevista dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, direttamente riconciliabile con le voci risultanti dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014	Note
A. Cassa	58	50	9
B. Depositi bancari e postali	34.220	46.962	9
D. Liquidità (A+B)	34.278	47.012	
E. Crediti finanziari correnti	111.346	128.887	4
F. Debiti bancari correnti	-	-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.671)	(18.575)	10
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(18.671)	(18.575)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	126.953	157.324	
M. Altri debiti non correnti	(22.961)	(23.446)	10
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	103.992	133.878	

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 1 Attività Materiali

Al 1 gennaio 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.825	(12.228)	27.597
Impianti e macchinario	57.263	(42.160)	15.103
Attrezzature industriali e commerciali	5.779	(5.033)	746
Altri beni	294.935	(145.241)	149.694
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.029		56.029
Totale attività materiali	453.831	(204.662)	249.169

La movimentazione del periodo è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2015	27.597	15.103	746	149.694	56.029	249.169
Investimenti finanziati con mezzi propri		3	24	35	16.299	16.361
Trasferimenti valore lordo		1.245		19.977	(21.222)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(32)	(104)		(12)		(148)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		102		12		114
Quote di Ammortamento	(162)	(673)	(43)	(3.355)		(4.233)
Valore netto al 31.03.2015	27.403	15.676	727	166.351	51.106	261.263

Al 31 marzo 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.03.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.793	(12.390)	27.403
Impianti e macchinario	58.407	(42.731)	15.676
Attrezzature industriali e commerciali	5.803	(5.076)	727
Altri beni	314.935	(148.584)	166.351
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.106		51.106
Totale attività materiali	470.044	(208.781)	261.263

Terreni e fabbricati

Le dismissioni dell'esercizio sono relative alla vendita di fabbricati civili siti nel comune di Soncino. A seguito di tale cessione è stata rilevata una plusvalenza, classificata alla voce "Altri proventi" di conto economico, pari a 63 migliaia di Euro.

La variazione del periodo è inoltre determinata dalla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza.

Impianti e macchinario

Nel corso del trimestre sono stati immatricolati 5 autobus superlungi ribassati; conseguentemente i costi sostenuti nell'esercizio 2014, pari a 1,245 milioni di Euro, sono stati trasferiti alla presente voce dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

Le dismissioni sono principalmente attribuibili alla vendita di un sistema per la manutenzione dei binari.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si incrementa per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e diminuisce per la rilevazione delle quote di ammortamento del periodo.

Altri beni

La voce "Altri beni" comprende materiale rotabile, automezzi e beni concessi in locazione operativa.

Gli incrementi sono principalmente attribuibili a mobili e arredi per le stazioni dell'intera rete sociale.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, a seguito dell'immissione in servizio sono stati trasferiti alla categoria in esame dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 19.977 migliaia di Euro, relativi a 3 convogli CORADIA.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono principalmente agli acconti pagati per la fornitura di 10 rotabili tipo CORADIA (13.318 migliaia di Euro) e di 7 rotabili tipo TSR (805 migliaia di Euro), nonché per 1.800 migliaia di Euro agli acconti pagati per l'acquisto di 7 autobus.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci "Impianti e Macchinario" ed "Altri beni".

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le "Attività materiali", ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell'esercizio. L'ammontare di tali investimenti, nel periodo oggetto di analisi, è stato pari a 23,154 milioni di Euro, rispetto ai 32,192 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2014 e si riferisce ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura, nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovo materiale rotabile, commentati al paragrafo 4.2.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale di cui alle Note 11 e 15, l'effetto sul bilancio al 31 marzo 2015 sarebbe stato il seguente:

2015	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	27.403	(7.896)	19.507
Impianti e macchinario	15.676	(4.105)	11.571
Attrezzature industriali e commerciali	727		727
Altri beni	166.351	(7.592)	158.759
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.106		51.106
Totale attività materiali	261.263	(19.593)	241.670

Nota 2 Attività Immateriali

Al 1 gennaio 2015 le attività immateriali risultano così costituite:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.574		1.574
Altre	6.943	(5.448)	1.495
Beni devolvibili	46.140	(45.493)	647
Totale attività immateriali	54.657	(50.941)	3.716

La movimentazione del periodo è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2015	1.574	1.495	647	3.716
Acquisizioni	20			20
Trasferimenti	(1.213)	1.213		
Quote di Ammortamento		(341)	(131)	(472)
Valore netto al 31.03.2015	381	2.367	516	3.264

Al 31 marzo 2015 le attività immateriali risultano costituite come segue:

Descrizione	31.03.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	381		381
Altre	8.156	(5.789)	2.367
Beni devolvibili	46.140	(45.624)	516
Totale attività immateriali	54.677	(51.413)	3.264

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 20 migliaia di Euro, si riferiscono per 9 migliaia di Euro all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, e per 11 migliaia di Euro all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR utilizzato da FNM.

Nel corso del periodo, essendosi completate le attività di progetto, con l’avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti alla categoria “Altre immobilizzazioni” i costi sostenuti nell’esercizio 2014 in relazione all’implementazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord (1.040 migliaia di Euro), del modulo SAP VIM (*Vendor Invoice Management*) utilizzato da FNM (143 migliaia di Euro), e del progetto formazione tecnico operativa di FERROVIENORD (30 migliaia di Euro).

Altre

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Beni devolvibili

Si ricorda come l’applicazione dell’IFRIC 12 implichi che i beni gratuitamente devolvibili siano classificati nella voce “Attività immateriali”; la variazione è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza del periodo.

Nota 3 Partecipazioni

Le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

Descrizione	01.01.2015 Valore a Bilancio	Variazioni			31.03.2015 Valore a Bilancio	
		Incrementi Decrementi	Risultato del periodo	Riserva di traduzione		Riserva di utili/(perdite) attuariali
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	34.272		87	70	44	34.473
NordCom SpA	5.555		101		(4)	5.652
Nord Energia SpA	12.863		847			13.710
SeMS Srl	1.667		54			1.721
Omnibus Partecipazioni Srl (*)	3.631	(700)	223			3.154
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	57.988	(700)	1.312	70	40	58.710
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Schenker Rail Italia S.r.l.	5.003		(124)			4.879
Totale partecipazioni in imprese collegate	5.003		(124)			4.879
Altre partecipazioni:						
STECAV	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	2					2
Totale partecipazioni	62.993	(700)	1.188	70	40	63.591

(*) Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 3,154 milioni di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 marzo 2015.

Con riferimento alla componente di variazioni del periodo denominata “Riserva di utili/(perdite) attuariali”, si tratta dell’effetto sulla valutazione con il “metodo del patrimonio netto” della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 28).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute, diverse dalla rilevazione del contributo determinato dalla realizzazione del risultato del periodo e dalla soprammenzionata componente “Riserva di utili/(perdite) attuariali”:

Trenord S.r.l.

La voce “Riserva di traduzione”, pari a 70 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO S.A., che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le poste del conto economico il cambio medio del periodo (pari a 1,0722) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 marzo (1,0463).

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 700 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata (Nota 4).

Per il commento all’andamento dei risultati di periodo delle partecipate non consolidate con il metodo integrale, rispetto al dato comparativo 2014, si rimanda al paragrafo 4.

Nota 4 Crediti finanziari

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri Fondo svalutazione crediti finanziari	2	418 (351)	420 (351)
Crediti finanziari	2	67	69
Crediti finanziari per servizi in concessione		125.461	125.461
Crediti leasing finanziari	15.535	2.871	18.406
Finanziamenti concessi a società del Gruppo	1.493	483	1.976
Conto corrente di corrispondenza		5	5
Crediti finanziari verso parti correlate	17.028	128.820	145.848
Totale	17.030	128.887	145.917

Descrizione	31.03.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri Fondo svalutazione crediti finanziari	2	418 (351)	420 (351)
Crediti finanziari	2	67	69
Crediti finanziari per servizi in concessione		107.414	107.414
Crediti leasing finanziari	14.788	2.916	17.704
Finanziamenti concessi a società del Gruppo	1.431	249	1.680
Credito verso Jv per dividendo da incassare		700	700
Crediti finanziari verso parti correlate	16.219	111.279	127.498
Totale	16.221	111.346	127.567

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di riferimento.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nel periodo in esame:

Descrizione	Importo
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2015	125.461
Contributi incassati nell'esercizio	(41.201)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 1)	23.154
Crediti finanziari per servizi in concessione 31.03.2015	107.414

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

Incassi minimi futuri del leasing	31.03.2015	31.12.2014
Meno di 1 anno	4.024	4.024
1 - 5 anni	15.238	16.097
Più di 5 anni	2.203	2.351
Totale	21.465	22.472
Interessi attivi futuri	(3.761)	(4.066)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	17.704	18.406

La voce “Finanziamenti concessi a società del Gruppo” si riferisce al finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata NORD ENERGIA in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*. Il tasso di interesse applicato è l’EURIBOR EUR 3M in vigore l’ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. In data 23 febbraio 2015, la partecipata, in esecuzione di una delibera dell’organo amministrativo assunta nel mese di dicembre 2014, ha proceduto ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo pari a 234 migliaia di Euro, che era pertanto incluso nella quota corrente della voce al 31 dicembre 2014.

La voce “Crediti verso JV per dividendi da incassare” si riferisce principalmente al credito verso la società partecipata Omnibus Partecipazioni S.r.l., per la quota spettante a FNM del dividendo deliberato dall’assemblea in sede di approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e che sarà incassato nel corso dell’esercizio (Nota 3).

Nota 5 Rimanenze

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame, che non presenta scostamenti significativi rispetto al 31 dicembre 2014:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Materiale d’armamento	4.307	4.500
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.771	1.658
Altri materiali ausiliari	1.263	1.243
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(1.752)	(1.752)
Totale	5.589	5.649

La voce “Altri materiali ausiliari” include principalmente la massa vestiario dei dipendenti pari a 1,1 milioni di Euro.

Nota 6 Crediti commerciali

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	Correnti	
	31.03.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti - lordi	11.045	9.679
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(3.761)	(3.761)
Crediti commerciali verso terzi	7.284	5.918
Crediti verso parti correlate - lordi	34.769	32.606
Crediti commerciali verso parti correlate	34.769	32.606
Totale	42.053	38.524

I “Crediti verso clienti terzi” aumentano per 1.366 migliaia di Euro rispetto al valore 31 dicembre 2014, principalmente a causa delle diverse tempistiche di incasso dei crediti verso STECAV (680 migliaia di Euro), nonché dei crediti relativi alla vendita di spazi pubblicitari.

La voce “Crediti verso parti correlate” aumenta in relazione a differenti tempistiche di pagamento della partecipata Trenord. Essa include inoltre il credito verso Regione Lombardia relativo alla prima trimestralità del Contratto di Servizio di FERROVIENORD, pari a 22.968 migliaia di Euro

(25.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), diminuito a seguito dell'applicazione del cd. *split payment*.

Al riguardo si rileva che il comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (“Legge Stabilità 2015”), ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell’IVA, devono versare direttamente all’erario l’imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Questa nuova modalità di assolvimento dell’IVA determina, quale effetto ai fini della contabilizzazione delle fatture emesse, che il credito nei confronti della Regione Lombardia, o altro ente della Pubblica Amministrazione, non tenga più conto dell’importo dell’IVA, che seppure esposta in fattura, viene versata all’erario dal cliente.

Inoltre, l’imposta indicata in fattura non concorre più alla liquidazione IVA periodica, con ciò contribuendo alla formazione di posizioni creditorie ai fini IVA (Nota 7).

Nota 7 Altri Crediti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	18.051	22.656
Credito cessione aree AFFORI	12.000	1.800	13.800
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	447	7.430	7.877
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	17.052	27.702	44.754
Crediti verso parti correlate		19.357	19.357
Altri crediti verso parti correlate		19.357	19.357
Totale	17.052	47.059	64.111

Descrizione	31.03.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	20.603	25.208
Credito cessione aree AFFORI	12.000	1.800	13.800
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	339	7.029	7.368
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	16.944	29.853	46.797
Crediti verso parti correlate		22.666	22.666
Altri crediti verso parti correlate		22.666	22.666
Totale	16.944	52.519	69.463

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell’IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione, per 1,7 milioni di Euro, e crediti per IVA già richiesta a rimborso per 17,2 milioni di Euro. In data 27 febbraio 2015, la Capogruppo ha presentato la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2014 con richiesta di rimborso per 14,8 milioni di Euro. Anche a seguito dell’applicazione della disciplina del c.d. “*split payment*” (Nota 6), il Gruppo ha maturato nel

trimestre un'ulteriore credito IVA; pertanto, in data 14 aprile 2015, la Capogruppo ha presentato una richiesta di rimborso per un importo pari a 2,4 milioni di Euro.

Gli altri crediti non correnti della voce "Credito cessione aree Affori" si riferiscono per 12 milioni di Euro alla parte di corrispettivo derivante dalla vendita delle aree di Milano Affori, che sarà incassata dal Gruppo negli esercizi 2016 – 2018.

Negli altri crediti correnti della voce "Credito cessione aree Affori", è compreso l'importo di 1.200 migliaia di Euro che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2015, nonché la frazione di corrispettivo 2014, pari a 600 migliaia di Euro, incassata in data 21 aprile 2015, mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 10,0 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2016-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 11).

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

I crediti diversi non correnti comprendono principalmente 245 migliaia di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 11).

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, nonché a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, aumentati di 413 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Nota 8 Attività destinate alla vendita

La voce "Attività destinate alla vendita", pari a 5.747 migliaia di Euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2014, include il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.

La voce non ha subito modifiche nel corso del periodo in quanto nel trimestre non è stata incassato alcun corrispettivo; come anticipato alla Nota 7, la controparte ha effettuato il pagamento del rateo 2014, pari a 0,5 milioni di Euro, oltre IVA, in data 21 aprile 2015.

Le Attività destinate alla vendita includono inoltre le aree site nel comune di Novara per le quali il rogito con il Comune per la loro cessione potrebbe avvenire nel mese di giugno 2015. Al riguardo si evidenzia che tali aree sono iscritte in bilancio ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario e pertanto la loro cessione determinerà per il Gruppo la consuntivazione di un provento pari al prezzo di vendita, al netto dei costi di pulizia e riordino delle aree, come dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia.

Nota 9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	34.220	46.962
Denaro e valori in cassa	58	50
Totale	34.278	47.012

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM S.p.A., che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Nel corso del periodo la liquidità media disponibile è stata pari a 52,3 milioni di Euro rispetto ai 103,4 milioni di Euro dello stesso periodo del 2014; il tasso medio di remunerazione della liquidità è stato pari allo 0,65% rispetto all'1,68% del 2014.

Le disponibilità liquide del Gruppo sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2014 di 12,7 milioni di Euro; tale decremento è stato determinato da pagamenti relativi ad investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura ed il rinnovo del materiale rotabile (Nota 14).

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

Nota 10 Debiti finanziari

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2014		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	7.833	1.670	9.503
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.810		5.810
Conto corrente di corrispondenza		4.131	4.131
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	16.893	5.801	22.694
Conto corrente di corrispondenza		12.774	12.774
Debiti verso Regione Lombardia	6.553		6.553
Debiti finanziari verso parti correlate	6.553	12.774	19.327
Totale	23.446	18.575	42.021

Descrizione	31.03.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	7.348	1.682	9.030
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.810		5.810
Conto corrente di corrispondenza		4.331	4.331
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	16.408	6.013	22.421
Conto corrente di corrispondenza		12.658	12.658
Debiti verso Regione Lombardia	6.553		6.553
Debiti finanziari verso parti correlate	6.553	12.658	19.211
Totale	22.961	18.671	41.632

I contratti passivi di leasing finanziario hanno per oggetto 12 locomotive (di cui 8 tipo DE 520 e 4 tipo E 640), locate da MPS Leasing & Factoring, un treno tipo TAF, locato da AnsaldoBreda/Firema e un fabbricato sito in Saronno, locato da BPU Leasing.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei contratti di locazione finanziaria e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio alle date di riferimento:

Pagamenti minimi futuri del leasing	31.03.2015	31.12.2014
Meno di 1 anno	1.923	1.923
1 - 5 anni	6.674	7.119
Più di 5 anni	1.184	1.333
Totale	9.781	10.375
Interessi passivi futuri	(751)	(872)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	9.030	9.503

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati dal Gruppo e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione di impiego dell’ anticipo ricevuto.

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; la voce non ha subito una variazione significativa rispetto al 31 dicembre 2014.

Nota 11 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Proventi differiti da cessione aree Affori	10.000	10.000
Contributi in conto capitale	1.325	1.335
Risconto plusvalenze	357	432
Altre passività	1.035	952
Passività non correnti	12.717	12.719
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	17.005	16.621
Altre passività	2.230	2.348
Passività non correnti verso parti correlate	19.235	18.969
Totale	31.952	31.688

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2016 - 2018 in funzione degli incassi.

La voce “Contributi in conto capitale” concerne i finanziamenti ricevuti nell’anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna.

La voce “Risconto plusvalenze” concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retro locazione, avvenute in esercizi precedenti, sull’immobile di Saronno e su n. 8 locomotive tipo DE 520 e n. 4 locomotive tipo E 640.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (6,6 milioni di Euro), per la ristrutturazione dell’immobile sito in piazza Cadorna (4,9 milioni di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (4,3 milioni di Euro).

La voce “Altre passività verso parti correlate” comprende l’anticipazione fatturata a Trenord nell’ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,3 milioni di Euro (Nota 7).

Nota 12 Fondi per rischi ed oneri

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2015	30.299	3.181	2.640	2.106	38.226
Incrementi Utilizzi	1.710	360		(198)	2.070 (198)
Saldo 31.03.2015	32.009	3.541	2.640	1.908	40.098

I fondi per rischi ed oneri sono così scadenzati:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Corrente	5.449	5.287
Non corrente	34.649	32.939
Totale	40.098	38.226

Manutenzione ciclica

Nel periodo sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 1.710 migliaia di Euro al fondo manutenzione ciclica dei rotabili gestiti da FERROVIENORD e di proprietà di Regione Lombardia.

Personale

Nel periodo sono stati effettuati accantonamenti per 360 migliaia di Euro quale stima degli ulteriori aumenti contrattuali per l’esercizio 2015 per i dipendenti con CCNL Autoferrotranviari.

Altri rischi

Nel primo trimestre 2015 è stato utilizzato, per 194 migliaia di Euro, il fondo accantonato nell’esercizio 2014, pari a 325 migliaia di Euro, a fronte della stima del rischio di soccombenza per contenziosi instaurati da terzi.

E’ stato inoltre utilizzato per 4 migliaia di Euro il fondo accantonato, per 196 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, a fronte degli oneri per indennizzi assicurativi relativi a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale.

Il fondo altri rischi al 31 marzo 2015, comprende inoltre:

- 1.085 migliaia di Euro, accantonati nel precedente esercizio, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l’Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia;

- 500 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali.

Nota 13 Trattamento di fine rapporto

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	17.021	17.270
Totale	17.021	17.270

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	31.03.2015	31.03.2014	31.12.2014
Costi per servizio	3	3	15
Interessi (Nota 25)	69	133	537
Totale	72	136	552

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx 10+ Eurozone Corporate AA (1,60% al 31 marzo 2015, invariato rispetto al 31 dicembre 2014) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Nota 14 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Debiti per fatture ricevute	80.257	95.390
Debiti per fatture da ricevere	29.096	35.803
Debiti verso fornitori	109.353	131.193
Debiti verso fornitori parti correlate	673	1.109
Debiti verso fornitori parti correlate	673	1.109
Totale	110.026	132.302

La diminuzione dei debiti verso fornitori è connessa al pagamento di appaltatori in relazione ad investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura ed il rinnovo del materiale rotabile (Nota 9).

Nota 15 Altre passività correnti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.03.2015	31.12.2014
Debiti verso il personale	8.675	7.672
Debiti verso istituti di previdenza	1.701	1.676
Proventi differiti da cessione aree Affori	1.500	1.500
Risconti passivi	666	293
Acconti da clienti	487	487
Risconto plusvalenze	298	298
Enti	110	139
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	39	39
IVA a esigibilità differita		2.291
Altre passività	2.040	1.144
Passività correnti	15.601	15.624
Debiti verso Regione Lombardia	20.473	16.516
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.863	1.742
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	1.378	3.089
Debito verso il Fondo Pensione	363	424
Passività correnti verso parti correlate	24.077	21.771
Totale	39.678	37.395

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui incasso è previsto entro il mese di giugno 2015 (Nota 11).

La variazione della voce “IVA a esigibilità differita”, è principalmente relativa alla diversa modalità di assolvimento dell’IVA sul Contratto di Servizio di FERROVIENORD, a seguito dell’applicazione dello “*split payment*” (Nota 6).

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce all’eccedenza dei contributi erogati dall’ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori. L’incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2014 è connesso ad anticipazioni su investimenti in ammodernamento dell’infrastruttura ricevute.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,6 milioni di Euro).

La diminuzione dell’esercizio della voce “Debiti verso Joint Venture” è principalmente dovuta ai pagamenti effettuati nei confronti della partecipata Trenord.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Nota 16 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Prodotti del traffico automobilistico	1.498	1.571
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	705	705
Prestazioni fatturate	377	434
Proventi immobiliari	179	215
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	2.759	2.925
Contratto di servizio gestione infrastruttura	22.913	22.913
Locazione materiale rotabile	8.083	6.929
Prestazioni fatturate	3.423	3.520
Sostitutive treno	1.216	1.203
Ricavi accesso rete ferroviaria	267	265
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate	35.902	34.830
Totale	38.661	37.755

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi” non presentano scostamenti significativi.

Con riferimento ai “Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate” si evidenzia l’incremento dei ricavi per il noleggio di rotabili, per 1.154 migliaia di Euro, principalmente a seguito dell’entrata in esercizio dei convogli CORADIA (902 migliaia di Euro) e dei maggiori canoni per attività manutentive relative ai convogli CSA (236 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi per prestazioni fatturate, pari a 100 migliaia di Euro, principalmente a seguito dei minori canoni per utilizzo di SAP fatturati alla partecipata Trenord.

Nota 17 Contributi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Altri contributi	17	10
Contributi	17	10
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	1.769	1.877
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	1.258	1.294
Altri contributi Regione Lombardia	460	472
Contributi verso parti correlate	3.487	3.643
Totale	3.504	3.653

La voce “Contributi” diminuisce per 149 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo 2014.

La variazione è principalmente attribuibile al decremento dei contributi a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, che a partire dal presente esercizio non sono più erogati ad FNM, ma alle società del Gruppo con le quali la Regione ha in essere un Contratto di Servizio e per le quali la Capogruppo svolge attività di *service*.

Nota 18 Altri proventi

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Canoni attivi di locazione	471	528
Vendita materiali magazzino	420	25
Prestazione di servizi	187	174
Recupero accisa gasolio	150	155
Recupero costi	112	54
Indennizzi assicurativi	77	228
Plusvalenze lease-back	74	74
Plusvalenza su attività materiali	66	
Sopravvenienze	63	106
Multe e penali	16	3
Altri proventi	56	40
Altri proventi	1.692	1.387
Proventi diversi con parti correlate	4.568	3.915
Altri proventi verso parti correlate	4.568	3.915
Totale	6.260	5.302

Gli “Altri proventi” verso terzi presentano un incremento di 305 migliaia di Euro principalmente a seguito delle maggiori vendite di materiali di magazzino obsoleti (395 migliaia di Euro) effettuate nel periodo oggetto di analisi, parzialmente compensate dai minori indennizzi assicurativi (151 migliaia di Euro) liquidati nel periodo.

I proventi diversi con parti correlate aumentano di 653 migliaia di Euro principalmente in relazione ai maggiori addebiti alla partecipata Trenord per canoni di locazione di materiale rotabile (276 migliaia di Euro), nonché all’incremento del recupero di costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell’infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile (116 migliaia di Euro).

Nota 19 Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzate

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
FERROVIENORD S.p.A	1.076	1.245
FNM Autoservizi S.p.A.	1.014	1.235
Totale	2.090	2.480

La voce si decrementa di 390 migliaia di Euro in relazione a minori consumi di materiali per attività di manutenzione all’infrastruttura ferroviaria esercita da FERROVIENORD, nonché ai minori costi per gasolio utilizzato da FNM Autoservizi, in seguito al decremento del costo medio (1,068 Euro/litro del 2015 rispetto a 1,251 Euro/litro del 2014) e al miglioramento dei consumi medi (2,235 km/litro del 2015 rispetto a 2,152 km/litro del 2014).

Nota 20 Costi per servizi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	5.777	4.727
Utenze	1.557	1.548
Spese per i dipendenti	987	929
Spese di pulizia	908	853
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	803	690
Assicurazioni	540	534
Spese di vigilanza	519	498
Prestazioni varie di terzi	376	421
Gestione automezzi	367	312
Gestione immobili	223	305
Consulenze	219	242
Spese commerciali	197	183
Collaboratori a progetto	116	125
Spese legali, notarili e giudiziarie	60	173
Costi di informatica	18	14
Altri oneri	218	387
Costi per servizi	12.885	11.941
Costi per servizi parti correlate	2.060	2.056
Costi per servizi verso parti correlate	2.060	2.056
Totale	14.945	13.997

I “Costi per servizi verso terzi” evidenziano un incremento netto di 944 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo del 2014; principalmente attribuibile ai costi per manutenzioni esternalizzate, che aumentano di 1.050 migliaia di Euro in relazione a maggiori attività manutentive all’infrastruttura ferroviaria (727 migliaia di Euro) nonché al materiale rotabile in esercizio (323 migliaia di Euro).

I “Costi per servizi verso parti correlate” non presentano variazioni di rilievo rispetto al periodo comparativo 2014.

Nota 21 Costi per il personale

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Salari e stipendi	12.420	12.264
Contributi previdenziali	3.882	3.817
Accantonamento debito per TFR	3	3
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	739	796
Accantonamento al fondo CCNL	360	269
Trattamento di quiescenza	103	15
Altri costi	136	219
Totale	17.643	17.383

Il Gruppo applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

I costi del personale presentano un incremento netto di 260 migliaia di Euro, determinato principalmente dal maggiore numero medio di dipendenti (1.260 rispetto ai 1.256 del corrispondente periodo del 2014), oltre che dal maggior accantonamento al fondo per il rinnovo CCNL Autoferrotranvieri (da 60 Euro mensili a 115 Euro mensili per addetto), avvenuto a partire dal secondo trimestre 2014.

Nota 22 Ammortamenti e svalutazioni

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Ammortamenti immateriali	472	495
Ammortamenti materiali	4.233	4.016
Ammortamenti e svalutazioni	4.705	4.511

Ammortamenti immateriali

La voce non presenta scostamenti significativi rispetto al periodo comparativo 2014.

Ammortamenti materiali

I maggiori ammortamenti derivano dal passaggio in esercizio di 8 convogli CORADIA, nonché di 9 autobus, avvenuto a partire dal terzo trimestre 2014.

Nota 23 Altri costi operativi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Accantonamento fondo rischi e oneri	1.710	1.621
Imposte e tasse	149	132
Soppravvenienze passive	23	102
Minusvalenze su attività materiali	2	
Altri oneri	152	172
Totale	2.036	2.027

L'importo più significativo concerne l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica dei rotabili di proprietà di Regione Lombardia, gestiti dal concessionario FERROVIENORD (Nota 12).

Nota 24 Proventi finanziari

I proventi finanziari sono maturati su:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Conti correnti bancari e depositi	106	429
Altri proventi finanziari	3	9
Proventi finanziari	109	438
Contratti attivi di leasing finanziario	421	449
Altri proventi finanziari	6	19
Proventi finanziari verso parti correlate	427	468
Totale	536	906

Conti correnti bancari e depositi

I proventi finanziari in oggetto diminuiscono di 323 migliaia di Euro rispetto al 2014 per la diminuzione del tasso medio di remunerazione della liquidità, pari allo 0,65% rispetto all'1,68% del 2014, oltre che per la minore liquidità media disponibile del Gruppo.

Nota 25 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Contratti passivi di leasing finanziario	68	82
TFR (Nota 13)	69	133
Altri	6	16
Oneri finanziari	143	231
Oneri finanziari	16	47
Oneri finanziari verso parti correlate	16	47
Totale	159	278

La variazione intervenuta negli oneri finanziari verso terzi è principalmente attribuibile al decremento della componente di *interest cost* nell'ambito del ricalcolo attuariale del TFR.

Nota 26 Imposte sul reddito

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	3 mesi 2015	3 mesi 2014
Correnti (Anticipate)/Differite	2.441 (828)	2.186 (51)
Totale	1.613	2.135

Le imposte del periodo ammontano a 1.613 migliaia di Euro rispetto a 2.135 migliaia di Euro del periodo comparativo 2014. La diminuzione è determinata dal minore onere per IRAP di competenza del periodo conseguente alle modifiche normative introdotte dal comma 20 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato l'art.11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ("Decreto IRAP"): infatti, a partire dal periodo d'imposta 2015, è ammessa in deduzione, ai fini IRAP, la differenza tra il costo complessivo per il personale a tempo indeterminato e le altre deduzioni già previste in relazione ai costi per il personale, con conseguente risparmio di imposta per il Gruppo pari a 548 migliaia di Euro.

Nota 27 Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Schenker Rail Italia Srl	Primo trimestre 2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	90.421	3.438	596	2.301		3.986	100.742
Contributi	293	132	119	-			544
Altri proventi	2.836		87	11		31	2.965
VALORE DELLA PRODUZIONE	93.550	3.570	802	2.312	-	4.017	104.251
Mat.primarie, materiali di consumo e merci utilizzate	(6.209)	(88)	(1)			(110)	(6.408)
Costi per servizi	(50.708)	(1.990)	(248)	(1.009)	(7)	(2.201)	(56.163)
Costi per il personale	(29.856)	(749)	(225)	(35)		(1.716)	(32.581)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.529)	(539)	(242)	(44)		(6)	(6.360)
Altri costi operativi	(324)	(19)	(11)	(97)		(23)	(474)
TOTALE COSTI	(92.626)	(3.385)	(727)	(1.185)	(7)	(4.056)	(101.986)
RISULTATO OPERATIVO	924	185	75	1.127	(7)	(39)	2.265
Proventi finanziari	56	1	1	14			72
Oneri finanziari	(622)	(1)		(116)			(739)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(566)	-	1	(102)	-	-	(667)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	23			149	230		402
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	381	185	76	1.174	223	(39)	2.000
Imposte sul reddito	(294)	(84)	(22)	(327)		(85)	(812)
UTILE NETTO DEL PERIODO	87	101	54	847	223	(124)	1.188

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	NORDCARGO Srl	Primo trimestre 2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	92.594	3.044	681	2.578		3.597	102.494
Contributi	207		123				330
Altri proventi	1.362	66	109	43		49	1.629
VALORE DELLA PRODUZIONE	94.163	3.110	913	2.621	-	3.646	104.453
Mat.primarie, materiali di consumo e merci utilizzate	(3.444)	(64)	(5)			(94)	(3.607)
Costi per servizi	(50.205)	(1.725)	(301)	(887)		(2.111)	(55.229)
Costi per il personale	(29.895)	(749)	(207)	(31)		(1.681)	(32.563)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.346)	(433)	(284)	(44)		(8)	(5.115)
Altri costi operativi	(1.670)	(32)	(13)	(134)		(21)	(1.870)
TOTALE COSTI	(89.560)	(3.003)	(810)	(1.096)	-	(3.915)	(98.384)
RISULTATO OPERATIVO	4.603	107	103	1.525	-	(269)	6.069
Proventi finanziari	94	2		49		6	151
Oneri finanziari	(804)	(1)	(3)	(23)			(831)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(710)	1	(3)	26	-	6	(680)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	59			75	175		309
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.952	108	100	1.626	175	(263)	5.698
Imposte sul reddito	(2.266)	(50)	(35)	(593)		(44)	(2.988)
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.686	58	65	1.033	175	(307)	2.710

Si rimanda al paragrafo 4 “Andamento della gestione delle società del Gruppo” per un’analisi dell’andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate.

Nota 28 Risultato da transazioni con non soci

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni con non soci al 31 marzo 2015 ed al 31 marzo 2014:

Descrizione	Primo trimestre 2015			Primo trimestre 2014		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(87)	24	(63)	3	(1)	2
Utile/(Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	56	(16)	40	(111)	31	(80)
Utile derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	102	(32)	70	5	(2)	3
Totale	71	(24)	47	(103)	28	(75)

Si ricorda che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

Nota 29 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si evidenzia che, a giudizio degli Amministratori, nel corso del primo trimestre 2015, come nel periodo comparativo 2014, non si sono verificate operazioni non ricorrenti.

6. CONTENZIOSI RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Rispetto ai contenziosi, così come riportati nella relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, non si registrano aggiornamenti significativi. Non si prevedono, pertanto, oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014.

Parimenti non vi sono novità per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale.

Per quanto attiene alla controversia insorta con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* a seguito del licenziamento per giusta causa operato nel mese di novembre 2014, il Presidente, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ha convenuto con il dott. Orlandini, nel corso del mese di aprile, la corresponsione di un importo di 150.000 Euro a titolo di definizione della controversia.

Con riferimento a quanto già esposto nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014 in merito al provvedimento emesso dalla Procura di Milano del 2 marzo 2015, si informa che il legale incaricato ha posto in essere approfondimenti, sia in diritto che di fatto, che consentiranno il deposito di una memoria alla Procura della Repubblica e che confermano sotto il profilo giuridico le valutazioni espresse dalla Società e sotto il profilo economico la esigua consistenza dei potenziali rilievi in relazione ai livelli di patrimonializzazione e redditività della Società e del Gruppo, a maggior ragione tenendo conto dei risarcimenti ricevuti dai soggetti potenzialmente interessati.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

- Il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2015, ha proposto all'Assemblea dei Soci, di destinare l'utile di esercizio come segue:
 - Euro 936.216 a riserva legale;
 - Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
 - Euro 11.699.478 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 1 luglio 2015, con data stacco della cedola il 29 giugno 2015 e *record date* il 30 giugno 2015.

- In data 13 aprile 2015 Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio per il periodo 2015-2020.
- Su proposta del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015, l'Assemblea dei Soci di NORD ENERGIA S.p.A., tenutasi in data 22 aprile 2015, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 6.052.783. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.631.670.

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività precedentemente oggetto di descrizione, il cui andamento economico per il prosieguo dell'esercizio 2015 è previsto a livello operativo in linea con quello del primo trimestre.

Milano, 15 maggio 2015

Il Consiglio di Amministrazione



ATTESTAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998

I sottoscritti Norberto Achille in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Massimo Stoppini in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di FNM S.p.A. attestano, in conformità a quanto previsto dall’art.154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che il resoconto intermedio di gestione relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Milano, 15 maggio 2015

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille